

SEZIONE REGIONALE DEL CONTROLLO PER LA LOMBARDIA Presidente Maria Riolo

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA ESERCIZIO 2022

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata Gli enti del sistema regionale

Primo Referendario Alessandra Cucuzza Referendario Rita Gasparo

Udienza del 14 luglio 2023





Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2022 - Gli enti regionali

Magistrati

Alessandra Cucuzza

Rita Gasparo

Hanno collaborato

Maria Grazia Mei

Mauro Donno

Valeria Russo

Coordinamento

Maria Grazia Mei

con il supporto di

Claudia Barbieri



SOMMARIO

1	Le	e partecipazioni detenute dalla regione e la revisione periodica ex art. 20 d.lgs. 174/2016	12
	1.1	Partecipazioni societarie possedute direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2021	17
	1.2	Le nuove partecipazioni societarie di Regione Lombardia	21
	1.3	Analisi delle singole partecipazioni societarie e loro evoluzione nel corso del 2022. I trasferimenti de	
		one Lombardia	
	1.	3.1 Finlombarda Spa	
		3.2 FNM Spa	
		3.3 Aria Spa	
		3.4 Explora Spa	
		3.5 Arexpo Spa	
		3.7 EXPO 2015 Spa in liquidazione	
		3.8 SV.IM. CONSORTIUM Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa. in liquidazione	
	1.	3.9 Tangenziali Esterne di Milano Spa (TEM Spa)	
		3.10 Autostrada Pedemontana Lombarda società per azioni (APL)	
		3.11 Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa	
		3.12 Concessioni autostradali lombarde Spa	
		3.13 Tangenziale Esterna Spa	
		• •	
	1.4	Le partecipazioni societarie detenute dagli enti di cui all'allegato A1 della LR 30/2006	62
	1.5	Criticità rilevate	65
2	L	a verifica dei debiti e crediti reciproci	72
	2.1	Gli enti strumentali	
	2.2	Le società partecipate e controllate	
	2.3	Le ALER	
	2.4	Le Fondazioni	, 85
3	I	compensi degli amministratori	89
4	I.a	a Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)	. 102
		I trasferimenti regionali	
		, ,	
		La partecipazione della Fondazione in NMS Group Spa	
		2.1 La valutazione della partecipazione in NMS Group Spa	
	4.3	Il Credito della Regione Lombardia di 35.000.000 di euro oltre interessi	. 107
5	Fi	inlombarda Spa	. 109
	5.1	L'applicazione delle norme del TUSP	
	5.2	La Società	
		2.1 Lo Statuto	
		2.2 L'attività	
		2.3 I dati di bilancio	
	5.3	L'indebitamento complessivo	123
		3.1 Debiti a medio-lungo termine	
		3.2 L'emissione di obbligazioni	
		3.3 L'aumento dell'indebitamento	



	5.4 La g	gestione dei fondi regionali	131
	5.5 La 1	rappresentazione dei fondi gestiti da Finlombarda Spa nella contabilità regionale	135
	5.5.1	Il rientro dei fondi nel bilancio regionale	
	5.5.2	I crediti finanziari	
	5.5.3	Gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	
	5.5.4	La rinuncia al credito ex art. 11 LR 15/2021	
	5.5.5	Il rischio d'insolvenza	156
6	Le Az	iende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (Aler)	158
	6.1 Inqu	uadramento normativo	158
	6.2 La p	programmazione delle politiche abitative regionali	
	6.2.1	Il Piano Regionale dei Servizi Abitativi	
	6.2.2	Le direttive e gli obiettivi regionali	
	6.2.3	Il ciclo della programmazione delle ALER	186
		ticità emerse nel corso della parifica del rendiconto 2021 e misure consequenzialmente a ombardia	
	6.3.1		
	6.1 I a.	gestione dei servizi abitativi	
	6.4.1	Lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alle ALER per l'anno 2021: il R	
		le al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 8 luglio 2016, n.	
	6.4.2	Stato di attuazione degli obiettivi assegnati alle ALER per l'anno 2022	
	6.4.3	ALER Bergamo-Lecco -Sondrio	
	6.4.4	ALER Brescia- Cremona-Mantova	
	6.4.5	ALER Pavia-Lodi	
	6.4.6	ALER Varese-Como- Monza e Brianza - Busto Arsizio	
	6.5 L'A	LER Milano	220
	6.5.1	Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022	
	6.5.2	Gestione della morosità	
	6.5.3	Gestione delle unità abitative di ALER Milano	
	6.5.4	Il personale dell'ALER Milano	
	6.5.5	Il Sistema informativo Sireal 2.0	
	6.5.6	Il contenzioso dell'ALER Milano sui contratti derivati	254
	6.5.7	Interventi sul patrimonio di ALER Milano cui è subordinata la rinuncia del ci	
	30.000	.000 euro da parte di Regione Lombardia	255
	6.6 Il pi	atrimonio ALER e la gestione dei servizi abitativi	267
	6.6.1	I programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita	
	6.6.2	Aggiornamento degli altri strumenti di programmazione	
	6.6.3	Fondo permanente per il patrimonio	
	6.6.4	Gli interventi finanziati dal PNNR e dal PNC	274
	6.7 Att	ività di audit 2022	276
	6.8 I tra	asferimenti dalla Regione Lombardia	280
	6.8.1	L'ALER Bergamo-Lecco Sondrio	284
	6.8.2	L'ALER Brescia-Cremona-Mantova	
	6.8.3	L'ALER Pavia-Lodi	
	6.8.4	L'ALER Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio	
	6.8.5	L'ALER Milano	
	6.8.6	Situazione di cassa e anticipazioni di tesoreria	291
7	Sintor	si e Considerazioni conclusive	295



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Partecipazioni societarie dirette ed esito della rilevazione	17
Tabella 2 - Partecipazioni indirette detenute attraverso ARIA SPA	20
Tabella 3 - Partecipazioni indirette detenute attraverso TEM SPA	20
Tabella 4 - Partecipazioni indirette detenute attraverso FRRB	20
Tabella 5 - FINLOMBARDA Spa - CF 01445100157 (Scheda n. 1 DGR 7574)	23
Tabella 6- Trasferimenti regionali 2022/2021 a Finlombarda Spa	26
Tabella 7 – FINLOMBARDA Spa: Dati di Bilancio 2022-2021	27
Tabella 8- FNM Spa - CF 00776140154 (Scheda n. 2 DGR 7574)	28
Tabella 9 - Società del Gruppo Ferrovie Nord Milano (FNM)	29
Tabella 10 - Trasferimenti regionali 2022/2021 al Gruppo FNM	30
Tabella 11 - FNM Spa: Dati di Bilancio 2022-2021	31
Tabella 12 - Aria Spa - CF 05017630152 (Scheda n. 3 DGR 7574)	32
Tabella 13 - Trasferimenti regionali 2022/2021 ad ARIA Spa	33
Tabella 14 - ARIA Spa: Dati di Bilancio 2022-2021	35
Tabella 15 - EXPLORA SPA - CF 08344310969 (Scheda n. 4 DGR 7574)	36
Tabella 16 - AREXPO Spa - CF 07468440966 (Scheda n. 5 DGR 7574)	37
Tabella 17 -Trasferimenti regionali 2022/2021 a AREXPO Spa	38
Tabella 18 – AREXPO Spa: Dati di Bilancio 2022-2021	40
Tabella 19 - CEFRIEL SCRL - CF 09144820157 (Scheda n. 6 DGR 7574)	40
Tabella 20 - Trasferimenti regionali 2022/2021 a Cefriel Scrl	41
Tabella 21 - EXPO 2015 Spa - IN LIQUIDAZIONE- CF 06398130960 - (Scheda n. 7 DGR	7574)
	42
Tabella 22 - SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMP	RESE
SOCIETA ' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE- CF 06868030724 -(Sched	a n. 8
DGR 7574)	43
Tabella 23 - TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO SPA (TEM SPA) - CF 0345964	10961
(Scheda n. 9 DGR 7574)	44
Tabella 24 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SOCIETA' PER AZIONI	- CF
08558150150 - (Scheda n. 10 DGR 7574)	46
Tabella 25 - Trasferimenti regionali 2022/2021 a APL Spa	47
Tabella 26 - APL Spa: Dati di Bilancio 2022-2021	48



Tabella 27 - SOCIETÀ INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 SPA	- CF
16406341004 -(Scheda n. 11 DGR 7574)	50
Tabella 28 - CAL Spa- CF 05645680967 (Scheda n. 12 DGR 7574)	56
Tabella 29-Trasferimenti regionali 2022/2021 a CAL Spa.	57
Tabella 30 - Concessioni Autostradali Lombarde Spa - Dati contrabili 2022-2021	57
Tabella 31- TANGENZIALE ESTERNA SPA. – CF 06445740969 (Scheda n. 13 DGR 7574	4) 59
Tabella 32- NMS GROUP SPA - CF 10477011000 (Scheda n. 14 DGR 7574)	61
Tabella 33- ARPA: verifica debiti e crediti 2022	73
Tabella 34 - ERSAF: verifica debiti e crediti 2022	74
Tabella 35 - POLIS LOMBARDIA: verifica debiti e crediti 2022	75
Tabella 36- AREXPO Spa: verifica debiti e crediti 2022	77
Tabella 37- FINLOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2022	78
Tabella 38 - ARIA Spa: verifica debiti e crediti 2022	79
Tabella 39- GRUPPO FNM Spa: verifica debiti e crediti 2022	81
Tabella 40 – AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa: verifica debiti e credi	iti 2022
	82
Tabella 41 - ALER Bergamo -Lecco-Sondrio: verifica debiti e crediti 2022	83
Tabella 42- ALER Brescia-Cremona -Mantova: verifica debiti e crediti 2022	84
Tabella 43 - ALER Milano: verifica debiti e crediti 2022	84
Tabella 44 - ALER Pavia Lodi: verifica debiti e crediti 2022	84
Tabella 45 - ALER VA-CO-MB e Busto Arsizio: verifica debiti e crediti 2022	85
Tabella 46 - FRRB: verifica debiti e crediti 2022	85
Tabella 47 - FLA: verifica debiti e crediti 2022	86
Tabella 48 - FONDAZIONE MINOPRIO: verifica debiti e crediti 2022	87
Tabella 49 - LOMBARDIA FILM COMMISSION: verifica debiti e crediti 2022	87
Tabella 50 - Società e Compensi - esercizio 2022	91
Tabella 51: Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 Spa – Compensi 2022	95
Tabella 52 - Compensi Amministratore delegato di Società Infrastrutture Milano Cortir	na 2020
2026 Spa	97
Tabella 53 - MUSA Scarl - Composizione del capitale sociale	99
Tabella 54 - Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di FRRB	102
Tabella 55 - Dati contabili 2021/2020 della FRRB	104
Tabella 56 - Il Patrimonio netto di NMS Group Spa nel 2021 a confronto con il 2020	106



Tabella 57 - Finanziamenti erogati nel 2022.	120
Tabella 58 - Contributi erogati nel 2022	121
Tabella 59 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Finlombarda Spa	122
Tabella 60 – Indebitamento complessivo di Finlombarda Spa al 31.12.2022	128
Tabella 61 -Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2021	132
Tabella 62 - Disponibilità contabile al 31.12.2022 sui fondi gestiti da FL	133
Tabella 63 – Fondi regionali investiti in titoli e obbligazioni al 31.12.2022	134
Tabella 64 - Crediti da finanziamenti su Fondi gestiti da Finlombarda Spa	137
Tabella 65 – Riconciliazione crediti al 31.12.2022	138
Tabella 66 - Riconciliazione al 31.12.2022 del valore dei fondi gestiti da FL	139
Tabella 67 -Fondi attualmente in gestione a Finlombarda per anno di costituzione	144
Tabella 68 – Rientri fondi FL nel bilancio regionale nel 2022	145
Tabella 69- Immobilizzazioni finanziarie	147
Tabella 70 - Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022	149
Tabella 71 - Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	150
Tabella 72 – Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 27.1.2022)	154
Tabella 73 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 1.7.2022)	154
Tabella 74 –Entità del rischio di credito	157
Tabella 75 - Piano regionale dei servizi abitativi: assi	177
Tabella 76 - Indicatore 2022 - standard di equilibrio economico generale	181
Tabella 77 – Obiettivi 2022/2023 – costo del personale per unità immobiliare - DGR 5619/	′2021
	182
Tabella 78 - Indicatori 2021/2022/2023 - costo del personale per unità immobiliare -	
3897/2020	
Tabella 79 - Obiettivi 2022 - costo del personale per unità immobiliare - raffronto	
3897/2020 e DGR 5619/2021	183
Tabella 80 - Obiettivi 2022/2023 - unità immobiliari gestite per dipendente	183
Tabella 81 – Obiettivi 2021/2023 – unità immobiliari gestite per dipendente	184
Tabella 82 - Obiettivi 2022 - unità immobiliari gestite per dipendente - raffronto	DGR
3897/2020 e DGR 5619/2021	184
Tabella 83 - Agenda del debito informativo ALER - Direttive regionali 2022	187
Tabella 84 - Obiettivi e risultati 2021 - standard di equilibrio economico generale	194
Tabella 85 – Obiettivi e risultati 2021 – costo del personale per unità immobiliare	195



Tabella 86 - Obiettivi e risultati 2021 - unità abitative gestite per dipendente	. 195
Tabella 87 – Obiettivi e risultati 2021 - indebitamento	. 196
Tabella 88 - Standard dei Servizi abitativi pubblici nel 2022	. 197
Tabella 89 - Obiettivi ALER annuali comuni 2022	. 199
Tabella 90 - Attuazione della misura - ALER	. 201
Tabella 91 - Verifiche su indicazioni regionali comuni alle ALER - Direttive 2022 (I	OGR
5619/2022)	. 203
Tabella 92 - Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti -ALER BG-LC-SO	. 204
Tabella 93 -Andamento degli alloggi sfitti ALER BG-LC-SO	. 204
Tabella 94 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER BG-LC-SO	. 205
Tabella 95 - Tempo medio delle assegnazioni ALER BG-LC-SO	. 205
Tabella 96 - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regiona	ali e
riassegnazione delle stesse nell'anno ALER BG-LC-SO	. 206
Tabella 97 Obiettivo Aziendale ALER BG-LC-SO c) Rispetto delle indicazioni rela	ative
all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investim	ento
esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario	del
contributo	. 207
Tabella 98 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO: d) Disagio economico	. 208
Tabella 99 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO e) Pronto intervento	. 209
Tabella 100 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO e) Pronto intervento: chiamate e interv	_z enti
2021/2022	. 209
Tabella 101 - Governo della morosità ALER BG-LC-SO 2021/2022	. 210
Tabella 102 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN a) Assegnazioni e riduzione degli all	oggi
sfitti	. 211
Tabella 103 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER BS-CR-MN	. 211
Tabella 104 - Tempo medio delle assegnazioni ALER BS-CR-MN	. 212
Tabella 105- ALER BS-CR-MN: Andamento del recupero delle unità finanziato con contri	ibuti
regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021	. 212
Tabella 106 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN c) Rispetto delle indicazioni rela	ative
all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investim	ento
esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario	del
contributo	. 213
Tabella 107 - Objettivo Aziendale ALER BS-CR-MN d) Disagio economico	214



Tabella 108 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN e) Pronto intervento	214
Tabella 109 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN e) Pronto intervento: chiamate e interve	enti
2021/2022	215
Tabella 110 - Governo della morosità ALER BS-CR-MN 2021/2022	216
Tabella 111 - Obiettivo Aziendale ALER PV-LO a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi si	fitti
	217
Tabella 112 - Andamento degli alloggi SAP sfitti ALER PV-LO	
Tabella 113 -Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER PV-LO	218
Tabella 114 - Tempo medio delle assegnazioni ALER PV-LO	218
Tabella 115 - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regional	li e
riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021	219
Tabella 116 - Obiettivo Aziendale PV-LO c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo de	elle
somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivame	ente
destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	220
Tabella 117 - Obiettivo Aziendale PV-LO d) Disagio economico	220
Tabella 118 - Obiettivo Aziendale PV-LO e) Pronto intervento	221
Tabella 119 - Obiettivo Aziendale PV-LO e) Pronto intervento: chiamate e interventi effettu	uati
,	222
Tabella 120 - Governo della morosità ALER PV-LO	
Tabella 121 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO- MB-BA a) Assegnazioni e riduzione de	egli
alloggi sfitti	223
Tabella 122 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER VA-CO-MB-BA	224
Tabella 123 - Tempo medio delle assegnazioni ALER VA-CO-MB-BA	224
Tabella 124 - ALER VA-CO-MB-BA Andamento del recupero delle unità finanziato di	con
contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021	225
Tabella 125 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA c) Rispetto delle indicazioni relat	tive
all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investime	nto
esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario	del
contributo	226
Tabella 126 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA d) Disagio economico ALER VA-C	ZO-
MB-BA	227
Tabella 127 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA e) Pronto intervento	227



Tabella 128 - Obiettivo ALER VA-CO-MB-BA e) Pronto intervento: chiamate e interv	⁷ enti
effettuati 2021/2022	. 228
Tabella 129 - Governo della morosità ALER VA-CO-MB-BA	. 228
Tabella 130 - Andamento degli alloggi SAP sfitti ALER MI	. 230
Tabella 131 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER MI	. 230
Tabella 132 - Tempo medio delle assegnazioni ALER MI	. 231
Tabella 133 ALER MI - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regio	nali
e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021	. 231
Tabella 134 - Obiettivo Aziendale ALER MI b) Lotta all'abusivismo	. 232
Tabella 135 - Obiettivo Aziendale ALER MI b) Lotta all'abusivismo - Appendice B	. 232
Tabella 136 Obiettivo c): Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasfe	erite
da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente desti	inati
all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	. 233
Tabella 137 - Obiettivo d) Disagio economico	. 234
Tabella 138 - Obiettivo e) Pronto intervento	. 234
Tabella 139 - Obiettivo e) Pronto intervento - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B	. 235
Tabella 140 - Governo della morosità ALER Milano 2022/2021	. 238
Tabella 141 - Unità abitative gestite dall'ALER Milano 2022/2021	. 239
Tabella 142 - Unità abitative sfitte e occupate abusivamente nel 2022/2021	. 239
Tabella 143 - Bandi in corso nel 2022 per assegnazione di alloggi ALER Milano	. 239
Tabella 144 - Bandi chiusi nel 2022	. 244
Tabella 145 - Personale in servizio al 31.12.2022	. 245
Tabella 146 –Strutture organizzative con maggior numero di dipendenti	. 248
Tabella 147 –Strutture organizzative di assegnazione dei dirigenti	. 249
Tabella 148 -Situazione del personale prevista al 31/12/2020	. 250
Tabella 149 - Assunzioni anni 2021 e 2022	. 251
Tabella 150 - Assunzioni anno 2022	. 252
Tabella 151 – Interventi realizzati nel 2022 per macroaree	. 261
Tabella 152 – Numero interventi realizzati nel 2022 per tipologia	. 263
Tabella 153 - DGR Programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita	del
patrimonio	. 268
Tabella 154 - Stato di attuazione degli interventi da precedenti delibere	. 271
Tabella 155 - Composizione del Fondo permanente per il patrimonio al 30.09.2022	273



Tabella 156 - Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore delle ALER	. 281
Tabella 157 - FPV complessivo delle ALER anno 2022	. 282
Tabella 158 – Raffronto dati flussi finanziari ALER	. 283
Tabella 159- Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di ALER Bergamo L	ecco
Sondrio	. 284
Tabella 160 - Dati di bilancio d'esercizio ALER Bergamo-Lecco Sondrio 2022/2021	. 285
Tabella 161 - Flussi finanziari ALER Brescia-Cremona-Mantova	. 285
Tabella 162 – Dati di bilancio d'esercizio 2022/2021 di ALER Brescia-Cremona-Mantova	. 286
Tabella 163 - Flussi finanziari ALER Pavia-Lodi	. 287
Tabella 164 - Dati di bilancio d'esercizio 2022/2021 di ALER Pavia-Lodi	. 287
Tabella 165 - Flussi finanziari ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio	. 288
Tabella 166 - Dati di Bilancio d'esercizio 2022-2021 ALER Varese-Como-Monza e Brian	za e
Busto Arsizio	. 289
Tabella 167 - Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di ALER Milano	. 290



1 LE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA REGIONE E LA REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 174/2016

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Lombardia "(*l*)e funzioni amministrative riservate alla regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinari con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della regione". Tali enti sono in parte indicati negli allegati A1 e A2 della LR 30/2006¹, e trattasi, in particolare, di Enti dipendenti, Società partecipate in modo totalitario, Enti Sanitari, Enti pubblici (ALER, Consorzi di bonifica ed Enti Parco regionali), Società a partecipazione regionale, Fondazioni istituite dalla Regione, i quali costituiscono l'insieme degli enti appartenenti al SIREG.

Gli enti individuati negli allegati in questione non esauriscono, tuttavia, il quadro delle partecipazioni regionali, in quanto oltre il perimetro SIREG esistono ulteriori enti e società controllate, vigilate o partecipate dalla Regione Lombardia.

Allegato A1

SEZIONE I

ENTI DIPENDENTI a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA); b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF); c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia). SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO a) Finlombarda S.p.a.; b) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA s.p.a.). SEZIONE II

ENTI SANITARI a) Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU); b) Agenzie di tutela della salute (ATS); c) Aziende ospedaliere (AO); c-bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST); c-ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo; d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico: d.1) Policlinico San Matteo di Pavia; d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano; d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; d.4) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

ENTI PUBBLICI a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

Allegato A2

ENTI PUBBLICI a) Consorzi di bonifica; b) Enti Parco regionali.

FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio); b) Fondazione Lombardia Film Commission; c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA); d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica;



¹ L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007

In tale contesto, la Giunta Regionale, con DGR 7574 del 15 dicembre 2022, ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia, già deliberato, per il 2021, con DGR 5735/2021, ed ha effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie ex art. 20 D.Lgs. 175/2016².

² D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

- 1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.
- 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
- 3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
- 4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
- 5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.
- 6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- 7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla



Il provvedimento, inviato a questa Sezione con PEC del 19 dicembre 2022 ai sensi del comma 4 dell'art. 20 citato, è costituito di 3 allegati:

- l'allegato 1, contenente la "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regione Lombardia adottato con DGR nr. 5735 del 21.12.2021, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e in attuazione dell'art. 7 l.r. 34/2016";
- l'allegato 2, che tratta dell'analisi annuale delle partecipazioni dirette e indirette di Regione Lombardia ex art. 20 d. lgs. 175/2016;
- l'allegato 3, che espone un quadro di sintesi delle partecipazioni societarie detenute dagli enti di cui all'allegato A1 della LR 30/2006.

La DGR n. 7574/2022 fornisce, quindi, sia la rappresentazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2021, come da previsione della precedente DGR n. 5735/2021, sia il quadro complessivo alla data di adozione del provvedimento, tenendo conto delle modifiche all'assetto delle partecipazioni societarie apportate nel corso del 2022. Le tabelle seguenti evidenziano, rispettivamente, le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 e, a seguito delle variazioni intervenute nel corso del 2022, ampiamente esaminate nel presente capitolo, la situazione aggiornata al 15 dicembre 2022.

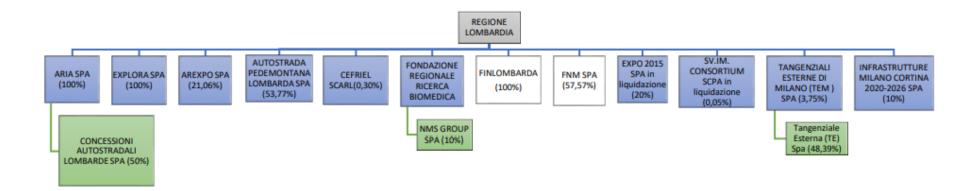
^{9.} Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.



competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti $^{\shortparallel}$. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

^{8.} Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

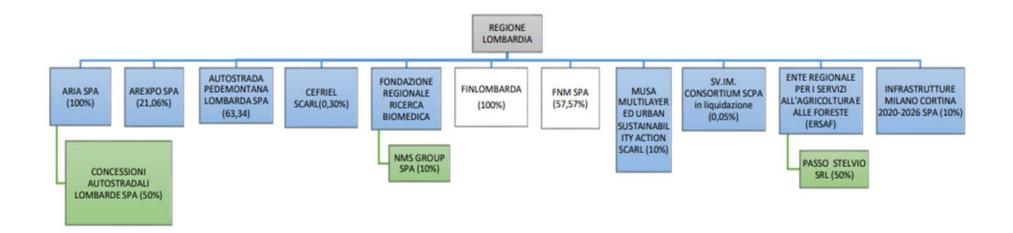
Grafico 1 - Partecipate regionali al 31.12.2021



Fonte: DGR 7574 del 15 dicembre 2022



Grafico 2 - Partecipate regionali alla data di adozione del provvedimento (15.12.2022)



Fonte: DGR 7574 del 15 dicembre 2022



Di seguito si procederà all'analisi della ricognizione ordinaria effettuata dalla Regione nell'anno 2022, riportando dapprima un quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette e indirette in capo alla Regione Lombardia, e a seguire, per ciascuna società partecipata, una scheda illustrativa dei principali elementi di valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2021 e l'evoluzione della stessa, rappresentando i fenomeni societari più rilevanti intercorsi nel 2022, nonché i flussi finanziari dalla Regione Lombardia registrati in tale anno, in comparazione, in presenza di dati disponibili, con il 2021.

1.1 Partecipazioni societarie possedute direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2021

Da quanto emerge dalla DGR 7574/2021, la ricognizione al 31 dicembre 2021 delle società partecipate, direttamente o indirettamente, può essere riassunta secondo le seguenti tabelle, che riportano, altresì, nell'ultima colonna "Note", gli interventi normativi e i provvedimenti adottati nel corso del 2022.

Tabella 1 - Partecipazioni societarie dirette ed esito della rilevazione

Società partecipate direttamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota di partecipa- zione di RL	Esito della rilevazione	Note	
FINLOMBARDA SPA	01445100157	100%	Mantenimento senza interventi		
FNM SPA	00776140154	57,57%	Mantenimento senza interventi		
ARIA SPA	05017630152	100%	Mantenimento senza interventi		
EXPLORA SPA	08344310969	100%		L'art. 4 – comma 1 della l.r. 27 dicembre 2021 n. 24 autorizzava la fusione per incorporazione di Explora Spa. in ARIA Spa. L'operazione è stata realizzata con efficacia dal 1^ luglio 2022 ed Explora Spa è stata cancellata dal Registro Imprese dal 05 luglio 22.	
AREXPO SPA	07468440966	21,06%	Mantenimento senza interventi		
CEFRIEL SCRL	09144820157	0,30%	Mantenimento senza interventi		
EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	06398130960	20%	-	Le operazioni di liquidazione si sono concluse alla data del 31.12.2021 con il riconoscimento a RL di un importo complessivo di	



Società partecipate direttamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota di partecipa- zione di RL	Esito della rilevazione	Note
				euro 9.480.484,00 quale distribuzione dell'attivo patrimoniale
SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	06868030724	0,05%	-	In corso procedure concorsuali
Tangenziali Esterne di Milano SPA (TEM)	03459640961	3,75%	-	Con l.r. 15/2021 è stata disposta la vendita delle partecipazioni azionarie di RL in TEM Spa a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, a sua volta ceduta nel mese di febbraio 2021 alla società quotata FNM Spa, di cui RL detiene il 57,57%. La cessione di TEM Spa si è perfezionata in data 15.04.2022 per un valore di euro 8.400.000,00
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SOCIETA' PER AZIONI (APL)	08558150150	53,77%	Mantenimento senza interventi	Nel febbraio 2021, Regione Lombardia ha acquisito una partecipazione pari al 53,77% del capitale sociale di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di euro 350.000.000. Con LR 4/2021 (art.7) è stato autorizzato l'acquisto da parte di Regione Lombardia delle azioni di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa possedute da Intesa Sanpaolo Spa., perfezionatosi con atto notarile del 17.05.2022. Attualmente, RL detiene direttamente il 63,34% del capitale sociale e indirettamente, attraverso FNM Spa (quotata) / Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, il restante 36,66%
INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A. Fonte: DGR 7574/2022	16406341004	10%	Mantenimento senza interventi	

Fonte: DGR 7574/2022

Dalla documentazione agli atti, al primo gennaio 2022 risultano partecipazioni azionarie, direttamente detenute dalla Regione Lombardia, per un valore di circa 750 mln di euro. L'esito della rilevazione non ha comportato nuovi interventi di razionalizzazione, oltre a



quelle già in corso in esecuzione di precedenti piani di razionalizzazione (Expo 2015 in liquidazione Spa, SV. Im. Consortium-Consorzio per lo Sviluppo delle Imprese in liquidazione Spa). Le partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021 sono state mantenute, pur se alcune di esse sono state interessate da variazioni nella consistenza della quota di partecipazione.

In particolare, si rileva un aumento della partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, che dal 53,77%, pari al valore di euro 350.000.000,00, passa al 63,34%, pari a euro 412.329.000,00, per effetto dell'acquisto, nel corso del 2022, di azioni per un valore di euro 62.329.000,00. La Regione Lombardia, nella DGR 7574/2022, comunica che l'acquisizione delle azioni è stata completata.

In attuazione del precedente piano di razionalizzazione si rileva altresì una variazione della consistenza delle partecipazioni azionarie per Tangenziali Esterne di Milano Spa . La quota detenuta dalla Regione, per effetto delle disposizioni della LR. n. 15/2021, è stata ceduta, per un valore di euro 8.400.000,00, a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, partecipata indiretta tramite la controllata FNM Spa, così azzerandosi il valore della partecipazione regionale. Per l'operazione in questione si rinvia agli approfondimenti e alle valutazioni contenute nella scheda di analisi della società nonché nel paragrafo conclusivo sulle criticità rilevate nella razionalizzazione operata con la DGR 7574/2022.

Parimenti, si è azzerata la partecipazione nella società EXPO 2015 Spa in liquidazione, per il perfezionamento delle operazioni di liquidazione della stessa.

Complessivamente, a seguito delle variazioni in aumento e in diminuzione, intervenute nel corso del 2022, la partecipazione della Regione Lombardia nel capitale sociale delle sue partecipate è aumentata, attestandosi a fine 2022 a circa 800 milioni di euro.

Le tabelle sottostanti riportano le partecipazioni indirettamente detenute dalla Regione e cioè Concessioni autostradali lombarde Spa, detenuta nella quota del 50% da Aria Spa; Tangenziale Esterna Spa partecipata da Tangenziali Esterne di Milano Spa nella percentuale del 48,39%; NMS Group Spa, detenuta tramite la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica con la quota del 10%.



Tabella 2 - Partecipazioni indirette detenute attraverso ARIA SPA

Società partecipate indirettamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
Concessioni autostradali lombarde SPA	05645680967	ARIA Spa 50%	Mantenimento senza interventi	

Tabella 3 - Partecipazioni indirette detenute attraverso TEM SPA

Società partecipate indirettamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note
Tangenziale Esterna SPA	06445740969	TEM Spa 48,39%	-	Con l.r. 15/2021 è stata disposta la vendita delle partecipazioni azionarie di RL in TEM SPA a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, a sua volta ceduta nel mese di febbraio 2021 alla società quotata FNM SPA, di cui RL detiene il 57,57%. La cessione di TEM SPA si è perfezionata in data 15.04.2022 per un valore di euro 8.400.000,00.

Fonte: DGR 7574/2022

Tabella 4 - Partecipazioni indirette detenute attraverso FRRB

Società partecipate indirettamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota detenuta dalla tramite	Esito della rilevazione	Note	
Nms Group Spa	10477011000	10%	-	La cessione era stata prevista nel piano 2020. Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica ha affidato ad una società esterna la valutazione del FAIR MARKET VALUE della partecipazione in NMS Group Spa ai fini dell'offerta sul mercato della quota del 10% di NMS detenuta dalla stessa. Tale attività, a quanto riferito, non poteva essere svolta in assenza di un Business Plan recente che riflettesse la strategia e le politiche di impresa del nuovo management di NMS. La Fondazione, in attesa del	



	business plan aggiornato,
	necessario alla valutazione del
	fair market value, ha informato
	che sono in corso
	approfondimenti per la
	definizione del procedimento di
	dismissione della suddetta
	quota, nel rispetto della vigente
	normativa

Fonte: DGR 7574/2022 Elaborazione: Corte dei conti

In via conclusiva, con la più volte richiamata DGR 7574/2022, la Regione Lombardia ha mantenuto le seguenti partecipazioni azionarie, confermando le motivazioni già indicate nella relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione 2021 di cui alla DGR 5735/2021 e riportate nelle schede di analisi delle singole partecipazioni: ARIA spa, con l'indiretta CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE Spa – CAL Spa, AREXPO Spa, CEFRIEL Scrl, AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa e Infrastrutture MILANO – CORTINA 2020-2026 Spa., FINLOMBARDA Spa, FNM Spa.

1.2 Le nuove partecipazioni societarie di Regione Lombardia

Nel corso del 2022 la Regione ha acquisito nuove partecipazioni societarie.

- Passo dello Stelvio SrI (partecipata indiretta tramite ERSAF): la LR 30 dicembre 2019, n. 23, all'articolo 25, ha previsto la partecipazione della Regione Lombardia, anche tramite un ente del sistema regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, alla costituzione, con la Provincia Autonoma di Bolzano, di una società a capitale interamente pubblico per la valorizzazione dell'area del Passo dello Stelvio. Con DGR 4426 del 17 marzo 2021 la Regione Lombardia ha dato mandato a ERSAF di assumere la partecipazione nella nuova società "Passo dello Stelvio srl" e di adottare tutti gli atti necessari per la costituzione della società secondo il modello dell'in house providing. Il Consiglio di Amministrazione di ERSAF ha deliberato in data 30 novembre 2021 la partecipazione alla società. La Società è stata costituita in data 11 aprile 2022. La Regione Lombardia, tramite ERSAF, detiene il 50% (pari a 50.000,00 euro) del capitale sociale e la Provincia autonoma di Bolzano il restante 50%. Successivamente, in data 27 aprile 2022, la Società è stata iscritta nel Registro delle Imprese.



- MUSA - Multilayered Urban Sustanaibility Action - Società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro: la LR 8 agosto 2022 n. 17, all'art. 5³, ha autorizzato la partecipazione della Regione alla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action, costituita ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Per la partecipazione della Regione Lombardia al 10% del capitale sociale di MUSA S.c.a.r.l. è stata autorizzata per l'esercizio finanziario 2022 la spesa di euro 10.000,00: in attuazione alla norma citata, con DGR 6821 del 2 agosto 2022 si è determinato di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società per l'importo previsto. In data 6.09.2022, l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 57.000,00 a Euro 100.000,00, mediante sottoscrizione di nuove quote da parte di diversi soggetti, tra i quali Regione Lombardia, per la quota di Euro 10.000,00. L'acquisto delle azioni è avvenuto il 6.09.2022.

Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali. Pubblicata nel B.U. Lombardia 12 agosto 2022, n. 32, Supplemento.

Art. 5 Autorizzazione alla partecipazione della Regione a MUSA s.c.a.r.l.

^{3.} La Giunta regionale, entro il 31 dicembre 2022, compie gli atti necessari a definire la partecipazione della Regione a MUSA s.c.a.r.l.



³ L.R. 08/08/2022, n. 17

^{1.} È autorizzata la partecipazione della Regione alla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action (di seguito MUSA s.c.a.r.l.), costituita ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), quale soggetto attuatore dell'"Ecosistema dell'Innovazione" relativo al progetto MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" - Investimento 1.5 - NextGenerationEU.

^{2.} Per la partecipazione della Regione al 10 per cento del capitale sociale di MUSA s.c.a.r.l., è autorizzata per l'esercizio finanziario 2022 la spesa di euro 10.000,00 alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività", programma 03 "Ricerca e innovazione" - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024. Alla copertura finanziaria della spesa si provvede, nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, con incremento della spesa del Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" e corrispondente riduzione di spesa del Titolo 1 "Spese correnti" all'interno della missione 14 "Sviluppo economico e competitività", programma 03 "Ricerca e innovazione", come riportato nella sezione 2 a) "Copertura finanziaria delle disposizioni finanziarie" della Tabella 2 "Variazione di spese" di cui all'Allegato 3.

1.3 Analisi delle singole partecipazioni societarie e loro evoluzione nel corso del 2022. I trasferimenti della Regione Lombardia

1.3.1 Finlombarda Spa

Tabella 5 - FINLOMBARDA Spa - CF 01445100157 (Scheda n. 1 DGR 7574)

1 abena 3 - 1 in Low British Spa - C1 01443100137 (Scheda ii. 1 BGR 7374)				
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO			
Azione programmata	Mantenimento senza			
Azione programmata	interventi			
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 100%)			
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	Sì			
Controllo pubblico	Sì			
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non				
strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità	Dato non disponibile			
istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	-			
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1				
amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione	Dato non disponibile			
controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11	Dato non dispondie			
TUSP)				
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di				
amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20	Dato non disponibile			
TUSP) - Media dell'anno				
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato	Dato non disponibile			
medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)	Dato non disponibile			
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società				
costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e),	Dato non disponibile			
art. 20 TUSP)				

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In relazione alle partecipazioni in **FINLOMBARDA SpA**, così come per FNM SpA, la Regione Lombardia conferma la propria interpretazione per cui "(l)a qualificazione delle due società ha determinato e determina, a tutt'oggi, l'esclusione delle stesse dall'applicazione del D.lgs. 175/2016 in forza dell'art. 1, comma 5 del medesimo decreto legislativo".

La Regione rimarca, inoltre, "il ruolo strategico di entrambe le società nel quadro delle attività ed azioni di Regione Lombardia (RL) negli ambiti di competenza, che ha condotto a confermare il mantenimento delle relative partecipazioni".



Tale punto sarà trattato separatamente nel capitolo relativo alle criticità rilevate.

Con riferimento alle partecipazioni detenute attraverso Finlombarda Spa., la DGR 7574/2022 dà atto dello stato di attuazione del processo di dismissione per le seguenti società, rispetto alle quali si sintetizzano, in stralcio, i passaggi di rilievo avvenuti nel corso del 2022, in continuità, altresì, con i provvedimenti assunti nel 2021:

-Finlombarda Gestioni SGR Spa: a seguito di infruttuosi tentativi di vendita, con delibera del 16 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della società determinava di procedere ad un tentativo di cessione a trattativa privata diretta. Dopo un periodo di trattativa in esclusiva con un operatore economico che aveva manifestato interesse e formulato, all'esito della due diligence, un'offerta vincolante di acquisto, Finlombarda Spa ha sottoscritto in data 6 maggio 2022 un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto la totalità delle azioni della SGR.

Il perfezionamento dell'operazione era subordinato a due condizioni:

- a) nulla osta di Banca d'Italia all'operazione da richiedere da parte del potenziale acquirente. Il procedimento di autorizzazione è stato formalmente avviato da Banca d'Italia in data 24 agosto 2022. Secondo quanto riportato dalla relazione e bilancio al 31.12.2022, con comunicazione del 14 dicembre 2022, Banca d'Italia ha rilasciato il proprio nulla osta alla modifica dell'assetto proprietario.
- b) estensione della durata della garanzia regionale a valere sul Fondo Next sino al termine della liquidazione del Fondo stesso: l'estensione della garanzia è stata disposta con DGR 6482 del 13 giugno 2022 sino al 31 dicembre 2024.

Dalla citata relazione e bilancio al 31.12.2022 emerge, altresì, che per la società in questione "Il bilancio al 31 dicembre 2022 si chiude con un risultato netto negativo di euro 246 mila" (anche il 2021 si chiudeva con un negativo di euro 297.200).

La perdita dell'esercizio 2022 ha comportato una riduzione del capitale sociale in misura superiore al terzo, integrando, quindi, la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice civile. In sede di approvazione del bilancio d'esercizio, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio e la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al rinvio a nuovo delle perdite maturate, rimandando i provvedimenti da attuare ai sensi dell'art.2446 comma 2 del Codice civile al prossimo esercizio, anche in considerazione



dell'imminente trasferimento della totalità delle azioni della partecipata ad altro operatore. Nel contraddittorio con la Regione sono stati forniti aggiornamenti sullo stato di attuazione del processo di dismissione di tale partecipazione, specificando che è stata ceduta nel marzo 2023, al prezzo di euro 460.000.

-Fiumicino Energia S.r.l.: in data 26.07.2022 si è proceduto alla vendita delle partecipazioni detenute ad Aeroporti di Roma Spa al prezzo di Euro 1.290.000, incassato il medesimo giorno dell'atto.

-Centro tessile cotoniero ed abbigliamento S.p.A.; Skiarea Valchiavenna Spa; Sistemi di Energia Spa: ad aprile e settembre 2022 sono state esperite due nuove procedure ad evidenza pubblica, suddivise in lotti, per la vendita delle suddette partecipazioni societarie. In entrambi i casi la Regione Lombardia riferisce che non è stata presentata alcuna offerta. Negli ultimi 5 anni sono state esperite 4 procedure ad evidenza pubblica che hanno sempre dato esito negativo. In sede di controdeduzioni scritte, la Regione ha fornito aggiornamenti in relazione alla partecipazione in Sistemi di Energia Spa, comunicando la cessione nel giugno 2023 della quota detenuta in detta società al socio Edison S.p.A, al prezzo di euro 1.100.000.

Con riferimento alle altre partecipazioni di Finlombarda Spa, la relazione al bilancio al 31.12.2022 ha precisato quanto segue:

- Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese Srl in liquidazione: procedura di liquidazione in corso;
- La Fucina Scarl: la società, dapprima in liquidazione, è in fallimento a far data dal 2013. La procedura è tutt'ora in corso.



Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione a Finlombarda nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021.

Tabella 6- Trasferimenti regionali 2022/2021 a Finlombarda Spa

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi all'1/1	48.200.294,40	45.199.322,05	3.000.972,35	6,64
Impegni di competenza	187.493.304,81	431.233.524,22	- 243.740.219,41	-56,52
di cui impegni coperti da FPV	24.364.235,52	10.126.624,34	14.237.611,18	140,60
Impegni residui assestati	46.594.221,87	41.661.361,79	4.932.860,08	11,84
IMPEGNI COMPLESSIVI	234.087.526,68	472.894.886,01	- 238.807.359,33	-50,50
Pagamenti in c/competenza	166.963.736,72	388.276.648,31	- 221.312.911,59	-57,00
di cui FPV	19.867.617,79	300.270.040,31	- 221.312.911,39	-57,00
Pagamenti in c/residui	41.714.482,29	36.417.943,30	5.296.538,99	14,54
PAGAMENTI COMPLESSIVI	208.678.219,01	424.694.591,61	- 216.016.372,60	-50,86
Residui passivi al 31/12	25.409.307,67	48.200.294,40	- 22.790.986,73	-47,28

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione Lombardia nel corso del 2022 ha impegnato risorse per complessivi euro 234.087.526,68, di cui 187.493.304,81 euro in competenza, con una diminuzione del 56,52% rispetto allo stesso dato registrato nel 2021. La stessa tendenza ha interessato i pagamenti effettuati nel 2022, complessivamente pari ad euro 208.678.219,01, di cui euro 166.963.736,72 in conto competenza. Rispetto all'esercizio precedente, il dato complessivo denota una riduzione del 50,50% e quello parziale, riferito alla competenza, un decremento percentuale pari al 57%. Con riferimento ai residui passivi, si riscontra una diminuzione rispetto all'esercizio 2021, pari a euro 22.790.986,73, determinata dalla differenza dei residui presenti al 31.12.2021, per l'importo di euro 48.200.294,40, e dei residui al 31.12.2022, di ammontare pari a euro 25.409.307,67.

A seguire si riportano i principali dati contabili estratti dal Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con il 2021, le differenze e le relative variazioni.



Tabella 7 - FINLOMBARDA Spa: Dati di Bilancio 2022-2021

Tabella, Till Delvi Billioni Span Batt at Bilancio 2022 2021						
DATI CONTABILI	2022	2021	Differenza	Variazione %		
Crediti complessivi	521.895.662	410.215.524	111.680.138	27,22		
di cui Crediti verso Regione Lombardia	1.572.156	5.459.065	-3.886.909	-71,20		
Disponibilità liquide	37.393.981	216.670.669	-179.276.688	-82,74		
Debiti complessivi	444.954.538	480.467.601	-35.513.063	-7,39		
di cui debiti verso Regione Lombardia	33.168	-	-	-		
di cui debiti verso banche	438.951.495	373.676.428	65.275.067	17,47		
Interessi passivi	3.807.428	1.352.591	2.454.837	181,49		
Patrimonio netto	240.768.536	257.205.887	-16.437.351	-6,39		
di cui Capitale	211.000.000	211.000.000	0,00	0,00		
Riserve	27.199.801	45.908.681	-18.708.880	-40,75		
Margine di intermediazione	20.421.110	19.919.826	501.284	2,52		
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	11.736.106	12.836.250	-1.100.144	-8,57		
Costi operativi	16.306.645	16.698.921	-392.276	-2,35		
Risultato d'esercizio	2.568.735	297.206	2.271.529	764,29		

Fonte: Finlombarda Spa - Bilancio d'esercizio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati riportati in tabella, Finlombarda Spa presenta un Patrimonio netto pari a 240.768.536 euro, in diminuzione rispetto al 2021. Il valore della produzione registra un incremento (+8,02%) cui corrisponde un incremento dei costi della produzione (+9,03%). Nel 2021 si osservano elevati debiti complessivi, prevalentemente verso banche, in aumento rispetto all'esercizio 2020, in presenza di interessi passivi per 1,35 milioni di euro.



1.3.2 FNM Spa

Tabella 8- FNM Spa - CF 00776140154 (Scheda n. 2 DGR 7574)

1 abelia 6- 1 NW 5pa - Cr 00/70140154 (Scheda II. 2 DGR 7574)				
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO			
Azione programmata	Mantenimento senza interventi			
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 57,57%)			
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	Sì			
Controllo pubblico	Sì			
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	Dato non disponibile			
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	Dato non disponibile			
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	Dato non disponibile			
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)	Dato non disponibile			
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	Dato non disponibile			

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per la partecipazione regionale nel **Gruppo FNM**, nel quale FNM spa svolge funzioni di direzione e coordinamento strategico-operativo per tutte le controllate, la Regione "ribadisce l'importanza del ruolo svolto nell'ambito del trasporto e della mobilità regionale, ruolo che è divenuto ancora più pregnante a seguito dell'acquisizione delle quote di Milano Serravalle – Milano Tangenziali spa". In proposito, la Regione precisa che "l'operazione di cessione a FNM SPA della partecipazione in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A e di tutte le relative partecipazioni indirette (Milano Serravalle Engineerign Srl, Confederazione Autostrade S.p.A, Sabrom S.p.A, Civ S.p.A, Autostrade Lombarde S.p.A, Brebemi S.p.A, Tangenziale esterna S.p.A, APL S.p.A e TEM S.p.A) si inquadra in un più ampio e risalente disegno di revisione delle partecipazioni regionali direttamente detenute da Regione Lombardia e rappresenta una delle azioni di razionalizzazione/ricollocazione delle partecipazioni stesse, da



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

iscriversi nel percorso di realizzazione del primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale sul territorio lombardo, avviato nel 2019. L'operazione si è conclusa definitivamente nell'aprile 2022 con la cessione della partecipazione detenuta direttamente da RL in TEM S.p.A".

Il Gruppo FNM è costituito dalle seguenti società:

Tabella 9 - Società del Gruppo Ferrovie Nord Milano (FNM)

Partecipata diretta tramite	Denominazione	codice fiscale/partita iva	% di partecipazione detenuta dalla società	% di partecipazione indiretta di RL
	Milano Serravalle- Milano Tangenziali Spa	772070157	96	55,27
	Assocaaf Spa	1154010399	0,005	-
	La Linea Spa	3204450278	51	29,36
	Azienda Trasportii Verona Srl	3644010237	50	28,79
	DB Cargo Italia Srl	3704830961	40	23,03
	Nord Energia Spa	3704990963	60	34,54
pa	Busforfun.Com Srl	4322330277	40	23,03
Ferrovie Nord Milano Spa	Omnibus Partecipazioni Srl	5842790965	50	28,79
W.	Trenord Srl	6705490966	50	28,79
ord	Ferrovienord Spa	6757900151	100	57,57
e Ž	Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	8162460151	100	57,57
OVİ.	E-Vai Srl	9541470960	100	57,57
Herr	Sportit Srl	9545330962	33,3	19,17
	Malpensa Intermodale Srl	10575390967	100	57,57
	Malpensa Distripark Srl	11003580963	100	57,57
	FNMPAY Spa	11424410964	100	57,57
	FNM Power Srl	12360920966		
	Nordcom Spa	13384100155	58	33,39
	ASSTRA RAIL - Consorzio Ferroviario ASSTRA	16339201002	-	-

Fonte: Registro Imprese CCIAA – Documento n. T 518514689 del 9_6_2023

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione al Gruppo FNM nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021.



Tabella 10 - Trasferimenti regionali 2022/2021 al Gruppo FNM

Tubellu 10 Hustellineliti Tegloliuli 2022			y=0=1 ul Gluppo II (1)1					
GRUPPO FNM	Impegr	ni 2022	Pagamenti 2022		Impegni 2021		Pagamenti 2021	
	competenza	residui	competenza	residui	competenza	residui	competenza	residui
FNM Spa	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa	2.000.000	7.192	-	-	-	7.192	-	-
Trenord Srl	590.754.420	76.507.666	540.572.097	76.507.666	688.256.277	31.700.513	483.742.485	31.700.513
Ferrovienord Spa	369.239.130	123.449.068	343.933.955	108.692.840	302.508.583	14.591.151	180.484.169	11.473.970
Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	16.731	573	16.731	573	7.816	393.674	7.816	-
TOTALI	962.010.282	199.964.499	884.522.783	185.201.079	990.772.676	46.692.530	664.234.469	43.174.483

Fonte: banche dati della Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Sono rappresentati sopra i flussi finanziari da Regione Lombardia ai singoli componenti del Gruppo FNM Spa. Si registra una buona capacità di pagamento per la competenza e in conto residui rispetto all'impegnato nel 2022. Il dato è migliorato rispetto all'anno precedente, caratterizzato per la competenza da un maggior divario tra le somme liquidate e quelle impegnate.

Di seguito si riportano i principali dati contabili estratti dal Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con il 2021, le differenze e le relative variazioni.



Tabella 11 - FNM Spa: Dati di Bilancio 2022-2021

DATI CONTABILI	2022	2021	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	61.351.307	49.640.433	11.710.874	23,59
di cui Crediti verso Regione Lombardia	-	-	-	-
Disponibilità liquide	115.752.945	96.410.699	19.342.246	20,06
Debiti complessivi	897.261.355	839.444.076	57.817.279	6,89
di cui debiti verso Regione Lombardia	-	-	-	-
di cui debiti verso banche	33.445.865	41.708.565	-8.262.700	-19,81
Oneri finanziari	6.740.712	16.530.811	-9.790.099	-59,22
Patrimonio netto	413.126.934	405.024.690	8.102.244	2,00
di cui Capitale	230.000.000	230.000.000	0	0,00
di cui Riserve	175.096.102	169.616.944	5.479.158	3,23
Valore della produzione	84.234.980	79.047.573	5.187.407	6,56
Totale Costi	66.881.518	60.221.353	6.660.165	11,06
di cui trasferimenti da Regione Lombardia		-		-
Risultato d'esercizio	8.030.832	5.407.746	2.623.086	48,51

Fonte: FNM Spa - Bilancio d'esercizio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il bilancio separato di FNM Spa chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a 8.030.832 in crescita rispetto al bilancio 2021, registrando un incremento del +48,51%.

Dai dati contabili rilevati si ricava un incremento di crediti e disponibilità liquide, rispettivamente del 23,59% e del 20,06%. Cresce anche il valore dei debiti che complessivamente si incrementa del 6,89%, mentre i debiti verso banche diminuiscono del 19,81% e gli oneri finanziari del 59,22% a seguito dell'estinzione di finanziamenti anche in via anticipata.



1.3.3 Aria Spa

Tabella 12 - Aria Spa - CF 05017630152 (Scheda n. 3 DGR 7574)

Tubellu 12 Tillu Spu CT 00017 000102 (Schedu ii. 0 2	1 abena 12 - Ana 5 pa - Ci 03017030132 (Scheda ii: 3 b Gik 7374)					
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO					
Azione programmata	Mantenimento senza interventi					
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 100%)					
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No					
Controllo pubblico	Sì					
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No					
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	1 componente organo amministrativo					
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	541,69 numero medio dipendenti					
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 289.074.997 2020: 228.211.402 2019: 195.197.904					
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No 2021: 495.445 2020: 174.100 2019: 616.728 2018: 622.316 2017: 4.269.554					

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La DGR 7574/2022 informa che con l'art. 4, comma 17 della LR 6 agosto 2021 - n. 15 (Assestamento al bilancio 2021 - 2023) ARIA Spa è stata autorizzata a costituire una società per la cessione, con procedura ad evidenza pubblica, del ramo d'azienda «Struttura di Back Office del call center regionale». Con DGR 7041 del 26 settembre 2022 sono stati approvati la perimetrazione del ramo d'azienda, lo Statuto e l'Atto Costitutivo della società denominata "Contact Center Service Design & Management S.r.l." La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, con deliberazione 167 del 7 novembre 2022, ha dichiarato di non dover procedere alla emissione del parere previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in merito alla conformità dell'atto di costituzione della società alle prescrizioni del T.U.S.P., in quanto atto attuativo di una



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

volontà espressa dal legislatore regionale, ricadendo quindi nell'ipotesi derogatoria prevista dal primo comma dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016.

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alla società nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021.

Tabella 13 - Trasferimenti regionali 2022/2021 ad ARIA Spa

		U	,		
RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 Aria (b)	Dati 2021 Explora (b)	Differenza c=(a-b)	Variazion e (c/b) %
Residui passivi all'1/1	781.348.067,74	922.628.925,84	3.168.452,03	- 144.449.310,13	-15,60
Impegni di competenza	432.336.135,52	407.055.519,15	7.151.277,71	18.129.338,66	4,38
di cui impegni coperti da FPV	23.305.818,93	25.226.428,46	-	- 1.920.609,53	-7,61
Impegni residui assestati	755.644.330,75	920.009.291,30	3.168.452,03	- 167.533.412,58	-18,15
IMPEGNI	1.187.980.466,2	1.327.064.810,4	10.319.729,7		
COMPLESSIVI	7	5	4	- 149.404.073,92	-11,17
Pagamenti in					
c/competenza	186.986.180,41	177.569.111,64	3.817.819,36	5.599.249,41	3,09
di cui FPV	13.905.609,89			13.905.609,89	100,00
Pagamenti in c/residui	233.631.059,78	371.481.089,42	3.168.452,03	- 141.018.481,67	-37,64
PAGAMENTI					
COMPLESSIVI	420.617.240,19	549.050.201,06	6.986.271,39	- 135.419.232,26	-24,35
Residui passivi al					
31/12	767.363.226,08	778.014.609,39	3.333.458,35	- 13.984.841,66	<i>-</i> 1 <i>,</i> 79

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con la LR n. 24 del 27 dicembre 2021 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Explora Spa in Aria Spa. I dati riportati nella colonna (c), sono la risultante algebrica della differenza tra gli importi registrati nel 2022, colonna (a), e la somma relativa al 2021 di Aria Spa ed Explora Spa, colonne (b). Nell'anno 2022 si compara la situazione di Aria Spa post fusione con quella ante fusione con la predetta Società Explora Spa. La Sezione osserva la sussistenza di una discrasia tra i dati finanziari comunicati in sede istruttoria e i flussi finanziari riportati nella piattaforma della contabilità regionale, in riferimento agli impegni di competenza della Regione Lombardia, pari a euro 434.062.325,99, diversamente valorizzati nell'importo di euro 432.336.135,52 nella nota di risposta, con una differenza di euro 1.726.190,47.

La Sezione, come già sottolineato nella precedente relazione, ribadisce che tali discrepanze impediscono di considerare come certi ed univoci i dati trasmessi, la cui



certificazione, necessaria non solo ai fini del presente giudizio, richiede un'opera di attento monitoraggio e coordinamento tra i vari soggetti della Regione che condividono la conoscenza in materia di partecipazioni.

La discrasia sopra evidenziata non consente di chiarire l'esatta portata dei flussi finanziari 2022 trasferiti dalla Regione Lombardia alla Società, verificandone l'andamento rispetto all'esercizio precedente.

Nella piattaforma *Contabilità Regionale (CW)*, ricerca per Beneficiario - Dati Finanziari, "gli impegni non numerati presenti in contabilità", così denominati nelle controdeduzioni scritte della Regione, confluiscono nella voce "impegnato totale" e "di cui competenza". Tali impegni, precisa la Regione nella stessa memoria, "non devono essere presi in considerazione in quanto impegni non definitivi".

La Sezione, prendendo atto di quanto sopra riferito, invita la Regione a dare evidenza in CW di tali impegni, distinguendoli all'interno del valore impegnato totale e, soprattutto, precisandone la casistica di riferimento (cfr. relazione allegata al giudizio di parifica rendiconto 2020).

Le osservazioni che seguono tengono presente i dati trasmessi dalle risposte istruttorie.

Le risorse trasferite dalla Regione diminuiscono dell'11,17% rispetto al 2021, per effetto della contrazione registrata sugli impegni residui assestati, sebbene gli impegni in conto competenza aumentino del 4,38% rispetto allo stesso anno 2021. Anche i pagamenti sull'importo impegnato in conto competenza sono aumentati del 3,09% (euro 186.986.180,41), in controtendenza con il dato complessivo dei pagamenti che registra una riduzione 24,35%, che risente del decremento dei pagamenti riferiti ai residui passivi delle precedenti annualità per il minor valore impegnato. I residui passivi a fine esercizio 2022 risultano inferiori rispetto a quelli presenti ad inizio anno. A seguire si riportano i principali dati contabili estratti dal Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con il 2021, le differenze e le relative variazioni.



Tabella 14 - ARIA Spa: Dati di Bilancio 2022-2021

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	226.981.919	198.911.468	28.070.451	14,11
di cui Crediti verso Regione Lombardia	192.278.286	167.098.718	25.179.568	15,07
Disponibilità liquide	53.259.755	37.689.549	15.570.206	41,31
Debiti complessivi	218.917.213	189.936.452	28.980.761	15,26
di cui debiti verso banche	1	1	-	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	31.487.787	24.042.489	7.445.298	30,97
Interessi passivi	24.624	18.019	6.605	36,66
Patrimonio netto	69.081.578	67.003.911	2.077.667	3,10
di cui capitale	25.000.000	25.000.000	0	-
Riserva legale	5.032.316	5.032.316	0	-
Altre riserve	38.542.498	36.476.150	2.066.348	5,66
Valore della produzione	399.603.810	357.283.607	42.320.203	11,84
di cui contributi in conto esercizio	59.864.135	52.115.241	7.748.894	14,87
Costi della Produzione	399.536.589	356.465.033	43.071.556	12,08
di cui per servizi	336.331.547	300.066.107	36.265.440	12,09
di cui per il personale	41.288.162	40.091.701	1.196.461	2,98
Risultato d'esercizio	506.764	495.445	11.319	2,28

Fonte: ARIA Spa - Bilancio d'esercizio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società chiude l'esercizio 2022 con un risultato positivo, in aumento (+ 2,28%) rispetto all'esercizio 2021. Nel 2022 i crediti, prevalentemente v/Regione, si incrementano di 28.070.451 euro, passando da 198.911.468 euro a 226.981.919 euro, così come i debiti che si incrementano complessivamente di 28.980.761 euro, in presenza di interessi passivi.

Il valore della produzione si incrementa del 11,84% di poco inferiore all'incremento dei costi di produzione che registrano un +12,08%.



1.3.4 Explora Spa

Tabella 15 - EXPLORA SPA - CF 08344310969 (Scheda n. 4 DGR 7574)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO
Azione programmata	Partecipazione non più detenuta alla data di adozione del provvedimento**
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 100%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No
Controllo pubblico	Sì
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	1 componente organo amministrativo
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	22 numero medio dipendenti
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 3.432.527 2020: 3.773.071 2019: 3.811.775
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No 2021: 45.732 2020: 47.291 2019: 94.473 2018: 80.490 2017: 12.863

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con la LR n. 24 del 27 dicembre 2021 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Explora Spa in Aria Spa. Il 7 febbraio 2022 è stata approvata la DGR n. 5918 con la quale sono state assunte le prime determinazioni in ordine all'operazione di fusione, fissando al 1° luglio 2022 il termine per l'efficacia dell'operazione; con DGR 6054 del 7 marzo 2022 sono state approvate le linee di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione delle funzioni di Explora Spa in Aria Spa. Il 22 giugno 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione della società con effetto dal 1° luglio 2022. Explora Spa è stata cancellata dal Registro Imprese in data 5 luglio 2022.



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021 **L'art. 4 – comma 1 della l.r. 27 dicembre 2021 n. 24 autorizzava la fusione per incorporazione di Explora Spa in ARIA Spa L'operazione è stata realizzata con efficacia dal 1^ luglio 2022 ed Explora Spa è stata cancellata dal Registro Imprese dal 05/07/22

1.3.5 Arexpo Spa

Tabella 16 - AREXPO Spa - CF 07468440966 (Scheda n. 5 DGR 7574)

Tabella 10 - AREXI O Spa - CF 07400440900 (Scheda II. S	RISCONTRO
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	EFFETTUATO
Azione programmata	Mantenimento senza interventi
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 21,06%%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No
Controllo pubblico	Sì
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	5 componenti organo amministrativo
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	51 numero medio dipendenti
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 55.282.241 2020: 57.573.559 2019: 16.061.775
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No 2021: 1.736.307 2020: 3.762.878 2019: -13.934.316 2018: 1.419.494 2017: -22.401.438

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con riferimento alla partecipazione in **AREXPO Spa,** la DGR 7574/2022 evidenzia "ulteriori attività ascritte alla società dalla normativa regionale intervenuta e, precisamente: la l.r. 10/2018 "Disposizioni relative alla società Arexpo S.p.A. per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico Milano Innovation District MIND), l'art. 23bis della l.r 12/2005, inserito dalla l.r. 18/2019, in tema di cooperazione per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, l'art. 9, comma 4 della l.r. 18/2019 che autorizza la società a svolgere attività di centrale di committenza e di committenza ausiliarie per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana".



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alla società nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021. I valori esposti nella seguente tabella, sono stati reperiti sulla piattaforma "Contabilità regionale", in quanto non trasmessi con la risposta istruttoria del 18 aprile 2023.

Tabella 17 - Trasferimenti regionali 2022/2021 a AREXPO Spa

	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza (c) (a-b)	Variazione (c/b) %
Impegni di competenza	160.108.426,39	156.120,24	159.952.306,15	102.454,56
Impegni residui assestati	174.560,58	29.420,34	145.140,24	493,33
IMPEGNI COMPLESSIVI	160.282.986,97	185.540,58	160.097.446,39	86.287,02
Pagamenti in c/competenza	160.001.622,83	-	160.001.622,83	-
Pagamenti in c/residui	67.098,66	10.980,00	56.118,66	511,10
PAGAMENTI COMPLESSIVI	160.068.721,49	10.980,00	160.057.741,49	1.457.720,78

Fonte: Regione Lombardia - Banca dati contabilità

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il bilancio regionale registra impegni sul 2022, a favore di Arexpo SpA, per un valore complessivo di euro 160.282.986,97, con un marcato aumento rispetto allo stesso dato nel 2021 (euro 185.540,58), determinato dall'impegnato sulla competenza per l'importo di euro 160.108.426,39. L'impegnato è stato liquidato sostanzialmente nella sua interezza, considerato che i pagamenti complessivi al 31.12.2022 ammontano ad euro 160.068.721,49

L'importo impegnato e contestualmente liquidato con Decreto n. 15731 del 4.11.2022 per l'ammontare di 160.000.000,00 euro riguarda il trasferimento di risorse in conto capitale per l'anno 2022 in attuazione dell'art. 74 della Legge regionale 8 agosto 2022,

Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali

Art. 7 (Contributo ad Arexpo S.p.A. per il progetto MIND)

^{160.000.000,00} a sostegno della realizzazione delle opere pubbliche previste nel progetto MIND - Milano Innovation District. La Giunta regionale con proprio provvedimento definisce criteri, modalità e termini per la concessione del contributo, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea). 2. In attuazione del comma 1, per l'esercizio finanziario 2022 alla missione 14 'Sviluppo e competitività', programma 03 'Ricerca e innovazione' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022- 2024 è autorizzata la spesa di euro 160.000.000,00, cui si fa fronte con le



⁴Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17

^{1.} Per l'annualità 2022 Regione Lombardia riconosce ad Arexpo S.p.A. un contributo in conto capitale di euro

n. 17 (Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di Leggi regionali). La norma ha riconosciuto alla società partecipata della Regione Lombardia un contributo in conto capitale di euro 160 milioni a sostegno della realizzazione di opere pubbliche (progetto "MIND"), autorizzando la spesa nel titolo II dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024.

La DGR n. 7228/2022 del 24.10.2022 ha disposto di corrispondere ad Arexpo Spa l'intero contributo in unica soluzione nell'anno finanziario 2022, con rendicontazione dei lavori (SAL al 30, 50 e 100 per cento della realizzazione delle opere), da concludere entro il 2026.

Di seguito si riportano in tabella i principali dati contabili estratti dal Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con i dati relativi all'esercizio 2021, le differenze e le relative variazioni.

corrispondenti entrate del Titolo 6 'Accensione Prestiti', Tipologia 300 'Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine' dello stato di previsione delle entrate del bilancio 2022-2024. (...)



Tabella 18 - AREXPO Spa: Dati di Bilancio 2022-2021

DATI CONTABILI 2021	2022	2021	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	114.481.459	100.001.904	14.479.555	14,48
di cui Crediti verso Regione Lombardia	120.867	114.935	5.932	5,16
Disponibilità liquide	55.537.219	6.005.155	49.532.064	824,83
Debiti complessivi	263.769.708	193.270.101	70.499.607	36,48
di cui debiti verso Regione Lombardia	204.912	126.595	78.317	61,86
di cui debiti verso banche	64.048.260	178.200.000	-114.151.740	-64,06
Interessi e oneri finanziari	6.337.466	6.927.907	-590.441	-8,52
Patrimonio netto	119.621.516	119.111.186	510.330	0,43
di cui capitale	100.080.424	100.080.424	0	-
di cui riserve	30.287.209	30.200.394	86.815	0,29
di cui perdite pregresse	11.256.447	12.905.939	-1.649.492	-12,78
Valore della produzione	32.061.634	31.586.359	475.275	1,50
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	-	-	-	-
Costi della produzione	23.269.478	20.482.618	2.786.860	13,61
di cui costi per servizi	15.084.835	13.359.618	1.725.217	12,91
di cui costi per il personale	4.272.193	3.828.527	443.666	11,59
Risultato d'esercizio	510.329	1.736.307	-1.225.978	-70,61

Fonte: AREXPO Spa - Bilancio d'esercizio 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società AREXPO Spa alla fine dell'esercizio 2022 registra un risultato positivo pari a 510.329 euro, in diminuzione rispetto il 2021 (-70,61%). Il patrimonio netto è complessivamente pari a 119.621.516 e contiene le perdite pregresse pari a 11.256.447 euro. Il valore della produzione si incrementa (+1,5%) rispetto al 2021, ma in misura inferiore ai costi di produzione (+13,61).

1.3.6 CEFRIEL Scrl

Tabella 19 - CEFRIEL SCRL - CF 09144820157 (Scheda n. 6 DGR 7574)

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	,
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO
ELEIVIENTI DI VALOTAZIONE DELLE I OSSIDILI CRITICITA	EFFETTUATO
Aziono programmata	Mantenimento senza
Azione programmata	interventi
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 0,30%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No
Controllo pubblico	No



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	9 componenti organo amministrativo
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	135 numero medio dipendenti
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 12.175.565 2020: 12.376.950 2019: 13.698.703
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No 2021: -230.872 2020: -148.726 2019: 1.068.976 2018: 770.976 2017: 729.137

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alla società nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con i dati relativi all'impegnato e liquidato dell'esercizio 2021, reperiti su Contabilità regionale.

Tabella 20 - Trasferimenti regionali 2022/2021 a Cefriel Scrl

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %
Impegni di competenza	201.000,00	149.999,99	51.000,01	34,00
Impegni residui assestati	100.000,00	176.757,96	-76.757,96	-43,43
IMPEGNI COMPLESSIVI	301.000,00	326.757,95	-25.757,95	-7,88
Pagamenti in c/competenza	126.000,00	49.999,99	76.000,01	152,00
Pagamenti in c/residui	100.000,00	176.757,96	-76.757,96	-43,43
PAGAMENTI COMPLESSIVI	226.000,00	226.757,95	<i>-757,</i> 95	-0,33

Fonte: Regione Lombardia - Banca dati Contabilità regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dai dati su esposti le risorse complessive impegnate nell'anno 2022 sono diminuite rispetto al precedente esercizio, attestandosi su valori sostanzialmente immutati i pagamenti effettuati nel biennio.



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

1.3.7 EXPO 2015 Spa in liquidazione

Tabella 21 - EXPO 2015 Spa - IN LIQUIDAZIONE- CF 06398130960 - (Scheda n. 7 DGR 7574)

23K 757 1	
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO
Azione programmata	La società è cessata**
Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 20%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No
Controllo pubblico	No
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	Dato non disponibile
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	Dato non disponibile
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)	Dato non disponibile
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20	Dato non disponibile
TUSP)	

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con riferimento alla partecipazione in **EXPO 2015 in liquidazione Spa** (quota del 20%), la DGR 7574/2022 riferisce che le operazioni di liquidazione si sono concluse alla data del 31 dicembre 2021 con il riconoscimento a Regione Lombardia di un importo complessivo di euro 9.480.484,00 quale distribuzione dell'attivo patrimoniale. La società ha liquidato l'importo in due tranches: la prima per un importo di euro 9.465.638,00, incassato dalla Regione Lombardia con decreto di accertamento e introito n. 2663 del 2 marzo 2022; la seconda per un importo di euro 14.846,00, incassato da Regione Lombardia in data 4 maggio 2022 (decreto di accertamento n. 12726/2022).



^{**} Le operazioni di liquidazione si sono concluse alla data del 31.12.2021 con il riconoscimento a RL di un importo complessivo di 9.480.484,00 euro quale distribuzione dell'attivo patrimoniale

1.3.8 SV.IM. CONSORTIUM Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa. in liquidazione

Tabella 22 - SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE SOCIETA 'CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE- CF 06868030724 -(Scheda n. 8 DGR 7574)

Azione programmata Azione programmata Azione programmata RISCONTRO EFFETTUATO Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) **
Azione programmata concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria,
Azione programmata amministrazione straordinaria,
amministrazione straordinaria,
ecc.) **
Partecipazione diretta/indiretta Diretta (quota 0,05%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati No
Controllo pubblico No
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e
servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle No
proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo
costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata
trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto Dato non disponibile
da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero Dato non disponibile
di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b),
art. 20 TUSP) - Media dell'anno
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un Dato non disponibile
fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d),
art. 20 TUSP)
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi Dato non disponibile
di società costituite per la gestione di un servizio di interesse
generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società ha in corso una procedura fallimentare a seguito di provvedimento del Tribunale di Bari emesso il 12 aprile 2017.



^{**}Fallimento con provvedimento del 12.04.2017, data iscrizione procedura 14.04.2017 - Quota Regione Lombardia pari a Euro 250,00. Da visura camerale non risulta la partecipazione di Regione Lombardia. L'Ente non ha ricevuto comunicazioni in proposito né dal Registro Imprese né dal curatore fallimentare.

1.3.9 Tangenziali Esterne di Milano Spa (TEM Spa)

Tabella 23 - TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO SPA (TEM SPA) - CF 03459640961- (Scheda n. 9 DGR 7574)

00103010301 (00110444 111 3 2 011 7 0 7 1)	00109010901 (Octicua III. 9 D GIV 7071)				
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO				
Azione programmata	La società è attiva*				
Partecipazione diretta/indiretta	diretta (quota 3,75%)				
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No				
Controllo pubblico	No				
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No				
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	8 componenti organo amministrativo				
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	2 numero medio di dipendenti				
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	Sì 2021: 0 2020: 0 2019: 0				
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	Sì 2021: -493.074 2020: -493.709 2019: -510.938 2018: -636.808 2017: -650.505				

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla scheda di sintesi sopra riportata si evidenzia che la società TEM Spa presenta un risultato negativo in tutti gli ultimi 5 esercizi considerati. Tale elemento, pur se non significativo ai fini della razionalizzazione ai sensi del comma 2, lett e) dell'art. 20 del TUSP, in quanto trattasi di società costituita per la gestione di un interesse generale, rappresenta in ogni caso un fattore di rilevante criticità per la società. A ciò si aggiungono, quali elementi di criticità per i quali il TUSP prevede un obbligo di razionalizzazione, sia il mancato perseguimento, nel triennio precedente, di un



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021 **Con LR 15/2021 è stata disposta la vendita delle partecipazioni azionarie di RL in TEM Spa a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, a sua volta ceduta nel mese di febbraio 2021 alla società quotata FNM Spa, di cui RL detiene il 57,57%. La cessione di TEM Spa si è perfezionata in data 15.04.2022 per un valore di 8.400.000,00 euro.

fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP), sia la circostanza che il numero di amministratori (n. 8) sia superiore al numero di dipendenti (n. 2), ulteriore elemento per cui è prevista una valutazione motivata di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) del testo unico citato.

A tale proposito la DGR 7574/2022 comunica che, tra le azioni di razionalizzazione previste nel piano 2019 (DGR 2689 del 23.12.2019), era compresa la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta dalla Regione Lombardia in TEM SPA (quota del 3,75%); il piano 2021 attestava che la procedura non si era perfezionata in quanto era stata acquisita una perizia per la determinazione del valore della partecipazione. Con la DGR 6210 del 4 aprile 2022 è stata approvata la cessione della partecipazione regionale nella società Tangenziali Esterne Milano Spa per il complessivo importo di euro 8.400.000,00 di cui:

- euro 8.399.999,24 in favore della società Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa, controllata da FNM Spa, a sua volta controllata dalla regione (57,57%) per l'acquisto di 11.015.963 azioni;
- euro 0,76 in favore della Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza Spa per l'acquisto di 1 azione.

La cessione si è perfezionata in data 15 aprile 2022.

Sull'avvenuta operazione di cessione della partecipazione in questione si rinvia ai maggiori approfondimenti effettuati nel paragrafo sulle criticità rilevate nella revisione delle partecipazioni regionali di cui alla DGR n. 7674/2022.



1.3.10 Autostrada Pedemontana Lombarda società per azioni (APL)

Tabella 24 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SOCIETA' PER AZIONI - CF 08558150150 - (Scheda n. 10 DGR 7574)

AZIONI - CI 00330130130 - (Scheda II. 10 DGK 7374)				
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO			
Azione programmata	Mantenimento senza interventi			
Partecipazione diretta/indiretta	diretta (quota 53,77%)			
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No			
Controllo pubblico	Sì			
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No			
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	5 componenti organo amministrativo			
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	94 numero medio di dipendenti			
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 35.891.179 2020: 27.754.142 2019: 39.740.302			
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No 2021: 1.954.079 2020: -4.702.380 2019: 3.662.804 2018: 846.133 2017: -7.404.335			

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione Lombardia ha acquisito la quota del 53,77% del capitale sociale di APL, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di 350 milioni di euro, utilizzando le risorse conseguite con la cessione a FNM della partecipazione detenuta in Milano-Serravalle-Milano Tangenziali Spa.

In seguito alla previsione di cui dall'articolo 7⁵ della LR n. 4/2021, che ha autorizzato l'acquisto da parte della Regione delle azioni della società possedute da Banca Intesa,

⁵ LR 02/04/2021, n. 4. Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo.



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

al loro valore nominale di euro 62.329.000,00, la Regione stessa detiene direttamente il 63,34% del capitale sociale e indirettamente, attraverso FNM / Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, il restante 36,66%.

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alla società nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021.

Tabella 25 - Trasferimenti regionali 2022/2021 a APL Spa

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza	Variazione	
RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	c=(a-b)	(c/b) %	
Residui passivi all'1/1	89.485,49	89.485,49	0	0	
Impegni di competenza	945,38	350.000.000,00	-349.999.054,62	-99,99	
Impegni residui assestati	89.485,49	89.485,49	0	0	
IMPEGNI COMPLESSIVI	90.430,87	350.089.485,49	-349.999.054,62	-99,97	
Pagamenti in c/competenza	945,38	350.000.000,00	-349.999.054,62	-99,99	
PAGAMENTI COMPLESSIVI	945,38	350.000.000,00	-349.999.054,62	-99,99	
Residui passivi al 31/12	89.485,49	89.485,49	0	0	

Fonte: Regione Lombardia - Banca dati contabilità

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il dato riferito agli impegni e ai pagamenti di competenza, per l'anno 2022, pari a 350.000.000 di euro, è da attribuirsi all'aumento del capitale sociale. La mancata movimentazione all'1.01.2022 dei residui passivi rispetto a quelli registrati al 31.12.2022 è dovuta al versamento nel corso degli anni (dal 2012 al 2020) dei depositi cauzionali.

A seguire si riportano i principali dati contabili estratti dal Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con il 2021, le differenze e le relative variazioni.

^{2.} In attuazione del comma 1, è autorizzato nel 2021 l'incremento di euro 62.329.000,00 della missione 01 "Servizi istituzionali, generale e di gestione", programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" e la corrispondente diminuzione della missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 03 "Altri Fondi" - Titolo 2 "Spese in conto capitale" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.



Art. 7 Autorizzazione all'acquisizione di azioni di società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa

^{1.} Nel rispetto dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), Regione Lombardia è autorizzata all'acquisizione delle azioni possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalla sua controllata UBI S.p.A. in società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., al loro valore nominale pari a euro 62.329.000,00, per il perseguimento delle finalità istituzionali inerenti e correlate all'esercizio delle funzioni di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria di interesse regionale, oltreché di coordinamento della viabilità e dei trasporti di rilevanza regionale. Con proprio provvedimento la Giunta regionale individua le modalità di acquisizione delle suddette azioni.

Tabella 26 - APL Spa: Dati di Bilancio 2022-2021

DATI CONTABILI	2022	2021	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	817.020.282	829.870.115	-12.849.833	-1,55
di cui Crediti verso Regione Lombardia	89.485	89.485	0	-
Disponibilità liquide	358.615.268	367.739.052	-9.123.784	-2,48
Debiti complessivi	385.357.557	402.106.899	-16.749.342	-4,17
di cui debiti verso Regione Lombardia	3.383	61.103	-57.720	-94,46
di cui debiti verso soci per finanziamenti	180.547.037	176.291.410	4.255.627	2,41
di cui debiti verso banche	170.554.768	186.492.125	-15.937.357	-8,55
Interessi passivi	21.313.077,00	12.789.770,00	8.523.307	66,64
Patrimonio netto	565.213.356	571.112.153	-5.898.797	-1,03
di cui capitale	650.926.000	650.926.000	0	-
Riserva legale	225.447	225.447	0	-
Utili /Perdite esercizi pregressi	-80.039.295	-78.085.215	-1.954.080	2,50
Valore della produzione	47.182.567	39.913.517	7.269.050	18,21
di cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.249.922	35.891.179	6.358.743	17,72
di cui Altri Ricavi e proventi	3.334.884	2.422.482	912.402	37,66
Costo della produzione	31.094.258	28.499.586	2.594.672	9,10
Risultato d'esercizio	-5.898.796	-1.954.079	-3.944.717	201,87

Fonte: Autostrada Pedemontana Lombarda Spa - Bilancio d'esercizio 2022 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società chiude l'esercizio 2022 con una perdita di 5.898.796 euro. Il Patrimonio netto pari a 565.213.356 euro registra perdite pregresse per 80.039.295 euro. Le perdite (80.039.295 euro+5.989.796 euro) pari complessivamente a 85.938.091 euro corrispondono a circa il 13% del capitale sociale. Il valore della produzione si incrementa rispetto all'esercizio precedente del 18,21% mentre i costi si incrementano del 9,10%. Per quanto concerne l'esposizione debitoria, come illustrato nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2022, "...la voce "Debiti verso Soci" si riferisce al Finanziamento Soci erogato da MI.SE da ultimo nel 2014, per complessivi Euro 150 milioni il cui rimborso (inclusivo degli interessi) è postergato a quello di tutti i debiti verso Istituti Finanziari...". I debiti registrati verso banche per complessivi 170.554.768 euro, in diminuzione rispetto al 2021 di -15.937.357 euro, si suddividono tra debiti con scadenza entro 12 mesi per 8.906.020 euro e debiti con scadenza oltre 12 mesi per 161.648.748 euro. Sulla esposizione finanziaria della società si richiama quanto indicato



nella relazione del giudizio di parifica dell'esercizio 2021. Le disponibilità liquide al 31.12.2022 diminuiscono di 9.123.784 euro, passando da 367.739.052 euro a 358.615.268. Tale diminuzione, come riportato nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio d'esercizio 2022, sarebbe "... da ricondursi principalmente al pagamento degli oneri finanziari relativi al Finanziamento Senior 1 e del finanziamento Prestito Ponte Bis e al rimborso della quota capitale di quest'ultimo".

Con particolare riferimento a tale operazione e all'assetto societario che ne deriva, la Sezione richiama quanto già ampiamente rilevato in occasione della parifica del rendiconto precedente, quando, a seguito di uno specifico approfondimento in merito alle vicende societarie relative al settore autostradale, aveva già sottolineato come "l'ingresso della Regione in tale società ha comportato l'immediato investimento di ingentissime risorse pubbliche - sia quale aumento del capitale sociale, sia quale prestito in conto soci – prevedendo il rimborso di quelle concesse a prestito solo a partire dal 2045. In questo modo l'onere attuale ricadrà interamente sulle future generazioni (sul punto, non possono che richiamarsi le sentenze della Corte costituzionale n. 18/2019, n. 115/2020 e n. 80/2021)".



1.3.11 Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa

Tabella 27 - SOCIETÀ INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 SPA - CF 16406341004 -(Scheda n. 11 DGR 7574)

(Schedu II: 11 DGK 7574)				
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO			
Azione programmata	Mantenimento senza			
	interventi			
Partecipazione diretta/indiretta	diretta (quota 10%)			
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No			
Controllo pubblico	Sì			
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non	NT-			
strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No			
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1				
amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione	5 componenti organo			
controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11	amministrativo			
TUSP)				
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di	8 numero medio di			
amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP)	dipendenti			
- Media dell'anno	1			
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio	Dati non disponibili*			
non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)				
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società	Dati non disponibili*			
costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art.				
20 TUSP)				

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La DGR 7574/2022 riferisce che con il DPCM del 6 agosto 2021 è stata autorizzata la costituzione della Società, ai sensi dell'articolo 3, comma 155, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020 n. 31, con la partecipazione di Regione Lombardia in misura pari al 10%. Con successiva DGR dell'11 ottobre 2021 è stata autorizzata la sottoscrizione del capitale sociale e approvato lo schema di atto costitutivo; la società stessa è stata costituta in data 22 novembre 2021 presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Nel corso del 2022, con DGR 6288 del 26 aprile, è stata espressa l'intesa sullo schema della direttiva vincolante per il triennio 2022-2024, proposta dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili ai fini dell'esercizio del controllo analogo in ordine



^{*}I dati per la sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non sono disponibili in quanto la società è stata costituita nel corso del 2021; i dati inseriti sono estratti da Visura camerale ad eccezione dei compensi dei componenti del CdA e dell'organo di controllo interno desunti dall'atto costitutivo.

al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche finanziarie e di sviluppo; con successiva DGR 6900 del 5 settembre 2022 è stato designato il rappresentante di Regione Lombardia nel Comitato per il controllo analogo della società.

E' stato richiesto un approfondimento istruttorio con nota del 31 marzo 2023 sulle vicende societarie e sulle prospettive della Società, alla luce degli obiettivi assegnati, con particolare riferimento al ruolo spettante alla Regione Lombardia.

La stessa ha provveduto a inviare relazione con nota di risposta del 31 maggio 2023, che evidenzia quanto di seguito indicato.

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa (SIMICO Spa) opera come soggetto in house, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto. Nella relazione in commento si specifica, inoltre, che "i diritti dell'azionista sono esercitati dalle Amministrazioni partecipanti in proporzione alla quota di capitale sociale da ciascuna di esse detenuta (art. 7 c.1 dello Statuto), motivo per cui il socio di minoranza Regione Lombardia non può incidere sulle decisioni strategiche e gestionali della Società in maniera determinante (10%)".

Il controllo analogo esercitato sulla Società si esplicita attraverso direttive vincolanti agli Amministratori della Società in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, impartite periodicamente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Per il triennio 2022-2024 è stata raggiunta un'intesa, espressa con DGR 6288 del 26 aprile 2022, sullo schema di direttiva vincolante proposta dal Ministero delle infrastrutture, recante un atto di indirizzo sul programma delle attività affidate alla Società, incluse le disposizioni finanziarie sulle modalità di esercizio del controllo analogo.

Con tale direttiva, le Amministrazioni partecipanti si sono avvalse della "facoltà statutariamente prevista di demandare l'esercizio del controllo analogo ad un Comitato all'uopo costituito, composto da tre membri di cui uno con funzioni di presidente, in rappresentanza del Ministero, e due designati dalle Regioni Veneto e Lombardia e dalle Province autonome di



Trento e Bolzano, d'intesa tra loro". La Regione Lombardia ha designato il proprio rappresentante con DGR 6900 del 5 settembre 2022., ed in data 4 ottobre 2022, con Decreto MIMS n. 315, è stato costituito il Comitato per il controllo analogo congiunto. Ai fini del predetto controllo, la Società invia semestralmente al Comitato una relazione sulle iniziative adottate ai sensi della menzionata direttiva. Altro onere informativo, a cura della stessa Società, è la trasmissione di un piano aziendale pluriennale (PAP), illustrativo del fabbisogno delle risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali) al suo effettivo funzionamento.

La Società è tenuta, altresì, a predisporre un documento programmatorio sulle linee di attività principali inerenti ai propri obiettivi, il Piano degli Interventi che, a questi fini, effettua una ricognizione di tutte le opere e gli interventi infrastrutturali e stradali correlati ai Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026.

Tale piano, predisposto dalla Società, è stato trasmesso il 20 maggio 2022 per l'acquisizione formale dell'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le Regioni Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 c. 2 del DL 16/2020, raccogliendo altresì le indicazioni del Comitato Organizzatore dei Giochi. Esso, continua la già richiamata relazione, "è articolato in n. 4 allegati tecnici (A, B, C, D) e si basa sull'individuazione degli interventi "essenziali-indifferibili" ossia direttamente dirimenti per lo svolgimento delle gare sportive e senza i quali i giochi olimpici e paralimpici non possono disputarsi e sull'individuazione di quelli classificati come "essenziali" ossia, tutte le altre opere da realizzare secondo un approccio gestionale inteso ad assicurare la realizzazione e la fruizione anche per stralci funzionali, anche laddove non è attualmente prevista un'integrale copertura finanziaria".

Il Piano indica anche il costo e la copertura finanziaria del progetto relativo a ciascuna delle n. 73 opere pubbliche individuate.

La relazione della Regione fa presente, inoltre, che a seguito della L. 29 dicembre 2022 n. 197 è stato proposto un aggiornamento del Piano complessivo delle opere. Con tale aggiornamento si è provveduto ad ampliare lo scopo statutario per ricomprendere



ulteriori opere finanziate dallo Stato (art. 1, comma 498)⁶; è stato circostanziato l'utilizzo dei rifinanziamenti di cui alla legge 30 dicembre 2021 n. 234 (art 1, comma 499)⁷; sono stati stabiliti, inoltre, nuovi finanziamenti (comma 500)⁸; è stato incrementato il fondo per affrontare il caro prezzi delle materie prime negli appalti

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2022, n. 303, S.O.

Art. 1 - Comma 498.

498. Al fine di garantire la realizzazione del piano complessivo delle opere da realizzare in funzione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, il primo periodo del comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, è sostituito dai seguenti: « Lo scopo statutario è la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».

7 L. 29/12/2022, n. 197

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Art. 1 - Comma 499.

499. I rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 18, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, disposti ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono destinati al finanziamento del fabbisogno residuo del piano complessivo delle opere approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31

8 . 29/12/2022, n. 197

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Art. 1 - Comma 500.

500. E' autorizzata la spesa complessiva di 400 milioni di euro, di cui 120 milioni per l'anno 2024, 140 milioni per l'anno 2025 e 140 milioni per l'anno 2026, per il finanziamento del fabbisogno residuo del piano complessivo delle opere approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, nonché per il finanziamento delle ulteriori opere individuate ai sensi del medesimo articolo 3, comma 2, del citato decreto-legge.



^{6 29/12/2022,} n. 197

(comma 501)⁹; da ultimo, sono state modificate le disposizioni sui trasferimenti dal MIMS alla Società per l'esercizio delle sue attività (comma 502)¹⁰.

Nel riscontro istruttorio fornito attraverso la relazione sopra esaminata risultano carenti, tuttavia, senza adeguate motivazioni al riguardo, alcuni elementi di chiarimento che erano stati richiesti con la nota istruttoria del 31 marzo 2023. In particolare, la relazione riporta unicamente le vicende societarie succedutesi nel 2022, risultando tuttavia manchevole di una esaustiva esposizione del ruolo rivestito dalla Regione Lombardia nella Società stessa, con l'illustrazione delle prospettive societarie, anche in chiave previsionale, considerati gli obiettivi costituenti il *proprium* dello scopo statutario previsto dalla legge istitutiva (art 3 comma 2 D.L. 11/03/2020, n. 16)¹¹ e il

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Art. 1 - Comma 501.

501. Il comma 7-quater dell'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è sostituito dal seguente:

¹⁰ L. 29/12/2022, n. 197

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Art. 1 - Comma 502.

502. All'articolo 10, comma 3-septiesdecies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: « Al fine di consentire lo svolgimento, per l'anno 2022» sono sostituite dalle seguenti: « Al fine di consentire lo svolgimento, per gli anni 2022, 2023 e 2024» e le parole: « nel limite di 14 milioni di euro per l'anno 2022» sono sostituite dalle seguenti: « nel limite di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024».

¹¹ D.L. 11/03/2020, n. 16 Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie.

Art. 3. «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»

2. Lo scopo statutario è la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell' articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato



⁹ L. 29/12/2022, n. 197

^{« 7-}quater. Il Fondo di cui al comma 7 è incrementato di complessivi 900 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 125 milioni di euro per l'anno 2024, 55 milioni di euro per l'anno 2025, 65 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027, destinato agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7-bis e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022 la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. Le eventuali risorse eccedenti l'importo finalizzato agli interventi di cui al primo periodo rimangono nella disponibilità del Fondo per essere utilizzate ai sensi dei commi 7 e seguenti»

ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante, nonché soggetto attuatore ai sensi del comma 2-quater dell'art 3 citato, introdotto dall'art. 52¹², comma 1, D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

2-quater. A decorrere dal 25 maggio 2022, la Società diviene altresì soggetto attuatore degli interventi, non ancora completati alla data del 30 aprile 2022, ricompresi nel piano di cui all'articolo 61, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96; conseguentemente, la Società subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresa la gestione della contabilità speciale n. 6081 intestata al commissario, sorti in relazione alla gestione commissariale di cui all'articolo 61, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 50 del 2017, che cessa pertanto di avere efficacia.



ai sensi dell' articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

¹² D.L. 11/03/2020, n. 16 Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie.

Art. 3. «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»

1.3.12 Concessioni autostradali lombarde Spa

Tabella 28 - CAL Spa- CF 05645680967 (Scheda n. 12 DGR 7574)

1 abelia 20 - CAL Spa- CT 03043000907 (Scheda II. 12 DGR 7374)		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO	
	EFFETTUATO	
Azione programmata	Mantenimento senza	
Tizione programmata	interventi	
	Indiretta (quota	
Partecipazione diretta/indiretta	detenuta dalla società	
	tramite Aria spa: 50%)	
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No	
Controllo pubblico	No	
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non		
strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità	No	
istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)		
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1		
amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione	5 componenti organo	
controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11	amministrativo	
TUSP)		
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di	34 numero medio di	
amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP)	dipendenti	
- Media dell'anno		
	No	
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato	2021: 4.826.400	
medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	2020: 3.638.249	
	2019: 3.852.664	
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	No	
	2021: 227.840	
	2020: -129.306	
	2019: 130.737	
	2018: 106.612	
	2017: 153.519	

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alla società nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021, reperiti sulla piattaforma contabilità regionale.



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021

Tabella 29-Trasferimenti regionali 2022/2021 a CAL Spa.

	Dati 2022	,	Differenza	Variazione
RISORSE REGIONALI		Dati 2021 (b)		(c/b) %
	(a)		c=(a-b)	(c/ b) /0
Impegni di competenza	18.725.685,21	6.830.876,01	11.894.809,20	174,13
Impegni residui assestati	1.030.876,01	0	1.030.876,01	
IMPEGNI COMPLESSIVI	19.756.561,22	6.830.876,01	12.925.685,21	189,22
Pagamenti in c/competenza	17.378.311,66	5.800.000,00	11.578.311,66	199,63
Pagamenti in c/residui	765.188,34	0	765.188,34	
PAGAMENTI COMPLESSIVI	18.143.500,00	5.800.000	12.343.500,00	212,82

Fonte: Regione Lombardia - Banca dati contabilità

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel 2022 le risorse regionali impegnate sulla competenza sono più che raddoppiate rispetto al 2021, con un elevata capacità di pagamento da parte della Regione in entrambi gli esercizi finanziari.

Di seguito si riportano i principali dati contabili relativi al Bilancio d'esercizio 2022 della società, il confronto con i dati relativi al 2021, le differenze e le relative variazioni.

Tabella 30 - Concessioni Autostradali Lombarde Spa - Dati contrabili 2022-2021

DATI CONTABILI 2021	2022	2021	Differenz a	Variazione %
Crediti complessivi	8.147.153	8.275.188	-128.035	-1,55
di cui Crediti verso Regione Lombardia	-	1		
Disponibilità liquide	81.440.044	74.855.998	6.584.046	8,80
Debiti complessivi	76.174.529	70.046.010	6.128.519	8,75
di cui debiti verso Regione Lombardia	13.260.274	11.260.274	2.000.000	17,76
di cui debiti verso banche	-	-		
Interessi e oneri finanziari	48.632	34.256	14.376	41,97
Patrimonio netto	5.868.292	5.589.394	278.898	4,99
di cui capitale	4.000.000	4.000.000	0	-
di cui riserve	118.651	107.259	11.392	10,62
Valore della produzione	10.195.470	5.647.638	4.547.832	80,53
Costi della produzione	9.955.885	5.476.565	4.479.320	81,79
di cui costi per servizi	6.376.164	2.050.383	4.325.781	210,97
di cui costi per il personale	3.134.205	3.018.914	115.291	3,82
Risultato d'esercizio	292.305	227.840	64.465	28,29

Fonte: Concessioni Autostradali Lombarde Spa - Bilancio d'esercizio 2022 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Dall'analisi dei dati riportati, al termine dell'esercizio 2022, la società consegue un risultato positivo pari a 292.305 euro, con un incremento del 28,29% rispetto all'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio mentre i crediti si riducono (-1,55%), le disponibilità liquide aumentano (+8.80%), così come aumenta il valore complessivo dei debiti (+8,75%). La Nota Integrativa al Bilancio 2022 riporta che tra i debiti sono iscritti anche i "Debiti verso Regione Lombardia per contributi versati dal Concessionario TEM" per l'importo di 13.260274 euro. Valore della produzione e costi della produzione aumentano rispettivamente del 80,53% e 81,79%.



1.3.13 Tangenziale Esterna Spa

Tabella 31- TANGENZIALE ESTERNA SPA. - CF 06445740969 (Scheda n. 13 DGR 7574)

10/1		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO	
Azione programmata	Nessuna**	
Partecipazione diretta/indiretta	Indiretta (quota detenuta dalla società tramite Tangenziali esterne di Milano -TEM Spa: 48,39%)	
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No	
Controllo pubblico	No	
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No	
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	16 componenti organo amministrativo	
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	13 numero medio di dipendenti	
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 64.442.479 2020: 50.372.186 2019: 68.807.051	
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	Sì 2021: -9.851.589 2020: -15.011.456 2019: -18.819.944 2018: -23.246.269 2017: -32.402.528	

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla scheda di sintesi sopra riportata si evidenzia che la società Tangenziale Esterna Spa. presenta un risultato negativo in tutti gli ultimi 5 esercizi considerati. Come già osservato a proposito della partecipazione della Regione in TEM Spa., che detiene il 48,39% della stessa Tangenziale Esterna Spa., tale elemento, pur se non significativo ai fini della razionalizzazione ai sensi del comma 2, lett e) dell'art. 20 del TUSP, in quanto



^{*}La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021 **Con l.r. 15/2021 è stata disposta la vendita delle partecipazioni azionarie di RL in TEM Spa a favore di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, a sua volta ceduta nel mese di febbraio 2021 alla società quotata FNM Spa, di cui RL detiene il 57,57%. La cessione di TEM Spa si è perfezionata in data 15.04.2022 per un valore di 8.400.000,00 euro.

trattasi di società costituita per la gestione di un interesse generale, rappresenta in ogni caso un fattore di rilevante criticità per la società. La situazione finanziaria della stessa, anche se non partecipata direttamente dalla Regione Lombardia, si riflette negativamente, in ultima analisi, sul bilancio regionale. In proposito, la DGR 7674/2022 riferisce che con il DPCM del 6 agosto 2021 è stata autorizzata la costituzione della Società, con la partecipazione di Regione Lombardia in misura pari al 10%. Con successiva DGR dell'11 ottobre 2021 è stata autorizzata la sottoscrizione del capitale sociale e approvato lo schema di atto costitutivo; la società stessa è stata costituta in data 22 novembre 2021 presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

La società in questione, in quanto detenuta al 31.12.2021 da Regione tramite TEM Spa, risulta coinvolta nella cessione operata da Regione Lombardia della stessa TEM a favore della società Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa. Le osservazioni riguardanti la predetta operazione societaria saranno approfondite nel paragrafo sulle criticità riguardanti la revisione delle partecipazioni regionali, di cui alla DGR 7674/2022.



1.3.14 Nms Group Spa

Tabella 32- NMS GROUP SPA - CF 10477011000 (Scheda n. 14 DGR 7574)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CRITICITA'	RISCONTRO EFFETTUATO
Azione programmata	Nessuna**
Partecipazione diretta/indiretta	Indiretta (quota detenuta dalla società tramite Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica: 10%)
Quotazione in borsa o mercati regolamentati	No
Controllo pubblico	No
Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (c. 1, art. 4 TUSP)	No
Per le società a controllo pubblico, organo amministrativo costituito da 1 amministratore unico o, con delibera motivata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei conti, composto da 3 o 5 membri (cc. 2 e 3, art. 11 TUSP)	6 componenti organo amministrativo
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (c. 2 lett. b), art. 20 TUSP) - Media dell'anno	42 numero medio di dipendenti
Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro (c. 2 lett. d), art. 20 TUSP)*	No 2021: 2.982.033 2020: 2.397.666 2019: 2.564.710
Risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (c. 2 lett. e), art. 20 TUSP)	Si 2021: -14.494.637 2020: -9.604.472 2019: -2.239.369 2018: 20.992.130 2017: -6.484.009

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 7574/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

*La scheda della Regione Lombardia indica i dati dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2019-2021 **Nel Piano di Revisione Straordinaria era prevista la cessione totale della partecipazione in NMS Group. La Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica ha ceduto il 90% della partecipazione in NMS Group Spa rimanendo socia di minoranza con la quota del 10% per mantenere la possibilità di ottenere nel tempo flussi di cassa che consentissero la restituzione di quanto dovuto per i crediti concessi. La cessione del residuo 10% era stata prevista nel piano 2020. Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica aveva affidato ad una società esterna la valutazione del FAIR MARKET VALUE della partecipazione in NMS Group Spa ai fini dell'offerta sul mercato della quota detenuta dalla stessa. La Fondazione comunicava che la Società incaricata era impossibilitata a svolgere tale attività in assenza di un Business Plan recente che riflettesse la strategia e le politiche di impresa del nuovo management di NMS. La Fondazione, in attesa dell'approvazione del business plan aggiornato, necessario alla valutazione del fair market value, ha informato che sono in corso approfondimenti per la definizione del procedimento di dismissione della suddetta quota, nel rispetto della vigente normativa.

Il piano di razionalizzazione 2020 prevedeva la cessione, entro il 31 dicembre 2021, della partecipazione in NMS GROUP Spa (pari al 10% detenuta tramite Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica), specificando che la cessione poteva essere



effettuata solo alla scadenza del periodo di "Lock Up", che precludeva ai soci il trasferimento delle azioni detenute, previa valutazione della partecipazione. È stata affidata, quindi, la valutazione del *fair market value* della partecipazione in NMS ad una società esterna, che comunicava di non poter procedere, a causa dell'assenza di un Business Plan recente che riflettesse la strategia e le politiche di impresa del nuovo management di NMS. Come comunicato dalla stessa Fondazione il 6 aprile 2023, in sede di istruttoria del presente giudizio di parifica, in data 3 marzo 2023 la NMS Group Spa ha approvato il piano industriale in base al quale la società Deloitte Financial Advisory ha proceduto con la valutazione del valore di mercato. Per un maggior approfondimento si rinvia al capitolo sulla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica della presente relazione.

1.4 Le partecipazioni societarie detenute dagli enti di cui all'allegato A1 della LR 30/2006.

Nell'allegato 3 della DGR 7574/2022 è contenuto, come sopra accennato, un "quadro di sintesi delle partecipazioni societarie detenute dagli enti di cui all'allegato A1 della LR 30/2006".

Con la precedente delibera di razionalizzazione degli organismi per l'anno 2021 (DGR 5735/2021), infatti, la Regione aveva previsto, anche in considerazione dei rilevi effettuati da questa Sezione nel giudizio di parifica sul rendiconto 2020, "di ricomprendere in un unico provvedimento l'analisi dell'assetto complessivo e degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Regione Lombardia e degli enti di cui all'Allegato A1 alla l.r. 30/2006 (Enti dipendenti, ALER, Enti sanitari) adottati per il 2023".

Tale compito è stato effettuato con la DGR nr. 6513 del 13 giugno 2022, con la quale sono state impartite le direttive agli enti, riferite sia all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente e al conseguente eventuale piano di razionalizzazione, sia all'attuazione del piano di razionalizzazione eventualmente adottato nell'anno precedente.

Dalla DGR 6513/2022 emerge che, al 31.12.2021:



- dei **3 Enti dipendenti** (ARPA, ERSAF, POLIS), deteneva partecipazioni soltanto **ERSAF**, con una partecipazione dell'1,5% in GAL Garda Valsabbia Scrl per un valore pari a 500,00 euro, in liquidazione volontaria dal 2019. Nel corso del 2022, come precisato nel paragrafo sulle nuove partecipazioni societarie della Regione, la Regione Lombardia ha dato mandato a ERSAF di costituire, unitamente alla Provincia di Bolzano, la società in house "Passo Stelvio S.r.l.".
- dei **n**. **41 Enti sanitari** (AREU, ATS, ASST, Fondazioni IRCCS, Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo), detenevano partecipazioni:
- •ASST LARIANA: partecipazione dell'1,35% in Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como SCRL per un valore pari a 1.000 euro;
- **ASST LECCO**: partecipazione dello 0,02% in Ceramica Sanitaria del Mediterraneo Cesame Spa in stato di insolvenza; partecipazione del 7,69% in New Energy Società Consortile a r.l.;
- ASST PAPA GIOVANNI XXIII: detenzione di 150 quote sociali di CTF GROUP soc. coop. a r.l. per un valore pari a zero euro, a seguito di svalutazione operata nel 2017; partecipazione dello 0,61% in SOFIM GEFINA Spa per un valore pari a 75.724,00 euro; partecipazione dello 0,72% in SGI Srl per un valore pari a 2.160,00 euro; partecipazione dello 0,72% in DELFINA Servizi finanziari Srl per un valore pari a 4.680,00 euro;
- ASST SETTE LAGHI: partecipazione del 3,967% in Solai e Travi Spa. e n. 212 azioni della società Banco BPM Spa., entrambe pervenute con atto di liberalità;
- FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO: partecipazione del 2,38% in NEWRONIKA SRL; partecipazione del 100% in ADVENIAM SRL in liquidazione;
- FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI: partecipazione dello 0,2% in IMMOBILIARE CARIMATE Spa, per un valore pari a 6.739,202 euro;
- delle 5 ALER, detenevano partecipazioni:
- ALER Milano: partecipazione del 49% in C.L.S. Cispel Lombardia Services Srl per un valore pari a zero euro, essendo già svalutata nel bilancio della ex controllata Asset; la partecipazione detenuta da ALER Milano del 49% in C.L.S. Cispel Lombardia



Services srl è stata ceduta l'8 marzo 2022. <u>Con tale atto, ALER Milano ha completato la</u> dismissione delle proprie partecipazioni;

• ALER Brescia-Cremona-Mantova: partecipazione del 100% in GE.SI Srl per un valore di 1.000.000 euro;

Le partecipazioni sopra elencate sono in corso di dismissione, ad eccezione di:

- ASST LARIANA in Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como SCRL: la motivazione fornita dall'Azienda risiede nel fatto che la "partecipazione della quota di € 1.000,00 (euro mille/00) nel Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como è necessaria perché l'acqua non potabile per la gestione di alcuni impianti idrici del Nuovo Presidio Ospedaliero di San Fermo della Battaglia viene fornita dal Consorzio in via esclusiva e quindi nessun altro soggetto può erogarla. Pertanto non si applicano le misure di razionalizzazione previste dall' articolo 20 comma 2 lettera b); la partecipazione ha consentito un discreto vantaggio economico grazie ad una oculata gestione da parte del Consiglio di Amministrazione [...]";

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO in NEWRONIKA SRL: la società presenta un indice che determinerebbe la dismissione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (fatturato medio nel triennio precedente inferiore a un milione di euro); tuttavia, la partecipazione è mantenuta in quanto "trattasi di una società avente caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4, comma 8 del d.lgs. n. 175/2016); la società è una start up tecnologica che effettua ricerca e sviluppo pluriennale che presenta perdite negli ultimi tre Bilanci che, però, sono ritenute fisiologiche in questa fase di aumento del volume dell'attività che, comunque, non hanno reso necessaria una ricapitalizzazione in virtù del valore delle riserve; per la società in discorso si prospetta l'acquisizione da parte di un importante soggetto privato che consentirebbe alla Fondazione un significativo introito rispetto all'eventuale cessione delle quote nell'immediato, stante l'esiguità dell'attuale capitale investito (€ 4.500,00=)".

- **ALER Brescia-Cremona-Mantova** in **GE.SI SRL**: il mantenimento della partecipazione in questione è dovuto alla strumentalità con le finalità istituzionali da parte dell'ALER, che consistono "nel perseguire con atti concreti la piena attuazione delle



politiche regionali di edilizia residenziale pubblica, ex l.r. 16/2016, al fine di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare pubblico in proprietà o affidato in gestione attraverso apposite convenzioni con enti pubblici; inoltre, ALER ha manifestato che la partecipazione in GE.SI garantisce servizi specialistici di progettazione, gestione, manutenzione ed efficientamento degli impianti tecnologici degli immobili di proprietà della stessa ALER o di altri Enti pubblici territoriali che hanno affidato ad essa la gestione. È comunque previsto un intervento di razionalizzazione consistente nella cessione di una quota del 2% della società alla Provincia di Brescia, in esecuzione alla dgr 5036 del 12.07.2021."

1.5 Criticità rilevate

Dall'analisi della DGR 7574/2022, con particolare riferimento al perimetro delle società rientranti nella ricognizione periodica delle partecipazioni, si rileva che la ricognizione non ha sostanzialmente avuto riguardo alle società **Finlombarda Spa** e **FNM Spa**, secondo Regione a motivo del fatto che trattasi di soggetti quotati in borsa o che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Gli elementi valutativi rappresentati nella DGR n. 7574/2022 offrono un quadro non completo delle società in argomento, a differenza delle altre partecipazioni della Regione Lombardia. Per Finlombarda Spa e FNM Spa, in particolare, mancano i dati più significativi, quali, a titolo esemplificativo, il risultato di esercizio nell'ultimo quinquennio e il numero medio di dipendenti nell'ultimo anno, sulla cui valutazione deve essere fondata, tra gli altri, la decisione di mantenimento o di razionalizzazione della partecipazione societaria, così come richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016.

Neppure le controdeduzioni scritte, trasmesse dalla Regione in data 28 giugno 2023 (protocollo Cdc n. 9029), innovano il quadro sopra esposto.

Con riferimento alle partecipazioni indirette, la Sezione prende atto che, con la predetta DGR n. 7574/2022, la Regione, pur ribadendo la propria posizione ("La qualificazione delle due società ha determinato e determina, a tutt'oggi, l'esclusione delle stesse dall'applicazione del D.lgs. 175/2016 in forza dell'art. 1, comma 5 del medesimo decreto legislativo, come ribadito nei piani di razionalizzazione adottati negli scorsi anni"), ha,



comunque, comunicato di aver esaminato le partecipazioni regionali tramite Finlombarda Spa.

In particolare, la ricognizione si è estesa alle società partecipate da Finlombarda Spa Finlombarda Gestioni SGR Spa, Fiumicino Energia S.r.l., Centro tessile cotoniero ed abbigliamento Spa., Skiarea Valchiavenna Spa. e Sistemi di Energia Spa., dando atto dello stato di attuazione del processo di dismissione delle stesse, in continuità con i provvedimenti antecedenti alla revisione straordinaria disposta dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Tuttavia, deve essere evidenziato che l'ambito di analisi da parte della Regione delle partecipazioni detenute dalla società Finlombarda Spa è stato limitato agli organismi societari sopra elencati, non investendo la totalità delle partecipazioni detenute per il suo tramite. Non sono menzionate, infatti, nella delibera di razionalizzazione, il "Consorzio per la reindustrializzazione area di Arese s.r.l. (CRAA S.R.L.) in liquidazione" e "BIC LA FUCINA - Centro Europeo di Impresa e Innovazione - in Liquidazione", società partecipate, seppure in liquidazione, riportate nel documento "RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022" della stessa Finlombarda Spa. Manca altresì ogni profilo valutativo concernente le partecipazioni detenute tramite FNM Spa.

Le partecipazioni indirette di ambedue le società FNM Spa e Finlombarda Spa non compaiono nemmeno nello schema di ricognizione al 31.12.2021 e alla data di adozione della DGR n. 7574/2022; né la Regione, nella memoria del 28 giugno 2023, citata, introduce elementi di analisi nuovi rispetto a quanto già espresso nella predetta deliberazione.

Alla luce di tutte le suesposte considerazioni non può che essere ribadito il consolidato e uniforme orientamento della giurisprudenza in tema di ambito di applicazione delle disposizioni del TUSP.

Come già affermato nelle relazioni relative ai precedenti giudizi di parifica (si vedano in proposito le relazioni allegate al giudizio di parifica sul rendiconto 2020 e 2021 della Regione), la Sezione ritiene che la ricognizione annuale delle società partecipate della Regione debba riguardare anche le società quotate e quelle che hanno emesso



strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (e loro partecipate), in quanto l'art. 1 comma 5¹³ del TUSP, che per le società quotate limita l'applicazione delle proprie disposizioni ai soli casi in cui sia espressamente prevista, si riferisce alle norme che hanno come dirette destinatarie le società, partecipate o controllate (come, per esempio, quelle dettate dagli artt. 11 e 19, in materia di disciplina degli amministratori e dipendenti) e non può riferirsi, invece, alle norme del testo unico che hanno come destinatarie le pubbliche amministrazioni socie (si vedano, in senso conforme, le deliberazioni delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 19/SSRRCO/2020; Sezione Autonomie 19/SEZAUT/2017/INPR; Sezione Autonomie n. n. 23/SEZAUT/2018/FRG; le deliberazioni di questa Sezione n. 199/2018/VSG e n. 6 /2019/VSG).

Da ultimo le predette argomentazioni sono state riprese e confermate anche dalla Sezione controllo per la Regione Piemonte, in quanto "l'art. 1, comma 5, del D.Lgs. n. 175 del 2016 ...] si riferisce alle norme che hanno come dirette destinatarie le società, partecipate o controllate (come, per esempio, quelle dettate dagli artt. 11 e 19, in materia di disciplina degli amministratori e dipendenti). La clausola introdotta dal predetto art. 1, comma 5, non può riferirsi, invece, alle norme del testo unico che hanno come destinatarie le pubbliche amministrazioni socie, quali quelle imponenti i piani di revisione straordinaria e periodica (che non devono essere osservate dalle società, ma dall'ente socio). Opinando diversamente, il legislatore avrebbe legittimato, in ragione della quotazione in mercati regolamentati, la detenzione di società non inerenti (cfr. art. 4), acquisite o costituite senza un previo provvedimento di autorizzazione debitamente motivato (cfr. artt. 5 e 7), antieconomiche (cfr. art. 20, comma 2, lett. e) o costituenti un doppione di altre ugualmente detenute (cfr. art. 20, comma 2, lett. c e g)" (deliberazione n. 110/2022/SRCPIE/PRSE, che riprende le osservazioni già svolte da questa Sezione con la deliberazione n. 199/2018/VSG).

^{5.} Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate.



 $^{^{\}rm 13}$ D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Art. 1

^(...)

Ne consegue che le amministrazioni pubbliche, quale la Regione Lombardia, sono sottoposte a tutti gli obblighi previsti dal TUSP ed a loro rivolti, non assumendo rilievo a tali fini se la società, in cui detengono le partecipazioni, sia quotata o meno.

Tale interpretazione dell'art. 1, comma 5 del TUSP, è stata di recente confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa, secondo cui la "previsione citata si riferisce infatti a quelle disposizioni, contenute nel D. L.vo 175/2016, che abbiano come destinatario diretto le società, e non già le amministrazioni pubbliche: tali ad esempio le previsioni contenute nell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), l'art. 11 (Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico), l'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate), l'art. 13 (controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico), l'art. 14 (crisi di impresa di società a partecipazione pubblica) etc. etc. e così via dicendo" (Consiglio di Stato n. 3880/2023).

Si rammenta, altresì, "che il controllo da parte del mercato (derivante dall'essere società quotata) indicativo della solidità patrimoniale/finanziaria, non necessariamente è anche espressione della tutela degli altri interessi pubblici di competenza dell'ente medesimo, pertanto le società quotate sono comunque oggetto di ricognizione. L'appartenenza di una società al genus delle "quotate" non esclude la sussistenza dei requisiti del controllo pubblico in capo alle stesse" (Sezione Autonomie n. 15/SEZAUT/2021/FRG).

È, pertanto, necessario che la Regione conformi il proprio operato alle disposizioni del TUSP, procedendo alla loro integrale applicazione quando le stesse riguardino adempimenti a carico dell'amministrazione socia, senza alcuna differenza circa il carattere quotato o meno delle società partecipate.

Diversamene opinando, tra l'altro, potrebbero generarsi fenomeni elusivi qualora l'ente partecipante operasse scelte di razionalizzazione della società, mediante la cessione della sua partecipazione ad altri organismi dallo stesso ente detenuti, che siano quotati in mercati regolamentati.

Sotto tale profilo, la Regione Lombardia avrebbe operato scelte non pienamente rispondenti ad una logica di razionalizzazione secondo le previsioni del TUSP.

Nello specifico, la Regione ha ceduto alla sua società partecipata indiretta, Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa, a sua volta controllata da FNM Spa, partecipata



direttamente e controllata dalla Regione, che ne detiene una quota pari al 57,57%, sia la società Tangenziali Esterne di Milano (TEM) Spa, sia la società partecipata di quest'ultima, Tangenziale Esterna (TE) Spa, entrambe connotate da diversi indici di criticità, che avrebbero, al contrario, richiesto un intervento di razionalizzazione ai sensi dell'art 20 del TUSP.

Pur prendendo atto di quanto comunicato dalla Regione, nelle controdeduzioni scritte, in ordine all'operazione di riassetto delle "partecipazioni regionali che per oggetto statutario potevano costituire il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia", si precisa che lo stesso sembra sostanziarsi più che altro in un processo di riallocazione a cascata delle società in argomento, che rimangono così all'interno del perimetro delle partecipazioni regionali, non attuando sostanzialmente le azioni descritte dall'art. 20, comma 1, del TUSP, in termini di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Per quanto riguarda, inoltre, la definizione di società quotata e la conseguente possibilità di far rientrare tuttora nella definizione dettata dal TUSP anche la società Finlombarda, la quale, in base a quanto riferito in sede istruttoria, ha emesso strumenti finanziari quotati ai sensi dell'art. 26, co. 5, TUSP, che risultano, tuttavia, scaduti e rimborsati nel settembre 2022, si rinvia al capitolo specificamente dedicato alla società. In questa sede si evidenzia, tuttavia, che tanto l'art. 2 comma 1 lett. p), quanto l'art. 26 co. 5 del TUSP hanno il medesimo effetto di estendere la definizione di società quotata a società che abbiano emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati nel rispetto di differenti scansioni temporali: la prima disposizione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2015, mentre la seconda disposizione detta un regime transitorio articolato che richiede il rispetto di due differenti termini (entro il 30 giugno 2016 richiede che la società abbia adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari ed entro il 23 settembre 2017 richiede che il procedimento di quotazione si sia concluso). Entrambe le disposizioni, tuttavia, appaiono legate temporalmente al periodo di durata degli strumenti finanziari collocati sul mercato con la conseguenza che, una volta scaduti quelli emessi al 31.12.2015 o nella successiva fase transitoria di cui all'art. 26, comma 5 del TUSP, la società non potrebbe più essere considerata quotata.



Diversamente opinando, si creerebbe un trattamento differenziale ingiustificato tra le società che non hanno mai emesso strumenti finanziari quotati o che li hanno emessi in data successiva ai termini fissati dal TUSP (all'art. 2 co. 1 lett. p) e all'art. 26 co. 5), che risulterebbero soggette al TUSP nella sua interezza, e le società i cui strumenti finanziari, originariamente emessi secondo la tempistica predetta, sarebbero successivamente scaduti, alle quali continuerebbe ad applicarsi la limitazione prevista dall'art 1, comma 5, del TUSP, che detta una disciplina speciale per le società presenti nei mercati regolamentati.

Tale linea ermeneutica potrebbe dar luogo a comportamenti elusivi, nell'ipotesi in cui la società partecipata da un ente pubblico decidesse di emettere ulteriori strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, oltre a quelli già emessi nei limiti temporali fissati ex lege (art 2 lett. p e art. 26 comma 5 del TUSP) e venuti nel frattempo a scadenza, in modo da sottrarsi all'ambito di applicazione del dettato normativo del testo unico.

In relazione alla partecipazione indiretta della Regione, tramite la **Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico**, nella società **Newronika Srl**, si prende atto delle motivazioni addotte dall'ente per il mantenimento della stessa, considerata, altresì, la possibile acquisizione della società da parte di un soggetto privato, che consentirebbe alla Fondazione un maggior introito rispetto all'eventuale cessione delle quote nell'immediato. Si richiama l'attenzione della Regione ad un costante monitoraggio sull'evoluzione delle criticità manifestate dalla partecipazione indiretta in questione e della concreta realizzazione dell'ipotesi di cessione prospettata.

Si osserva, in via più generale, che con riferimento alle partecipazioni di cui all'allegato 3 della DGR 7574/2022, la Regione si è limitata ad una presa d'atto dei provvedimenti di ricognizione e razionalizzazione assunti dai singoli enti di cui all'allegato A1 della LR. n. 30/2006.

Come già osservato nelle relazioni allegate alle delibere di parifica per le annualità precedenti, anche nell'anno 2022 risultano mancanti, da parte della Regione, elementi di valutazione sulle scelte effettuate dai singoli enti in ordine al mantenimento o alla eventuale razionalizzazione dei loro organismi partecipati.



Si invita, pertanto, l'ente regionale a voler considerare, per il futuro, quanto sopra osservato, arricchendo l'adempimento in esame con un'attenta valutazione degli elementi forniti dai singoli enti in riferimento alle operazioni di ricognizione ed eventuale razionalizzazione delle partecipazioni dagli stessi detenute.

Questa raccomandazione rimane ferma anche dopo il chiarimento fornito nelle controdeduzioni scritte, nelle quali la Regione ha affermato che con DGR n. 6513 del 13 giugno 2022 sono stati indicati agli Enti i parametri di valutazione per l'adozione dei piani di razionalizzazione e che gli stessi sono stati redatti sulla base dei predetti parametri. Dalla DGR n. 7574 del 15 dicembre 2022, tuttavia, non risulta essere stata effettuata alcuna verifica sulla conformità dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli enti dipendenti della Regione, di cui all'allegato 3 della citata deliberazione, con i già richiamati parametri. Alla luce degli atti su esposti, l'intervento della Regione sembrerebbe essersi concluso alla fase programmatoria (emanazione delle direttive) dell'obbligo di ricognizione delle partecipazioni detenute da tali enti. Si auspica, per il futuro, un riscontro valutativo a valle dell'intervenuto adempimento ricognitivo.



2 LA VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

Il D.Lgs. 118/2011 all'art. 11, comma 6, lett. j)¹⁴ prevede che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto degli enti territoriali, illustri gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione.

La norma dispone, altresì, che sia allegata al Rendiconto una informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione e che tale informativa riguardi i rapporti di credito e debito reciproci tra la Regione e la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del già menzionato adempimento, siano esse dirette, indirette o di controllo.

La riconciliazione delle poste contabili costituisce, infatti, un presupposto necessario ai fini della trasparenza e veridicità dei bilanci degli enti territoriali. La norma prevede, infatti, che le eventuali discordanze devono essere individuate e motivate e, in ogni caso, l'ente deve assumere "senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie" (art. 11, co. 6, lett. j) D.Lgs. n. 118/2011).

Con proprio verbale n. 6 del 15 maggio 2023, Allegato A, il Collegio dei revisori ha asseverato la verifica tra i saldi a credito/debito nei confronti dei seguenti Enti e società:

ARPA Lombardia; ERSAF; Polis Lombardia; ALER – Milano; ALER Pavia Lodi; ALER Brescia Cremona Mantova; ALER Bergamo Lecco Sondrio; ALER Varese Como Monza e Brianza Busto Arsizio; Arexpo Spa; ARIA Spa; Finlombarda Spa; FNM Spa; Autostrada Pedemontana Spa; Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica;

lett. j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.



¹⁴ D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42

Art. 11, comma 6 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

Fondazione Lombarda per l'Ambiente; Fondazione Minoprio; Fondazione Lombarda Film Commission.

A seguire le tabelle riepilogative debiti e crediti reciproci per il 2023, elaborate sui dati forniti dalla Regione Lombardia unitamente ai certificati asseverati dagli organismi e trasmessi dalla Regione Lombardia con la risposta istruttoria del 2 maggio 2023.

2.1 Gli enti strumentali

Tabella 33- ARPA: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia debiti in bilancio al 31/12/2022	ARPA Lombardia crediti in bilancio al 31/12/2022 9.363.810,59	Differenz a sui debiti	not e	Regione Lombardia crediti in bilancio al 31/12/2022	ARPA Lombardia debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenz a sui crediti	note
				15.134.766,00	15.134.766,00	0	Credito rilevato in contabilità economico patrimoniale per finanziamento relativo alla realizzazione degli interventi di ristrutturazion e e sistemazione delle sedi di Arpa mediante le risorse del fondo rotativo per l'edilizia sanitaria. (D.G.R 6/8/2012 n. IX/3882).
Totali				Totali			,
9.363.810,59	9.363.810,59	0		15.140.811,14	15.140.811,14	0	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 34 - ERSAF: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ERSAF			Regione Lombardia	ERSAF		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenz a sui debiti	not e	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/202 2	Differenz a sui crediti	not e
7.497.349,41	7.497.349,4 1	0		38.425,38	38.425,38	0	
Totali				Totali			
7.497.349,41	7.497.349,4 1	0		38.425,38	38.425,38	0	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 35 - POLIS LOMBARDIA: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	Polis Lombardia			Regione Lombardia	Polis Lombardia		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	note
19.187.996,64	19.187.996,64	0,00		179.144,18	179.144,18	0,00	
9.500.786,69	0	9.500.786,69	Residuo passivo del titolo II d.lgs. 118/2011 (no riaccertamento ordinario) che non trova corrispondente iscrizione nella contabilità di Polis Lombardia				
-30.000,00	0	-30.000,00	minore debito per non esigibilità a seguito di riaccertamento del residuo da parte di RL mentre Polis ha mantenuto il residuo attivo.				
Totali				Totali			
28.658.783,33	19.187.996,64	9.470.786,69		179.144,18	179.144,18	0,00	

Fonte: Regione Lombardia



Con riferimento ai rapporti con Polis Lombardia, si rileva che il residuo passivo di oltre 9,5 milioni di euro indicato nelle scritture regionali non trova corrispondente iscrizione nella contabilità di Polis Lombardia. A fronte dell'invito a verificare le ragioni della mancata conciliazione, la Regione, in sede di controdeduzioni, ha riferito trattarsi di impegni afferenti alla Gestione sanitaria accentrata e, pertanto, sottratti al riaccertamento ordinario. La Sezione, prendendo atto di quanto riferito, conferma la necessità di un'attenta e periodica valutazione dei residui passivi, seppur intestati al titolo II del D. Lgs. 118/2011, allo scopo della concreta verifica della sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento e delle ragioni che ne impediscono il pagamento.

2.2 Le società partecipate e controllate



Tabella 36- AREXPO Spa: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	Arexpo Spa			Regione Lombardia	Arexpo Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	note
214.265,48	120.867,01	93.398,47	Differenza relativa a Residuo passivo relativo a progetto Hub POR FERS 2014-2020. Con Comunicazione di economia 242/2023 la RL ha economizzato il RP eccedente.	186.166,79	186.166,79	0,00	
				6.552,54		6.552,54	credito iscritto da RL relativo a canone di pulizia idraulica anno 2022. RL nel 2023 registrerà minore entrata nel 2023.
					8.744,80	-8.744,80	Debito di Arexpo per rimborso spese per il personale di RL distaccato presso Arexpo Spa. Accertamento di RL n. 3505/2023
		0,00			10.000,00	-10.000,00	Debito iscritto dalla società per rimborso spese a RL per contratto comodato d'uso degli spazi di Palazzo Pirelli. RL accerterà in base al consuntivo finale delle spese
Totali				Totali			-
214.265,48	120.867,01	93.398,47		192.719,33	204.911,59	-12.192,26	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 37- FINLOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2022

		, 111120.	VIDITEDIT ST			T CUIT TOT	
Regione	Finlombarda			Regione	Finlombarda		
Lombardia	Spa			Lombardia	Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
22.451.133,86		22.451.133,86	Fondi trasferiti alla società e mantenuti a residuo da RL. La società ha iscritto il corrispondente importo tra i Fondi di terzi in Amministrazione.	26.386.040,87	33.167,97	26.352.872,90	La differenza si riferisce ad accertamenti assunti per il rientro di fondi regionali. La società iscrive i fondi regionali tra i Fondi di terzi in amm.ne.
2.957.973,81	309.092,83	1.657.453,74	Fatture emesse al netto dell'IVA				
2.507.576,61	991.427,24	1.007.1007.1	Fatture da emettere				
	271.635,96	-271.635,96	L'importo del credito trova copertura nei fondi di RL già trasferiti in gestione alla società per fatture da emettere da parte di Finlombarda				
Totali				Totali			
25.409.107,67	1.572.156,03	23.836.951,64		26.386.040,87	33.167,97	26.352.872,90	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il credito esposto dalla società Finlombarda, come risulta dalla Relazione sugli esiti della verifica dei crediti e debiti al 31.12.2022 "non comprende la quota IVA in Split Payment che non è rilevata nei saldi contabili della società".



Tabella 38 - ARIA Spa: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ARIA Spa			Regione Lombardia	ARIA Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
	19.361.030,00		Fatture emesse	48.820,41	24.535,51	24.284,90	La differenza si riferisce a penali e note di credito che la società porta in riduzione dei crediti vantati verso RL.
	174.822.246,00		fatture da emettere		31.070.188,00	- 31.070.188,00	Anticipazioni su lavori per contratti attivi, iscritti dalla società tra i debiti per "Anticipi da controllante".
192.278.285	359.655,00		fatture da emettere per ritenuta di garanzia		393.063,43	- 393.063,43	Debito della società verso RL per rimborso gestione di palazzo Lombardia e di Palazzo Sistema. RL assumerà il relativo accertamento a seguito di rendicontazione a chiusura 2022.
	255.857,00		Altri crediti				
	-2.420.503,00		NC da emettere per penali applicate ai fornitori				
	-100.000,00		accantonamento svalutazione crediti				
575.084.941,08		575.084.941,08	Residuo passivo di RL del titolo II d.lgs. 118/2011 (no riaccertamento ordinario) che non trova corrispondente iscrizione nella contabilità della società che iscrive il credito in base all'effettivo avanzamento delle commesse di lavoro.				
Totali				Totali			
767.363.226,08	192.278.285,00	575.084.941,08		48.820,41	31.487.786,94	-31.438.966,53	

Fonte: Regione Lombardia Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia ARIA Spa



Dal prospetto contabile dei crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2022, tra la Regione Lombardia e la società stessa, allegata all'asseverazione della società di revisione, risultano anche lavori in corso su ordinazione verso controllante, iscritti tra le rimanenze dell'Attivo circolante CI3 per 5.811.567 euro.

Con riferimento alla scrittura "Anticipi da controllante", presente tra i debiti della società Aria Spa per oltre 31 milioni di euro, la Sezione segnala che le asseverazioni prodotte evidenziano l'assenza della corrispondente iscrizione del credito nelle scritture contabili regionali.

Premesso che tali anticipi sono stati indicati "su lavori per contratti attivi" (Nota Informativa, resa dalla Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011), con le controdeduzioni trasmesse, è stato precisato che le risorse trasferite alla società Aria Spa, per circa 31 milioni di euro, "non sono ancora impiegate dalla Società in relazione ad incarichi assegnati" e che, a seguito del loro trasferimento, la Regione ha registrato in contabilità economico-patrimoniale l'iscrizione del corrispondente "costo", mentre "non presenta relativa posta di credito nei confronti della Società non avendo titolo per tale iscrizione".

La Sezione raccomanda alla Regione Lombardia la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale, in particolare nel caso di versamento in acconto per affidamento di lavori o incarichi, nel rispetto della competenza finanziaria ed economico patrimoniale potenziata, tenendo in conto la fase attuativa del procedimento di spesa.



Tabella 39- GRUPPO FNM Spa: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	FNM Spa			Regione Lombardia	FNM Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
7.191,53	6.590,75	600,78	Credito iscritto per svincolo depositi cauzionali verso Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa	34.736,43		34.736,43	Penali applicate a FN Spa sulla gestione del contratto 2021. La società li ha compensati con i crediti vantati.
2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	Contributo alla realizzazione della viabilità centro intermodale Segrate.		20.126.592,74	-20.126.592,74	Anticipi su commesse finanziate che non trovano corrispondenza nel bilancio regionale.
39.995.463,28	268.241.132,41	-228.245.669,13	la differenza di 228.244.728,93 è relativa a impegni assunti nel 2022 con Debito Autorizzato e non contratto, non liquidati nel 2022 e riaccertati, e impegni assunti da RL sul 2023 e per 940,20 a restituzione deposito cauzionale a ferrovie Nord		1.157.417,75	-1.157.417,75	Interessi su Iva e altre somme a disposizione, da compensare con Lavori di terzi non ancora rendicontati a Regione
940,20		940,20	Deposito cauzionale di FN Spa per cui la società non ha iscritto relativo credito.		21.665.671,89	-21.665.671,89	Transazione CONFEMI + Incassi Ministero "Riqualificazione Saronno Seregno"
					4.924.961,37	-4.924.961,37	Iva erogata su Investimenti
					1.449.027,66	-1.449.027,66	Anticipo su patrimonio storico CdS
Totali				Totali			
42.003.595,01	270.247.723,16	-228.244.128,15		34.736,43	49.323.671,41	-49.288.934,98	

Fonte: Regione Lombardia



Come riportato nelle note esplicative allegate al prospetto saldi a credito e a debito del Gruppo FNM Spa, asseverato dalla società di revisione, i crediti tengono conto delle prestazioni rendicontate e da rendicontare alla Regione Lombardia fino al 31 dicembre 2022 e in particolare i debiti tengono conto degli anticipi erogati da Regione Lombardia fino al 31 dicembre 2022.

Sulla base delle asseverazioni prodotte, la Sezione segnala l'assenza nelle scritture contabili regionali del credito di oltre 49 milioni, che trova iscrizione quale debito nelle scritture societarie del gruppo FNM.

La Regione Lombardia, con le controdeduzioni ha precisato che "(l)'importo di 49 milioni di euro iscritto come debito dal gruppo FNM nei confronti di Regione, si riferisce ad anticipi per risorse ricevute da Regione e non ancora impiegate. I debiti iscritti a titolo di anticipi nei confronti di Regione Lombardia andranno a ridursi in corrispondenza dell'impiego delle risorse da parte delle società del gruppo FNM. Nel suddetto importo rientrano anche per circa 13,2 milioni di euro i debiti iscritti a titolo di anticipi a bilancio consolidato dal gruppo FNM relativi all'introito ricevuto a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo con il Consorzio Confemi a chiusura dei contenziosi con il suddetto Consorzio. Anche questa posta di debito viene via, via ridotta a bilancio da FNM a seguito dell'utilizzo dei 40 milioni di euro incassati a suo tempo a chiusura del contenzioso...".

La Sezione, alla luce di quanto riferito, invita la Regione Lombardia a monitorare il corretto utilizzo da parte del gruppo FNM delle risorse pubbliche trasferite.

Tabella 40 – AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	APL Spa			Regione Lombardia	APL Spa		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	not e	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Not e
89.485,49	89.485,49	-		3.382,70	3.382,70		
Totali				Totali			
89.485,49	89.485,49	-		3.382,70	3.382,70	-	

Fonte: Regione Lombardia



2.3 Le ALER

Tabella 41 - ALER Bergamo -Lecco-Sondrio: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	Aler Bergamo - Lecco- Sondrio			Regione Lombardia	Aler Bergamo -Lecco- Sondrio		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
3.517.767,34	3.517.767,34	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totali				Totali			
3.517.767,34	3.517.767,34	0		0	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 42- ALER Brescia-Cremona -Mantova: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ALER Brescia- Cremona -Mantova			Regione Lombardia	ALER Brescia- Cremona -Mantova		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
226.909,16	226.909,16	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totali				Totali			
226.909,16	226.909,16	0,00		0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 43 - ALER Milano: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ALER Milano			Regione Lombardia	ALER Milano		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/202 2	Differenz a sui crediti	Note
14.451.795,31	14.451.795,31	0,00					
0,00	35.933,14	-35.933,14	La differenza è relativa al credito di ALER per la gestione dell'immobile in via Wildt a Milano		97.547,36	-97.547,36	La differenza è relativa al debito di ALER per la gestione dell'immobil e in via Wildt a Milano.
Totali				Totali			
14.451.795,31	14.487.728,45	-35.933,14		0,00	97.547,36	-97.547,36	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 44 - ALER Pavia Lodi: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ALER Pavia Lodi			Regione Lombardia	ALER Pavia Lodi		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
2.771.147,00	2.771.147,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totali				Totali			
2.771.147,00	2.771.147,00	0,00		0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 45 - ALER VA-CO-MB e Busto Arsizio: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	ALER Varese- Como- Monza e Brianza e Busto Arsizio			Regione Lombardia	ALER Varese- Como- Monza e Brianza e Busto Arsizio		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
4.655.827,23	4.322.726,93	333.100,30	la differenza è relativa a interventi non rendicontati al 31.12.2022. RL nel caso occorra nel 2023 registrerà eventuali economie.	1.499.498,77	1.499.498,77	0,00	
Totali				Totali			
4.655.827,23	4.322.726,93	333.100,30		1.499.498,77	1.499.498,77	0,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

2.4 Le Fondazioni

Tabella 46 - FRRB: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	FRRB			Regione Lombardia	FRRB		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
119.223,36	119.223,36	0,00		35.000.000,00	35.558.957,00	- 558.957,00	la differenza è dovuta a interessi passivi maturati fino al 2022 e registrati dalla Fondazione.
520.776,64		520.776,64	il debito registrato da RL è relativo a progetti previsti nel piano d'azione 2022 da rendicontare da parte della fondazione nel 2023				
Totali				Totali			
640.000,00	119.223,36	520.776,64		35.000.000,00	35.558.957,00	-558.957,00	

Fonte: Regione Lombardia



Con riferimento al credito vantato da Regione Lombardia nei confronti della fondazione per 35.000.000.000 euro, come illustrato più diffusamente nel capitolo dedicato alla Fondazione, l'art.1 della LR n. 33/2022 ha previsto il posticipo al 31.12.2023 del termine di restituzione delle anticipazioni finanziarie concesse alla Fondazione e già fissato al 30 dicembre 2022, adeguando gli interessi che al 31 dicembre 2023 vengono rideterminati nell'ammontare di 995.261,64 euro.

In particolare, la Regione Lombardia, in data 22 dicembre 2022 ha azzerato gli accertamenti iscritti sull'esercizio 2022 (42536/2022 e 42538/2022 per il valore complessivo di 35.558.957,00 euro) per accertare sull'esercizio 2023, in base all'esigibilità dell'obbligazione, l'importo di 35.995.161,64 euro (inclusi interessi fino al 2023).

Tabella 47 - FLA: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	FLA			Regione Lombardia	FLA		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
1.353.778,48	1.353.778,48	0,00		189,72	189,72	0,00	
Totali				Totali			
1.353.778,48	1.353.778,48	0,00		189,72	189,72	0,00	

Fonte: Regione Lombardia



Tabella 48 - FONDAZIONE MINOPRIO: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	Fondazione Minoprio			Regione Lombardia	Fondazione Minoprio		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
1.015.158,05	1.015.158,05	0,00					
	951.472,54	-951.472,54	Interventi formativi non rendicontati per i quali RL ha riaccertato gli impegni 2022 sul 2023	10.436,30	10.147,30	289,00	La differenza sarà registrata come minore entrata registrata nel 2023
	882.042,36	-882.042,36	Interventi rientranti nel sistema dotale. RL assumerà gli impegni con l'effettiva esigibilità, che matura non solo con la accertabilità dei beneficiari alla dote, ma anche con la effettiva fruizione dei servizi previsti.				
	271.797,11	-271.797,11	Interventi finanziati dall'Organismo pagatore regionale				
Totali	2 120 470 00	2 105 212 01		Totali	10 145 20	200.00	
0,00	3.120.470,06	-2.105.312,01		10.436,30	10.147,30	289,00	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 49 - LOMBARDIA FILM COMMISSION: verifica debiti e crediti 2022

Regione Lombardia	Fondazione Lombardia Film Commision			Regione Lombardia	Fondazione Lombardia Film Commision		
debiti in bilancio al 31/12/2022	crediti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui debiti	note	crediti in bilancio al 31/12/2022	debiti in bilancio al 31/12/2022	Differenza sui crediti	Note
0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totali				Totali			
0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	

Fonte: Regione Lombardia



La Sezione pur apprezzando l'ampliamento del perimetro di verifica delle posizioni reciproche creditorie e debitorie tra la Regione Lombardia e i propri enti strumentali, avendo ricevuto quest'anno anche i prospetti relativi alle quattro fondazioni rientranti nel SIREG, invita, tuttavia, la stessa Regione ad avviare le verifiche reciproche con tutte le società partecipate (anche in liquidazione) e con tutti gli Enti strumentali, così come disposto dalla normativa.

Risultano, infatti, non inviati i prospetti relativi ai rapporti di debito credito con gli enti parco ed i consorzi, nonché, con particolare riferimento alle società, quelli relativi ai reciproci rapporti creditizi con la società Cefriel Scrl e con la partecipata indiretta Concessioni Autostradali Lombarde Spa.



3 I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

L'articolo 11 del TUSP "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico" al comma 2 stabilisce che la società a controllo pubblico sia amministrata, di norma, da un solo amministratore. Ai sensi del successivo comma 3, tuttavia, l'assemblea, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del Codice civile.

I commi 6¹⁵ e 7¹⁶ dello stesso articolo si occupano della determinazione del trattamento economico spettante agli organi societari, rinviando, per la concreta determinazione dello stesso, ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e disponendo che, in attesa dell'emanazione del decreto, debba trovare applicazione l'art. 4, comma 4¹⁷, del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012. Quest'ultima norma prevede che "a decorrere dal 1° gennaio"

¹⁷ 4. A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. PERIODO ABROGATO DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.



¹⁵ D. Lgs. 175/2016 - Art. 11 - comma 6: Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (...), previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. (Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.) Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.

¹⁶ **D. Lgs. 175/2016 - Art. 11 - comma 7**: Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.

2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Nel caso di società in liquidazione, considerata l'assimilabilità dell'organo liquidatorio all'organo amministrativo, i vincoli di finanza pubblica in tema di compensi degli amministratori sono applicati al compenso dell'organo di liquidazione, e ciò in quanto "accumunati dalla medesima natura delle funzioni svolte, benché in fasi diverse della vita sociale, e dalla medesima natura "volontaria" del rapporto di lavoro instaurato tra gli amministratori (prima) ed i liquidatori (dopo) con la società partecipata interessata..." natura volontaria sottolineata anche dalla Sezione delle Autonomie¹⁹.

Al fine di verificare il rispetto dei predetti limiti, in sede istruttoria è stato chiesto alla Regione Lombardia di indicare i compensi percepiti dagli amministratori delle società ARIA Spa, EXPLORA Spa (fino al 1° luglio 2022), Finlombarda Spa, Finlombarda Gestioni SGR Spa (fino al 30 marzo 2023), Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, GE.S.I. Srl, Passo Stelvio Srl, Concessioni Autostradali Lombarde Spa, MUSA Scarl.

La Regione Lombardia, con risposta del 10 maggio 2023, pur ritenendo, come peraltro ribadito in sede di controdeduzioni, che non tutte le citate società possano considerarsi in controllo pubblico²⁰, ha trasmesso i dati forniti dalle società su tutte le società oggetto di richiesta istruttoria come illustrato dalla seguente tabella.

²⁰ A tal fine la Regione ha comunicato l'elenco delle società da considerarsi, a suo avviso, in controllo pubblico e cioè ARIA Spa, EXPLORA Spa (fino al 1º luglio 2022), Finlombarda Spa, Finlombarda Gestioni SGR Spa (fino al 30 marzo 2023), Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, AREXPO Spa, Società Infrastrutture Milano Cortina 2010-2026 Spa, FNM spa e sue controllate Contact Center Service Design & Management S.r.l. (a partire dal 21 febbraio 2023).



¹⁸Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Basilicata anno 2016, Deliberazione 07.08.2018 n. 33/PARI.

¹⁹ Corte dei conti, Sezione delle Autonomie Deliberazione n. 33/2016.

Tabella 50 - Società e Compensi - esercizio 2022

	Società partecipate dalla Regione Lombardia in controllo pubblico	Partecipazione Diretta (D) Partecipazione Indiretta (I)		plessivo del con o sostenuto, ex a 95/2012 limite (art.4, co 4 DL 95/2012)	art. 4 comma		
		munetin (1)	(a)	(b)	2022 (c)	d=(b-c)	
1	ARIA SPA	D	243.527	194.821	116.131		
2	EXPLORA SPA	D	Società confluita far data dal	-	10.400	-	
3	FINLOMBARDA SPA	D	110.961	88.769	185.128	-96.359	
4	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA	D	262.957,41	210.366	78.740	-	
5	MILANO CORTINA 2010- 2026 SPA	D	Società costitu	uita in data 22.1 tabella		successiva	
6	MUSA SCARL	D					
7	FINLOMBARDA GESTIONI SGR SPA	I	58.278	46.622	36.400	-	
8	CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA	I	372.370	297.896	263.457	-	
9	GE. SI SRL	I	166.400	133.120	77.907	-	
10	PASSO STELVIO SRL	I	Socie	tà costituita in d	lata 11.04.20	22	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dall'analisi dei dati esposti, si rappresentano di seguito alcune osservazioni.

In primo luogo, quanto più in generale alla nozione di controllo pubblico, la Sezione rileva come il problema ermeneutico si ponga solo in relazione al caso in cui nessuna amministrazione pubblica partecipante al capitale sociale realizzi, singolarmente considerata, le condizioni di controllo enucleate dall'art. 2359 c.c. ed espressamente richiamate dall'art. 2 co. 1 lett. b) del d. lgs. n. 175/2016, a norma del quale si intende per controllo, in primo luogo, "la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile".

Nei casi in cui più amministrazioni pubbliche detengano partecipazioni, che, complessivamente considerate, assumono rilievo, anche maggioritario, la Regione, in sede di controdeduzioni, ha sostenuto che "la mera sussistenza della maggioranza azionaria pubblica non basta a definire una società in controllo pubblico", in quanto "solo dalla presenza di disposizioni di legge, di statuto o di patti parasociali o di altri stabili meccanismi di coordinamento, formalizzati



e in grado di vincolare i soci pubblici all'esercizio comune del controllo può inferirsi l'esistenza di un controllo pubblico "congiunto".

In proposito la Sezione evidenzia che secondo un orientamento giurisprudenziale più recente, richiamato anche dalla Regione, "il controllo può sussistere solo se gli stessi, o un gruppo di essi, riescono a far prevalere la loro volontà giuridica sugli altri, attraverso forme di coordinamento istituzionalizzato, anche debole (seconda parte dell'art. 2, comma, lett. b, Tusp). Siffatto coordinamento deve cioè sussistere, necessariamente, ex iure (cioè in modo giuridicamente vincolante per i soci coinvolti)" (Sez. riun. n. 17/2019 ed in senso conforme Sez. riun. n. 16/2019 e n. 25/2019).

Contemporaneamente, tuttavia, si deve sottolineare che la stessa giurisprudenza richiamata riconosce che tale approccio rigoroso - che si pone in contrasto con un precedente orientamento che valorizzava il carattere unitario della partecipazione pubblica, anche quando frammentata fra più soggetti distinti, e si rifaceva alla nozione di "controllo congiunto" (Sez. riun. in sede di controllo n. 11/2019) - debba necessariamente essere adattato ai singoli casi concreti. Infatti, nei casi di assenza o partecipazione ininfluente di soggetti di privati, "si può pertanto affermare che sebbene la mera partecipazione maggioritaria e proteiforme di soci pubblici disorganizzati non sia indice sufficiente a presumerne legalmente un controllo pubblico, in assenza di soci privati, o di prove della loro influenza dominante, tale partecipazione diffusa, unita ad altri indici di prova, possa integrare una presunzione semplice, ai sensi dell'art. 2729 c.c. In buona sostanza, la partecipazione pubblica diffusa, frammentata e maggioritaria non costituisce ex se prova o presunzione legale dell'esistenza di coordinamento tra i soci pubblici, che deve invece essere accertato in concreto; può, invece costituire una presunzione semplice, la cui valutazione ex art. 2729 c.c. è rimessa al prudente apprezzamento del giudice, che ammetterà solo quelle gravi, precise e concordanti ed in mancanza di prova contraria diretta" (Sez. riun. n. 17/2019).

È, pertanto, necessario che, alla luce di tali coordinate ermeneutiche, la Regione valuti in concreto l'effettiva ricorrenza dei caratteri del controllo pubblico con riferimento a quelle



società che, seppure in modo frazionato, risultino interamente partecipate, anche indirettamente²¹, da soggetti pubblici.

Andando ad analizzare, per quanto rileva in questa sede ai fini della verifica del rispetto dei limiti di legge, le posizioni delle singole società, si evidenzia che la società **ARIA Spa**, nata dalla fusione per incorporazione delle società ARCA Spa e Ilspa in Lispa Spa, continua il suo percorso con l'incorporazione di **Explora Spa**. Il compenso (10.400 euro) dell'amministratore unico, confluisce nel costo per il compenso gravante sul bilancio 2022 della società Aria Spa, la cui Assemblea ha deliberato l'Amministratore unico (costo dichiarato pari a 116.131 euro). Il valore complessivo dell'onere gravante sul Bilancio 2022 (116.131+10.400 = 126.531 euro) si mantiene entro il limite determinato ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. 95/2012²².

Per quanto concerne i compensi relativi all'esercizio 2022 del consiglio di amministrazione di **Finlombarda Spa**, costituito da n. 3 consiglieri, la Regione Lombardia ribadisce che il calcolo del limite dei compensi dell'organo amministrativo è stato riferito all'anno 2011 "...e non 2013 anno in cui il costo dell'organo consiliare non era sostenuto per l'intero essendo Presidente un dirigente regionale ...". Analogamente per la società indiretta Finlombarda Gestioni SGR Spa, la Regione individua quale anno di riferimento il 2012 e non il 2013.

La Sezione, riprendendo le argomentazioni ampiamente illustrate anche nella precedente parifica e richiamando la consolidata giurisprudenza, non può che ribadire che "[...] l'art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, stante la sua natura di principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, non può essere derogato [...] La menzionata disposizione, infatti, inserita nella normativa della "spending review", e preordinata all'ottenimento del più ampio risparmio possibile di pubblico denaro a beneficio del bilancio dell'ente e della cosiddetta finanza pubblica allargata, ha introdotto un vincolo tassativo. Come sottolineato dalla giurisprudenza dei Giudici contabili, da cui questa Sezione non ha motivo di discostarsi, "l'indisponibilità degli interessi costituzionalmente

²² Deliberazione Lombardia/61/2021/GEST del 16 aprile 2021 - Relazione sulla gestione dell'agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA spa) e la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi in ambito sanitario.



²¹ Si rileva, a tal proposito, che mentre la Sezione ritiene che sussistano i presupposti del controllo pubblico con riferimento alle società GE. SI Srl e Passo dello Stelvio, la Regione, sia in sede istruttoria che in sede di controdeduzioni, ha contestato tale qualificazione, ritenendo non configurabile il controllo pubblico con riferimento a tali soggetti in quanto partecipati, solo indirettamente, dalla Regione per il tramite, rispettivamente, di ALER Brescia Cremona Mantova ed Ersaf.

protetti, sottesi all'art. 4, comma 4, D.L. 95/2012, rendono, dunque, il diritto al compenso dell'organo amministrativo di società partecipate geneticamente limitato e fanno della disposizione sopra menzionata precetto inderogabile pur nelle evenienze e nelle singolarità della fattispecie concreta" (in termini, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 10/2018/PAR), salvo che il costo per l'anno 2013 non sia in concreto rinvenibile (Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 31/2018/PAR; Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 29/2020/PAR; Sezione Controllo Regione Sardegna, deliberazione n. 124/2022/PAR e 34/2019/PAR) (Sez. Reg. Veneto n. 160/2023/PAR).

Per quanto richiamato, la società Finlombarda era già in possesso di tutti i dati utili per la determinazione del costo 2013, non versando nell'ipotesi di mancanza assoluta di parametro né, tantomeno, in quella di parametro talmente esiguo da ritenersi sostanzialmente inesistente, per cui, considerando il costo dell'esercizio di riferimento, il parametro di legge risulta superato.

La società **Autostrada Pedemontana Lombarda Spa** è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri. L'onere iscritto sul Bilancio 2022 e indicato nella risposta istruttoria complessivamente pari a 78.740 euro rientra nel limite ex art. 4 comma 4 del DL 95/2012.

La **Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 Spa**²³ (di seguito anche SIMICO Spa) la cui costituzione è stata autorizzata con D.L 11 marzo 2020 n. 16, art. 3 (Legge di conversione dell'8 maggio 2020 n. 31) riconosce, come stabilito all'articolo 2, comma 6 del DPCM del 6 agosto 2021, ai componenti del Cda²⁴ un compenso lordo annuo pari a 30.000 euro per il presidente e a 20.000 per ciascuno dei 4 consiglieri. Il successivo comma 7 dello

²⁴ DL 11 marzo 2020 n. 16 (Legge di conversione dell'8 maggio 2020 n. 31), art. 3 comma 5: ... L'organo di amministrazione della Società è composto da cinque membri, dei quali tre nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di amministratore delegato, e due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. Alle riunioni dell'organo di amministrazione, può partecipare, senza diritto di voto, l'amministratore delegato della Fondazione di cui all'articolo 2 ...



²³La società risulta ancora inattiva (Visura del Registro delle Imprese - n. T 517227302 del 30.05.2023). Con la delibera n. 109 del 20 settembre 2022 e la successiva n. 57 del 18 maggio 2023, la Sezione del Controllo sugli Enti ha assoggettato la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 spa al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023

stesso articolo 2 consente al CdA di determinare la remunerazione a favore dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice civile.

Lo Statuto della società, all'articolo 16, comma 2, dispone che detto CdA può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del c.c., le sue attribuzioni all'Amministratore delegato e solo a tale componente, nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del c.c. nel rispetto della normativa vigente. In data 23 dicembre 2021, il CdA della società ha deliberato, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate a favore dell'Amministratore delegato un emolumento pari a 192.000,00 euro lordi annui, oltre il compenso previsto dall'art. 2, comma 6 del DPCM 6 agosto 2021.

Con la risposta istruttoria pervenuta in data 31 maggio 2023, sono stati trasmessi i dati relativi ai compensi dell'organo amministrativo della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa, che complessivamente ha registrato un onere gravante sul proprio bilancio 2022 pari a 346.176 euro. Nella seguente tabella si riportano i dati comunicati:

Tabella 51: Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 Spa – Compensi 2022

N°	Ruolo all'interno dell'organo	In carica dal - al	Costo sostenuto per il compenso di ciascun componente dell'organo amministrativo nel 2022 al netto degli oneri	Oneri - Delegh e 2022	Costo totale 2022	Altri compensi percepiti nel 2022 da parte di altre amministraz oni o società pubbliche	carico della	Limite ex art. 11 comma 6 del DLgs a 175/2016
1	Presidente Consiglio di Amministrazi one	dal 06/08/202 1 alla data di approvazio ne bilancio al 31-12- 2024	30.000		30.000	201.599	231.599	240.000
2	Amministrat ore Delegato	dal 06/08/202 1 alla data di approvazio ne bilancio al 31-12- 2024	13.333	242.842	256.176	86.662	342.838	240.000
3	Consigliere di Amministrazi one	dal 06/08/202 1 alla data di	20.000		20.000		20.000	240.000



N°	Ruolo all'interno dell'organo	In carica dal - al	Costo sostenuto per il compenso di ciascun componente dell'organo amministrativo nel 2022 al netto degli oneri	Oneri - Delegh e 2022	Costo totale 2022	Altri compensi percepiti nel 2022 da parte di altre amministraz oni o società pubbliche	carico della	Limite ex art. 11 comma 6 del DLgs a 175/2016
		approvazio ne bilancio al 31-12- 2024						
4	Consigliere di Amministrazi one	dal 06/08/202 1 alla data di approvazio ne bilancio al 31-12- 2024	20.000		20.000		20.000	240.000
5	Consigliere di Amministrazi one	dal 06/08/202 1 alla data di approvazio ne bilancio al 31-12- 2024	20.000		20.000		20.000	240.000
	TOTALE		103.333	242.842	346.175	232.479	578.655	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'amministratore delegato ha percepito nel corso del 2022 dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa la somma onnicomprensiva di 256.176 euro oltre ulteriori 86.662 euro erogati da altra società pubblica (Sport e Salute Spa). Con la nota prot. 1674 del 29 maggio 2023, trasmessa alla Regione Lombardia dallo stesso Amministratore delegato, sono stati dettagliati gli importi percepiti a titolo di compensi nel corso del 2022, ma di competenza dei bilanci societari 2020, 2021 e 2022, come sotto riportato.



Tabella 52 - Compensi Amministratore delegato di Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 2026 Spa

Competenze e Compensi	2020	2021	2022
Sport e Salute Spa	3.578,40	52.203,75	30.879,85
SIMICO Spa - Componente CdA		2.191,78	13.333,35
SIMICO Spa - Amministratore Delegato		11.572,60	159.589,10
SIMICO Spa - Direttore Generale			83.253,89
TOTALI	3.578,40	65.968,13	287.056,19

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Del compenso percepito nel 2022 e riferito alla società Sport e Salute Spa, di complessivi 86.880 euro, solo 30.880 euro sembrano rappresentare l'onere gravante sul bilancio societario 2022, cui va aggiunto il compenso onnicomprensivo di competenza dell'esercizio 2022 ed erogato dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 2026 Spa, pari a complessivi 256.176 euro, così composto: 13.333 euro (membro CdA) + 159.589 euro (amministratore delegato) + 83.254 euro (Direttore Generale).

L'Amministratore delegato, quindi, avrebbe percepito compensi di competenza 2022 a carico del bilancio pubblico per complessivi 287.056 euro.

L'Amministratore delegato, con la nota del 29 maggio 2023, già richiamata, ha precisato di aver percepito nel 2022 compensi dalla società Sport e Salute Spa nelle more del perfezionamento della richiesta di aspettativa volontaria dalla società, per l'incarico di dirigente svolto nei mesi di gennaio e febbraio 2022 e che "(A) fronte, pertanto, della constatazione dell'avvenuto superamento del limite retributivo annuo, ai sensi dell'articolo 23 ter del decreto-legge n. 201 del 2011 convertito in legge n. 244 del 2011, si fa presente che SIMICO provvederà ad operare una compensazione mediante riduzione dei trattamenti economici ancora da percepire".

La Sezione osserva sul punto che l'art 23 ter del DL 201/2011²⁵ definisce il trattamento economico annuo onnicomprensivo massimo di chiunque riceva a carico delle finanze

²⁵ DL 06/12/2011, n. 201 Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. Art. 23-ter Disposizioni in materia di trattamenti economici: 1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo



pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, stabilendo come parametro di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione, così come quantificato dall'art 13 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66²⁶ in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei dipendenti.

Nel caso specifico, l'art 11 comma 6 del Dlgs 175/2016, in quanto norma speciale riferibile gli amministratori di società in controllo pubblico, parimenti prevede che "il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico".

La Sezione prende atto delle considerazioni svolte dall'Amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 nella nota sopra citata e rileva lo sforamento del limite legislativamente previsto dall'art. 11 comma 6 del d. lgs. n. 175/2016. La società **Multilayered Urban Sustainability Action (MUSA) Scarl** risulta attiva dal 10 giugno 2022. La Regione Lombardia ha deliberato la propria adesione con provvedimento

²⁶ D.L. 24/04/2014, n. 66: Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Art. 13 (Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate): 1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo. ((Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo)).



onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all' articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

della Giunta regionale n. 6821 del 2 agosto 2022 ed ha comunicato che i componenti del CdA della stessa società (n.4 consiglieri) non hanno percepito compensi nel corso del 2022.

Dalla visura camerale della società, si rileva la seguente composizione del capitale sociale:

Tabella 53 - MUSA Scarl - Composizione del capitale sociale

Soci	Valore partecipazione	%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	12.500,00	12,5
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	12.500,00	12,5
UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI"	12.500,00	12,5
POLITECNICO DI MILANO	12.500,00	12,5
REGIONE LOMBARDIA	10.000,00	10,00
ENI SPA	7.000,00	7,00
FONDAZIONE CARIPLO	7.000,00	7,00
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	7.000,00	7,00
EDISON SPA	7.000,00	7,00
A2A SPA	7.000,00	7,00
COMUNE DI MILANO	2.000,00	2,00
FONDAZIONE RICCAGIOIA 5.0	2.000,00	2,00
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	1.000,00	1,00
TOT	100.000,00	100,00

Fonte: Visura Camerale del 30.03.2023 - Documento n. T 510541790

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella sopra riportata si rileva che il capitale sociale è per il 50,5% in mano pubblica (Università =37,5%+ Regione Lombardia =10% + Comune di Milano = 2% + CNR=1%), per cui la Sezione, rinviando a quanto sopra riportato in merito alla nozione di controllo pubblico, invita la Regione Lombardia ad effettuare attenta analisi sulla composizione del capitale delle proprie società partecipate, anche al fine di verificare l'applicabilità delle disposizioni del TUSP previste per le società in controllo pubblico.

Le società **Finlombarda Gestioni SGR Spa** e **Concessioni Autostradali Lombarde Spa**, partecipate indirettamente dalla Regione Lombardia, sono gestite tutte da un Consiglio di amministrazione (composto rispettivamente da 3 e 5 membri).

La società Concessioni Autostradali Lombarde Spa, partecipata dalla Regione Lombardia indirettamente attraverso Aria Spa, a differenza di quanto comunicato con le risposte istruttorie relative al giudizio di parifica sul Rendiconto 2021, con la nota del 10 maggio 2023 è stata dalla Regione esclusa dal perimetro delle società in controllo pubblico.



Per quanto riguarda l'onere per i compensi dell'organo amministrativo gravanti sui rispettivi Bilanci d'esercizio 2022, comunicati dalla Regione Lombardia con la risposta istruttoria del 10 maggio 2023, in ogni caso, entrambe le società indirette hanno registrato un valore inferiore al limite calcolato per le società in controllo pubblico.

La società **GE. SI Srl**, partecipata indirettamente dalla Regione Lombardia per il tramite di ALER Brescia Cremona Mantova, che la detiene in modo totalitario, risulta gestita, a far data dal 1.1.2022, da un amministratore unico, il cui compenso annuale per il 2022, dai dati trasmessi, rientra nel limite calcolato sull'onere gravante sul Bilancio d'esercizio 2013 della stessa società.

Infine, la società **Passo dello Stelvio**, costituita in data 11.04.2022, è partecipata in via indiretta da Regione Lombardia per il tramite di Ersaf, che detiene il 50% del capitale sociale mentre il restante 50% appartiene alla Provincia autonoma di Bolzano. Dai dati forniti con la nota del 10.5.2023, si rileva che la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione (n. 3 componenti) e che solo il Presidente risulta aver percepito nel corso del 2022 un rimborso di 276 euro per spese documentate. Da una verifica effettuata dall'Ufficio preposto di questa Sezione, non risulta essere stata trasmessa, da parte della stessa società, la delibera di deroga all'amministratore unico (art. 11 comma 3 del TUSP).

Per quanto illustrato, la Sezione segnala lo sforamento dell'onere relativo al compenso del CdA gravante sul Bilancio 2022 della società Finlombarda Spa, rispetto al limite calcolato ai sensi dell'art. 11 comma 7 del TUSP e del compenso dell'Amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 Spa rispetto al limite di 240.000 euro fissato dall'art. 23-bis del DL 201/2011 e dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016 ed invita, pertanto, la Regione Lombardia a verificare la corretta applicazione da parte delle proprie partecipate della normativa in tema di compensi e di amministratore unico.

In proposito si deve evidenziare che la Regione, in sede di controdeduzioni scritte, si è detta pronta ad adottare azioni volte a recepire l'interpretazione della Corte con riferimento ai compensi del Consiglio di amministrazione della società Finlombarda e che, in sede istruttoria, l'Amministratore delegato della società Infrastrutture Milano Cortina 2020 –



2026 ha comunicato che la società provvederà ad operare una compensazione mediante la riduzione dei trattamenti economici ancora da percepire.

Facendo seguito alle controdeduzioni presentate, la Sezione raccomanda alla Regione di porre in essere tutte le azioni necessarie ad assicurare l'adeguamento del compenso riconosciuto al Consiglio di Amministrazione della società Finlombarda Spa ed a monitorare l'effettivo recupero dell'eccedenza percepita dall'Amministratore delegato di SIMICO rispetto al limite massimo fissato dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 175/2016²⁷.

²⁷ Si prende atto a tal proposito che, con comunicazione del 11 luglio 2023 acquisita al protocollo della Sezione n. 9426, la Regione Lombardia ha precisato che "in riferimento ai compensi percepiti dagli Amministratori della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., si fa presente che la Società ha assicurato l'avvio del recupero dell'eccedenza erogata. Il recupero avverrà mediante riduzione dei trattamenti economici ancora da percepire a decorrere dal mese corrente fino a dicembre 2026 per un totale di n. 43 mesi consecutivi".



4 LA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA (FRRB)

La Fondazione regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), istituita dalla Regione Lombardia con DGR 26.10.2011 n. 2401, dal 2012 e inserita nel Sistema degli enti regionali (SIREG), Allegato A2, della LR n. 30/2006, opera "nel settore delle Scienze della Vita, della ricerca scientifica e sanitaria, con particolare riguardo alla ricerca preclinica, clinica e traslazionale, alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e alla promozione del capitale umano...". Il nuovo statuto, modificato con DGR XI/5786 del 21.12.2021, ha introdotto nella Fondazione la figura del Direttore Scientifico, nominato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023, come da deliberazione di designazione della Giunta Regionale n.64 del 27 marzo 2023.

4.1 I trasferimenti regionali

La Regione Lombardia stanzia le risorse per l'attuazione delle finalità ed il contributo per le spese di funzionamento della Fondazione, la quale presenta, annualmente, alla Direzione Generale Welfare un piano di azione annuale nel quale sono definite le attività svolte in cooperazione tra Regione e Fondazione, le iniziative e la pianificazione dei bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca biomedica e il contributo di funzionamento.

Tabella 54 - Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di FRRB

1412 0114 01 1111 0 P 11 0 P 11 0 P 11 11 11 1 1 1									
RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %					
Residui passivi all'1/1	115.668,64	2.714.309,03	- 2.598.640,39	-95,74					
Impegni di competenza	27.600.000,00	27.300.000,00	300.000,00	1,10					
di cui impegni coperti da FPV									
Impegni residui assestati	115.668,64	2.714.309,03	- 2.598.640,39	-95,74					
IMPEGNI COMPLESSIVI	27.715.668,64	30.014.309,03	- 2.298.640,39	-7,66					
Pagamenti in c/competenza	26.960.000,00	26.780.000,00	180.000,00	0,67					
di cui FPV									
Pagamenti in c/residui	115.668,64	617.383,34	- 501.714,70	-81,26					
PAGAMENTI COMPLESSIVI	27.075.668,64	27.397.383,34	- 321.714,70	-1,17					
Residui passivi al 31/12	640.000,00	2.616.925,69	- 1.976.925,69	-75,54					

Fonte: Regione Lombardia



La tabella evidenzia che nel 2022 gli impegni della regione in favore della Fondazione sono ulteriormente aumentati di 300.000,00 euro, passando da 27.300.000,00 a 27.600.000,00 euro. I residui passivi, che al 31.12.2021 risultavano pari a 2.616.925,69 euro, all'1.1.2022 sono valorizzati in 115.668,64 euro (risposta istruttoria del 18 aprile 2023). Con successive interrogazioni sulla piattaforma "Contabilità Regionale", è stato verificato che i valori storici dei residui passivi all'1/1/2020 e all'1/1/2021, rispettivamente pari a 2.513.663,82 euro e 2.714.309,03 euro, risultano rimodulati rispettivamente in 491.066,17 euro e 617.383,34 euro. Con la nota istruttoria integrativa del 24 maggio 2023 sono stati chiesti chiarimenti in merito alle discordanze rilevate. Con la risposta istruttoria pervenuta il 1° giugno 2023, l'ente ha motivato tale discrasia attribuendola all'adozione del decreto n. 5507 del 13 aprile 2023 con il quale sono stati cancellati una parte, pari a 2.501.257,05 euro, dei residui passivi verso la Fondazione, attribuiti contestualmente alla GSA. Per effetto di tale operazione contabile sulla piattaforma di Contabilità regionale è stata modificata la visualizzazione degli importi "storici" negli esercizi interessati dalla rimodulazione (2013, 2018, 2019, 2020, 2021).

Nonostante la regione abbia assicurato che tale modifica opera "solo in visualizzazione, non inficiando la gestione contabile", la Sezione rileva come sia necessario preservare, anche per la consultazione, la storicità del dato, salvo correttamente segnalare la successiva rimodulazione effettuata.

Per la riconciliazione dei debiti/crediti reciproci tra la Regione Lombardia e la Fondazione, al 31.12.2022, si rinvia al relativo capitolo.

4.2 La partecipazione della Fondazione in NMS Group Spa

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 della Fondazione non è stato ancora deliberato alla data di stesura della presente relazione. Con la nota prot. 7791 del 24 maggio 2023, la Sezione aveva chiesto l'invio del bilancio, completo di allegati, della Fondazione e della società partecipata NMS Group Spa al 31.12.2022, ovvero del preconsuntivo, qualora non disponibile il bilancio definitivo. La Regione con la risposta del 31 maggio 2023 ha precisato che "...(i)l termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio è il 30 giugno. Al momento non possono essere forniti né i dati del bilancio consuntivo né quelli del preconsuntivo..."



La tabella seguente evidenzia i principali dati economico finanziari della Fondazione sulla base dei dati aggiornati all'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Tabella 55 - Dati contabili 2021/2020 della FRRB

DATI CONTABILI	2021	2020	Differenza	Variazione %
Crediti complessivi	342.506,15	889.277,38	-546.771,23	-61,48
di cui Crediti verso Regione Lombardia	115.668,64	617.383,34	-501.714,70	-81,26
Disponibilità liquide	103.110.726,22	80.555.897,98	22.554.828,24	28,00
Debiti complessivi	145.305.836,75	123.241.523,73	22.064.313,02	17,90
di cui debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	-
di cui debiti verso Regione Lombardia	35.484.079,72	35.409.202,67	74.877,05	0,21
Interessi passivi	484.079,72	409.202,67	74.877,05	18,30
Patrimonio netto	677.645,87	677.645,87	0,00	0,00
Valore della produzione	27.023.530,60	26.826.567,51	196.963,09	0,73
Risultato d'esercizio	0,00	-4.489.367,38	4.489.367,38	100,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia a quanto rilevato da questa Sezione in occasione della precedente parifica.

In questa sede si rileva come l'esercizio 2021 chiuda in pareggio, con un patrimonio pari a 677.644 euro. Il capitale della Fondazione pari a 45.276.674 euro risulta sostanzialmente eroso dalle perdite accumulate nei precedenti anni per 44.599.028 euro. Tali perdite, come riportato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio d'esercizio, non riguarderebbero la gestione caratteristica della Fondazione, ma sarebbero riconducibili principalmente a svalutazioni collegate alla cessione della partecipazione, pari al 10%, detenuta nel capitale sociale di NMS Group Spa.

Con particolare riferimento a tale partecipazione, la Regione Lombardia aveva già deliberato, ai fini della razionalizzazione al 31 dicembre 2020, la cessione della quota detenuta dalla fondazione previa valutazione della stessa. Proprio in virtù della prevista cessione, nel Bilancio 2021 della Fondazione il valore della partecipazione (pari 47.000.000 euro), che fino al 2020 era riportato tra le immobilizzazioni finanziarie (imprese collegate), è stato iscritto nell'attivo patrimoniale 2021, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.



4.2.1 La valutazione della partecipazione in NMS Group Spa

Al fine di procedere alla dismissione, la Regione ha comunicato che è stato affidato alla società Deloitte Financial Advisor S.r.l. l'incarico di valutare il Fair Market Value della quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione nella società (delibera del CdA del 18 marzo 2021).

La Nota Integrativa al Bilancio 2021 della Fondazione indica che "... (l)a stima del valore recuperabile della partecipazione in NMS Group nel bilancio 2021 di FRRB, secondo quanto espresso da Deloitte, ha condotto ad un range di valore ricompreso tra un minimo di \in 44,5/ml e un massimo di \in 48,7/ml, con una mediana di \in 46,6/ml, che non si discosta sostanzialmente rispetto a quanto riportato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e pari a \in 47,0/ml. La valutazione risulta leggermente in crescita rispetto a quella relativa all'esercizio precedente. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di FRRB ha ritenuto, prudentemente, di mantenere il valore della partecipazione a \in 47,0/ml, in linea con la mediana del range valutato congruo da Deloitte, già contabilizzato al 31 dicembre 2020 al netto di un fondo di svalutazione partecipazioni stanziato per \in 4.989.367".

La delibera di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2021, adottata dalla Regione Lombardia in data 15 dicembre 2022 (XI/7574), confermando la dismissione della partecipazione indiretta in NMS Group Spa, precisa, tuttavia, che la valutazione del FAIR MARKET VALUE di tale partecipazione, "… non poteva essere svolta in assenza di un Business Plan recente che riflettesse la strategia e le politiche di impresa del nuovo management di NMS. La Fondazione, in attesa del business plan aggiornato, necessario alla valutazione del fair market value, ha informato che sono in corso approfondimenti per la definizione del procedimento di dismissione della suddetta quota, nel rispetto della vigente normativa…".

A tutto ciò si aggiunga che, come evidenziato dalla stessa Regione nella deliberazione n. 7574 del 15.12.2022 e relativa alla Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente al 31.12.2020, adottato con DGR 5735/2021, la società NMS Group Spa ha chiuso l'esercizio 2021 registrando la perdita di 14.494.637 euro, oltre alle perdite pregresse pari complessivamente a 37.070.951 euro.

Il patrimonio della società al 31.12.2021 risulta complessivamente pari a 110.388.167 euro come evidenziato dalla tabella seguente.



Tabella 56 - Il Patrimonio netto di NMS Group Spa nel 2021 a confronto con il 2020

	2024		1:66
	2021	2020	differenza
Capitale sociale	10.075.125	10.075.125	0
Riserva sovrapprezzo azioni	70.284.875	70.284.875	0
Riserva legale	4.198.426	4.198.426	0
Altre riserve	77.395.329	77.395.329	0
Perdite pregresse	-37.070.951	-27.466.479	-9.604.472
Perdita d'esercizio	-14.494.637	-9.604.472	-4.890.165
PATRIMONIO NETTO	110.388.167	124.882.804	-14.494.637

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 di NMS Group Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Fondazione, con la comunicazione del 6 aprile 2023, trasmessa dalla Regione Lombardia con la nota del 18 aprile 2023, ha riferito che la NMS Group Spa ha approvato, in data 3 marzo 2023, il piano industriale in base al quale la società Deloitte Financial Advisory ha proceduto alla valutazione del Fair Market Value, inteso come "il prezzo più verosimile da sostenere per l'eventuale acquisizione dell'attività reale o finanziaria da parte di un partecipante al mercato". Come si rileva dalla documentazione trasmessa dalla Regione Lombardia con la risposta integrativa del 1° giugno 2023, per la valutazione di tale partecipazione, Deloitte ha chiarito che la "metodologia più idonea ad esprimere il valore di mercato della società, e quindi della partecipazione, sia da identificarsi in quella finanziaria", con particolare riferimento al metodo finanziario Unlevered Discounted Cash Flow, che si basa sulla capacità prospettica della società di generare cash flow nel medio-lungo termine. La valutazione redatta da Deloitte è stata effettuata sulla base di informazioni e documenti forniti, tra i quali, la situazione economico patrimoniale pre-consuntiva redatta alla data del 31 dicembre 2022; il Budget 2023 consolidato e delle società del Gruppo e il Business Plan 2023 2028 consolidato del Gruppo; il documento relativo all'evoluzione del business e della valorizzazione del portafoglio di molecole.

Con nota del 25 maggio 2023, la Fondazione conferma che è stato pubblicato l'avviso per l'alienazione della propria quota detenuta in NMS Group Spa, al valore di 40.000.000,00 e che il termine per la presentazione di eventuali manifestazioni di interesse è stato fissato al 9 giugno 2023.

La Fondazione, inoltre, ha confermato che qualora la gara dovesse andare deserta, sarà avviata una trattativa con gli attuali soci di maggioranza (Luxembourg Investment Company 240 Sarl), come previsto dal vigente accordo sottoscritto in data 28 marzo 2018. In



quest'ultimo caso, qualora non si convergesse sulla determinazione del fair market value, si procederà con la "nomina di un perito scelto di comune accordo, …". In ogni caso, la Fondazione ritiene di poter arrivare alla definizione della dismissione nel corrente esercizio, come richiamato anche nella nota del 6 aprile 2023.

4.3 Il Credito della Regione Lombardia di 35.000.000 di euro oltre interessi.

La dismissione della partecipazione detenuta in NMS group Spa, è essenziale, secondo quanto riferito dalla Regione, per consentire alla Fondazione la restituzione del debito nei confronti della Regione pari a 35.000.000 euro oltre a 995.261,64 euro relativi agli interessi calcolati al 31 dicembre 2023.

Tale debito trae origine da quattro finanziamenti per complessivi 35.000.000 euro ottenuti da Finlombarda in esercizi precedenti, che erano stati poi trasferiti alla Regione Lombardia con LR n. 42 del 28 dicembre 2017, con scadenza al 30.12.2022 (articolo 1 comma 22), oltre a interessi (articolo 1 comma 23)²⁸. Con la successiva LR n. 33 del 28 dicembre 2022, (Decreto del Dirigente di Struttura n. 19246 del 22.12.2022), la Regione ha modificato gli artt. 22 e 23 della richiamata LR 42/2017 stabilendo che "...nelle more dello svolgimento delle procedure di valorizzazione tramite l'ingresso di nuovi investitori o la cessione in tutto o in parte degli asset di proprietà della fondazione..." la scadenza delle anticipazioni concesse viene posticipata al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 1, lett. a della stessa LR), rimodulando gli interessi in 995.261,64 euro (art. 1, comma 1, lett. b).

Con il Decreto del Dirigente di Struttura n. 19246 del 22.12.2022, la Regione ha provveduto, infine, ad azzerare gli accertamenti nn. 42536/2022 e 42538/2022, complessivamente pari a 35.558.957,00 euro iscritti sull'esercizio 2022 e ad accertare l'importo di 35.995.161,64 euro (inclusi interessi fino al 31.12.2023) nei confronti della Fondazione, imputandolo all'esercizio 2023, in base all'esigibilità dell'obbligazione (acc. nn. 49246/2023 e 49247/2023).

 $^{^{28}}$ L'art. 4 della L.R. 12 del 10 agosto 2018 aveva determinato l'ammontare degli interessi in 558.957,00 euro (Decreto 12905 del 12.09.2018).



107

Il nuovo termine viene definito dalla Regione Lombardia "prudenziale e comunque sufficiente alla FRRB per portare a completamento la procedura di vendita, successivamente alla quale la Fondazione provvederà tempestivamente alla restituzione del prestito".

Data la pendenza della procedura di vendita della quota detenuta dalla Fondazione nella società, la Sezione si riserva di valutarne successivamente gli effetti con riferimento al rimborso del prestito da parte della Fondazione a favore di Regione Lombardia entro il 31.12.2023.



5 FINLOMBARDA SPA

Gli argomenti trattati in questo capitolo comprendono, oltre all'esito dell'esame condotto sugli atti riferiti all'esercizio 2022 sottoposto al vaglio della Corte, anche la sintesi di alcuni contenuti delle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica, cui si rinvia per maggiori dettagli.

5.1 L'applicazione delle norme del TUSP

Com'è noto, le disposizioni del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (c.d. TUSP), per espressa previsione dell'art. 1, comma 5, si applicano "solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate".

L'art. 2, comma 1, lett. p) definisce «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Per il periodo transitorio, l'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 175/16 stabilisce che nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore dello stesso (l'entrata in vigore risale al 23 settembre 2016) le sue disposizioni non si applicano alle società in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. Inoltre, statuisce che se entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore il procedimento di quotazione si sia concluso, il decreto stesso continua a non applicarsi alla società.

La Regione Lombardia ha, in occasione dei precedenti giudizi di parifica, riferito che la società Finlombarda, allo scopo di reperire sul mercato internazionale dei capitali le risorse finanziarie necessarie per sostenere piccole e medie imprese operanti nel territorio della Regione Lombardia, aveva deliberato, entro la data del 30 giugno 2016, di istituire un programma di emissioni obbligazionarie riservate ad investitori istituzionali denominato Programma euro Medium Term Note (EMTN). Nel corso dell'istruttoria relativa allo scorso giudizio di parifica, la Regione ha precisato che il relativo procedimento di quotazione si è concluso entro il termine previsto dalla disciplina transitoria richiamata (23 settembre 2017)



con il collocamento presso la borsa di Lussemburgo di una prima *tranche* di obbligazioni per 50 milioni di euro, cui ha fatto seguito l'emissione di una seconda *tranche*, pari ad altri 50 milioni di euro, in data 22 dicembre 2021.

Per effetto di tali emissioni di strumenti finanziari quotati e della previsione della disciplina transitoria del TUSP, la Regione Lombardia, a fronte delle osservazioni di questa Sezione, aveva sostenuto la non applicabilità del TUSP alla società Finlombarda Spa, escludendo la società anche dalla razionalizzazione delle partecipazioni regionali.

In proposito si deve, in primo luogo, osservare come l'emissione di strumenti finanziari quotati secondo le tempistiche previste dalla disciplina transitoria richiamata, non può valere a sottrarre la società all'intera disciplina dettata dal TUSP, ma, al massimo, può produrre l'effetto di equiparare tale società alle altre società quotate alle quali, secondo la previsione dell'art. 1, comma 5, TUSP, "le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto". Risulterebbe, infatti, irrazionale che la legge, dopo aver esteso la definizione di società quotata anche alle società che hanno emesso strumenti finanziari quotati alla data del 31 dicembre 2015, consentisse, in sede di disciplina transitoria, alle società che hanno emesso strumenti finanziari quotati anche in data successiva al 31 dicembre 2015 di sottrarsi totalmente all'applicazione del TUSP. Pertanto, l'emissione di strumenti finanziari secondo la disciplina transitoria dettata dall'art. 26 co. 5 TUSP ha l'effetto di equiparare, ai fini dell'operatività della previsione di cui all'art. 1 co. 5 TUSP e, dunque, in ultima analisi del TUSP stesso, tali società a quelle che, ex art. 2 co. 1 lett. p) TUSP, hanno emesso strumenti finanziari entro il 31 dicembre 2015.

In secondo luogo, secondo quanto affermato a più riprese dalla giurisprudenza consolidata²⁹ e come già rilevato in occasione delle precedenti parifiche, la previsione dell'art. 1 comma 5 del TUSP, che nella sostanza restringe il novero delle disposizioni applicabili alle società quotate, ha una portata limitata alle sole norme del TUSP che hanno come destinatarie le società, ma non incide in alcuna misura sulla applicabilità di quelle

²⁹ Cfr. . Corte conti, Sez. riun. n. 19/2020; Sez. autonomie, n. 19/2017, nn. 22 e 23/2018, nonché n. 29/2019, Sez. contr. Lombardia, n. 189″018, 199/2018, n. 3/2019, 6/2019 Da ultimo anche la giurisprudenza amministrativa, secondo cui l'art. 1 comma 5 TUSP "si riferisce infatti a quelle disposizioni, contenute nel D. L.vo 175/2016, che abbiano come destinatario diretto le società, e non già le amministrazioni pubbliche" (Consiglio di Stato n. 3880/2023)



disposizioni che sono rivolte alle amministrazioni pubbliche. Pertanto, tutte le norme del TUSP che prevedono obblighi, adempimenti, limiti, divieti o altro a carico delle amministrazioni pubbliche trovano sempre applicazione nei confronti delle stesse a prescindere dalla quotazione o meno della società partecipata. Ne deriva, ad esempio, che essendo l'amministrazione tenuta, ex art. 20 TUSP, ad effettuare annualmente la revisione periodica delle proprie partecipazioni, tale provvedimento ricognitorio, essendo imposto all'amministrazione e non alla società, dovrà essere redatto con riferimento a tutte le partecipazioni detenute, comprese le società quotate. Si rinvia sul punto alla trattazione a ciò specificamente dedicata nel capitolo relativo all'esame del documento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni.

Infine, per quanto riguarda il permanere in capo alla società Finlombarda Spa del carattere di società quotata ai fini della definizione specificamente dettata dal TUSP, occorre rilevare come la disciplina transitoria dettata dall'art. 26 co. 5 TUSP vada interpretata in stretta connessione con l'art. 2 co. 1 lett. p) TUSP. Quest'ultima disposizione, come visto, equipara alle società che hanno le proprie azioni quotate in un mercato regolamentato anche le società che hanno emesso strumenti finanziari quotati diversi dalle azioni, purché tali strumenti risultino già emessi alla data del 31 dicembre 2015. La norma transitoria dettata dall'art. 26 co. 5 TUSP estende ulteriormente la definizione di società quotata anche alle società che abbiano emesso tali strumenti successivamente al 31 dicembre 2015, purché entro il 30 giugno 2016 abbiano adottato atti volti all'emissione di tali strumenti ed entro il 23 settembre 2017 abbiano proceduto al loro collocamento. Il carattere di società quotata appare, tuttavia, destinato a venire meno qualora, successivamente all'emissione, gli strumenti finanziari non risultino più quotati perché rimborsati a seguito della loro scadenza, evenienza realizzatasi, nel caso della società Finlombarda Spa, in quanto le obbligazioni collocate nel settembre 2017 avevano, a quanto riferito dalla Regione, durata quinquennale e sono, dunque, scadute nel settembre 2022.

La Regione, in sede di controdeduzioni, ha contestato tale conclusione, evidenziando, da una parte, come le emissioni obbligazionarie di Finlombarda, seppure suddivise in tranche, sono da ricondursi ad un programma unitario di emissione (Programma Euro Medium Term Note) di 200 milioni, elaborato dalla società prima del termine previsto dall'art. 26,



comma 5 TUSP (30 giugno 2016), e, dall'altra, come l'interpretazione letterale e quella sistematica della norma condurrebbero a conclusioni diverse. Dal punto di vista letterale le norme del TUSP, nel dettare la definizione di società quotata derivante dall'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni, non conterrebbero alcun riferimento "pro-futuro", cioè alle conseguenze del rimborso dei relativi strumenti. In tal senso la definizione di società quotata sancirebbe "uno status giuridico a tutti gli effetti definitivo", che risulterebbe confermato dal fatto che nessuna norma del TUSP si occupi della "delicata fase di perdita dello status di società quotata". Dal punto di vista sistematico, peraltro, ad avviso della Regione, la norma avrebbe la ratio di salvaguardare i programmi di emissione già deliberati, evitando eventi che possano cogliere di sorpresa gli investitori, e terrebbe conto del fatto che le società che hanno collocato strumenti finanziari in mercati regolamentati soggiacciono alle regole ed ai sistemi di controllo previsti dal D.Lgs. n. 58/1998 (c.d. TUF). Tali argomentazioni, tuttavia, non consentono di superare l'interpretazione formulata dalla Sezione e, peraltro, confermata, sin dal 2018, dalle linee guida elaborate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Corte dei conti ai fini della redazione delle revisioni periodiche delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 TUSP³⁰.

Con particolare riferimento agli argomenti esposti dalla Regione, in primo luogo, si evidenzia come l'esistenza di un programma di emissioni obbligazionarie non può giustificare l'estensione della disciplina transitoria dettata dall'art. 26 comma 5 del TUSP a tutte le tranche del programma stesso. Da una parte, infatti, la stessa disciplina transitoria limita il proprio ambito di applicazione alle società che abbiano concluso il procedimento di quotazione degli strumenti finanziari entro dodici mesi dall'entrata in vigore del TUSP, con la conseguenza che, anche se il programma di emissione delle obbligazioni è anteriore al 30 giugno 2016, la norma non può trovare applicazione per quelle obbligazioni il cui procedimento di quotazione non si sia concluso entro la data prevista. Dall'altra parte occorre evidenziare che l'esigenza, valorizzata dalla Regione, di tutelare i programmi di emissione già deliberati, evitando eventi che possano cogliere di sorpresa gli investitori, non

³⁰ Le linee guida del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei conti per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP evidenziano, infatti, che "se una società ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, la società cesserà di essere considerata "quotata" dal momento della scadenza dei predetti strumenti finanziari".



può che ricondursi al momento di entrata in vigore del TUSP, ma non può configurarsi con riferimento alle emissioni successive. In tali casi, infatti, a prescindere dalla durata del programma di emissione deliberato dalla società, l'ingresso di nuove obbligazioni sul mercato, in attuazione del programma medesimo (come pure in ipotesi di attuazione di altro programma), comporta l'assunzione ex novo o la riassunzione dello status di investitore, che non è più lambito dall'effetto sorpresa che le norme del TUSP hanno inteso evitare con la sopra citata deroga.

In secondo luogo, la disciplina dettata dal TUSP prevede un trattamento differenziato a seconda che la società emetta azioni quotate nei mercati regolamentati oppure strumenti finanziari quotati diversi dalle azioni. Nel primo caso, infatti, considerato che, con la quotazione delle proprie azioni, la società stessa si colloca sul mercato, la norma non detta vincoli temporali, riconnettendo l'acquisizione dello "status" di società quotata alla quotazione delle azioni. Nel caso, invece, di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni, il TUSP, al fine di prevenire eventuali comportamenti elusivi delle proprie disposizioni e considerato che l'emissione è sostanzialmente finalizzata al reperimento di mezzi di finanziamento, subordina l'acquisizione dello "status" di società quotata al fatto che gli strumenti finanziari siano stati emessi nel rispetto di vincoli temporali precisi (31 dicembre 2015 o la diversa tempistica dettata dall'art. 26 comma 5). Con la conseguenza che l'emissione ed il collocamento di strumenti diversi dalle azioni dopo il termine del 31 dicembre 2015 o con una tempistica diversa da quella disciplinata dall'art. 26 comma 5 esclude la possibilità di acquisire la qualificazione di società quotata. Parimenti tale qualificazione non può che venire meno alla scadenza degli strumenti finanziari originariamente emessi e non può essere riacquistata o mantenuta per effetto di nuove emissioni di strumenti finanziari.

Del resto, lo status di società quotata, lungi dall'avere carattere definitivo, rimane rigorosamente agganciato, anche per le società che abbiano emesso azioni quotate, all'effettiva quotazione delle stesse, con l'unica differenza, giustificata dalle precedenti considerazioni, che per la quotazione delle azioni non sussistono limiti temporali, mentre per gli strumenti finanziari diversi dalle azioni la disciplina del TUSP rimane ancorata anche ai limiti temporali individuati dalla stessa. Peraltro, se si consentisse ad una società che,



all'entrata in vigore del TUSP, avesse già collocato o avesse in via di collocazione strumenti finanziari diversi, di poter mantenere la qualificazione di società quotata anche per emissioni successive ai termini individuati dal legislatore, si genererebbe un'evidente disparità di trattamento, priva di razionale giustificazione, rispetto al trattamento che viene riservato ad una società che emetta tali strumenti finanziari per la prima volta dopo i termini previsti dal TUSP.

Infine, occorre rimarcare, che i controlli previsti dal TUF per le società quotate, come sottolineato da ultimo anche dalla Sezione delle autonomie (n. 15/2021/FRG), afferendo ad aspetti quale la solidità patrimoniale e finanziaria e la sua corretta percezione da parte del mercato, si collocano su un piano diverso rispetto a quelli disciplinati dal TUSP e finalizzati alla tutela degli interessi pubblici perseguiti dell'ente pubblico socio mediante lo strumento societario.

5.2 La Società

Finlombarda Spa, intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TULB) e vigilato dalla Banca d'Italia, è una società *in house* della Regione Lombardia e rientra nell'elenco SIREG tra le società partecipate in modo totalitario dalla Regione.

Le modalità di raccordo tra la Regione e gli enti del SIREG, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con lettere d'incarico delle singole Direzioni Generali, sulla base di apposita convenzione³¹ e mediante schemi approvati dalla Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 14 e seguenti dello Statuto, sono organi della società, l'Assemblea dei soci, che nomina il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi soltanto gli atti riservati alla competenza dell'Assemblea.

³¹ La più recente convenzione con Finlombarda Spa è stata approvata con DGR 5798 del 29.12.2021. Inoltre, con DGR 5737 del 21 dicembre 2021 la Regione Lombardia ha aggiornato le Direttive Regionali rivolte alle società *in house*, recanti le regole e i principi di funzionamento a cui le stesse devono attenersi. Con DGR n. 6520 del 20.06.2022, infine, la Regione Lombardia ha aggiornato la disciplina del controllo analogo sulle società *in house*.



Il Presidente e i componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione (CdA), composto di tre membri, sono stati nominati dall'Assemblea dei soci il 1° luglio 2020. L'organo amministrativo è stato integrato nella seduta del 29.12.2021, e ha terminato il proprio mandato (art. 16 Stat.) con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 28 Stat.).

L'Assemblea nomina anche il Collegio sindacale, composto di tre membri effettivi e due supplenti, che dura in carica tre anni, nonché il Direttore Generale (art. 25 Stat.).

La Regione Lombardia è rappresentata nell'Assemblea in quanto Socio unico.

5.2.1 Lo Statuto

L'Assemblea straordinaria della Società nella seduta del 29 luglio 2022 ha deliberato la modifica dello Statuto (art. 14, co. 2, Stat.), con particolare riferimento all'oggetto sociale (art. 4). La precedente formulazione prevedeva lo scopo prevalente di "concorrere [...] all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio", mentre l'attuale formulazione prevede che la società abbia per oggetto sociale "la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma; a tal fine, essa può compiere tutte le operazioni e svolgere ogni attività connessa e strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti".

La forte spinta verso una piena autonomia funzionale della Società è temperata dal secondo comma dell'art. 4, il quale statuisce che "al fine precipuo di favorire e contribuire allo sviluppo economico, imprenditoriale e sociale nel territorio della Regione Lombardia, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché dall'art. 48 dello statuto della Regione Lombardia ed in attuazione di programmi regionali, la Società può svolgere le attività di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo.³²"

^{2.} Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 1, al fine precipuo di favorire e contribuire allo sviluppo economico, imprenditoriale e sociale nel territorio della Regione Lombardia, nel rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, nonché dall'art. 48 dello statuto della Regione Lombardia ed in attuazione di programmi regionali, la Società può svolgere le attività di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:



³² Art. 4 Statuto di Finlombarda Spa, approvato dall'Assemblea il 29 luglio 2022

^{1.} La Società ha per oggetto sociale la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma; a tal fine, essa può compiere tutte le operazioni e svolgere ogni attività connessa e strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il terzo comma conferisce alla Società, confermando peraltro il vecchio testo statutario, un'ampia autonomia nell'"associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale" e nell'"effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune, esclusa comunque la gestione diretta di aziende e la raccolta del risparmio tra il pubblico".

Il quarto comma conferma l'applicazione del modello dell'in house providing in termini di poteri di direttiva e controllo da parte della Regione e, in base a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del TUSP, fa salvi i compiti svolti nell'interesse della Regione, cui va riferito almeno l'80% del fatturato, e subordina l'attività "esterna" alla "condizione che la stessa

informative e rendiconti periodici sull'andamento dei servizi affidati e sulla gestione sociale.



a) strutturazione, gestione ed erogazione di interventi finanziari, i cui beneficiari siano imprese lombarde o altri attori del sistema produttivo lombardo, ivi compresi i consorzi di garanzia fidi, nonché enti pubblici. Tale attività può essere svolta anche mediante acquisto, sia pro solvendo, che pro soluto di crediti;

b) l'assunzione di partecipazioni;

c) la strutturazione, la gestione e la promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo lombardo;

d) assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale;

e) gestione partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;

f) consulenza in materia di finanza pubblica; g) le attività connesse o strumentali, nonché ogni altra attività consentita agli intermediari finanziari dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

^{3.} Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può:

a) associarsi ad enti, organismi ed istituti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che operino nei settori di interesse regionale, nonché,

b) effettuare tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario, compreso il rilascio di garanzie, fidejussioni ed avalli a favore di terzi, quando tali operazioni siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune, esclusa comunque la gestione diretta di aziende e la raccolta del risparmio tra il pubblico.

^{4.} La Società svolge le attività dirette all'attuazione dell'oggetto sociale secondo il modello dell'"in house providing" ed in relazione a tali attività è soggetta a poteri di direttiva e controllo da parte della Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati da Regione Lombardia; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. 5. Quale strumento di attuazione delle politiche regionali, la Società opera nel rispetto e secondo le linee di indirizzo strategiche indicate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della legislatura, sulla base di un piano di attività definito ed approvato dalla Giunta regionale. La Società fornisce alla Regione Lombardia

^{6.} La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Finlombarda, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni dettate dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società".

Le modifiche statutarie destano preoccupazione alla luce degli ultimi dati di bilancio, che evidenziano una consistente crescita dell'indebitamento al fine, dichiarato dalla società e condiviso dalla Regione, di aumentare l'erogazione di finanziamenti con fondi societari (v. oltre).

La Regione Lombardia, nelle controdeduzioni scritte, ha rappresentato che la modifica statutaria relativa all'art. 4, comma 2, lettera a) ha riguardato l'eliminazione dell'inciso "questi ultimi esclusivamente nell'ambito di iniziative nel settore delle infrastrutture".

Tale modifica sarebbe stata motivata dalla "necessità di ampliare le attività di strutturazione e gestione degli interventi finanziari che la società può prestare a favore degli enti pubblici, mediante eliminazione della limitazione dello svolgimento di tali attività ad iniziative nel settore delle infrastrutture [...]. Ciò consentirebbe alla società di operare a più ampio raggio e con maggiore efficacia a sostegno di tutti gli attori del sistema produttivo lombardo".

La Sezione segnala, al riguardo, che proprio l'esclusione del riferimento al settore delle infrastrutture potrebbe, in assenza di altre indicazioni sulle finalità degli interventi, determinare il rischio che le erogazioni di Finlombarda siano dirette a finanziare spese non finalizzate a investimenti.

Peraltro, a fronte della programmata crescita delle erogazioni di finanziamenti, la nuova formulazione del primo comma dell'art. 4 dello Statuto non specifica le categorie di soggetti a cui i prestiti possono essere concessi, né richiama la necessità, come il testo precedente, di concorrere all'attuazione della programmazione regionale. Ne consegue, pertanto, che, secondo le nuove norme statutarie, le risorse della società pubblica potrebbero essere erogate a qualunque soggetto e non solo alle categorie di beneficiari ai quali le politiche regionali sono rivolte, possibilità che risulta confermata nella Relazione sulla gestione 2022³³ allegata al bilancio sociale al 31.12.2022.

³³ La Relazione sulla gestione 2022 attesta che "in data 29 luglio 2022 la Società ha approvato una modifica statutaria finalizzata ad ampliare la propria operatività e la portata del sostegno finanziario a favore di tutti gli attori del sistema produttivo lombardo, ivi compresi gli enti pubblici, eliminando, dal corpo dell'art. 4, il vincolo che prevedeva che le attività di strutturazione e gestione degli interventi finanziari a favore degli enti pubblici potessero essere svolte limitatamente ad "iniziative nel settore delle infrastrutture".



In sede di controdeduzioni la Regione rassicura sul fatto che "le risorse della Società non possono che essere indirizzate alle categorie di beneficiari ai quali le politiche regionali sono rivolte, ovverosia, imprese lombarde e altri attori del sistema produttivo lombardo".

La Sezione ribadisce come l'erogazione dei fondi regionali sia sottoposta a numerosi vincoli in quanto tali risorse vengono affidate alla gestione di Finlombarda sulla base di norme di legge regionale, le quali non prevedono la generica assegnazione ad attori del sistema produttivo lombardo, ma individuano di volta in volta, in base alle finalità che l'ente Regione intende perseguire, i beneficiari degli interventi. Questi ultimi, inoltre, vengono individuati nel rispetto di modalità procedimentalmente definite ed a seguito dell'accertamento dei requisiti previsti dalla legge. Diversamente operano, invece, le società finanziarie che concedono finanziamenti senza i vincoli predeterminati dalla legge circa le finalità delle erogazioni e le modalità di selezione dei beneficiari.

La Regione, pertanto, alla luce delle modifiche statutarie intervenute, che legittimano la società ad estendere l'attività finanziaria con fondi propri, è chiamata a verificare il permanere dei requisiti di stretta necessarietà per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, come disciplinati dall'art. 4 del TUSP rubricato "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche".

Parimenti è necessaria una verifica continua circa il permanere nel tempo della condizione prevista, per le società *in house*, dall'art. 16³⁴, comma 3, del TUSP, a norma del quale "oltre

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'*articolo* 2341-bis, primo comma, del Codice civile.



³⁴ D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Art. 16. Società in house

^{1.} Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

^{2.} Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'*articolo* 2380-bis e dell'*articolo* 2409-novies del Codice civile;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'*articolo* 2468, terzo comma, del Codice civile;

l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci".

5.2.2 L'attività

La società svolge attività di intermediazione finanziaria a valere su fondi propri, cui affianca la gestione di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di terzi (fondi della programmazione comunitaria e fondi regionali), oltre all'erogazione di contributi a fondo perduto per conto della Regione Lombardia.

I fondi che la Regione trasferisce in gestione a Finlombarda vengono erogati a determinate categorie di beneficiari, in possesso dei prescritti requisiti, mediante trasferimenti a fondo perduto (contributi), ovvero finanziamenti a tasso agevolato da restituire secondo un piano di ammortamento. Nel secondo caso, le somme restituite vanno a ricostituire il fondo a vantaggio di altri beneficiari (fondo rotativo).

Periodicamente la società trasmette agli uffici regionali la rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti erogati per ciascuno dei fondi gestiti.

In sede istruttoria la Regione ha fatto pervenire il dettaglio delle erogazioni del 2022, rappresentate nelle seguenti tabelle.

^{7.} Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al *decreto legislativo n. 50 del 2016*. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo *decreto legislativo n. 50 del 2016*.



^{3.} Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

³⁻bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

^{4.} Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'*articolo* 2409 *del Codice civile* e dell'articolo 15 del presente decreto.

^{5.} Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

^{6.} Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Tabella 57 - Finanziamenti erogati nel 2022

Bando/Tipo Beneficiario	Importo erogato	N. Beneficiari
283 F.DO FRIM FESR 2020 RS	362.345,56	4
Media impresa	206.345,56	1
Microimpresa	36.000,00	1
Piccola impresa	120.000,00	2
284 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019	388.147,92	4
Microimpresa	142.168,05	2
Piccola impresa	245.979,87	2
284 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019 - PLUS	222.763,73	2
Piccola impresa	222.763,73	2
509 COSTITUZIONE RETI IMPRESA	6.393,75	3
Microimpresa	6.393,75	3
795 FRIM COOPERAZIONE	220.640,00	1
Microimpresa	220.640,00	1
842 CULTURA LR 35/95 2013	75.683,24	1
Grande impresa	75.683,24	1
866 INTRAPRENDO	55.952,79	7
Microimpresa	27.671,56	3
Piccola impresa	28.281,23	4
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI	39.439,29	2
Grande impresa	39.439,29	2
870 CULTURA 2015 ENTI PUBBLICI	52.484,69	2
Grande impresa	52.484,69	2
871 FREE	350.263,84	2
Grande impresa	858,51	1
Piccola impresa	349.405,33	1
872 CREDITO IMPRESE AGROINDUSTRIALI	2.200.094,39	5
Media impresa	392.867,78	1
Microimpresa	416.981,51	1
Piccola impresa	1.390.245,10	3
878 CULTURA 2016 LR 21/08	10.077,89	2
Grande impresa	10.077,89	2
882 F.DO CREDITO IMPRESE COOP 2019	1.014.761,03	9
Microimpresa	209.071,58	2
Piccola impresa	805.689,45	7
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	4.703.999,01	46
Media impresa	87.441,12	1
Microimpresa	2.029.915,39	18
Piccola impresa	2.586.642,50	27
860 R&S AGGREGAZIONE	22.148,08	1
Microimpresa	22.148,08	1
TOTALE COMPLESSIVE	9.725.195,21	91

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Tabella 58 - Contributi erogati nel 2022

Bando	Importo erogato	N. Beneficiari
289 AL VIA TV	5.698.491,86	68
290 CREDITO ADESSO EVOLUTION FSC	13.617.400,00	498
505 ACCORDI ISTITUZIONALI	3.044.827,46	7
509 COSTITUZIONE RETI IMPRESA	6.167,61	3
789 SMART LIVING	136.702,18	1
797 CREDITO FUNZIONAMENTO AGRICOLO	864.197,98	121
799 AREE VERDI	607.466,60	16
812 MIUR FAR CONTRIBUTI	31.988,37	1
815 BEI ABBATTIMENTO TASSI	20.865,35	8
817 FRIM 1-4-5 DGR 1988	13.439,54	2
831 CULTURA LR 21/08 CINEMA 2013	97.511,77	4
842 CULTURA LR 35/95 2013	25.227,75	1
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI	13.146,43	2
870 CULTURA 2015 ENTI PUBBLICI	17.494,90	2
878 CULTURA 2016 LR 21/08	10.077,89	2
880 STOREVOLUTION	39.254,00	2
881 FABER	30.000,00	2
883 LOMBARDIA TO STAY	2.209.021,05	28
884 CREDITO ADESSO EVOLUTION	10.765.159,69	370
885 FABER	8.057,40	1
886 BDO DISTRETTI DEL COMMERCIO	1.654.962,41	86
888 ARCHE 2020	6.449.241,91	141
889 RIPRESA ECONOMICA DESTINATO AGLI ENTI LOCALI	43.195.288,42	1.032
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	169.152,00	4
892 BANDO PROGRAMMA INFRASTRUTTURE EE.LL.	11.137.372,07	132
893 BANDO SOSTEGNO DEL TESSUTO ECON. PER EE.LL.	45.154.019,43	1.574
894 CONTRIB. MISURA PATRIMONIALIZZAZIONE	13.401.647,89	239
TOTALE COMPLESSIVO	158.418.181,96	4.347

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I dati esposti evidenziano la preminenza quantitativa dei contributi a fondo perduto che, nel 2022, sono stati erogati in favore di più di 4.300 beneficiari per un totale di oltre 158 milioni di euro (con un erogato medio a beneficiario di poco più di 36 mila euro), mentre i beneficiari dei finanziamenti sono stati soltanto 91 a fronte di un importo erogato complessivamente pari a poco più di 9,7 milioni (con un erogato medio a beneficiario di poco più di 106 mila euro).



A fronte di tali dati è necessario che la Regione monitori costantemente che le erogazioni, sia a titolo di finanziamento, che a maggior ragione a fondo perduto, siano concretamente effettuate in conformità alle politiche regionali e che le procedure di individuazione dei beneficiari siano rispettose sia dei bandi che, più in generale, delle regole che sovrintendono all'erogazione di benefici pubblici in favore di soggetti privati.

5.2.3 I dati di bilancio

Nella tabella che segue sono riportate alcune voci del bilancio 2022³⁵, a confronto con i dati 2021, e le relative variazioni, con l'aggiunta dei dati del bilancio 2020.

Tabella 59 - Dati dal bilancio d'esercizio 2021/2020 di Finlombarda Spa

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	2020 (c)	a-b (d)	Variazione % (d/b)
Crediti complessivi	521.895.662	410.215.524	257.011.431	111.680.138	27,22
di cui Crediti verso Regione Lombardia	1.572.156	5.459.065	5.484.058	-3.886.909	-71,20
Disponibilità liquide	37.393.981	216.670.669	20.236.741	-179.276.688	-82,74
Debiti complessivi	444.954.538	480.467.601	167.305.160	-35.513.063	-7,39
di cui debiti verso Regione Lombardia	33.168	0	76.189	33.168	100
di cui debiti verso banche	438.951.495	373.676.428	111.935.402	65.275.067	17,47
Interessi passivi	3.807.428	1.352.591	1.003.378	2.454.837	181,49
Patrimonio netto	240.768.536	257.205.887	256.043.341	-16.437.351	-6,39
Valore della produzione	20.421.110	19.919.826	18.440.502	501.284	2,52
di cui trasferimenti da Regione Lombardia	11.736.106	12.836.250	12.143.319	-1.100.144	-8,57
Costi della produzione	16.306.645	16.698.921	15.316.385	-392.276	-2,35
Risultato d'esercizio	2.568.735	297.206	335.679	2.271.529	764,29

Fonte: Bilanci 2021 e 2022 Finlombarda Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Finlombarda Spa, con un capitale sociale pari a 211 milioni di euro, presenta un Patrimonio netto pari a 240.768.536 euro, in diminuzione rispetto ai 257.205.887 euro del 2021. Il valore della produzione registra un incremento del 2,5% mentre i costi della produzione diminuiscono del 2,3%.

³⁵ Il Bilancio di Finlombarda è redatto in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari finanziari IFRS *pro tempore* vigenti.



Nel 2022 i debiti complessivi, dopo il notevole incremento registrato nel 2021, invertono la tendenza, sebbene siano in aumento sia i debiti v/banche (438,95 milioni di euro) che gli interessi passivi, pari a 3,8 milioni, con un netto incremento rispetto all'esercizio precedente (+181,5%).

I crediti, anch'essi in aumento nel 2022, risultano di importo superiore ai debiti per circa 77 milioni di euro.

Quanto ai rapporti reciproci di debito/credito con la Regione, si rinvia al capitolo concernente la loro riconciliazione con le risultanze del rendiconto regionale.

La Relazione sulla gestione 2022 informa, inoltre, che

- il 29 luglio 2022 "si è tenuta (...) l'assemblea ordinaria con la quale è stata approvata la distribuzione a favore del Socio Regione Lombardia della riserva prevista dall' art. 14 della legge regionale n. 33/2008 per un importo pari ad euro 15.843.393".
- "nel 2022, a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A., si è registrata una **minusvalenza** pari ad 54 mila euro."
- il bilancio dell'esercizio 2022 si chiude in utile e viene proposto "di destinare l'utile netto di € 2.568.735,43 nel modo seguente:

 10% a Riserva legale
 256.873,54

 10% a Riserva straordinaria statutaria
 256.873,54

 10% a Fondo rischi statutario
 256.873,54

 riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008
 1.798.114,81"

5.3 L'indebitamento complessivo

Come riportato nel precedente paragrafo, si è riscontrato un deciso aumento del debito complessivo nell'esercizio 2021, cui ha fatto seguito un lieve decremento nell'esercizio 2022. La Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2022 di Finlombarda Spa contiene, riguardo ai debiti, le informazioni di seguito sintetizzate.

Il conto "debiti verso banche" è costituito da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda *Smes MID-Caps & Other priorities*, è stato stipulato il 24 settembre 2015, per un importo totale pari ad euro 242



milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. La Nota integrativa indica che il plafond è stato interamente utilizzato.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari a 205,49 milioni di euro.

Il finanziamento con la Banca Popolare di Sondrio, stipulato nel 2021, ha una vita residua di circa 4 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati. Nel 2022 si è concluso il periodo di preammortamento e, nel corso del 2023, inizierà il periodo di ammortamento. Il valore di bilancio è pari a **149,45 milioni** di euro.

Nel corso del 2022 sono state inoltre effettuate operazioni di pronti contro termine per complessivi 33.997 mila euro, in due *tranches* con chiusura fra il secondo ed il terzo trimestre 2023.

Dagli atti programmatori societari è emerso, in chiave di prospettive strategiche, un ulteriore aumento del ricorso all'indebitamento da parte di Finlombarda, sia sotto la forma di prestiti bancari, che di emissione di titoli obbligazionari.

Le premesse della DGR 5315 del 4 ottobre 2021, recante "Modifica alla Sez. II "programmazione e gestione economico finanziaria" della DGR x/5447/2016 "Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I della l.r. 30/2006" e concessione dell'autorizzazione alla contrazione di indebitamento a favore di Finlombarda", riportano quanto segnalato dal Direttore generale della società riguardo al ricorso all'indebitamento. Questo sarebbe diretto "a garantire l'attività di erogazione del credito al tessuto economico lombardo con specifico riguardo alle pmi. Per sostenere tale attività nel continuo, (cresciuta nell'ultimo biennio in maniera significativa e in crescita nei prossimi anni) come noto FL attinge, come qualunque intermediario finanziario/creditizio, o al mercato dei capitali (emissione obbligazionaria) o al mercato interbancario o ad istituzioni sovranazionali".

Prosegue il Direttore generale di Finlombarda che "il rimborso di tali debiti è garantito dai rientri derivanti dai crediti concessi alle imprese e dai relativi flussi di cassa" e risulta condizionato dalla "durata dei finanziamenti concessi e quella dei debiti assunti", ne consegue, secondo quanto ritenuto dal Direttore generale che "se Finlombarda non assume nuovo debito non può continuare nella attività di erogazione di nuovo credito e potrà soltanto limitarsi alla gestione dei finanziamenti pregressi e all'utilizzo dei relativi rientri per il rimborso dei debiti contratti".



Da quanto riportato appare, pertanto, evidente che la società intende rafforzare l'attività di erogazione di credito finanziandola mediante la contrazione di nuovo indebitamento.

5.3.1 Debiti a medio-lungo termine

Quanto alle prospettive di incremento del debito a medio-lungo termine, si evidenzia che, con delibera n. 235 del 29 novembre 2022, il CdA di Finlombarda ha approvato l'assunzione, in capo alla società, di un debito verso Cassa Depositi e Prestiti per un importo massimo pari a 50 milioni di euro, previa acquisizione del parere favorevole del collegio sindacale e l'autorizzazione della Giunta regionale.

Con la successiva delibera n. 238, nella seduta del 6 dicembre 2022, il CdA, nel richiamare il budget 2023/2025 della società il quale "prevede la possibilità di contrarre nuovo debito per 325 milioni di euro nel triennio", prende atto "delle difficoltà di Regione Lombardia che ad oggi impediscono il rilascio della garanzia regionale richiesta da BEI per la sottoscrizione della linea di credito del valore di 250 milioni di euro (deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022)". Ciò rende "necessaria una nuova deliberazione che consenta alla Società di richiedere al socio regionale, in alternativa al debito BEI garantito, l'autorizzazione a contrarre debito a mediolungo termine per complessivi 250 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro relativi alla richiamata linea con Cassa Depositi e Prestiti e 200 milioni di euro relativi a debito da contrarre con controparti da individuare, a condizioni finanziarie di mercato da negoziare a cura della Società".

Il CdA ha pertanto approvato "subordinatamente al parere positivo del Collegio sindacale (rilasciato il 6 dicembre 2022) e all'autorizzazione da parte della Giunta Regionale, l'assunzione in capo alla Società di debito a medio / lungo termine per un importo massimo complessivo pari a 250 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti già deliberati in 2 data 29 novembre 2022 e 200 milioni di euro, da reperire sul mercato interbancario o da enti sovranazionali, in alternativa totale o parziale al prestito BEI garantito".

La Regione Lombardia, con DGR 7651 del 28 dicembre 2022, ha autorizzato l'assunzione del debito "alle condizioni indicate nelle Delibere del CdA di Finlombarda, approvate rispettivamente in data 29/11/2022 (n. 235) e 06/12/2022 (n. 238)".

In tale delibera la Regione ha dato atto che "Finlombarda SpA, per far fronte alla crescita attuale e prospettica degli impieghi a favore del sistema imprenditoriale lombardo, ha deliberato l'assunzione in capo alla Società di nuovo debito sino a un massimo di 250 milioni di euro, coerentemente



con il budget triennale 2023/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2022."

Le operazioni illustrate evidenziano la prospettiva di una ulteriore crescita dell'indebitamento. Nel corso dell'istruttoria è stato, pertanto, chiesto alla Regione di riferire in merito alle ragioni che hanno condotto Finlombarda Spa alla necessità di contrarre debiti, fino all'ammontare di 250.000.000 di euro, come da DGR 7651/2022, indicando l'ammontare del debito effettivamente contratto e le relative condizioni contrattuali.

La Regione ha comunicato che, "in attuazione della propria mission istituzionale, la Società ha inteso sostenere lo sviluppo del territorio regionale utilizzando dapprima le risorse proprie e successivamente le risorse finanziarie disponibili sui mercati finanziari".

"Ad oggi a fronte dell'importo complessivo di euro 250 milioni autorizzati con DGR 7651/2022, la Società ha contratto debiti per euro 50 milioni con Cassa Depositi e Presti S.p.A. alle seguenti condizioni contrattuali:

- durata 5 anni con ammortamento semestrale;
- garanzie: cessione dei crediti in garanzia;
- tasso così articolato, in funzione dei finanziamenti verso le imprese sottostanti:
- quota finanziamento garantita da finanziamenti a ponderazione zero: euribor 6 mesi + 0,20%
- quota finanziamento garantita da finanziamenti non a ponderazione zero: euribor 6 mesi + 0,50%
- quota finanziamento non utilizzata: euribor 6 mesi + 0,10%."

5.3.2 L'emissione di obbligazioni

Ai debiti contratti nei confronti delle banche si è da tempo affiancata l'emissione di obbligazioni. Come in precedenza accennato, la Società nel 2017 ha deliberato un Programma di emissioni obbligazionarie nel limite massimo di 200.000.000 euro, quotate presso la Borsa di Lussemburgo e, alla data del 22 settembre 2017, ha emesso la prima *tranche* di obbligazioni per 50.000.000 euro, scadute a settembre 2022 e rimborsate, come attesta la Relazione sulla gestione 2022 della Società.

In data 19 ottobre 2021 l'assemblea straordinaria della società ha ratificato e autorizzato il rinnovo del Programma EMTN ("Euro Medium Term Note"), deliberato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 20 luglio 2021 e 30 settembre 2021, elevando il limite del Programma da 200.000.000 a 500.000.000 euro e autorizzando l'emissione, entro i successivi



dodici mesi dalla sottoscrizione, di prestiti obbligazionari della durata massima di sette anni e fino a un massimo di 150.000.000 euro, alle condizioni indicate nel verbale d'assemblea. In data 22 dicembre 2021 è avvenuta la nuova emissione di obbligazioni, quotate presso la borsa di Lussemburgo, del valore di 50.000.000 euro.

La Regione Lombardia con la DGR 5315 del 4 ottobre 2021 ha autorizzato "nell'ambito del rinnovo del programma EMTN l'emissione obbligazionaria di max 150 mln di € con ammortamento massimo in 7 anni e rimborso bullet".

Nella Nota integrativa al bilancio al 31.12.2022, la Società indica la composizione dei titoli in circolazione, precisando che "il saldo è composto da un'emissione obbligazionaria da 50 milioni di euro nominali effettuata dalla Società il 22 dicembre 2021 ad un tasso fisso del 0,967% per una durata di 4 anni in un'unica soluzione a scadenza. Nel corso del 2022, è stata rimborsata la prima emissione è del 22 settembre 2017 ad un tasso dell'1,53%. Il prestito obbligazionario in oggetto è quotato presso la Borsa del Lussemburgo".

5.3.3 L'aumento dell'indebitamento

Dagli atti esaminati e alla luce di quanto riferito dalla Regione, risulta che la società Finlombarda Spa è stata autorizzata, al 31 dicembre 2022, a contrarre indebitamento fino all'ammontare complessivo di 750 milioni di euro. Alla chiusura dell'esercizio 2022 il debito effettivamente contratto ammonta, sulla base degli atti a disposizione della Sezione, a 492 milioni di euro.



Tabella 60 - Indebitamento complessivo di Finlombarda Spa al 31.12.2022

Tabena 00 - Indebitamento complessivo di Finionibarda 3pa ai 31.12.2022						
Atti FL	Atti RL	Forma di indebitamento	Programmazione FL	Importo massimo autorizzato dalla RL	Importo contratto	Tipologia titolo/ Soggetto creditore
2017		Emissione titoli obbligazionari (EMTN)	200.000.000	150.000.000	50.000.000	Obbligazioni quotate scadute e rimborsate*
24 settembre 2015		Prestito (Smes MID-Caps & Other priorities)	242.000.000	200.000.000	242.000.000	BEI
Ass. straord. 19.10.21	DGR	Rinnovo programma EMTN	500.000.000	150.000.000	50.000.000	Obbligazioni quotate durata 4 anni
Delib. CdA 218 del 7/9/21	5315 del 4/10/21	Prestito	-	150.000.000	150.000.000	Banca pop. Di Sondrio
Delib. CdA 235 del 29/11/22	DGR	Prestito	-		50.000.000	Cassa Depositi e
Delib. CdA 238	7651 del 28/12/22	Prestito	325.000.000	250.000.000		Prestiti
del 6/12/22		Prestito			200.000.000	da reperire sul mercato
		Totale	1.067.000.000	750.000.000	492.000.000	

^{*} La Relazione sulla gestione 2022 attesta "il rimborso dell'emissione obbligazionaria del 2017 pari a euro 50 milioni e la sottoscrizione di operazioni di Pronti Contro Termine con controparti di tipo bancario per circa 33 milioni di euro, con scadenza fra il secondo ed il terzo trimestre 2023."

Fonte: Regione Lombardia, Banche dati regionali, Bilanci d'esercizio Finlombarda Spa Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Si osserva, al riguardo, che alla data 7 settembre 2021 (delibera 218) il CdA della società rappresentava un'esigenza di reperimento fondi nell'importo massimo di 150.000.000 euro, successivamente autorizzata dalla regione con la DGR 5315 del 4 ottobre 2021. Pochi mesi dopo, in data 6 dicembre 2022 (delibera 238) il CdA ha chiesto un'ulteriore autorizzazione, concessa con DGR 7651 del 28 dicembre 2022, per l'importo più elevato di 250.000.000 euro. Analogamente, il Programma EMTN di importo originariamente pari a 200 milioni di euro è stato elevato a 500 milioni nel 2021.

La relazione sulla gestione 2022 evidenzia che "la Società ha attivo il Programma EMTN "Euro Medium Term Note" per un importo complessivo emettibile pari a 500 milioni di cui 50 milioni



emessi il 22 dicembre 2021. L'attivazione del Programma EMTN e più ampiamente la diversificazione delle fonti di finanziamento di Finlombarda sono volte a sostenere la crescita attuale e prospettica delle attività di intermediazione finanziaria della Società, generate da un'intensa attività di progettazione, sviluppo e gestione di diverse iniziative rivolte al tessuto imprenditoriale lombardo ed in particolare alle PMI".

Quanto alle prospettive di crescita dell'indebitamento, rispetto a quanto riportato nella tabella che precede, riferita a quanto emerge dagli atti indicati, il budget 2023/2025 di Finlombarda Spa quantifica, in prospettiva, l'impegno finanziario della società in 415 milioni di euro e prevede ulteriori 350 milioni di debiti da contrarre tra il 2023 e il 2025.

"La strategia di funding a medio-lungo termine è basata sull'ampliamento e la diversificazione delle fonti di finanziamento, coerentemente con le previsioni di crescita dell'outstanding.

Sino ad ora gli impieghi sono stati finanziati tramite:

- linee di finanziamento BEI per un ammontare outstanding al 30 giugno 2022 pari a 215 mln €
- il programma Euro Medium Term Note (EMTN) con 100 mln € di bond emessi, di cui 50 mln in essere
- linea di credito attivata nell'ottobre 2021 con la Banca Popolare di Sondrio per 150 mln €

Il documento argomenta tale necessità con l'assunto che "per sostenere la crescita degli impieghi, Finlombarda deve perseguire una strategia di diversificazione delle fonti, al fine di avere un costo medio del funding contenuto, così da poter concedere finanziamenti vantaggiosi alle imprese (beneficio traslato)".

Pertanto, "il piano prevede la raccolta di ulteriori massimo 250 milioni nel biennio 2023/24 di euro da destinare a nuovi impieghi creditizi, oltre a circa 100 milioni di euro nel 2025 (tra nuova emissione EMTN e operazioni Repo) per fare fronte sia al rifinanziamento dell'attuale prestito obbligazionario che all'ulteriore sviluppo degli impieghi creditizi".

La Relazione sulla gestione 2022 riporta, inoltre, che nel 2023 la Società ha perfezionato un contratto di provvista con Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di euro 50 milioni. L'importo è stato integralmente erogato a favore di Finlombarda nel mese di febbraio 2023.

L'impegno finanziario della Società appare, pertanto, in consistente crescita. A ciò deve aggiungersi che il debito contratto appare in larga misura finalizzato alla concessione di finanziamenti "liberi", cioè avulsi dalla programmazione regionale, rischiando in tal modo,



a fronte degli importi gestiti per conto della regione, di alterare il rapporto che la legge impone fra il fatturato realizzato per lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio (che deve permanere in misura superiore all'ottanta per cento) ed il fatturato realizzato per lo svolgimento di compiti ulteriori (che in ogni caso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 co. 3 bis TUSP, devono essere diretti a "conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società").

Occorre, pertanto, che la Regione, anche al fine della valutazione dei requisiti previsti dall'art. 4 del TUSP, verifichi rigorosamente le finalità del ricorso all'indebitamento, assicurando la coerenza dei relativi impieghi con le politiche regionali e, più in generale, la compatibilità degli stessi con i vincoli discendenti dalle finalità pubbliche perseguite dalla società in house.

A tal proposito si rileva che la Regione, prendendo atto che, "in ragione della sua qualità di intermediario finanziario ex d. lgs. nr. 385/93 (T.U.B.), le esigenze di Finlombarda non sono del tutto coincidenti con quanto espresso nella DGR X/5447³⁶", ha ritenuto possibile che, per tale società, l'indebitamento contratto sia destinato anche al finanziamento di spese diverse da quelle di investimento (DGR 5315/2021 e anche successiva DGR 5737/2021).

Tale espresso riconoscimento da parte della Regione deve essere attentamente ponderato alla luce della portata del principio sancito dall'art. 119 co. 6 cost. e della natura di Finlombarda, quale società in house appartenente al SIREG e, dunque, funzionalizzata alla realizzazione di compiti e funzioni propri del soggetto pubblico controllante.

Con riferimento alla prima problematica occorre considerare che il principio secondo cui i finanziamenti possono essere contratti solo per far fronte a spese di investimento, previsto dall'art. 119 co. 6 della Costituzione, costituisce pilastro irrinunciabile dei principi di equilibrio di bilancio e di sostenibilità dell'indebitamento. Se, pertanto, si ammette che una società in house della Regione, appartenente al SIREG e, dunque, deputata alla realizzazione di politiche regionali, possa operare sui mercati alla stregua di qualunque altro operatore finanziario, si rende necessaria da parte della Regione, quale ente pubblico controllante, una

 $^{^{36}}$ Deliberazione nº X / 5447 Seduta del 25/07/2016 "Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I della L.R. 30/2006"



riflessione sulla compatibilità di tale operatività con le funzioni pubbliche perseguite tramite la società in house.

Tale riflessione risulta tanto più urgente in quanto la società, a seguito della modifica del proprio oggetto statutario e della adozione di un programma pluriennale di consistente ricorso all'indebitamento, appare volersi affrancare sia dalla necessità di perseguire le finalità della programmazione regionale, sia dall'utilizzo delle risorse regionali. Il ricorso all'indebitamento per reperire risorse finanziare da erogare al tessuto imprenditoriale lombardo, infatti, porterà presumibilmente ad una consistente riduzione della rilevanza percentuale delle risorse erogate a valere sui fondi regionali e ad un contestuale incremento dell'attività di concessione di finanziamenti svolta alla stregua di un qualunque altro operatore economico.

Occorre, pertanto, una verifica da parte del soggetto pubblico controllante in merito alla compatibilità di tale operatività con le funzioni pubbliche perseguite e, in generale, con la disciplina del TUSP già richiamata.

5.4 La gestione dei fondi regionali

Nel presente paragrafo si procederà all'analisi della rappresentazione nelle scritture contabili della società dei fondi di provenienza regionale.

Come indicato nel seguente prospetto, che espone i dati tratti dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio 2022 della Società, il valore dei fondi di terzi al 31.12.2022 era pari a 653.814.446 euro, in calo rispetto al 2021 e al 2020. Di questi, i Fondi regionali ammontavano a 651.125.355 euro contro i 716.989.147 euro del 2021.



Tabella 61 -Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2021

FONDI DI TERZI	2022 A	2021 b	2020 c	a-b
Depositi in c/c e titoli a valer su Leggi Regionali	462.822.147	488.052.512	492.587.627	-25.230.365
Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	183.892.425	224.745.914	261.664.165	-40.853.489
Crediti verso Clienti su rate maturate	2.941.410	496.234	516.605	2.445.176
Crediti diversi	1.469.373	2.225.115	2.124.537	-755.742
Versamenti c/garanzia	-	1.469.373	1.469.373	/
FONDI REGIONE LOMBARDIA	651.125.355	716.989.148	758.362.307	-65.863.793
GESTIONE SIMPLER*	-	295.968	296.261	/
GESTIONE FLA*	2.685.490	10.354.162	9.179.414	-7.668.672
GESTIONE JOP*	3.601	3.669	3.736	-68
TOTALE GESTITO	653.814.446	727.642.947	767.841.718	-73.828.501
TOTALE GESTITO**		767.841.718	a-c	-114.027.272

^{*}Depositi in c/c e titoli

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'importo complessivo di 651.125.355 euro è costituito per 462.822.147 euro da depositi in conto corrente e titoli e per 183.892.425 euro da finanziamenti erogati.

Come osservato nella precedente relazione allegata al giudizio di parifica, Finlombarda adotta una gestione separata dei fondi³⁷, per cui le risorse di terzi sono registrate nel Bilancio di Finlombarda tra le "Attività a valere su fondi di terzi"³⁸, senza formare oggetto di rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che si considera che la gestione di tali fondi rivesta natura di mero servizio.

In esito a richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha inviato, per ciascun fondo gestito (rotativo, contributi a fondo perduto e fondi garanzia), il prospetto al 31.12.2022, elaborato dalla società, contenente la data di costituzione e la consistenza iniziale di ciascun fondo, le successive variazioni e la consistenza finale, indicando, ove prevista, la data di

³⁸ Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 di Finlombarda Spa e Nota integrativa al CE/SP, *Allegato VI* alla *Relazione al rendiconto gestione* 2021 della Regione Lombardia.



^{**} Valore erroneamente esposto nel bilancio 2022, che ripropone l'importo del totale gestito nel 2020 Fonte: Bilanci 2021 e 2022 di Finlombarda Spa

³⁷ Le risorse versate da Regione Lombardia, destinate ad essere erogate dalla società a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie sono registrate nello Stato Patrimoniale della Regione Lombardia alla voce "Altri Crediti - Altri" dell'Attivo Circolante, nel conto "Acconti Fondi Finlombarda".

chiusura del fondo. La tabella seguente illustra l'andamento nel tempo delle risorse trasferite a Finlombarda ed evidenzia, alla data del 31 dicembre 2022, la disponibilità contabile dei fondi gestiti, il cui importo complessivo ammonta a 462.822.146,50 euro.

Tabella 62 – Disponibilità contabile al 31.12.2022 sui fondi gestiti da FL

VOCE	Importo complessivo
Crediti per cashpooling	190.494.265,19
Dotazione iniziale Fondi da Regione Lombardia	36.978.233.076,08
Dotazione Fondo da altri Enti	5.768.536,04
Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	- 2.050.136.532,66
Decremento Dotazione fondo da altri enti	- 14.745.473,18
Erogazione a beneficiari	- 35.820.406.127,79
Rientri da beneficiari	1.315.178.277,26
Perdite da beneficiari	- 21.743.257,58
Storno per passaggio a bilancio RL	- 4.054.728,20
Erogazione a beneficiari da effettuare	168.357,50
Erogazioni per utilizzo fondo di garanzia	- 16.910.844,07
Crediti da incassare	- 2.941.410,19
Gestione Finanziaria fondi (incluso variazione valore	176.935.708,64
titoli tempo per tempo riscontrata)	170.955.700,04
Interessi attivi su finanziamenti	38.277.986,93
Proventi e Oneri vari su Fondi (spese recupero	- 121.499.053,52
Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	- 121,499,000,02
Debiti Cashpooling con le altre gestioni	- 189.796.633,95
DISPONIBILITÀ CONTABILE SUI FONDI	462.822.146,50

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In esito alla medesima richiesta istruttoria, la Regione ha precisato che la disponibilità complessiva, pari come visto a 462.822.146,50 euro, è impiegata, per 264.182.153,96 euro, in depositi liquidi presso banche e per 198.639.992,54 euro in titoli e obbligazioni.

In particolare, risultano investiti in titoli e obbligazioni i seguenti importi relativi ai fondi indicati in tabella.



Tabella 63 – Fondi regionali investiti in titoli e obbligazioni al 31.12.2022

Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Importo investito in titoli e obbligazioni
BANDO MIUR FRIM FESR	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	6.246.702,00
BANDO MIUR FAR FIN	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	2.036.863,50
FRIM FESR 2020	Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 - D.G.R. n.4203/2012 - D.G.R. n.2303/2014 - D.G.R. n.2448/2014 - D.G.R. n. 2472/2014	4.680.325,00
Fondo Controgaranzie	ND	6.540.310,00
Fondo Free	ND	5.902.560,00
FONDO DI GARANZIA AL VIA	ND	46.850.350,00
FONDO JEREMIE FESR	POR FESR 2007-2013 "Competitività" Asse 1 - DGR 7687 del 24/07/2008	11.061.705,00
FRIM-FESR	Legge Regionale 1/2007 -dgr VIII /8298 del 29 ottobre 2008 - DGR n. IX/4203 del 25/10/2012	2.119.040,50
FRIM FESR II 2020 RICERCA E SVILUPPO	ND	473.235,00
FONDO LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE	ND	1.419.705,00
MIUR FAR CONTRIBUTI	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 emisura congiunta Regione-MIUR	5.450.100,00
Tesoreria	DGR X-4695 del 29.12.2015 DGR 4329 del 20 novembre 2015	105.859.096,54
TOTALE		198.639.992,54

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tali importi non trovano, come visto, rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che si considera che la gestione di tali fondi rivesta natura di mero servizio.

Si tratta, tuttavia, di risorse molto consistenti che rimangono per un tempo, anche lungo, nella disponibilità della società, che, infatti, procede, almeno per una parte, al loro investimento in titoli ed obbligazioni.



Nel rinviare al prosieguo per ulteriori osservazioni sulla gestione delle risorse regionali, si invita la Regione, in quanto effettiva titolare di tali risorse, ad attivarsi per verificare la correttezza di tale operatività e, in particolare, la sua conformità ai parametri relativi all'impiego della liquidità prefissati in convenzione, nonché a procedere al loro rientro presso la contabilità regionale quando il loro impiego non possa realizzarsi in tempi ragionevoli o si tratti di gestioni già chiuse.

5.5 La rappresentazione dei fondi gestiti da Finlombarda Spa nella contabilità regionale

Come sopra accennato e come più volte riportato nelle relazioni di questa Sezione³⁹, cui si fa rinvio per un'esposizione di dettaglio, le risorse trasferite in gestione dalla Regione Lombardia a Finlombarda Spa, trovano rappresentazione esclusivamente **nello stato patrimoniale**. In particolare:

- le risorse in giacenza e non ancora erogate ai destinatari delle misure sono riportate in un conto gestionale patrimoniale denominato "Acconti fondi Finlombarda", ricondotto alla voce "Altri Crediti Altri" dell'Attivo circolante (tali risorse vengono di fatto assimilate ad acconti affidati alla controllata in via anticipata rispetto alla reale e definitiva attribuzione ai destinatari finali della spesa regionale);
- le risorse trasferite alla società e già erogate, sottoforma di finanziamenti, ai destinatari finali vengono iscritti alla voce "Crediti immobilizzati verso altri soggetti";
- i contributi a fondo perduto erogati nell'anno vengono, invece, considerati come un costo di esercizio e vanno a ridurre la voce "Altri Crediti Altri" che, come visto, contiene, tra l'altro, i fondi trasferiti a Finlombarda.

La contabilità finanziaria, invece, registra esclusivamente, tra le spese, il trasferimento dei fondi effettuato dalla Regione a Finlombarda e, in casi espressamente previsti, registra, tra le entrate, il rientro dei fondi. I crediti verso i beneficiari dei finanziamenti agevolati, tanto

³⁹ Cfr. in particolare le Relazioni "Gli enti del sistema regionale", allegate al giudizio di parifica del Rendiconto dell'esercizio 2017 (nota a pag. 129), e, da ultimo, al giudizio di parifica del Rendiconto dell'esercizio 2021 (Decisione 114/2022).



-

per la quota di capitale che di interessi, non trovano rappresentazione se non, come si vedrà, in casi particolari, fra cui quello del rientro dei crediti deteriorati per i quali sono risultate già esperite senza successo le procedure previste per il recupero del credito.

Con riferimento all'esercizio 2022, in sede istruttoria la Regione ha comunicato che "il valore contabile dei fondi regionali in gestione è rappresentato in Stato Patrimoniale di Regione Lombardia al 31/12/2022 alla voce Stato Patrimoniale Attivo B IV 2 d "Crediti immobilizzati verso altri soggetti" per 186.833/1.000 euro (per la parte corrispondente ai finanziamenti in essere e ai crediti verso clienti) e alla voce Stato Patrimoniale Attivo C II 4 c Attivo circolante Altri crediti altri per 458.607/1.000 euro per le somme giacenti presso Finlombarda Spa (contabilizzati come Acconti)". Il totale è, pertanto, pari a 645.400 migliaia di euro.

Si rileva, quanto, alle erogazioni di finanziamenti, che esse confluiscono, in quanto crediti finanziari, nella voce "Immobilizzazioni finanziarie-Crediti v altri soggetti", unitamente ad altri crediti di cui non è fornito il dettaglio in nota integrativa, rendendo, pertanto, poco trasparente la lettura del dato.

Mentre, con particolare riferimento alle giacenze relative ai fondi non ancora erogati, la Nota integrativa precisa che "il valore al 31/12/2022 della posta "Acconti per fondi FL" ammonta a circa 459 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2021 (486 milioni): si precisa che questo importo non costituisce una giacenza quanto piuttosto la dotazione contabile dei fondi regionali in gestione presso Finlombarda, con preciso vincolo di destinazione, comprensiva dei finanziamenti e contributi impegnati e non ancora erogati ai beneficiari finali al 31/12/2022 oltre alle garanzie impegnate alla stessa data e ai fondi comunitari per i quali, come noto, esiste un obbligo previsto dalla normativa comunitaria che, anche ai fini di certificazione della spesa, impone che le risorse che costituiscono la dotazione di strumenti finanziari debbano giacere presso l'intermediario finanziario identificato per la gestione. Tale importo è comprensivo di circa 153 milioni di euro di risorse stanziate (in contabilità finanziaria corrispondenti alle liquidazioni in competenza 2022) da Regione Lombardia nel corso del 2022. Il valore finale è al netto (i) delle erogazioni di contributi effettuate nel 2022, pari a circa 158 milioni di Euro (di cui circa 13 deliberati nel 2022), (ii) delle escussioni di garanzia a valere sui fondi regionali pari a circa 255/1.000 di euro (iii) delle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2022 pari a circa 10 milioni di euro (di cui circa 4 deliberati nel corso del 2022), (iv) delle rate di finanziamento maturate e incassate pari a circa 51 milioni Euro, (v) degli interessi netti attivi accreditati nel 2022 pari a circa 5 milioni di Euro. Nel corso del 2022 sono state



deliberate assegnazioni di contributi a fondo perduto pari a circa 42 milioni di euro e finanziamenti pari a circa 9 milioni di euro".

Nel corso dell'istruttoria la Sezione ha provveduto a riconciliare i dati provenienti dalla società con quelli provenienti dalla contabilità regionale.

Come visto, infatti, i fondi di terzi riferibili alla regione ammontano, secondo i dati riportati dalla società, a **651.125.355 euro.**

Invece, alla specifica richiesta istruttoria circa l'ammontare dei fondi regionali giacenti presso Finlombarda Spa al 31.12.2022 secondo le risultanze dei documenti contabili della società, la Regione ha comunicato che "il valore contabile dei fondi regionali in gestione è pari a 649.655.982 euro al 31/12/2022, al netto di euro 1.469.373 relativi a garanzie ricevute sull'operatività dei fondi regionali".

Premesso che gli importi indicati corrispondono al valore complessivo dei fondi gestiti dalla controllata, composti sia dalle somme disponibili da erogare (c.d. giacenze), che dai finanziamenti erogati sui fondi rotativi, che generano un credito per la Regione, la differenza fra i due importi è pari esattamente all'importo sopraindicato di 1.469.373 euro.

Quanto all'ammontare di tutti i crediti erogati nel corso degli anni da Finlombarda ed ancora in essere alla data del 31.12.2022, la Sezione rileva che, secondo quanto riportato nello stato patrimoniale della Regione, tale stock dovrebbe corrispondere ad un importo pari a 186.833 migliaia di euro.

Dai dati forniti dalla Regione sulla base delle comunicazioni della Società, essi risultano però pari a 184.286 migliaia di euro, come riportato nella seguente tabella.

Tabella 64 - Crediti da finanziamenti su Fondi gestiti da Finlombarda Spa

Voce	Importo
Capitale scaduto	38.482.029,62
Capitale a scadere	145.410.395,65
Totale capitale	183.892.425,27
Interessi rate scadute	393.678,63
Totale crediti al 31.12.2022	184.286.103,90

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



La Regione Lombardia, con le controdeduzioni trasmesse, ha motivato la discrasia tra l'ammontare di tutti crediti erogati ed ancora in essere al 31.12.2022, con la seguente tabella:

finanziamenti in essere al 31/12/2022	183.892/1.000 euro
crediti verso clienti al 31/12/2022	2.941/1.000 euro
TOTALE CREDITI	186.833/1.000 euro

Fonte: Regione Lombardia

Confrontando i dati riportati nella tabella con quelli comunicati nel corso dell'istruttoria emerge che la Regione, oltre a considerare tra i crediti l'importo degli interessi sulle rate scadute, ha aggiunto ulteriori voci, come indicato nel seguente prospetto elaborato sulla base dei dati predisposti da Finlombarda Spa ed inviati dalla Regione nel corso dell'istruttoria.

Tabella 65 - Riconciliazione crediti al 31.12.2022

Voci	Importi
Interessi_rate_scadute (tutti i finanziamenti)	393.678,63
Importo a credito (contributi)	2.496.634,20
Rateo interessi (a carico di CDG)	2.334,27
Crediti per surrogazione	48.763,09
TOTALE CREDITI	2.941.410,19

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nelle controdeduzioni la Regione ha tuttavia precisato che "(l)'importo di 184.286 migliaia di euro concilia con i finanziamenti in essere (al netto degli interessi delle rate scadute, pari a 393.678,63 euro, che non trovano rappresentazione nello Stato Patrimoniale dell'anno 2022 in linea con quanto avviene, ai sensi dei principi contabili, per corrispondenti accertamenti pluriennali facenti parte del titolo III "Entrate extratributarie" non di competenza dell'anno) e non comprende i crediti verso clienti".



La Sezione prende atto di quanto riferito, rilevando che la riconciliazione non risulta sufficientemente dettagliata, quanto alla natura delle voci inserite tra i crediti dello Stato patrimoniale al 31.12.2022⁴⁰.

Quanto alle somme giacenti e non impiegate, si riportano nella sottostante tabella i dati indicati dalla Regione nella risposta istruttoria, a confronto con la giacenza indicata dalla società.

Tabella 66 - Riconciliazione al 31.12.2022 del valore dei fondi gestiti da FL

Voci contabilità regionale	Importo SP Regione	Rendicontazione FL	Importo da rendicontazione FL	Differenza
Acconti fondi FL Stato Patrimoniale*	458.607,00	Giacenza	462.822,15	4.215,15
Crediti fondi FL Stato Patrimoniale*	186.833,00			
TOTALE STATO PATRIMONIALE	645.440,00			
Cashpooling + Fondo Sociosanitario	4.216,00			
TOTALE RICONCILIAZIONE	649.656,00			

Valori in migliaia di euro

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La discordanza tra detti importi, come esposto, è pari a 4.215,15 migliaia di euro, che la Regione fa coincidere, quasi alla perfezione, con il *cashpooling* e il residuo della gestione del Fondo sociosanitario⁴¹.

Nella Relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2018 (Delib. 295/2019/PARI) - Volume IV La spesa sanitaria, si riporta che la Regione ha rappresentato che, in esito all'introduzione del sistema di fatturazione elettronica e all'implementazione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti a seguito dell'avvio del SIOPE plus, che ha comportato un'evoluzione organizzativa e operativa delle Aziende sanitarie, assicurando strumenti di monitoraggio e controllo anche attraverso la rilevazione sistematica dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, (...) la Giunta ha ritenuto di concludere l'esperienza del Fondo Socio-Sanitario con la delibera n. XI/1046 del 17/12/2018. Dal 1° gennaio 2019 tutti i pagamenti dei fornitori di beni e servizi del SSR vengono effettuati esclusivamente tramite la gestione diretta degli enti sanitari.



^{*} Dati confermati nella Relazione al Rendiconto 2022 della Regione

⁴⁰ Importo indicato in Nota integrativa al paragrafo 1.3 nella tabella di riconciliazione crediti/residui attivi.

⁴¹ Il Fondo Socio-Sanitario per i pagamenti dei fornitori del Servizio Sanitario Regionale tramite Finlombarda Spa è stato costituito con DGR 4680 del 9 maggio 2007 allo scopo di ridurre i tempi di pagamento dei fornitori del SSR ed evitare il ricorso degli enti sanitari alle anticipazioni di tesoreria ed è stato operativo fino al 31.12.2018.

Al riguardo si richiama la Relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2018 (Delib. 295/2019/PARI) - Volume IV La spesa sanitaria, che riporta quanto comunicato dalla Regione in ordine alla chiusura del Fondo sociosanitario per i pagamenti dei fornitori del SSR da parte di Finlombarda: "con decreti assunti nel mese di dicembre (2018 n.d.r.) è stato (...) accertato il rientro della giacenza finale del Fondo Socio Sanitario presso Finlombarda, incassato per € 186.924.469,39 nel gennaio 2019.

Restano ancora **residui da incassare pari a € 210.402,55**, coincidenti con gli interessi maturati negli anni dal Fondo Socio-Sanitario, al netto dei costi di gestione connessi".

Quanto alla disponibilità contabile per il *cashpooling* al 31.12.2022, essa dovrebbe corrispondere al saldo tra debiti e crediti cui si aggiungono, algebricamente, le movimentazioni effettuate a valere sul fondo di tesoreria nel corso dell'esercizio. Ne risulta l'importo di 4.062 migliaia di euro, che sommate ai residui del Fondo sociosanitario, presumibilmente non ancora incassati, corrisponderebbe a quello indicato nella Relazione al Rendiconto 2022 dalla Regione.

Si osserva al riguardo lo scarso approfondimento delle informazioni contenute nella documentazione allegata al Rendiconto regionale, che non consente di ricostruire nel dettaglio la consistenza delle voci esposte, se non attraverso il ricorso ad elementi ulteriori rispetto ai dati di bilancio.

La rendicontazione della liquidità legata alla gestione dei fondi regionali, trasferiti a Finlombarda e presenti tra le disponibilità di cassa della società, riporta il saldo tra crediti e debiti della gestione di cassa, oltre ai movimenti effettuati nell'esercizio 2022 a titolo di cashpooling. Le disponibilità di cassa al 31.12.2022 sono riportate nella seguente tabella.

Tabella 8 - Movimenti cashpooling e disponibilità di cassa al 31.12.2022

Determinazione del Fondo Tesoreria	Importi
Crediti e debiti per cashpooling	190.494.265,19
Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	-21.939.062,95
Gestione Finanziaria fondi (incluso variazione valore titoli tempo per tempo riscontrata)	25.234.371,99
Proventi e Oneri vari sul Fondo (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese, ecc.)	69.501,30
Debiti Cashpooling con le altre gestioni	- 189.796.633,95
DISPONIBILITÀ CONTABILE DEL FONDO	4.062.441,58

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Occorre, pertanto, che vengano forniti ulteriori elementi al fine di chiarire la contabilizzazione del fondo di tesoreria con particolare riferimento alla voce "Decremento per utilizzi vari dotazione fondo", voce peraltro presente nella gestione di tutti i fondi e su cui, parimenti, risultano necessari ulteriori elementi chiarificatori, tenuto conto che, nella gestione di più anni (a partire dagli esercizi di costituzione dei fondi ancora attivi⁴²), essa ha superato, al 31.12.2022, l'importo complessivo di due miliardi di euro.

Vanno, inoltre, forniti ulteriori elementi in ordine alla presenza, nella gestione del fondo di tesoreria, di "Debiti cashpooling con altre gestioni", per quasi 190 milioni di euro, in relazione alla voce, di importo di poco superiore, "Crediti e debiti per cashpooling".

Oltre a ravvisare nel *cashpooling* una possibile elusione delle norme sulla Tesoreria Unica, tale modalità operativa rende meno trasparente la gestione di fondi fuori dal bilancio regionale che, come emerso⁴³ in sede di parifica del rendiconto regionale 2021, potrebbero essere destinati a favore di scopi e di beneficiari diversi da quelli per i quali detti fondi erano stati in origine destinati con legge regionale o, ancora, produrre "rendimenti maturati sulle giacenze" che "sono di competenza della Giunta e potranno essere, su richiesta, accreditati alla stessa."

Peraltro, con particolare riferimento all'utilizzo del cashpooling, questa Sezione aveva già avuto modo di richiamare l'orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui "l'autorizzazione al cash pooling tra conti correnti per mezzo dei quali sono gestite risorse vincolate afferenti linee di finanziamento e di intervento diverse tra loro, costituisce anch'essa una grave irregolarità, costituendo una elusione del vincolo e impedendo il controllo sull'utilizzo delle relative risorse" (Relazione, vol. II, relativa al giudizio di parificazione 2015 Regione Piemonte richiamata da Sez. Reg. Lombardia n. 102/2017).

⁴³ "Dall'esame dei resoconti di gestione di Finlombarda sui fondi interessati dalla rinuncia ai crediti (...) è emerso che sono state effettuate anticipazioni ad ASAM Spa e ai comuni di Nerviano (rectius alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica) e di Foppolo a valere sulle giacenze di vari fondi" (Relazione Gli enti del sistema regionale, allegata al giudizio dii parifica del Rendiconto 2021 pp. 257 e ss.)



⁴² I fondi più risalenti risultano costituiti nel 1987.

5.5.1 Il rientro dei fondi nel bilancio regionale

A seguito dei rilievi effettuati dalla Sezione in occasione dello scorso giudizio di parifica, la Regione, con l'invio delle misure consequenziali, aveva riferito che "la gestione dei fondi presso Finlombarda avviene in conformità ai principi contabili generali (Allegato n. 1 della L. 31 dicembre 2009 n. 196 – 3. Principio dell'universalità) e gli accertamenti vengono imputati all'esercizio finanziario di chiusura del fondo" e che è stato "fissato al 31.12.2027 il termine per il rientro di tutte le risorse trasferite in gestione alla Società (art. 2, comma 2, della L.R. 34 del 29 dicembre 2022⁴⁴)".

In proposito la Sezione rileva, con particolare riferimento alla tempistica per rientro di tutte le risorse trasferite in gestione a Finlombarda, che la data fissata nella citata disposizione della LR n. 34/22, appare eccessivamente dilatata.

Già in occasione della parifica del rendiconto dell'esercizio 2016⁴⁵, questa Sezione aveva rilevato la necessità che i fondi trasferiti alla società facessero tempestivo rientro nel bilancio regionale al momento della chiusura del fondo e, in ogni caso, che venisse evitato di lasciare in giacenza presso Finlombarda consistenti risorse pubbliche che, in tal modo, vengono sistematicamente e continuativamente sottratte alle loro finalità pubbliche per restare impiegate, presso la società, in titoli od obbligazioni o per venire riutilizzate, in alcuni casi in contrasto con gli obiettivi della programmazione pubblica per la quale erano state trasferite. Si vedano a tal proposito le criticità rilevate in occasione della precedente parifica⁴⁶ con riferimento ai finanziamenti erogati al Comune di Foppolo e ad altri soggetti, a valere su fondi assegnati per altre finalità.

⁴⁶ Delibera 114/2022/PARI, Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale.



 $^{^{44}}$ L.R. 29/12/2022, n. 34 - Legge di stabilità 2023-2025 Art. 2 Nuove disposizioni finanziarie e autorizzazioni di spesa

comma 2 Al fine di semplificare e garantire omogeneità alle scadenze dei fondi istituiti presso Finlombarda spa è stabilito nel 31 dicembre 2027 il termine per il rientro di tutte le risorse trasferite in gestione a Finlombarda spa, destinate all'erogazione di finanziamenti strumentali all'attuazione delle politiche regionali. Le risorse confluiscono al Titolo 4 "Entrata in conto capitale" - tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale.

⁴⁵ Relazione allegata – Gli enti del sistema regionale (Deliberazione 200/2017/PARI). Cfr. anche la Relazione "La gestione della liquidità regionale nel Sireg, con particolare riferimento a Finlombarda s.p.a." approvata con Deliberazione 102/2017/GEST), nonché la relazione allegata alla Parifica del Rendiconto 2018 (Delibera 295/2019/PARI).

In sede di controdeduzioni ai rilievi contenuti nella relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2021, circa i rientri dei fondi rotativi in gestione a FL nel bilancio regionale, la Regione aveva precisato che "non è prevista espressamente una data di rientro dei fondi nel bilancio regionale in quanto questa dipende dalle dinamiche dei rimborsi e riutilizzi, nonché, dalla gestione di eventuali insoluti che, in base alle normali dinamiche delle azioni di recupero, non permette di prevedere con esattezza i tempi di rientro (si pensi ad esempio al caso di fallimento dell'impresa debitrice, in cui Finlombarda si insinua nel passivo fallimentare e deve attendere le tempistiche di chiusura della procedura fallimentare per riversare le somme recuperate nel Fondo rotativo). Il Fondo rotativo per sua natura resta aperto fino all'ultima operazione di rimborso o di recupero".

Tale operatività, tuttavia, non appare compatibile con la gestione efficiente, trasparente ed efficace delle risorse pubbliche trasferite a Finlombarda.

Come già evidenziato da questa Sezione con la deliberazione n. 102/2017, infatti, "un sistema maggiormente corretto dell'utilizzo delle predette risorse, che consenta anche una maggiore rappresentatività al bilancio regionale, appare richiedere che vengano trasferite all'organismo gestore dei fondi le sole risorse che, sulla base di una corretta programmazione, risultino destinabili al perseguimento dell'obiettivo prefissato e, dunque, erogabili ai beneficiari, tendenzialmente entro l'esercizio considerato: le rimanenti risorse regionali dovrebbero permanere presso la cassa della Regione, avendosi così piena evidenziazione in bilancio delle risorse impiegate/disponibili e anche del grado di realizzazione delle singole politiche".

In caso di mancato integrale utilizzo entro un orizzonte temporale limitato, pertanto le somme appartenenti alla Regione in giacenza nelle casse della Società dovrebbero rientrare nel bilancio regionale.

La tabella seguente evidenzia come le risorse attualmente in giacenza presso Finlombarda, liquide o impiegate in titoli ed obbligazioni, siano relative a fondi spesso molto risalenti.



Tabella 67 -Fondi attualmente in gestione a Finlombarda per anno di costituzione

Anno di costituzione	N° di fondi	Liquidità al 31.12.2022
1987	1	1.164.249,42
1988	1	391.291,87
1993	1	509.124,58
1994	2	52.051.849,04
1996	9	165.054.639,30
1998	3	10.661.723,86
1999	1	304.020,48
2001	2	3.712.856,93
2002	2	601.784,70
2003	8	2.016.573,56
2004	5	20.256.467,09
2005	6	18.464.313,55
2006	5	-2.535.139,85
2007	13	7.492.423,29
2008	22	29.284.565,52
2009	5	13.210.031,79
2010	4	-200.774,00
2011	15	34.417.739,76
2012	3	4.615.093,28
2013	9	10.881.484,77
2014	3	-540.279,63
2015	2	13.651.131,28
2016	14	9.985.528,73
2017	7	-379.913,07
2019	6	24.074.062,79
2020	5	15.967.786,81
2021	8	41.709.510,66
Totale complessivo	162*	462.822.146,50

*Nel 2023 saranno chiusi tre fondi.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In ordine alla **quantificazione dei fondi da far rientrare nel bilancio** regionale, operazione che, secondo quanto riferito dalla Regione, richiede l'intervento delle singole strutture amministrative cui ciascun fondo fa capo, si rilevano numerose discrasie.

Nella relazione tecnica di accompagnamento alla LR 34/22, la Regione ha infatti precisato che "per l'esatta quantificazione delle somme da iscrivere a bilancio è in corso una ricognizione, da completarsi entro l'approvazione della presente legge in aula, in collaborazione con le direzioni generali".



Su richiesta di questa Sezione, formulata nell'ambito dell'esame delle leggi di spesa adottate nell'anno 2022 (delibera n. 136 del 1° giugno 2023), la Regione, con la nota prot. Cdc 3611 del 14 marzo 2023, ha quantificato tali somme, alla data del 31.12.2022, in **172.622.174,72** euro.

Nel corso della presente istruttoria, la Regione ha confermato che "le Direzioni Generali stanno accertando, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge regionale 34/2022 – Legge di stabilità 2023, le somme relative ai fondi rotativi di loro competenza, imputando gli accertamenti all'annualità prevista per la chiusura del fondo che comunque non potrà avvenire oltre il 31.12.2027 (salvo motivate esigenze di mercato che richiedano il permanere della misura)".

Ha inoltre fatto pervenire i dati concernenti gli accertamenti, e le conseguenti riscossioni, avvenute nel 2022 e nel 2023, a carico di Finlombarda a titolo di rientro dei fondi regionali gestiti dalla Società.

Tabella 68 - Rientri fondi FL nel bilancio regionale nel 2022

	rabella 68 – Klentri fondi FL nei bilancio regionale nei 2022					
Cap.	Denominazione capitolo	N. accer- tamen ti	Accertamenti	Riscossioni 2022	Riscossioni 2023	
11133	Rientri da fondi in gestione a societa' regionali	1	802.223,02	802.223,02		
11228	Rimborsi e recuperi vari da soggetti del SIREG	1	33.600,00	33.600,00		
12735	Recupero risorse FRIM - FESR 2007-2013 da società controllate	1	9.700.000,0	9.700.000,00		
13302	Rientri fondi regionali FINLOMBARDA Spa	4	35.850.000,00	20.506.206,76	15.343.793,24	
13441	Rientri fondi regionali FINLOMBARDA Spa di competenza della DG Infrastrutture, trasporti e mobilità - risorse in capitale	1	1.676.765,34	1.676.765,34		
13443	Rientri fondi regionali FINLOMBARDA Spa di competenza della DG Politiche sociali, abitative e disabilità - risorse in capitale	20	12.644.844,25	3.274.260,39	9.196.121,36	
13927	Recupero risorse FONDO AREE VERDI in gestione a FINLOMBARDA	1	140.800,66	140.800,66		
14549	Recupero risorse FRIM - FESR 2007-2013 da società controllate - DG SVILUPPO ECONOMICO	1	8.000.000,00	8.000.000,00		
14566	POR FESR 2014-2020 - Rientri fondi da società regionali	6	17.437.991,20	17.437.991,20		
	Totale	36	86.286.224,47	61.571.847,37	24.539.914,60	
	Totale rientri*			86.111.	761,97	

 $^{^{\}star}$ L'accertamento n. 2022/57325 sul capitolo 13443 è stato ridotto di 174.462,50 euro con decreto n. 5616 del 14/04/2023

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Diversamente da quanto comunicato dalla Regione con la nota istruttoria del 14 marzo 2023, l'importo accertato nel 2022, mediante trentasei atti di accertamento, riportati nella tabella che precede, ammonta a soli 86.286.224,47 euro, importo ben inferiore alla quantificazione in precedenza comunicata (172.622.174,72 euro).

La Relazione al rendiconto 2022, inoltre, afferma che "il totale delle giacenze libere rientrate nel bilancio regionale da Finlombarda Spa ed effettivamente incassate da Regione Lombardia nell'anno 2022 ammonta a 63 milioni di euro", mentre i dati comunicati a questa Sezione nel corso dell'istruttoria evidenziano riscossioni per il minor importo di 61,5 milioni come indicato in tabella.

La Regione Lombardia, con le controdeduzioni scritte, ha precisato che "(L)'importo indicato in Nota Integrativa pari a 63 milioni di euro comprende i rientri "di cassa" a Regione dai fondi Finlombarda nell'anno 2022 e non fa distinzione tra riscossioni in conto competenza e riscossioni in conto residui. Nel dettaglio, nell'anno 2022 vi sono state 60.769/1.000 euro riscossioni in conto competenza e 2.447/1.000 euro riscossioni in conto residui che totalizzano 63.216/1.000 riscossioni totali. La differenza, per le riscossioni in competenza, tra l'importo indicato dalla Corte nella propria relazione (61,5 milioni di euro) e quanto sopra riportato (60,7 milioni di euro) è dovuto al fatto che l'importo indicato nella tabella della Relazione comprende anche alcune reversali vincolate ai mandati che non comportano rientri di cassa dai fondi. Si allega il dettaglio e la riconciliazione nel foglio excel "riconciliazione_rientri".

La Sezione prende atto di quanto comunicato e osserva che il sistema di contabilità dovrebbe consentire di evitare discrasie come quelle su esposte, sia sul fronte degli accertamenti che delle riscossioni, garantendo trasparenza e certezza dei dati contabili.

5.5.2 I crediti finanziari

Nel corso della presente istruttoria, la Regione ha precisato che, oltre all'accertamento entro il 31.12.2027, a carico di Finlombarda, dei fondi liberi da obbligazioni verso terzi, le Direzioni Generali stanno "contabilizzando i crediti ex art. 11 della l.r. 6 agosto 2021, n. 15. Le procedure di adeguamento contabile termineranno entro il mese di maggio". Si tratta dei crediti verso i beneficiari di finanziamenti agevolati per i quali sono risultate già esperite senza



successo le procedure previste per il recupero del credito, somme alle quali la Regione ha rinunciato con la disposizione da ultimo citata.

Le erogazioni di finanziamenti ai beneficiari da parte di Finlombarda, a valere sui fondi rotativi regionali, determinano nella contabilità della Regione crediti finanziari che vengono registrati tra le "Immobilizzazioni finanziarie-Crediti verso altri soggetti", peraltro, unitamente ad altre voci di cui non è fornito il dettaglio in nota integrativa, non risultando, pertanto, possibile individuarne l'importo specifico.

I contributi a fondo perduto erogati nell'anno vengono invece considerati come un costo di esercizio e vanno a ridurre la voce "Altri Crediti - Altri" che contiene, tra l'altro, i fondi trasferiti a Finlombarda.

In contabilità finanziaria i crediti verso i beneficiari di finanziamenti agevolati, per la quota di capitale e interessi, non vengono rappresentati se non all'atto del rientro dei crediti deteriorati per i quali sono risultate già esperite senza successo le procedure previste per il recupero del credito⁴⁷.

Il prospetto presente nella Nota integrativa è il seguente:

Tabella 69- Immobilizzazioni finanziarie

	Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Differenza	Variazione %
1	Partecipazioni in:	2.316.459	2.374.487	- 58.028	-2,44
a)	imprese controllate	2.291.272	2.330.808	- 39.536	-1,70
b)	imprese partecipate	25.187	43.679	- 18.492	-42,34
c)	altri soggetti				
2	Crediti verso:	273.520	371.048	- 97.528	-26,28
a)	altre amministrazioni pubbliche	48.409	56.991	- 8.582	-15,06
b)	imprese controllate		35.000		
c)	imprese partecipate				
d	altri soggetti	225.111	279.057	- 53.946	-19,33
3	Altri titolo	282.496	281.704	792	0,28
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.872.475	3.027.239	- 154.764	-5,11

Fonte: Regione Lombardia - Nota integrativa allegata al Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

⁴⁷ In proposito, nel corso dell'istruttoria la Regione ha comunicato di aver provveduto ad accertare "singole posizioni oggetto di procedure di recupero crediti ai fini della prosecuzione delle azioni di riscossione da parte di Regione".



I crediti verso altri soggetti nel 2022 si riducono rispetto all'anno precedente e ammontano a 225,11 milioni di euro.

Tuttavia, si ribadisce, il valore dei "Crediti verso altri soggetti" non rappresenta solo i crediti verso i beneficiari dei fondi rotativi, ma è comprensivo di altre voci. Il documento relativamente alla voce d'interesse (Crediti verso altri soggetti) precisa, infatti, che "i crediti immobilizzati comprendono crediti verso Amministrazioni Pubbliche e crediti verso Altri soggetti (soprattutto imprese, in gran parte legati ai fondi di Finlombarda)".

È necessario, pertanto, che in nota integrativa sia indicata dettagliatamente non solo la composizione dello stock dei "Crediti verso altri soggetti", con la specifica indicazione dei crediti verso i beneficiari dei fondi rotativi, ma che sia anche specificamente illustrata la variazione di detta voce nel corso dell'esercizio, indicando, per le riduzioni di valore, quali derivino da incassi e quali da svalutazioni legate a situazioni di insolvenza, accantonate nel Fondo svalutazione crediti.

5.5.3 Gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti

La Relazione al rendiconto 2022 della Regione, subito dopo aver esposto l'importo dei crediti al 31.12.2022 e alla stessa data del 2021, afferma che "per l'anno 2022 l'accantonamento in contabilità finanziaria al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 213.405/1.000 euro" e, più avanti, che "il fondo svalutazione crediti è stato incrementato dell'importo pari ai crediti stralciati in contabilità finanziaria. Il totale dei crediti stralciati al 31 dicembre 2021 era pari a 16.822/1.000 €: nell'anno 2022 si è aggiunto l'importo pari a 36.407/1.000 € portando il totale al 31 dicembre 2022 a 53.229/1.000 €".

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella, costruita a partire dalle risultanze della contabilità finanziaria.



Tabella 70 - Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022

Tipologia di credito	Residui attivi (rectius Accantonamento a FCDE in contabilità finanziaria)	Crediti stralciati	Accertamenti es. successivi	Totale (componenti) fondo
Altri crediti da tributi	218.754,61	121.320,48		340.075,09
Crediti per trasferimenti e contributi verso AP	9.505.755,85	1.218.274,21		10.724.030,06
Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	8.944.705,17	7.289.034,57		16.233.739,74
Crediti verso clienti ed utenti	114.834.874,84	1.986.684,65		116.821.559,49
Altri crediti - altri	79.901.288,31	7.613.617,23	59.909,40	87.574.814,94
Crediti immobilizzati		35.000.000,00*	35.000.000,00	70.000.000,00
Totale Fondo Svalutazione crediti	213.405.378,78	53.228.931,14	35.059.909,40	301.694.219,32

^{*}Importo inserito erroneamente, non andrebbe calcolato nel totale del Fondo, che ammonterebbe a 266.694.219,32 euro. Per il dettaglio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione del bilancio.

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al Rendiconto 2022

La Relazione evidenzia che "il totale del fondo svalutazione crediti in contabilità economico patrimoniale ammonta, dopo le operazioni sopra elencate, a 301.694/1.000 €."

Precisa, quindi, che "si è proceduto, per ogni singolo sottoconto del fondo svalutazione crediti, attribuito <u>ad ogni classe di credito</u> riportata in Stato Patrimoniale, agli accantonamenti laddove il fondo andava incrementato ed agli svincoli laddove il fondo andava diminuito.

Per calcolare la differenza rispetto al Fondo dell'esercizio 2021, la Relazione riporta l'analogo specchietto contenuto nella Relazione al Rendiconto 2021.



Tabella 71 - Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021

Tipologia di credito	Residui attivi (rectius Accantonamento a FCDE in contabilità finanziaria)	Crediti stralciati	Accertamenti es. successivi	Totale (componenti) fondo
Altri crediti da tributi	221.777,82	99.616,74	6.796,07	328.190,63
Crediti per trasferimenti e contributi verso AP	9.688.508,16	1.157.396,51		10.845.904,67
Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	12.816.371,43	7.158.371,54		19.974.742,97
Crediti verso clienti ed utenti	89.431.298,40	1.927.929,67	118.736,26	91.477.964,33
Altri crediti - altri	140.786.056,06	6.478.302,61	24.691,18	147.289.049,85
Crediti immobilizzati			35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Fondo Svalutazione crediti	252.944.011,87	16.821.617,07	35.150.223,51	304.915.852,45

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al Rendiconto 2022

La Relazione precisa che "il valore netto globale tra svincoli e accantonamenti dà una diminuzione del fondo, rispetto al 2021, per $3.222/1.000 \in$ ", come risulta dalla tabella presente in Nota integrativa, importo che risulta tuttavia inficiato dal refuso indicato nella nota della tabella precedente che espone il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022.

Il Fondo svalutazione crediti appare determinato a partire dall'importo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) calcolato in contabilità finanziaria. A questo importo sono stati sommati i crediti stralciati, non più presenti nella contabilità finanziaria, e gli accertamenti imputati agli esercizi successivi, valorizzati, in contabilità economico patrimoniale, nelle disponibilità liquide.

Tale operazione è prevista dai principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'allegato 4/3 (principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria). Il punto 4.20 (Svalutazione dei crediti di funzionamento) del principio contabile suddetto fornisce indicazioni per la determinazione dell'ammontare dall'accantonamento annuale al fondo in relazione ai crediti di funzionamento, cui si aggiunge l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti, secondo le modalità indicate dal punto 4.27 (Rettifica di valore delle attività finanziarie) del medesimo allegato 4/3.



In particolare, il punto 4.20 stabilisce che "il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e ai crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3".

Analogamente, il punto 4.27 stabilisce che "il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, (...) accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce".

Il principio, richiamato nella sua duplice articolazione, più che stabilire un procedimento di calcolo nell'ambito della contabilità economico patrimoniale dell'accantonamento al Fondo, sembra voler garantire che l'accantonamento non scenda al di sotto di una soglia minima. Peraltro, si evidenzia che, ad eccezione del primo anno di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ciò che va determinato annualmente è l'importo dell'accantonamento al Fondo, che va iscritto nel conto economico dell'esercizio e si aggiunge all'ammontare del Fondo svalutazione dell'esercizio precedente, cui saranno state apportate tutte le variazioni intervenute nell'anno.

I principi contabili prevedono infatti che "il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento".



Inoltre, poiché in contabilità economico patrimoniale "i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi" e non figurano in alcuna voce di bilancio, si rende necessario fornire in Nota integrativa un'informazione chiara e completa delle voci che compongono il Fondo e le variazioni che esso registra nell'anno.

Al riguardo la Sezione osserva che la Nota integrativa, allegata alla relazione al Rendiconto della gestione 2022, risulta carente sotto il profilo informativo, quanto alle operazioni effettuate e agli importi esposti nel bilancio economico-patrimoniale. La Sezione raccomanda, pertanto, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, la massima chiarezza e completezza delle informazioni fornite in Nota integrativa circa i valori che costituiscono il Fondo svalutazione crediti, dando conto anche di tutte le variazioni intervenute, partitamente per ciascuna tipologia di credito, e in particolare dell'entità della svalutazione dei crediti connessi ai Fondi gestiti da Finlombarda, rientranti nella voce "Altri crediti – altri".

5.5.4 La rinuncia al credito ex art. 11 LR 15/2021

Con l'articolo 11⁴⁸, comma 1, della LR n. 15/2021, Finlombarda Spa è stata autorizzata "a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di

^{3.} La disposizione di cui al comma 1 si applica automaticamente, senza presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati; la predetta disposizione non si applica alle procedure per le quali risultano, alla data di entrata in vigore della presente legge, già formalizzate dalla Regione ordinanze-ingiunzione ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) e alle richieste di rateizzazione dei crediti in corso di pagamento.



⁴⁸ LR 6 agosto 2021, n. 15 - Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali

Art. 11 (Ulteriori misure straordinarie a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie) 1. Al fine di razionalizzare le azioni di recupero dei crediti e nel perdurare degli effetti della crisi economica causata dall'emergenza pandemica da COVID-19, Finlombarda S.p.A. è autorizzata a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione.

^{2.} Alla misura straordinaria disposta con il comma 1 si applica quanto previsto in materia di aiuti di Stato dall'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea).

recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione".

Nella Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2021 della Regione Lombardia, approvata con Deliberazione 114/2022/PARI, questa Sezione aveva dato conto delle comunicazioni con le quali la Regione aveva attestato che, alla data della risposta (23 maggio 2022), i crediti ricadenti nell'applicazione dell'art. 11 della LR n. 15/21 erano i seguenti:

- a) n. 224 posizioni creditizie, del valore complessivo di 7.286.814,98 euro, destinatarie di rinuncia al recupero del credito regionale, di cui 52 posizioni (del valore di 1.478.720,38 euro) finanziati direttamente da Finlombarda Spa e n. 172 posizioni cofinanziate da Banche (per un valore di 5.808.094,60 euro);
- b) n. 316 posizioni creditizie, del valore complessivo di 8.400.000 euro circa, nei confronti delle quali, non essendo riscontrabili i requisiti della rinuncia, sono ancora in corso azioni di recupero, presso Finlombarda o presso gli istituti di credito (in caso di cofinanziamento).

Per le altre posizioni, per 13.200.000 euro circa, risultavano ancora in corso, da parte di Finlombarda, la valutazione dei requisiti, compresa la raccolta e verifica delle dichiarazioni delle banche cofinanziatrici sullo stato delle singole posizioni creditizie.

Alla richiesta della Sezione circa i crediti rientranti nel perimetro di applicazione dell'art. 11, comma 1, della LR 15/2021, individuati nel corso del 2022, in esito alle verifiche condotte da Finlombarda e dalle banche cofinanziatrici, la Regione ha confermato le 224 posizioni già definite, come risulta dalla seguente tabella, cui se ne aggiungono altre 162, riportate nella tabella sottostante.



Tabella 72 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 27.1.2022)

Banche cofinanziatrici	Somme per le quali si rinuncia al recupero	N° soggetti debitori
Banca Valsabbina	305.854,11	13
Banco BPM	2.723.684,19	75
BCC Agrobresciano	347.281,98	9
BCC Brescia	438.844,36	9
BCC Centropadana	277.003,05	9
BCC di Cantù	145.207,68	2
BCC di Rivarolo Mantovano	46.076,39	2
BCC di Treviglio	104.745,13	2
BTL	130.439,64	6
Credit Agricole	1.120.363,91	41
Credito Padano	168.594,16	4
Finanziamento Diretto di FL Spa	1.478.720,38	52
Totale complessivo	7.286.814,98	224

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 73 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 1.7.2022)

Banche cofinanziatrici	Somme per le quali si rinuncia al recupero	N° soggetti debitori
B.C.C. DEL BASSO SEBINO	111.424,08	1
B.C.C. DI CAMUNA SCRL	54.425,22	1
B.C.C. DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO	182.586,10	3
B.C.C. OROBICA	13.411,53	1
B.C.C.DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	19.314,39	2
BANCA CREMASCA E MANTOVANA	93.755,70	2
BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOP. SOC. COOP.	36.856,70	1
BANCA DI CREDITO COOP. DI CREMA	32.609,97	1
BANCA MPS	20.028,29	1
Banca Sella	58.961,15	1
BCC di Barlassina	7.496,56	1
BPER BANCA	178.753,44	6
CASSA PADANA	126.104,75	5
Credito Padano	42.534,19	1
CREVAL	640.388,61	18
ISP	591.105,77	21
ISP ex UBI	983.299,81	41
ISP ex UBI (2 invio)	260.343,05	13



Banche cofinanziatrici	Somme per le quali si rinuncia al recupero	N° soggetti debitori
MPS LEASING & FACTORING SPA	249.929,59	1
POPOLARE DI SONDRIO	619.007,88	13
UNICREDIT LEASING - SPA	7.665,20	3
UNICREDIT SPA	647.806,69	25
Totale complessivo	4.977.808,67	162

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso dell'istruttoria relativa alla Relazione sulla Gestione del bilancio, è emerso che "la voce "perdite su crediti", con importo pari a 13.569.449 euro, evidenza l'importo indicante le perdite 2022 su crediti per finanziamenti non riscossi relative alla gestione fondi Finlombarda."

Esaminato il dettaglio dei dati forniti è emerso che, oltre alle somme indicate nelle precedenti tabelle, riassuntive dei singoli crediti (386 posizioni) non riscossi per un totale di 12.264.623,65 euro, risultano ulteriori perdite per 1.304.825,37 euro, corrispondenti a 14 posizioni creditorie aggiuntive, per un totale di 13.569.449,02 euro.

Si evidenzia quindi che le perdite derivanti dalla rinuncia al credito disposta con l'art. 11 della LR 15/2021 sono state registrate solo nel Conto economico dell'esercizio 2022 e corrispondono a una perdita pari a 13.569.449,02 euro.

Non è stato indicato in istruttoria se le operazioni di valutazione, da parte di Finlombarda, dei requisiti previsti dalla norma per la rinuncia ai crediti siano state completate ovvero se sussistano ulteriori posizioni creditorie potenzialmente soggette a rinuncia.

Dagli atti trasmessi dall'amministrazione regionale è emerso, peraltro, che nell'esercizio 2022 sono stati accertati crediti deteriorati verso beneficiari di finanziamenti sui fondi gestiti da Finlombarda. La Regione ha infatti segnalato che "è in corso l'adeguamento delle registrazioni contabili così da dare piena attuazione ai rilievi formulati da codesta Corte in sede di giudizio di parifica 2021. A tal fine le Direzioni Generali stanno accertando, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge regionale 34/2022 – Legge di stabilità 2023, le somme relative ai fondi rotativi di loro competenza, imputando gli accertamenti all'annualità prevista per la chiusura del fondo che comunque non potrà avvenire oltre il 31.12.2027 (salvo motivate esigenze di mercato che richiedano il permanere della misura) nonché contabilizzando i crediti ex art. 11 della l.r. 6 agosto 2021, n. 15. Le procedure di adeguamento contabile termineranno entro il mese di maggio".



La Sezione prende atto dell'iniziativa e si riserva di valutarne le ricadute sul bilancio regionale.

5.5.5 Il rischio d'insolvenza

La Sezione ha preso atto che alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito privati, con i quali Finlombarda, come già rilevato nella Relazione sugli enti regionali allegata al precedente giudizio di parifica, stipula una convenzione che ne regola i rapporti e le modalità di erogazione. Pertanto, anche alla luce della recente rinuncia ai crediti operata con la citata LR 15/2021, nonché della presenza di un elevato numero di posizioni creditizie molto risalenti, ha quindi inteso verificare l'entità dei crediti a rischio d'insolvenza e la ripartizione del relativo rischio in caso di fondi cofinanziati da altri istituti di credito.

In sede istruttoria la Regione ha comunicato che "nel caso di fondi di Regione Lombardia in cofinanziamento con le banche convenzionate, Regione e la banca cofinanziatrice assumono un rischio proporzionale all'ammontare delle risorse erogate. Quindi se un cofinanziamento ad una impresa è composto dal 50% di risorse finanziarie di Regione Lombardia e 50% di risorse della banca cofinanziatrice, il rischio di insolvenza si ripartisce nello stesso modo: ogni importo recuperato dalla banca deve essere riversato per il 50% a Finlombarda sulla apposita gestione segregata dedicata allo specifico fondo regionale in gestione. Finlombarda agisce come gestore in base al mandato ricevuto da Regione Lombardia sul singolo fondo e non assume quindi un rischio di credito sul proprio patrimonio."

Dai dati forniti dalla Regione in sede istruttoria si è ricostruita la composizione dei crediti verso i beneficiari dei fondi gestiti da Finlombarda. Dalla seguente tabella emerge che quasi l'83% dei crediti al 31.12.2022 risulta "in bonis" e il 13% in sofferenza.



Tabella 74 - Entità del rischio di credito

Classificazione dei crediti	Capitale scaduto	Capitale a scadere	Totale capitale	Interessi su rate scadute	Capitale di rischio (totale crediti)	Composizione del credito in rapporto al rischio
Esposizione scaduta	1.597.458,97	3.065.700,42	4.663.159,39	15.576,28	4.678.735,67	2,54%
In bonis	12.441.737,24	140.096.808,08	152.538.545,32	117.642,35	152.656.187,67	82,95%
Inadempienza probabile	121.909,75	46.951,04	168.860,79	382,84	169.243,63	0,09%
Inadempienza probabile - Forbearance	317.702,85	1.258.168,95	1.575.871,80	4.064,21	1.579.936,01	0,86%
Sofferenza	24.003.220,81	942.767,16	24.945.987,97	256.012,95	25.202.000,92	13,57%
Totale complessivo	38.482.029,62	145.410.395,65	183.892.425,27	393.678,63	184.286.103,90	100,00%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione è, pertanto, invitata a monitorare costantemente il rischio creditizio connesso alle risorse erogate per il tramite di Finlombarda, vigilando sulla corretta attuazione delle procedure di gestione e recupero dell'insolvenza.



6 LE AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER)

6.1 Inquadramento normativo

Un approccio sistematico dell'esame condotto nella presente relazione colloca operativamente le ALER nella *sedes materiae* dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) che, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Costituzione operata con la legge costituzionale n. 3 del 2001, rientra nella competenza residuale delle Regioni non ricevendo una collocazione in alcuno degli elenchi riportati nell'art. 117 Cost, riferiti rispettivamente alle materie di competenza esclusiva e concorrente dello Stato.

L'ERP, similmente alle altre materie non interamente classificabili all'interno di una denominazione contenuta nella norma costituzione da ultimo citata, si caratterizza per il perdurare di quel carattere di "trasversalità" che, come specificato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 94/2007, si articola su tre livelli normativi.

Il Giudice delle leggi, nella citata sentenza, ha affermato che deve ritenersi attribuita allo Stato ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m) - primo livello normativo - la determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati a soddisfare le esigenze dei ceti meno abbienti, entro cui si inserisce la fissazione di principi che valgano a garantire l'uniformità dei criteri di assegnazione su tutto il territorio nazionale (competenza esclusiva).

Il secondo livello normativo riguarda la programmazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, che ricade nella materia "Governo del Territorio", ai sensi del 3 comma dell'art. 117 Cost. (competenza concorrente).

Rientra, da ultimo, nella competenza della Regione, quale competenza residuale ai sensi del 4 comma dell'art. 117 Cost., la gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica di proprietà degli Istituti Autonomi per le Case Popolari o degli altri enti che a questi sono stati sostituiti ad opera della legislazione regionale (terzo livello normativo).

Quest'ultima ha costituito la cornice normativa primaria di riferimento delle aziende in argomento, le quali, ai sensi della LR. del 27 dicembre 2006, n. 30, allegato A1, sono annoverate tra gli enti strumentali del Sistema Regionale.



La disciplina organica delle ALER è dettata dalla LR 16/2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) che all'art. 7, comma 2⁴⁹, le definisce come enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale e contabile e di proprio statuto⁵⁰ approvato dalla Regione, con il compito principale di "soddisfare il fabbisogno riguardante i servizi abitativi pubblici nel quadro della programmazione regionale e sovracomunale anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali, purché prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale" (art. 8 LR n. 16/2016). Il comma 1 dell'art. 7, testé menzionato, individua le seguenti Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER):

ALER Milano;

ALER Pavia - Lodi;

ALER Brescia - Cremona - Mantova;

ALER Bergamo - Lecco - Sondrio;

ALER Varese - Busto Arsizio - Como - Monza e Brianza.

La legge regionale in commento, nel disciplinare all'art. 1 il Sistema regionale dei servizi abitativi al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, riconosce in capo alla Regione funzioni di coordinamento e vigilanza sulle ALER; queste

⁵⁰ **Statuto Aler Milano**: approvato con deliberazione presidenziale n. MI/031/15 del 9.7.2015 e integrato con deliberazione presidenziale n. MI/012/17 del 6.2.2017. Assentito dalla Giunta Regionale della Lombardia con D.G.R. n. X/3911 del 24.7.2015 e D.G.R. n. X/6233 del 20.2.2017. **Statuto Aler Pavia-Lodi**: approvato deliberazione del Presidente n 12 del 5 marzo 2015, modificato con deliberazione del Presidente dell'Azienda n. 24 del 12 giugno 2015. Assentito dalla Giunta Regionale con deliberazione N° X / 3785 del 03/07/2015. **Statuto Brescia-Cremona -Mantova**: Approvato con Deliberazione Aler Brescia-Cremona-Mantova n. 63 del 10/6/2015, assentito con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3738 del 19/6/2015. **Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio:** assentito dalla Giunta Regionale con delibera n. X/3912 del 24 luglio 2015. **Aler Varese-Busto Arsizio-Como-Monza e Brianza**: approvato con Decreto Presidenziale n. 20 dl 12 marzo 2015 e successivamente assentito da Regione Lombardia con DGR X/3788.



⁴⁹ L.R. 8 luglio 2016, n. 16 (1). Disciplina regionale dei servizi abitativi.Art. 7 Aziende lombarde per l'edilizia residenziale.

^(...)

^{2.} Le ALER sono enti pubblici di natura economica, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale e contabile e di proprio statuto approvato dalla Regione ai sensi dell'articolo 9. Le ALER per l'esercizio delle funzioni di verifica e controllo dei requisiti di accesso, permanenza e pagamento dei canoni relativi ai servizi abitativi pubblici sono equiparate agli enti pubblici, anche ai fini della disciplina del trattamento dei dati. Le ALER sono lo strumento del quale la Regione e gli enti locali si avvalgono per la gestione unitaria dei servizi abitativi pubblici e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative, con particolare attenzione alla loro funzione sociale

ultime, conseguentemente, devono uniformare la loro attività agli standard di gestione definiti a livello regionale (art. 2, comma 1, lettera c) ⁵¹.

La base normativa secondaria di riferimento è rappresentata, tra l'altro, dal Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici). Tale atto, adottato ai sensi dell'art. 23, commi 3, 6, 9 e 10 della LR n. 16 del 2016, reca previsioni sulla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di cui all'art. 6 della stessa legge e sui criteri generali per l'accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici.

La LR n. 16/2016 in esame ha subìto recenti modifiche, dapprima con la LR n. 7 del 19 maggio 2021 e con la LR. n. 24 del 27 dicembre 2021, successivamente con l'art. 8, comma 1, della LR n. 9 del 20 maggio 2022 (legge di semplificazione 2022) e con l'art 9 della LR 13 dicembre 2022, n. 28 (seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2022).

Il comma 2 dell'art. 8 della LR 9 del 20 maggio 2022, inoltre, ha apportato modifiche al citato regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4.

Le modifiche in questione operate dalla Regione Lombardia si propongono il fine di rendere più efficienti le dinamiche di assegnazione degli alloggi ALER, anche in considerazione dei rilievi effettuati sia dagli organi di revisione delle ALER stesse, nel corso del 2021, sia da questa Sezione nella relazione allegata al giudizio di parifica 2021.

In particolare, con l'inserimento dei commi 5 bis e 5 ter all'art. 5 della LR 16/2016, effettuato dal citato art. 8 della LR 9/2022, la Regione Lombardia ha inteso costituire un collegamento più diretto con i comuni in tema di offerta abitativa; ciò in quanto, come specificato dalla relativa relazione tecnica "(A)ttraverso l'anagrafe dell'utenza e del patrimonio, dietro richiesta dei singoli comuni, si mette a disposizione degli stessi un patrimonio informativo oggi segregato per proprietà. Si ritiene che tale possibilità possa semplificare i rapporti tra comuni e ALER contribuendo ad una migliore programmazione dell'attività, sia per quanto riguarda l'offerta abitativa che per quanto attiene agli interventi di natura più sociale".

[&]quot;c) il coordinamento, l'indirizzo e la vigilanza delle ALER nonché la definizione e lo sviluppo di un sistema di standard di gestione cui le aziende uniformano la propria attività".



⁵¹ LR 8 luglio 2016, n. 16, art 2, comma 1, lett. c):

Testo previgente alle modifiche del 2021 e 2022	Testo in vigore dopo le modifiche del 2021 e 2022
dei commi 5 bis e 5 ter all'art. 5 della LR 16/2016	dei commi 5 bis e 5 ter dell'art. 5 della LR 16/2016
Art. 5	Art. 5
()	()
5. I dati e le informazioni dell'anagrafe dell'utenza e	5. (idem)
del patrimonio del sistema regionale dei servizi	5 bis. Gli alloggi sociali che costituiscono il sistema
abitativi costituiscono debito informativo nei	regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1,
confronti della Regione. L'avere adempiuto a tale	comma 2, e possiedono le caratteristiche e le finalità
obbligo è condizione per l'ammissione ai contributi	di cui al comma 3 del medesimo articolo 1 sono
regionali.	registrati, da parte dei rispettivi enti proprietari,
	nell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio di cui al
	comma 5, nell'ambito delle sezioni dedicate ai
	servizi abitativi pubblici o sociali secondo la
	rispettiva destinazione.
	5 ter. La Giunta regionale, attraverso l'anagrafe
	dell'utenza e del patrimonio, mette a disposizione
	dei comuni che ne facciano richiesta i dati relativi al
	patrimonio dell'ALER territorialmente competente
	destinato a servizi abitativi pubblici e sociali,
	compreso il relativo stato di assegnazione, anche ai
	fini della programmazione dell'offerta abitativa e
	della definizione dei tributi locali.

Si è proceduto, inoltre, alla modifica del primo periodo del comma 3 dell'art. 6 della LR 16/2022, il quale, nella nuova formulazione, prevede che "Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è attuato con l'emanazione, di norma due volte all'anno e comunque almeno una volta nell'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali", facendo venire meno la necessità per cui lo stesso piano doveva essere redatto 'almeno due volte all'anno'. Sul punto la relazione tecnica specifica che "la modifica all'art. 6 tende a rendere più elastica l'attuale previsione che obbliga il comune capofila ad emanare avvisi pubblici per l'assegnazione di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici "almeno due volte all'anno", consentendo ai comuni e agli ambiti una maggior flessibilità nei tempi di emanazione degli avvisi." Inoltre, continua la relazione tecnica, "anche il Prefetto di Milano ha sottolineato come, a volte, il meccanismo delle



assegnazioni possa diventare poco fluido con la pubblicazione di due bandi, con migliaia di domande che spesso si replicano. La proposta si collega, inoltre, alle modifiche normative effettuate nel 2021 volte a rendere più fluide le assegnazioni, consentendo l'assegnazione di un'unità abitativa anche qualora, successivamente all'apertura dell'avviso e fino all'approvazione della successiva graduatoria definitiva, si rendano disponibili unità abitative adeguate".

L'art. 14, comma 1, lett. a), b) e c) della LR 19 maggio 2021, n. 7 aveva già inserito i commi 3 bis e 3 ter allo stesso articolo.

Testo previgente alle modifiche del 2021 e 2022	Testo in vigore dopo le modifiche del 2021 e 2022
Art. 6 comma 3 della LR 16/2016	Art. 6 comma 3 della LR 16/2016
Art. 6	Art. 6
Programmazione dell'offerta abitativa pubblica e	Programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale.
sociale.	

(...)

3. Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è attuato con l'emanazione, almeno due volte all'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali effettivamente disponibili nel relativo periodo di riferimento. Gli avvisi pubblici, distinti per tipologia di unità abitative, sono emanati dal comune designato dall'assemblea dei sindaci in sede di approvazione del piano triennale di cui al presente articolo.

(…)

3. Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è attuato con l'emanazione, di norma due volte all'anno e comunque almeno una volta nell'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali. Gli avvisi pubblici, distinti per tipologia di unità abitative, sono emanati dal comune designato dall'assemblea dei sindaci in sede di approvazione del piano triennale di cui al presente articolo e pubblicati sui siti istituzionali degli enti proprietari e degli enti gestori.

3-bis. Gli avvisi pubblici di cui al comma 3 sono redatti secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale.

3-ter. Nel caso di inadempienza del comune capofila all'obbligo previsto al comma 3, il comune del relativo ambito, sul cui territorio insistono unità abitative disponibili, invita il comune capofila ad adempiere. Qualora entro trenta giorni dalla comunicazione dell'invito il comune capofila non provveda, il comune proponente pubblica un avviso



per l'assegnazione di tutte le unità abitative disponibili localizzate sul proprio territorio.

È stato soppresso, altresì, al comma 1 dell'art. 11 della citata LR 16/2016, il limite per cui l'incarico di presidente dell'ALER è rinnovabile una sola volta, con la finalità, espressa nella relazione tecnica, di "assicurare la fondamentale continuità che la stessa figura deve garantire all'azienda. Si richiede, dunque, in virtù del necessario ruolo che la funzione del Presidente non sia legata ad alcun tipo di limitazione temporanea ma che si basi sulle necessità e sui criteri individuati dalla giunta espressione della rappresentatività collettiva".

Testo previgente alle modifiche del 2021 e 2022	Testo in vigore dopo le modifiche del 2021 e 2022
art 11 comma 1 della LR 16/2016	art 11 comma 1 della LR 16/2016
Art. 11 Presidente	Art. 11 Presidente
1. Il presidente è il legale rappresentante e	1. Il presidente è il legale rappresentante e
l'amministratore unico dell'ALER. La nomina del	l'amministratore unico dell'ALER. La nomina del
presidente spetta alla Giunta regionale, ai sensi della	presidente spetta alla Giunta regionale, ai sensi della legge
legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32(Disciplina	regionale 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle
delle nomine e designazioni della Giunta regionale e	nomine e designazioni della Giunta regionale e del
del Presidente della Regione); l'incarico ha termine	Presidente della Regione); l'incarico ha termine al
al compimento del sesto mese successivo alla	compimento del sesto mese successivo alla scadenza
scadenza della legislatura regionale ed è rinnovabile	della legislatura regionale.
una sola volta.	

Sono state apportate inoltre modifiche all'art. 23 della LR 16/2016⁵², attraverso l'introduzione dei commi 4 bis e 4 ter, con l'intento, delineato nella relazione tecnica, di

e) al secondo periodo del comma 4 dell'articolo 23 sono inserite, in fine, le seguenti parole: ', anche convenzionandosi con soggetti terzi.';



⁵² L.R. 20 maggio 2022, n. 9. Legge di semplificazione 2022.

Art. 8 (Modifiche agli articoli 5, 6, 11 e 23 della l.r. 16/2016 e conseguenti modifiche agli articoli 8 e 10 del r.r. 4/2017)

^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

^(...)

d) al primo periodo del comma 4 dell'articolo 23 le parole 'laddove disponibile, per la zona o per la frazione del comune.' sono sostituite dalle seguenti: ', *indicativa e non vincolante, per la zona o per la frazione del comune, laddove disponibile.*';

"rendere più semplici ed efficaci le modalità di compilazione delle domande di assegnazione, nonché di verifica di quanto in esse dichiarato". Tali modifiche prevedono la possibilità che la Giunta regionale possa stipulare, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, apposite convenzioni con le organizzazioni sindacali degli inquilini, le quali definiscono le modalità operative per l'accesso alla piattaforma informatica regionale e possono altresì individuare la specifica documentazione da presentare a supporto delle dichiarazioni.

In relazione alla prima parte del comma 4 dell'art. 23, la modifica stabilisce, come precisato in relazione tecnica, "che per accedere ai servizi abitativi pubblici i nuclei familiari, a seguito dell'avviso pubblico di cui all'articolo 6, comma 3, presentano la domanda di assegnazione attraverso la piattaforma informatica regionale, nella quale sono pubblicate le unità abitative effettivamente disponibili suddivise per ente proprietario indicando la preferenza, indicativa e non vincolante, per la zona o per la frazione del comune laddove disponibile".

Il comma 11 dello stesso art. 23, come modificato dalla LR 9/2022, prevede inoltre la pubblicazione, da parte dei comuni e delle ALER, in apposita sezione della piattaforma informatica regionale, delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione, determinando, per ciascuna di esse, gli interventi indispensabili per renderle abitabili, i costi e i tempi di esecuzione delle opere. E' prevista l'emanazione di appositi avvisi a esse riservate attraverso la stipula di una specifica convenzione, in forza della quale l'assegnatario si impegna ad anticipare tutte o parte delle spese dell'intervento, da decurtare dai futuri canoni⁵³.

^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:





f) dopo il comma 4 dell'articolo 23 sono inseriti i seguenti:

^{&#}x27;4 bis. Per agevolare i cittadini nella presentazione della domanda di assegnazione di cui al comma 4, la Giunta regionale può stipulare, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, apposite convenzioni con le organizzazioni sindacali degli inquilini.

⁴ ter. Le convenzioni stipulate ai sensi dei commi 4, secondo periodo, e 4 bis, definiscono, nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, le modalità operative per l'accesso alla piattaforma informatica regionale e possono altresì individuare la specifica documentazione da presentare a supporto delle dichiarazioni da rendere nella domanda, anche ai fini di evitare errori nella compilazione della medesima domanda e di facilitare le successive operazioni di verifica dei requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici.';

 $^{^{53}}$ L.R. 20 maggio 2022, n. 9. Legge di semplificazione 2022.

Art. 8 (Modifiche agli articoli 5, 6, 11 e 23 della l.r. 16/2016 e conseguenti modifiche agli articoli 8 e 10 del r.r. 4/2017)

Il quarto periodo del comma 12⁵⁴ dell'art 23 è stato modificato, come riportato nella relazione tecnica, "al fine di specificare che l'assegnazione di alloggi SAT nei programmi di riqualificazioni sia possibile anche in numero superiore a quanto stabilito annualmente, valorizzando il ruolo del comitato provinciale per l'ordine pubblico e responsabilizzando i soggetti proprietari nell'assegnazione".

Infine, sono stati modificati, dapprima, con il citato art. 8 della LR 9/2022, il quarto periodo del comma 13 dell'art. 23, e successivamente, dall'art. 9, comma 1, lett. c) della LR 13 dicembre 2022 n. 28 (seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2022), il terzo periodo dello stesso comma.

Si tratta di disposizioni per cui gli enti proprietari possono assegnare una quota aggiuntiva di alloggi rispetto a quelli individuati nel Piano annuale anche a nuclei familiari in possesso dei requisiti economico-patrimoniali per l'accesso ai servizi abitativi pubblici in situazione di fragilità accertata da parte dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali del comune (quarto periodo del comma 13)⁵⁵ e che prevedono il subentro di componenti il nucleo

i) il quarto periodo del comma 13 dell'articolo 23 è sostituito dal seguente: 'Al fine di assicurare l'attuazione dei programmi di riqualificazione, nell'ambito di specifici protocolli per la sicurezza dei quartieri, anche oggetto di esame da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di cui all'articolo 20 della legge 1 aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), gli enti proprietari possono assegnare una quota



g) il comma 11 dell'articolo 23 è sostituito dal seguente:

^{&#}x27;11. I comuni e le ALER pubblicano in apposita sezione della piattaforma informatica regionale le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione, determinando, per ciascuna di esse, gli interventi indispensabili per renderle abitabili, i costi e i tempi di esecuzione delle opere. Tali unità abitative sono assegnate anche emanando specifici avvisi a esse riservate attraverso la stipula di una specifica convenzione in forza della quale l'assegnatario si impegna ad anticipare tutte o parte delle spese dell'intervento, che sono decurtate dai futuri canoni secondo un piano concordato.';

⁵⁴ L.R. 20 maggio 2022, n. 9. Legge di semplificazione 2022.

Art. 8 (Modifiche agli articoli 5, 6, 11 e 23 della l.r. 16/2016 e conseguenti modifiche agli articoli 8 e 10 del r.r. 4/2017)

^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

^(...)

h) al comma 12 dell'articolo 23 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: 'Le disposizioni in tema di subentro si applicano, se più favorevoli, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 5 bis dell'articolo 28 del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4.';

⁵⁵ L.R. 20 maggio 2022, n. 9. Legge di semplificazione 2022.

Art. 8 (Modifiche agli articoli 5, 6, 11 e 23 della l.r. 16/2016 e conseguenti modifiche agli articoli 8 e 10 del r.r. 4/2017)

^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

 $^{(\}ldots)$

familiare in caso di decesso o di uscita volontaria dell'assegnatario (terzo periodo del comma 13).⁵⁶

La citata seconda legge di revisione normativa ordinamentale, la LR 13 dicembre 2022 n. 28, allo stesso art. 9 è intervenuta, inoltre, sul comma 6 dell'art. 23 della LR 16/2016, specificando che le misure di tutela per l'assegnazione di alloggi SAP, che possono essere previste per il disagio abitativo dal regolamento regionale, si riferiscono in particolare ai nuclei familiari soggetti a procedure di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione⁵⁷. Inoltre, la stessa disposizione introduce il comma 6 bis e il comma 6 ter al citato art. 23 della LR 16/2016.

Con il comma 6 bis⁵⁸, come precisato in relazione tecnica, "si intende introdurre una maggiore flessibilità nelle assegnazioni degli alloggi sociali, consentendo agli enti proprietari, laddove,

aggiuntiva di tali alloggi rispetto a quelli individuati nel Piano annuale, e comunque nell'ambito della percentuale di cui al primo periodo, anche a nuclei familiari in possesso dei requisiti economico-patrimoniali per l'accesso ai servizi abitativi pubblici in situazione di fragilità accertata da parte dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali del comune, che predispone un appropriato programma volto al recupero dell'autonomia economica e sociale.'

⁵⁶ L.R. 13/12/2022, n. 28

Art. 9 Modifiche agli articoli 23, 25, 31 e 32 della L.R. 16/2016

1. Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

(...)

c) al comma 12 dell'articolo 23 la parola "solo" è soppressa e il terzo periodo è sostituito dal seguente: "In caso di decesso o di uscita volontaria dal nucleo familiare dell'assegnatario possono, altresì, subentrare i componenti del nucleo familiare sia ascendenti che discendenti di primo grado, a condizione che siano presenti nel nucleo familiare all'atto dell'assegnazione o l'ampliamento del nucleo sia stato autorizzato da almeno dodici mesi antecedenti il decesso o l'uscita volontaria e che gli stessi risultino in possesso dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi pubblici."

⁵⁷ L.R. 13/12/2022, n. 28.

Art. 9 Modifiche agli *articoli* 23, 25, 31 e 32 *della* L.R. 16/2016.

- 1. Alla *legge regionale 8 luglio 2016, n. 16* (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:
- a) all'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 23 sono aggiunte, in fine, le parole: "e, in particolare, dei nuclei familiari soggetti a procedure di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione";

⁵⁸ L.R. 13/12/2022, n. 28

Art. 9 Modifiche agli articoli 23, 25, 31 e 32 della L.R. 16/2016.

1. Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

(...)

b) dopo il comma 6 dell'articolo 23 sono inseriti i seguenti:

"6-bis. Se, concluse le attività di cui ai commi 5 e 6, residuano unità abitative non assegnate, le stesse possono essere assegnate in deroga ai valori minimi e massimi di superficie utile residenziale stabiliti dalla tabella di cui all'articolo 9, comma 2, del Reg. reg. 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici), nei seguenti termini:

- a) i valori minimi possono essere ridotti di non oltre il 20 per cento;
- b) i valori massimi possono essere incrementati di non oltre il 20 per cento.



terminato lo scorrimento della graduatoria, residuino alloggi non assegnabili per uno scarto non significativo di metratura, di assegnare i suddetti alloggi anche in deroga ai valori minimi e massimi di superficie utile residenziale stabiliti, ai fini dell'adeguatezza dell'alloggio, dalla tabella di cui all'art. 9, comma 2, del regolamento regionale n. 4/2017".

Con il comma 6 ter⁵⁹ la relazione tecnica chiarisce che "si vuole, invece, porre rimedio a talune situazioni incongrue che si possono verificare tra la presentazione della domanda e la successiva assegnazione, avvicinando così amministrazione e cittadini. In proposito, si dispone che qualora nel suddetto periodo si verifichino variazioni dei componenti del nucleo familiare dovute a nascita, morte oppure provvedimento dell'Autorità giudiziaria (es., provvedimento di adozione, di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio), l'ente gestore può procedere all'assegnazione di un'unità abitativa, se disponibile, corrispondente alla nuova composizione del nucleo familiare, compreso il nascituro".

Testo previgente alle modifiche del 2021 e 2022	Testo in vigore dopo le modifiche del 2021 e 2022
Art 23 della LR 16/2016	Art 23 della LR 16/2016
Art. 23 Accesso e permanenza nei servizi abitativi	Art. 23 Accesso e permanenza nei servizi abitativi
pubblici.	pubblici.
1. Le funzioni amministrative concernenti le	1. (idem).
procedure di selezione per l'accesso ai servizi	2. (idem)
abitativi pubblici spettano ai comuni, che possono	3. (idem)
avvalersi per le attività istruttorie della	4. Per accedere ai servizi abitativi pubblici i nuclei
collaborazione dell'ALER territorialmente	familiari, a seguito dell'avviso pubblico di cui all'articolo
competente previa stipula di apposita convenzione.	6, comma 3, presentano la domanda di assegnazione
2. Al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario	attraverso la piattaforma informatica regionale, nella
e di rendere accessibile il patrimonio abitativo	quale sono pubblicate le unità abitative effettivamente
disponibile e non utilizzato, i comuni possono integrare	disponibili suddivise per ente proprietario indicando la
l'offerta dei servizi abitativi pubblici con unità abitative	preferenza, indicativa e non vincolante, per la zona

⁵⁹ L.R. 13/12/2022, n. 28

Art. 9 Modifiche agli articoli 23, 25, 31 e 32 della L.R. 16/2016.

⁶⁻ter. Se nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'assegnazione si verifica una variazione dei componenti del nucleo familiare per nascita o morte o provvedimento dell'Autorità giudiziaria, l'ente gestore può procedere all'assegnazione di un'unità abitativa, ove disponibile, corrispondente alla nuova composizione del nucleo familiare, compreso il nascituro.";



^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

 $^{(\}ldots)$

b) dopo il comma 6 dell'articolo 23 sono inseriti i seguenti:

^(...)

conferite da soggetti pubblici e privati, compresi gli operatori accreditati, da reperire attraverso procedure ad evidenza pubblica e da disciplinare mediante apposite convenzioni di durata non inferiore ad otto anni rinnovabili in forma espressa. Alle unità abitative temporaneamente destinate a servizi abitativi pubblici si applicano le disposizioni della presente legge e dei regolamenti attuativi. Per la loro gestione, i comuni possono avvalersi di operatori accreditati ovvero dell'ALER territorialmente competente.

3. Ai fini della presente legge, si considerano in condizioni di indigenza i nuclei familiari che dichiarano una situazione economica pari o inferiore all'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) corrispondente ad una soglia di povertà assoluta e di grave deprivazione materiale determinata con regolamento regionale da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, avendo come parametro economico di riferimento l'assegno sociale erogato dall'INPS. Al fine di garantire la sostenibilità economica e di favorire l'integrazione sociale nei servizi abitativi pubblici, le assegnazioni riguardanti i nuclei familiari in condizioni di indigenza sono disposte nella misura del 20 per cento delle unità abitative annualmente disponibili. I comuni possono superare la suddetta soglia con riguardo al patrimonio di proprietà comunale, garantendo la copertura delle relative spese di alloggio. In caso di assegnazione dell'unità abitativa, i nuclei familiari in condizioni di indigenza sono inseriti in programmi volti al recupero dell'autonomia economica e sociale, definiti dai servizi sociali comunali. In caso di mancata adesione o partecipazione, da parte dei nuclei familiari, ai programmi definiti con i servizi sociali comunali o qualora siano venute meno le

o per la frazione del comune, laddove disponibile. I comuni, le ALER e gli enti gestori, supportano, attraverso un apposito servizio, i soggetti richiedenti nella presentazione delle domande di accesso ai servizi abitativi pubblici, anche convenzionandosi con soggetti terzi. Sulla base delle domande presentate, la piattaforma informatica effettua gli abbinamenti, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche delle unità abitative disponibili al momento dell'assegnazione, e forma graduatorie distinte per ente proprietario e riferite a ciascun territorio comunale. Qualora le unità abitative presenti nella zona o frazione indicata dal richiedente non siano più disponibili, è assegnata una unità abitativa, in altra zona o frazione, adeguata al nucleo familiare richiedente. Nel caso in cui non siano presenti unità abitative adeguate al nucleo familiare del richiedente, la domanda è comunque presa in considerazione esclusivamente qualora vi siano unità abitative adeguate tra quelle eventualmente resesi disponibili successivamente all'apertura dell'avviso e fino all'approvazione della successiva graduatoria.

4-bis. Per agevolare i cittadini nella presentazione della domanda di assegnazione di cui al comma 4, la Giunta regionale può stipulare, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, apposite convenzioni con le organizzazioni sindacali degli inquilini.

4-ter. Le convenzioni stipulate ai sensi dei commi 4, secondo periodo, e 4-bis, definiscono, nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, le modalità operative per l'accesso alla piattaforma informatica regionale e possono altresì individuare la specifica documentazione da presentare a supporto delle dichiarazioni da rendere nella domanda, anche ai fini di evitare errori nella



condizioni di fragilità sociale, l'assegnazione del contributo regionale di solidarietà e di ogni ulteriore forma di sostegno pubblico relativo al servizio abitativo pubblico assegnato cessano.

- 4. Per accedere ai servizi abitativi pubblici i nuclei familiari, a seguito dell'avviso pubblico di cui all'articolo 6, comma 3, presentano la domanda di assegnazione attraverso la piattaforma informatica regionale, nella quale sono pubblicate le unità abitative effettivamente disponibili suddivise per ente proprietario. I comuni, le ALER e gli enti gestori, supportano, attraverso un apposito servizio, i soggetti richiedenti nella presentazione delle domande di accesso ai servizi abitativi pubblici. Sulla base delle domande presentate, la piattaforma informatica effettua gli abbinamenti, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche delle unità abitative da assegnare, e forma graduatorie distinte per ente proprietario e riferite ciascun territorio comunale.
- 5. Sulla base delle graduatorie formate dalla piattaforma informatica regionale, i comuni e le ALER assegnano le unità abitative, previa verifica del possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici nonché delle condizioni familiari, abitative ed economiche dichiarate al momento della domanda. I comuni, le ALER e gli enti gestori stipulano il contratto di locazione, predisposto secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale.
- 6. L'assegnazione delle unità abitative è effettuata in modo da assicurare l'integrazione sociale attraverso la presenza di nuclei familiari diversificati per

compilazione della medesima domanda e di facilitare le successive operazioni di verifica dei requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici.

- 5. Sulla base delle graduatorie formate dalla piattaforma informatica regionale, i comuni e le ALER assegnano le unità abitative, previa verifica del possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici nonché delle condizioni familiari, abitative ed economiche dichiarate al momento della domanda. Al fine di assicurare uniformità di valutazione, in fase istruttoria, delle domande per l'assegnazione delle unità abitative, i comuni e le ALER definiscono modalità di collaborazione, anche mediante l'utilizzo della piattaforma informatica regionale. I comuni, le ALER e gli enti gestori stipulano il contratto di locazione, predisposto secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale.
- 6. L'assegnazione delle unità abitative è effettuata in modo da assicurare l'integrazione sociale attraverso la presenza di nuclei familiari diversificati per categoria e composizione, in base ai criteri stabiliti nel regolamento



categoria e composizione, in base ai criteri stabiliti nel regolamento regionale di cui al comma 3, tenuto conto delle seguenti categorie: anziani, famiglie di nuova formazione, famiglie monoparentali, appartenenti alle forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza) e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 22), disabili ovvero altre categorie di particolare e motivata rilevanza sociale.

regionale di cui al comma 3, tenuto conto delle seguenti categorie: anziani, famiglie di nuova formazione, famiglie monoparentali, appartenenti alle forze di polizia di cui all' articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell' articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 22), disabili, **individuando** unità abitative idonee, ovvero altre categorie di particolare e motivata rilevanza sociale, tendendo a raggiungere nei singoli stabili un equilibrio che tenga conto delle condizioni sociali, anagrafiche, reddituali e di nazionalità. Il regolamento regionale di cui al comma 3 può prevedere modalità prioritarie o altre misure di tutela ai fini dell'assegnazione delle unità abitative per una o più categorie di cui al presente comma, in particolare per gli anziani e i disabili, nonché sulla base di condizioni oggettive e soggettive legate al disagio familiare e abitativo di cui al comma 10, lettere a) e b) e, in particolare, dei nuclei familiari soggetti a procedure di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione.

6-bis. Se, concluse le attività di cui ai commi 5 e 6, residuano unità abitative non assegnate, le stesse possono essere assegnate in deroga ai valori minimi e massimi di superficie utile residenziale stabiliti dalla tabella di cui all' articolo 9, comma 2, del Reg. reg. 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici), nei seguenti termini:

a) i valori minimi possono essere ridotti di non oltre il 20 per cento;



- 7. Il limite economico massimo per l'accesso ai servizi abitativi pubblici è stabilito dal regolamento regionale con riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare richiedente.
- 8. Il limite economico massimo per la permanenza nei servizi abitativi pubblici è stabilito dal regolamento regionale con riferimento all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare assegnatario. Gli assegnatari la cui situazione economica equivalente (ISEE) supera la soglia economica di permanenza decadono dal diritto di usufruire del servizio abitativo pubblico.
- 9. Con il regolamento regionale di cui al comma 3 sono disciplinati:
- a) le procedure e le modalità di programmazione triennale dell'offerta di servizi abitativi pubblici;
- b) i requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici e la soglia economica dell'indigenza nonché le soglie economiche per l'accesso e la permanenza dei nuclei familiari nei servizi abitativi pubblici;
- c) le modalità, le procedure e i termini per la pubblicazione, la selezione e l'assegnazione delle unità abitative mediante la piattaforma informatica regionale, che tengano conto anche delle unità abitative che si rendono disponibili nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione dell'avviso

- b) i valori massimi possono essere incrementati di non oltre il 20 per cento.
- 6-ter. Se nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'assegnazione si verifica una variazione dei componenti del nucleo familiare per nascita o morte o provvedimento dell'Autorità giudiziaria, l'ente gestore può procedere all'assegnazione di un'unità abitativa, ove disponibile, corrispondente alla nuova composizione del nucleo familiare, compreso il nascituro.
- 7. (idem).
- 8. (idem).
- 9. Con il regolamento regionale di cui al comma 3 sono disciplinati:
- *a)* (*idem*);
- b) idem);
- c) idem);

[c-bis) abrogato]

[d) abrogato]

- e) le condizioni di disagio economico, familiare ed abitativo dei nuclei familiari, nonché i relativi punteggi ai fini della formazione delle graduatorie [per unità abitativa finalizzata all'assegnazione];
- *f)* (*idem*);
- g) (idem);
- h) (idem).
- 10. (idem)
- 11. (idem)
- 12. Il diritto di subentro nell'alloggio sociale è consentito ai componenti del nucleo familiare presenti all'atto dell'assegnazione e che abbiano convissuto continuativamente con l'assegnatario sino al momento del decesso di quest'ultimo, purché in possesso dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi pubblici. Resta fermo il diritto di subentro nell'alloggio sociale per coloro che, successivamente all'assegnazione, entrano a



e la scadenza del termine per la presentazione delle far parte del nucleo familiare per ampliamento dello stesso domande di assegnazione; a seguito di nascita, matrimonio, unione civile,

c-bis) le modalità di assegnazione, a conclusione delle procedure di cui alla lettera c), delle unità abitative non assegnate e di quelle oggetto di sgombero a seguito di occupazione senza titolo, al fine di evitare fenomeni di abusivismo;

- d) lo schema tipo di avviso pubblico;
- e) le condizioni di disagio economico, familiare ed abitativo dei nuclei familiari, nonché i relativi punteggi ai fini della formazione delle graduatorie per unità abitativa finalizzata all'assegnazione;
- f) i termini per la conclusione dei procedimenti di selezione e assegnazione delle unità abitative;
- g) la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio sociale nei casi di mutamento delle condizioni economiche del nucleo familiare assegnatario e di titolarità del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato nella stessa provincia di residenza o ad una distanza inferiore a 70 chilometri; la decadenza nei casi di inadempimento degli obblighi incombenti sul nucleo familiare assegnatario e di mancata occupazione, da parte del medesimo nucleo, dell'alloggio assegnato;
- h) la mobilità dai servizi abitativi pubblici ai servizi abitativi sociali e viceversa, nei casi in cui si modificano le condizioni economiche del nucleo familiare.
- 10. Il regolamento di cui al comma 3 disciplina altresì le condizioni oggettive e soggettive di disagio, nonché i relativi punteggi per la formazione della graduatoria, che tengono conto:
- a) del disagio familiare, dato dalla presenza di persone ultrasessantacinquenni, con grave

a seguito di nascita, matrimonio, unione civile, convivenza di fatto con il titolare dell'assegnazione o provvedimento dell'autorità giudiziaria. In caso di decesso o di uscita volontaria dal nucleo familiare dell'assegnatario possono, altresì, subentrare i componenti del nucleo familiare sia ascendenti che discendenti di primo grado, a condizione che siano presenti nel nucleo familiare all'atto dell'assegnazione o l'ampliamento del nucleo sia stato autorizzato da almeno dodici mesi antecedenti il decesso o l'uscita volontaria e che gli stessi risultino in possesso dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi pubblici. Le disposizioni in tema di subentro si applicano, se più favorevoli, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 5-bis dell'articolo 28 del Reg. reg. 4 agosto 2017, n. 4.

12-bis. Con riferimento ai casi nei quali il subentro non è stato consentito per difetto del requisito della convivenza continuativa con l'assegnatario o dell'autorizzazione all'ampliamento da almeno dodici mesi, gli enti proprietari procedono, su istanza di parte da presentarsi entro il termine perentorio del 31 dicembre 2023, al riesame della posizione dei componenti del nucleo familiare dell'assegnatario, deceduto uscito volontariamente dall'unità abitativa, che, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Seconda legge revisione normativa ordinamentale 2022", risiedono in tale unità dalla data in cui l'ente proprietario ne ha verificato l'utilizzo come abitazione principale in luogo dell'assegnatario. Aifini dell'accoglimento enti proprietari verificano dell'istanza, gli esclusivamente il possesso dei requisiti per la permanenza nei servizi abitativi pubblici e l'esigibilità, anche parziale, del debito maturato in



disabilità, minori, famiglie di nuova formazione, persone sole;

- b) del disagio abitativo, dato da condizioni abitative e dell'alloggio improprie, sovraffollamento, presenza di barriere architettoniche, rilascio della casa coniugale da parte di genitore separato o divorziato o da altre situazioni meritevoli di attenzione;
- c) del disagio economico, dato dalla situazione economica del nucleo familiare;
- d) del periodo di residenza nel comune dove è localizzata l'unità abitativa da assegnare e della durata del periodo di residenza in Regione.
- 11. I comuni e le ALER pubblicano in apposita sezione della piattaforma informatica regionale, nella misura massima del 30 per cento delle unità abitative effettivamente disponibili in ciascun avviso, le unità abitative destinate a servizi abitativi non assegnabili per manutenzione, determinando, per ciascuna di esse, gli interventi indispensabili per renderle abitabili, i costi e i tempi di esecuzione delle opere. Tali unità abitative sono assegnate attraverso la stipula di una specifica convenzione in forza della quale l'assegnatario si impegna ad anticipare tutte o parte delle spese dell'intervento, che sono decurtate dai futuri canoni secondo un piano concordato.
- 12. Il diritto di subentro nell'alloggio sociale è consentito solo ai componenti del nucleo familiare presenti all'atto dell'assegnazione e che abbiano convissuto continuativamente con l'assegnatario sino al momento del decesso di quest'ultimo, purché in possesso dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi pubblici. Resta fermo il diritto di subentro nell'alloggio sociale per coloro che, successivamente all'assegnazione, entrano a far parte del nucleo

ragione della situazione economica del nucleo familiare accertata nel corso dell'anagrafe dell'utenza da effettuarsi nel corso del 2023.

13. Al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa, ALER e comuni destinano una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge. Le unità abitative a tali fini individuate sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici. Tali unità abitative sono assegnate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici per una durata non superiore a cinque anni mediante provvedimento motivato del comune che definisce, altresì, un appropriato programma volto al recupero dell'autonomia economica e sociale del nucleo assegnatario. Al fine di assicurare l'attuazione dei programmi di riqualificazione, nell'ambito di specifici protocolli per la sicurezza dei quartieri, anche oggetto di esame da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di cui all' articolo 20 della legge 1° aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), gli enti proprietari possono assegnare una quota aggiuntiva di tali alloggi rispetto a quelli individuati nel Piano annuale, e comunque nell'ambito della percentuale di cui al primo periodo, anche a nuclei familiari in possesso dei requisiti economico-patrimoniali per l'accesso ai servizi abitativi pubblici in situazione di fragilità



familiare per ampliamento dello stesso a seguito di nascita, matrimonio, unione civile, convivenza di fatto con i1 titolare dell'assegnazione provvedimento dell'autorità giudiziaria. In caso di decesso dell'assegnatario possono, altresì, subentrare i discendenti di primo grado che, già facenti parte del nucleo assegnatario, se ne siano allontanati e successivamente vi abbiano fattori entro, a condizione che l'ampliamento del nucleo sia stato autorizzato da almeno ventiquattro mesi antecedenti il decesso e che gli stessi discendenti risultino in possesso dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi pubblici.

13. Al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa, ALER e comuni destinano una quota del proprio patrimonio abitativo servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge. Le unità abitative a tali fini individuate sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici. Tali unità abitative sono assegnate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici per una durata massima di dodici mesi rinnovabili, una sola volta, per un periodo non superiore a dodici mesi, mediante provvedimento motivato del comune e comunicato alla Regione, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale. I comuni possono incrementare la disponibilità di accertata da parte dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali del comune, che predispone un programma volto appropriato al recupero dell'autonomia economica e sociale. I comuni possono incrementare la disponibilità di servizi abitativi transitori con unità abitative conferite da soggetti pubblici e privati, compresi gli operatori accreditati, da reperire attraverso procedure ad evidenza pubblica e da disciplinare mediante apposite convenzioni, rinnovabili in forma espressa. Per tali finalità, le suddette unità abitative o loro porzioni sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici, previa comunicazione alla Giunta regionale. Per la gestione dei servizi abitativi transitori di cui al presente comma, i comuni possono avvalersi di operatori accreditati ovvero dell'ALER territorialmente competente.

13-bis. Per i contratti stipulati ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 del Reg. reg. 10 febbraio 2004, n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m), L.R. 1/2000)) e dell'articolo 34, comma 8, della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), relativi ad alloggi nei quali risiedono componenti del nucleo assegnatario originario, gli enti proprietari possono stipulare contratti ai sensi del comma 13, previa verifica del possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici.



servizi abitativi transitori con unità abitative conferite da soggetti pubblici e privati, compresi gli operatori accreditati, da reperire attraverso procedure ad evidenza pubblica e da disciplinare mediante apposite convenzioni, rinnovabili in forma espressa. Per tali finalità, le suddette unità abitative o loro porzioni sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici, previa comunicazione alla Giunta regionale. Per la gestione dei servizi abitativi transitori di cui al presente comma, i comuni possono avvalersi di operatori accreditati ovvero dell'ALER territorialmente competente.

Infine, l'art 9 della LR n. 28/2022 incide sull'art 31⁶⁰ della citata LR 16/2016, prevedendo, come esplicitato in relazione tecnica, "un'autorizzazione, ad opera della Giunta, di 15 anni, prorogabile per altri dieci, nel caso di valorizzazione alternativa alla vendita di unità immobiliari destinate a servizi abitativi pubblici. La modifica all'art. 31 consente alla Giunta regionale di autorizzare, con un unico provvedimento, una valorizzazione alternativa alla vendita della durata complessiva di venticinque anni, non prorogabile, in presenza di una comprovata esigenza derivante dal piano economico finanziario di gestione o dal rispetto di un vincolo di destinazione necessario per fruire di un finanziamento pubblico".

Testo previgente alle modifiche	Testo in vigore dopo le modifiche
del 2021 e 2022	del 2021 e 2022
Art. 31 comma 4 della LR 16/2016	Art. 31 comma 4 della LR 16/2016
Art. 31 Modalità di valorizzazione alternative	Art. 31 Modalità di valorizzazione alternative
all'alienazione	all'alienazione

⁶⁰L.R. 13/12/2022, n. 28

Art. 9 Modifiche agli articoli 23, 25, 31 e 32 della L.R. 16/2016.

f) al comma 4 dell'articolo 31 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La Giunta regionale può stabilire una durata complessiva di uso alternativo pari a venticinque anni, non prorogabili, in presenza di una comprovata esigenza derivante dal piano economico finanziario di gestione o dal rispetto di un vincolo di destinazione necessario per fruire di un finanziamento pubblico."



^{1.} Alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) sono apportate le seguenti modifiche:

^(...)

4. Con il provvedimento di cui al comma 3, la Giunta regionale stabilisce altresì la durata di uso alternativo delle unità immobiliari. Tale durata non può comunque essere superiore quindici anni, prorogabili una sola volta per non più di dieci anni, " ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La proroga può essere concessa dalla Giunta regionale su motivata richiesta dell'ente proprietario presentata prima della scadenza del termine di quindici anni trascorsi i quali il bene deve essere ridestinato a servizi abitativi pubblici o sociali.

4. Con il provvedimento di cui al comma 3, la Giunta regionale stabilisce altresì la durata di uso alternativo delle unità immobiliari. Tale durata non può comunque essere superiore a quindici anni, prorogabili una sola volta per non più di dieci anni, " ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La proroga può essere concessa dalla Giunta regionale su motivata richiesta dell'ente proprietario presentata prima della scadenza del termine di quindici anni trascorsi i quali il bene deve essere ridestinato a servizi abitativi pubblici o sociali.

La Giunta regionale può stabilire una durata complessiva di uso alternativo pari a venticinque anni, non prorogabili, in presenza di una comprovata esigenza derivante dal piano economico finanziario di gestione o dal rispetto di un vincolo di destinazione necessario per fruire di un finanziamento pubblico.

6.2 La programmazione delle politiche abitative regionali

Gli approfondimenti trattati nella presente relazione richiedono, in via preliminare, un richiamo agli atti di programmazione strategica regionale, e attuativa della stessa, nell'ambio d'interesse dei servizi abitativi pubblici e sociali erogati, tra gli altri soggetti, dalle Aziende regionali lombarde di edilizia residenziale.

6.2.1 Il Piano Regionale dei Servizi Abitativi

Il Piano regionale dei servizi abitativi determina gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative.

Il riferimento normativo risiede nell'art. 2 comma 3 della LR n. 16 del 2016, che prevede tale strumento di programmazione con cadenza triennale, di competenza del Consiglio regionale, su proposta della Giunta. La norma in parola dispone che gli indirizzi strategici siano sviluppati secondo gli atti di programmazione strategica regionale, in particolare sulla base degli obiettivi di settore contenuti nel programma regionale di sviluppo oltre che del



fabbisogno abitativo primario rilevato per ambiti territoriali e per tipologie di intervento, della pianificazione territoriale provinciale e della città metropolitana, nonché dello stato di realizzazione dei precedenti programmi.

Per la prima volta la Regione ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 361, citato, con l'adozione della delibera di Giunta Regionale n. XI/6579 del 30 giugno 2022, recante ad oggetto l'approvazione della proposta di "Piano Regionale dei Servizi Abitativi" per gli anni 2022-2024, poi approvato dal Consiglio Regionale con atto deliberativo XI/2568 del 22 novembre 2022.

Tale documento programmatico riserva un *focus* particolare alla funzione di servizio che assolve l'intero sistema regionale, in quanto volto soddisfare il fabbisogno abitativo primario e a ridurre il disagio abitativo delle famiglie. Considerati il basso reddito o l'elevata morosità di numerosi nuclei familiari che raggiungono una componente significativa dell'utenza, le ricadute finanziarie negative sui soggetti erogatori del servizio medesimo, quali le Aler, nonché le criticità riguardanti la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, le linee programmatiche strategiche della Regione Lombardia si sono articolate in cinque assi fondamentali. Per ciascuno di essi il Piano ha illustrato gli obiettivi, le leve e le risorse dell'azione dell'Amministrazione regionale nel prossimo triennio.

Tabella 75 - Piano regionale dei servizi abitativi: assi

Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
Sostenibilità	 efficientamento delle 	Procedimenti di assegnazione:	26,3 mln di euro nel
del sistema	procedure ordinarie di	correttivi apportati alla lr n. 16/2016 e	triennio 2022-2024
	assegnazione;	al rr n. 4/2017 (vd. paragrafo	
	• sviluppo di processi	sull'inquadramento normativo).	
	di valorizzazione;	 Valorizzazione di unità immobiliari, 	
	 focalizzazione dei 	anche commerciali: lr 16/2016 -	
	contributi di solidarietà	evoluzione della precedente disciplina	
	sulle effettive difficoltà;	dell'esclusione dall'ERP -	

⁶¹Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16 Disciplina regionale dei servizi abitativi Art. 2 (Funzioni della Regione)

 (\ldots)

^{3.} Il Consiglio regionale, con cadenza triennale, determina, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative tramite il piano regionale dei servizi abitativi, in coerenza con i contenuti della programmazione nazionale, della programmazione economica, della pianificazione territoriale e urbanistica e delle politiche sociali perseguite. Gli indirizzi strategici sono sviluppati sulla base del fabbisogno abitativo primario rilevato per ambiti territoriali e per tipologie di intervento, degli obiettivi di settore contenuti nel programma regionale di sviluppo, della pianificazione territoriale provinciale e della città metropolitana, nonché dello stato di realizzazione dei precedenti programmi.



Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
VAT. 16	compensazione per la scarsa remunerabilità dei canoni.	valorizzazione alternativa del patrimonio. • Contributo di solidarietà: ordinario e straordinario. • Compensazione della ridotta remuneratività dei canoni: art. 16 bis della l.r. n. 16/2016 e DGR n. 5983/2022 - misura strutturale e di riequilibrio della gestione corrente, in luogo di misura "una tantum".	
Welfare abitativo	• implementare le misure di sostegno all'accesso e al mantenimento dell'abitazione sia nei SAP che nel mercato abitativo privato, con l'obiettivo di promuovere anche la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato ex Legge n. 431/1999; • promuovere interventi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica	 Misure di sostegno all'accesso e al mantenimento dell'abitazione: 1. Beneficiari: inquilini nel mercato privato. Strumenti: - Fondo Locazione (utilizzabile anche per morosità incolpevole); - Fondo inquilini morosi incolpevoli. Target: Contributi a 30.000 nuclei per il triennio. 2. Beneficiari: inquilini Servizi Abitativi Pubblici. Strumenti: - Contributo di solidarietà ordinario; - Contributo di solidarietà straordinario; - Misura premiale (inquilini non morosi over 70 residenti in alloggi Aler). Target: Contributi a 40.000 nuclei per il triennio. Interventi integrati di innovazione sociale e welfare locale: I progetti C.A.S.A. (Centro Aler per i servizi abitativi). 	•1. circa 110 mln di euro nel triennio (Fondo Locazione): - oltre 9 mln di euro nel triennio (Fondo inquilini morosi incolpevoli). 2. circa 50,4 mln di euro nel triennio (Contributo di solidarietà ordinario); - complessivi 31,2 milioni di euro da FSE (Contributo di solidarietà straordinario); - 10,7 mln di euro nel triennio (Misura premiale) • 210,13 mln di euro nel triennio da Regione, Sato e FSE 2021-2027 per il welfare abitativo.
Cura del patrimonio	Manutenzione e riqualificazione del patrimonio	 Manutenzione programmata del patrimonio SAP: - riduzione del patrimonio sfitto per carenze manutentive (vd. ad es. d.g.r. n. 6356/2022); - pronto intervento manutentivo (Fondo permanente per il patrimonio); - manutenzione straordinaria sugli interi immobili. Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche (vd. ad es. d.g.r. n. 6356/2022); Contrasto alle occupazioni abusive e sicurezza dei quartieri (vd. ad es. Servizi Abitativi Transitori - l.r. n. 16/2016). Target: recupero di 6.000 alloggi sfitti. 	736,7 mln di euro



Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
Rigenerazione urbana	• riqualificare e incrementare alloggi (SAP e SAS) evitando ulteriore consumo di suolo; • migliorare la qualità dell'abitare dal punto di vista sociale, ambientale e culturale; • creare valore aggiunto nelle aree residenziali pubbliche, promuovendo l'inclusione sociale e attivando processi di innovazione.	• Programma Sicuro, verde e sociale – Fondo complementare al PNRR; • Riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare delle ALER lombarde (vd. ad es. d.g.r. n. 6492/2022). Target: - Riqualificazione energetica di 8.923 alloggi ALER con il Superbonus; - Riqualificazione energetica di 2.333 alloggi di ALER e Comuni con il Fondo Complementare PNRR. • Programmi di rigenerazione urbana: - Programma Innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – P.I.N.QU.A (M5C2I2.3 del PNR); - Accordo di Programma tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Regione Lombardia, approvato con d.p.g.r. n. 312/2019 – All. 1; - Programmi integrati di edilizia residenziale sociale (Delibera CIPE 127/2017); - Rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti. Target: - PINQuA: riqualificazione di 2.499 alloggi, di cui 889 da interventi con soggetto beneficiario ALER/RL; - Ambiti prioritari in Milano Città: riqualificazione 933 alloggi ALER in Via Bolla e Gola; - Programma CIPE 2017: Riqualificazione di 457 alloggi di ALER e Comuni; - Programma Giambellino – Lorenteggio: demolizione e ricostruzione di 329 alloggi ALER e 236 riqualificazione alloggi sfitti ALER; - Programma Bollate: 76 alloggi di cui 14 nuovi e 62 alloggi con efficientamento energetico. • Agevolazioni, incentivi e strumenti normativi in tema di urbanistica e di edilizia; • Programmazione UE 2021-2027 e	512,1 mln di euro nel triennio
Housing	• implementare le	Piano Lombardia; • Monitoraggio degli interventi e supporto agli Enti locali. • Regolamento per l'accreditamento e	52 mln di euro nel
sociale	misure per l'offerta di alloggi SAS da destinare in affitto a canoni sostenibili,	Servizi Abitativi Sociali; • Programma tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Regione Lombardia,	triennio.



Assi	Obiettivi	Leve	Risorse
	anche consolidando la	approvato con d.p.g.r. n. 312/2019 -	
	tipologia di contratti	All. 3;	
	locali a canone	•Ulteriori iniziative destinate a	
	concordato (ex legge n.	promuovere l'housing sociale;	
	431/1998);	Riqualificazione ed incremento	
	 promuovere misure 	dell'offerta abitativa per il sistema	
	per riqualificare e	universitario (vd. ad es. d.g.r. n.	
	incrementare l'offerta	6104/2022).	
	di alloggi e posti letto	Target:	
	da destinare a servizio	- Programmi sperimentali di housing	
	abitativo temporaneo	sociale: 800 alloggi;	
	(lavoratori, studenti,	- Programmi di edilizia universitaria:	
	etc).	almeno 1000 nuovi posti alloggio e	
		riqualificazione di 700 posti alloggio	
		(atteso che i 29 interventi ammessi al	
		cofinanziamento regionale, se	
		risulteranno tutti cofinanziati dal	
		Ministero, genereranno n. 3.094 nuovi	
		posti alloggio e, in aggiunta, n. 2.241	
		posti alloggio riqualificati)	

Fonte: d.c.r. n. 2568/2022 - Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Giunta Regionale ha, inoltre, il compito di attuare gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale attraverso un programma annuale con il quale determina le linee di intervento, le modalità di incentivazione e le relative risorse finanziarie (articolo 2, comma 4, della LR 16/2016).

6.2.2 Le direttive e gli obiettivi regionali

Rispondono ad una finalità programmatoria anche le direttive regionali che costituiscono la base per l'attuazione della funzione di coordinamento ed indirizzo d Regione Lombardia rispetto alle ALER, definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) della LR 16/2016;

La Regione, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett c), cura "il coordinamento, l'indirizzo e la vigilanza delle ALER nonché la definizione e lo sviluppo di un sistema di standard di gestione cui le aziende uniformano la propria attività".

Le direttive regionali elaborano, ogni anno, un nucleo di standard gestionali da applicare alle ALER lombarde, finalizzato a mantenere il sistema entro parametri che assicurino l'efficienza ed economicità della gestione aziendale.

Come già definito nelle Direttive regionali 2016, gli stessi rispondono alla duplice finalità, da un lato, di definire il livello "standard" delle prestazioni e dei servizi da garantire in



modo omogeneo sul territorio regionale, dall'altro, di rafforzare la responsabilizzazione delle ALER sul raggiungimento dell'equilibrio economico complessivo della propria gestione.

Per l'anno 2022 tali direttive sono state emanate con DGR n. XI/5619 del 30 novembre 2021 che ha elaborato i seguenti costi standard finalizzati a mantenere le ALER entro i suddetti parametri, considerato l'accresciuto ruolo rivestito dalle aziende medesime ai sensi della LR n. 16/2016 in punto di assegnazioni e di gestione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica.

a) Equilibrio economico-generale

Lo standard di equilibrio economico-generale viene calcolato secondo la formula di seguito riportata

Margine lordo di I livello escluse le manutenzioni

(Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei rimborsi per manutenzioni – Costi per servizi al netto dei costi per manutenzioni)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei rimborsi per manutenzioni

Per l'anno 2022 sono stati assegnati alle Aler i seguenti obiettivi, rimasti inalterati rispetto a quelli fissati nel 2021.

Tabella 76 - Indicatore 2022 - standard di equilibrio economico generale

ALER	OBIETTIVO 2022	
BG - LC - SO	60%	
BS - CR - MN	60%	
MI	50%	
PV-LO	55%	
VA - BA - CO - MB	60%	

Fonte: DGR n. 5619 del 30/11/2021

b) Personale

Lo standard riferito al personale è definito secondo una duplice articolazione:

• costo del personale per unità immobiliare: ha la funzione di misurare l'adeguatezza di un costo rispetto alle dimensioni del patrimonio in carico all'Azienda, espungendo dall'importo del costo le voci derivanti da attività straordinarie e ricomprendendo nelle unità immobiliari anche quelle gestite.



• unità immobiliari gestite per dipendente: ha la funzione di misurare l'adeguatezza della numerosità dell'organico rispetto al patrimonio gestito.

Tale standard, tuttavia, ha risentito di alcune sopravvenienze di contesto che hanno reso necessario una rideterminazione dell'obiettivo. Come riportato nelle direttive regionali in commento "le misure nazionali di incentivazione introdotte dal c.d. Decreto rilancio (D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77), nonché le risorse previste nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) richiedono un potenziamento degli uffici tecnici delle ALER, particolarmente in tema di progettazione, affidamento e gestione di lavori e servizi". Inoltre, viene precisato nelle stesse che "il funzionamento degli uffici di internal audit delle Aziende richiederebbe maggiori risorse interne, specie nelle Aziende di dimensioni ridotte". Né è irrilevante il maggior ruolo assegnato alle ALER sia in tema di servizi abitativi pubblici, in particolare per la gestione delle assegnazioni, sia come attuatore di interventi complessi di rigenerazione urbana.

I prospetti sottostanti sul costo del personale per unità immobiliare mostrano il dato relativo al 2022, come determinato dalle direttive regionali 2021 che ha articolato l'obiettivo sul triennio 2021-2023 (DGR n. 3897/2020); lo stesso è stato successivamente rimodulato dalle direttive regionali in argomento (d.g.r. n. 5619/2021), che ha ristretto l'orizzonte temporale al biennio 2022-2023 per i fattori contingenti sopra esposti.

Tabella 77 – Obiettivi 2022/2023 – costo del personale per unità immobiliare - DGR 5619/2021

COSTO DI PERSONALE PER UNITA' IMM.	OBIETTIVI 2022 e 2023
BG - LC - SO	280
BS - CR - MN	280
PV-LO	300
VA - BA - CO - MB	280

Fonte: Regione Lombardia DGR n. 5619 del 30/11/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Le previsioni sul costo del personale per unità immobiliare sono identiche per tutte le ALER (euro 280), ad eccezione del valore più elevato dell'ALER Pavia Lodi (euro 300), mentre si nota una disomogeneità del dato previsionale effettuato secondo la precedente direttiva, approvata con DGR n. 3897 del 23/11/2020.



Tabella 78 - Indicatori 2021/2022/2023 - costo del personale per unità immobiliare - DGR 3897/2020

COSTO DI PERSONALE PER UNITA' IMM.	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	270	270	270
BS - CR - MN	270	270	270
PV-LO	280	280	275
VA - BA - CO - MB	280	275	270

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Dal raffronto delle due tabelle emergono obiettivi di costi in aumento rispetto alle previsioni della precedente direttiva, in misura maggiore per ALER PV-LO, come riportato nel prospetto che segue:

Tabella 79 - Obiettivi 2022 - costo del personale per unità immobiliare - raffronto DGR 3897/2020 e DGR 5619/2021

COSTO DI PERSONALE PER UNITA' IMM.	OBIETTIVI 2022 DGR 3897 del 23/11/2020	OBIETTIVI 2022/2023 DGR 5619 del 30/11/2021
BG - LC - SO	270	280
BS - CR - MN	270	280
PV-LO	280	300
VA - BA - CO – MB	275	280

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020 e DGR e n. 5619 del 30/11/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

In relazione alle unità immobiliari gestite per dipendente, lo standard mira ad evitare il superamento di determinati limiti di rapporto tra organico e patrimonio gestito. Tale obiettivo "viene perseguito sia mediante la razionale organizzazione delle risorse umane in forza alle Aziende, sia mediante lo sforzo di incrementare, laddove possibile e in un quadro di sostenibilità per l'Azienda, il patrimonio comunale in gestione".

Anche in questo caso la Giunta Regionale ha preferito determinare gli obiettivi per il biennio 2022-2023, anziché per un triennio, come operato invece nelle precedenti direttive.

Tabella 80 - Obiettivi 2022/2023 - unità immobiliari gestite per dipendente

Tubella of Oblettivi 2024 2020 annu inmiobiliani gestite per aipenaente		
UNITA' IMM. GESTITE PER DIPENDENTE	OBIETTIVI 2022/2023	
BG - LC - SO	190	
BS - CR - MN	205	
PV-LO	200	
VA - BA - CO - MB	190	

Fonte: Regione Lombardia DGR n. 5619 del 30/11/2021.



La precedente DGR 3897 del 23 novembre 2020 aveva invece individuato i seguenti parametri per il triennio 2021-2023:

Tabella 81 – Obiettivi 2021/2023 – unità immobiliari gestite per dipendente

UNITA' IMM. GESTITE PER DIPENDENTE	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
BG - LC - SO	200	205	210
BS - CR - MN	220	220	220
PV-LO	210	215	215
VA - BA - CO - MB	200	205	210

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020

Dal confronto degli obiettivi 2022/2023 contenuti nella delibera di Giunta n. 5619/2021 rispetto agli obiettivi articolati sul triennio 2021/2023 previsti dalla precedente DGR n. 3897/2020, emergono le seguenti variazioni.

Tabella 82 – Obiettivi 2022 – unità immobiliari gestite per dipendente – raffronto DGR 3897/2020 e DGR 5619/2021

UNITA' IMM. GESTITE PER DIPENDENTE	OBIETTIVI 2022 DGR 3897 del 23/11/2020	OBIETTIVI 2022/2023 DGR 5619 del 30/11/2021
BG - LC - SO	205	190
BS - CR - MN	220	205
PV-LO	215	200
VA - BA - CO - MB	205	190

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3897 del 23/11/2020 e DGR e n. 5619 del 30/11/2021- Elaborazione Corte dei conti- Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Si nota una variazione in diminuzione omogenea per tutte le aziende lombarde, pari a 15 unità immobiliari.

Anche per il 2022, le direttive regionali chiariscono che ALER Milano non è sottoposta agli standard per il personale per l'incompatibilità del dato riferito all'Azienda rispetto ai valori riferiti alle altre ALER; ne rinvengono la ragione nelle peculiarità proprie di ALER Mi "in larga parte legate alla dimensione operativa, al patrimonio gestito e alle specificità dell'area metropolitana".

c) Indebitamento

Quanto allo standard relativo all'indebitamento, la DGR ha confermato, anche per il 2022, che le ALER che avessero superato il rapporto del 100% tra debito per finanziamenti e i ricavi da canoni di locazione non avrebbero potuto accendere nuovo debito sino al rientro al di sotto di tale soglia standard. Tale vincolo, come specificato dalla stessa DGR, è riferito al solo debito per mutui, e non alle anticipazioni bancarie e di tesoreria; inoltre non è



applicabile agli investimenti aziendali riguardanti le misure di incentivazione introdotte dal c.d. Decreto rilancio (DL 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77), per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio pubblico finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici e alla riduzione del rischio sismico.

Le direttive regionali annuali rappresentano altresì il documento programmatico che informa le attività delle ALER al modello del lavoro per obiettivi, di dettaglio e strumentali alla realizzazione di quelli strategici e di settore definiti a monte, a livello di programmazione strategica. I Presidenti delle ALER hanno il ruolo di sovraintendere all'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta ai sensi dell'art. 11, comma 3 della LR n. 16/2016; assegnano ai Direttori Generali gli obiettivi aziendali annuali, nell'ambito della definizione del Piano degli obiettivi, dandone precisa descrizione e quantificando i risultati attesi, laddove possibile, ai fini della successiva verifica del grado di raggiungimento degli stessi.

Per il 2022 sono assegnati alla Dirigenza generale delle Aziende lombarde in esame i seguenti obiettivi Aziendali comuni.

a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti.

Tale obiettivo prefissa una riduzione del numero di alloggi sfitti certificati nel 2022 di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

b) Lotta all'abusivismo.

Tale obiettivo insiste su ALER Milano, stante l'incidenza delle occupazioni senza titolo sul patrimonio di proprietà; le misure adottate e i risultati conseguiti sono costantemente monitorati attraverso le relazioni semestrali del Presidente alla Regione.

c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo dei trasferimenti da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo.

L'obiettivo impone che i capitoli summenzionati prevedano la integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi di cui va data dimostrazione in nota integrativa in sede di bilancio consuntivo.

d) Disagio economico.



Le misure messe in atto dalle ALER ed i risultati conseguiti, al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse, trovano riscontro nelle relazioni semestrali da trasmettere alla Regione.

e) Pronto intervento

L'obiettivo si sostanzia nella messa in atto degli interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini, da finanziare prioritariamente con le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio. Anche per il raggiungimento di tale obiettivo si rimanda alle relazioni semestrali, oltre che alla periodica relazione di aggiornamento sul Fondo permanente.

Nell'anno 2022, inoltre, considerato l'impatto economico generato dalla crisi energetica e dall'aumento dei prezzi dell'energia, è data facoltà alle ALER di svincolare le risorse non programmate sul fondo permanente per il patrimonio nel 2022, a copertura dei costi dei servizi a rimborso, attesa la necessità di assicurare il soddisfacimento del servizio di riscaldamento riferito all'anno termico 2022-2023.

Di tale utilizzo le Aziende danno comunicazione alla Direzione Generale.

Le direttive regionali dettano altresì le regole di gestione cui le ALER devono obbligatoriamente conformarsi nelle aree in cui sono funzionalmente articolate, tra le quali l'area economico-finanziaria, l'area organizzazione e personale, l'area contratti, l'area tecnica e patrimonio, l'area trasparenza, anticorruzione e controlli interni.

6.2.3 Il ciclo della programmazione delle ALER

A livello aziendale, le attività di programmazione delle ALER seguono un ciclo annuale scadenzato secondo un'articolazione temporale precisa, fissata dalle direttive regionali per consentire alla Regione di svolgere le attività di indirizzo, vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 16/2016

Nel dettaglio, le direttive regionali 2022 fissano l'agenda del debito informativo nella quale sono annotate le scadenze degli atti e degli adempimenti nei confronti della Regione Lombardia, i principali dei quali sono riportati nel seguente quadro illustrativo.



Tabella 83 - Agenda del debito informativo ALER - Direttive regionali 2022

Scadenze	del debito informativo ALEK - Direttive regionali 2022		
	Adempimenti		
15 gennaio 2022	 Invio del Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 unitamente al Piano triennale dei lavori pubblici e al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Trasmissione della previsione di eventuali alienazioni o di valorizzazioni nel 2022 ai sensi degli artt. 28-31 della L.r. 16/2016. 		
30 gennaio 2022	- Trasmissione flussi di cassa trimestrali (consuntivo IV trimestre 2021 e preventivo I trimestre 2022).		
31 gennaio 2022	 - Adozione e trasmissione del Piano degli obiettivi aziendali previsto dal sistema di valutazione delle performance dirigenziali. - Trasmissione della rendicontazione dei Programmi di alienazione e valorizzazione del patrimonio approvati dalla Giunta Regionale ai sensi degli artt. 28, 29, 30 e 31 nonché dell'art. 43, comma 6 della Lr n. 16/2016. (DGR 3897 pag.23). 		
15 febbraio 2022	 - Adozione da parte del Direttore Generale dell'ALER e trasmissione al Presidente dell'ALER e alla struttura regionale delle relazioni conclusive, riferite all'esercizio precedente, relative all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale (artt.11, 12 e 18, co. 1, Lr 16/2016). - Adozione e trasmissione della Relazione semestrale del Direttore Generale sull'andamento della gestione finanziaria e della Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali annuali definiti secondo le Direttive regionali. 		
30 aprile 2022	 Trasmissione flussi di cassa trimestrali (consuntivo I trimestre 2022 e preventivo II trimestre 2022). I Direttori Generali attestano e trasmettono alla Direzione Generale Casa e Housing sociale che non risulta alcuna sovrapposizione rispetto allo stesso beneficiario nello stesso anno solare tra quanto coperto mediante il contributo di solidarietà ex art. 25, L.r. 16/2016 e con il contributo straordinario di cui alla DGR n. 5083/2021 		
31 maggio 2022	 - Approvazione del Bilancio di esercizio 2021 da parte del Presidente dell'ALER e trasmissione alla struttura regionale, in base all'art. 18, co. 1, L.r. 16/2016. - I Direttori Generali di Aler Pavia/Lodi e di Aler Milano, trasmettono l'aggiornamento quadrimestrale della rendicontazione dei programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita ai sensi degli artt. 28, 29, 30 e 31 delle l.r.16/2016. 		
30 giugno 2022	- Il Collegio Sindacale trasmette alla struttura regionale una relazione riguardo alle società partecipate.		
30 luglio 2022	- Trasmissione flussi di cassa trimestrali (consuntivo II trimestre 2022 e preventivo III trimestre 2022).		
31 luglio 2022	- Trasmissione da parte del RIA di una relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività di audit effettuate nel primo semestre 2022.		
30 settembre	 Trasmissione della relazione che attesti le movimentazioni del conto corrente inerente al fondo permanente e la programmazione delle somme giacenti. Adozione e trasmissione della Relazione semestrale del Direttore generale sull'andamento della gestione finanziaria e della Relazione 		



Scadenze	Adempimenti		
	sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali annuali definiti		
	secondo le Direttive regionali I Direttori Generali di Aler Pavia/Lodi e Aler Milano trasmettono		
	l'aggiornamento quadrimestrale della rendicontazione dei programmi		
	di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita ai sensi degli		
	artt. 28, 29, 30 e 31 delle l.r.16/2016, secondo il format definito		
	nell'allegato 1 della DGR n. 6072/2016.		
30 ottobre 2022	- Trasmissione flussi di cassa trimestrali (consuntivo III trimestre 2022		
	e preventivo IV trimestre 2022)		
15 dicembre 2022	- Trasmissione della pianificazione annuale dell'attività di audit		
	prevista per l'anno 2023.		
31 dicembre 2022	- Approvazione del Bilancio di previsione 2023 da parte del Presidente		
	dell'ALER e trasmissione alla struttura regionale entro il 15 gennaio		
	2023.		
	- Verifica del conseguimento degli obiettivi dirigenziali delle ALER e		
	comunicazione formale dell'avvenuto esperimento di tale passaggio		
	alla struttura regionale entro gennaio 2023.		

Fonte: d.g.r. 5619/2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In relazione al ciclo annuale della programmazione per l'anno 2022, con nota istruttoria del 24 maggio 2023 è stato richiesto alla Regione Lombardia di segnalare gli eventuali scostamenti nell'assolvimento del debito informativo da parte delle ALER rispetto alle scadenze temporali fissate nelle Direttive regionali 2022.

La Regione ha trasmesso, con nota di risposta del 7 giugno 2022, gli atti di adozione dei Piani degli obiettivi delle Aziende, comunicando che gli stessi "risultano tutti adottati entro il termine del 31.01.2022 previsto dalle direttive regionali". Ha precisato inoltre, in merito allo stato di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti, che le direttive regionali non prevedono la trasmissione degli atti relativi alle verifiche intermedie e finali effettuate, atti interni alle Aziende e non soggetti ad alcuna valutazione regionale. Conclude, in un ultimo passaggio, circa l'avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvenuto espletamento dei relativi adempimenti da parte di tutte le ALER.



6.3 Criticità emerse nel corso della parifica del rendiconto 2021 e misure consequenzialmente adottate dalla Regione Lombardia.

Prima di illustrare le attività di gestione e i profili finanziari delle ALER della Regione Lombardia, si accenna di seguito alle criticità rilevate dalla Sezione nella precedente relazione sul rendiconto 2021 e alle misure consequenzialmente adottate dalla Regione stessa.

Nel corso del precedente giudizio di parifica sul rendiconto dell'anno 2021 della Regione Lombardia, questa Sezione ha avuto modo di rilevare che i pagamenti in conto residui a favore delle ALER raggiungono quasi il 16% dei pagamenti complessivi, incrementandosi del 57% rispetto al 2020, registrando un aumento di più del 62% dell'importo conservato a residui al 31/12/2021.

La Sezione ha richiamato la necessità di attivare tutte le necessarie procedure al fine di smaltire i residui passivi; con la contabilità armonizzata, infatti, i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione, lasciando spazio all'utilizzo dell'FPV.

La Regione Lombardia, sul punto, ha osservato che "l'incremento del 62% dei residui rilevati al 31/12/2021 è riferito al confronto tra l'ammontare dei residui al 31/12/2020 pari a 17,6 mln rispetto a quelli al 31/12/2021 pari a 28,6 mln. La lettura di tale incremento deve tenere conto anche che l'importo complessivo degli impegni a favore delle Aler passa per gli stessi periodi da 85,2 mln del 2020 a 114,2 mln del 2021, con un incremento di circa 30 mln euro".

In merito alla formazione dei residui passivi nel 2021, la stessa Regione ha precisato che essa è stata determinata dai seguenti fattori. Innanzitutto, la programmazione della spesa prevedeva un superamento della pandemia COVID, che invece si è protratto. Il conseguente rallentamento delle attività dei cantieri, oggetto alle note limitazioni pandemiche, ha comportato che l'esigibilità della spesa si è concentrata alla fine dell'esercizio, con il conseguente mantenimento a residuo dei relativi impegni. Inoltre, il rispetto della normativa sull'armonizzazione prevede che, ai fini del consolidamento dei bilanci RL/ALER, a fronte di crediti esposti dalle aziende sul loro bilancio corrispondano altrettanti residui passivi sul Bilancio Regionale. Tali crediti derivano da costi effettivamente già



sostenuti nell'esercizio dalle Aziende per i quali la relativa rendicontazione viene formalmente trasmessa a Regione per la liquidazione nell'anno successivo.

6.3.1 Criticità dell'ALER Milano 2021 e misure adottate nel 2022

Nella sopra citata sede di parifica sul rendiconto 2021 della Regione sono state effettuate anche alcune considerazioni critiche con riferimento ad ALER Milano.

In particolare, la Sezione ha osservato che l'importo dei crediti complessivi non ha coperto l'importo totale dei debiti, tenuto conto, tra l'altro, della rinuncia del credito di cui alla LR 2/04/2021, n. 4 (Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo).

Sul punto la Regione, nelle misure adottate in conseguenza dei rilievi effettuati dalla Sezione, ha riferito di contribuire, con misure differenti, a sostenere in maniera diretta o indiretta l'azienda. In tal senso, ha segnalato quanto previsto dal nuovo art 16-bis della LR n. 16/2016 (introdotto con la LR 25/2001). Tale norma prevede che si possano "erogare alle ALER che abbiano manifestato criticità finanziarie tali da poter incidere sullo standard del servizio offerto all'utenza, specifici contributi finalizzati a compensare la non remunerabilità dei canoni di locazione applicati ai nuclei familiari assegnatari". Sotto altro profilo, ad avviso della stessa Regione, l'erogazione del contributo di solidarietà a sostegno dell'utenza, garantisce alle Aziende una copertura, almeno parziale, delle spese a rimborso non riversate dai cittadini in condizioni di grave difficoltà economica.

Con riferimento al diverso profilo problematico relativo alla situazione del patrimonio immobiliare, nella stessa sede la Sezione ha preso atto di quanto richiamato dal Collegio Sindacale della stessa ALER Mi, che ha rilevato che circa 10.000 immobili, su un totale di circa 70.000 immobili, risultano sfitti o occupati abusivamente, nonché il perdurare del livello di morosità in tendenziale aumento dell'utenza di ALER Milano, a cui è da aggiungersi una situazione di tensione finanziaria dell'Azienda stessa.

La Regione Lombardia, in merito, prendendo atto del problema, ha comunicato, con le predette misure consequenziali, di aver definito, con le direttive per il 2022 (DGR n. 5619/2021) un obiettivo di riduzione degli alloggi sfitti del 5% già nel 2022 (rispetto al dato di fine 2020), facendo presente che le modifiche normative introdotte a partire da maggio 2021 alla LR n. 16/2016 e al rr 4/2017 hanno consentito una maggiore elasticità sia nella



predisposizione dei bandi, anche con riferimento alla loro cadenza in corso d'anno, sia nelle procedure di assegnazione.

La Sezione, sulla base di quanto esposto, ha ricostruito il quadro normativo innovato in materia di disciplina regionale dei servizi abitativi. La presente trattazione si è focalizzata sull'attuazione delle disposizioni normative e degli atti programmatori della Regione, concernenti i profili gestionali delle ALER, il governo della morosità, l'andamento della gestione delle unità abitative SAP, con evidenziazione dell'evoluzione del fenomeno delle occupazioni abusive.

In occasione della prima richiesta istruttoria del 31 marzo 2023, la Sezione ha richiesto di riferire sulle criticità dell'ALER Milano, già segnalate nella relazione di parifica del rendiconto 2021, nonché nel "Rapporto annuale al Consiglio regionale - anno 2021", approvato con DGR XI/6825 del 2 agosto 2022, e riferire sulle iniziative intraprese per far fronte a tali criticità.

La Regione, con nota trasmessa il 18 aprile 2023, ha relazionato sul punto, mettendo in rilievo le cause delle tensioni di natura finanziaria, sostanzialmente di natura esogena, pertanto non controllabili da parte dell'Azienda.

In particolare, le stesse sono riconducibili a:

- morosità, in larga parte afferente ai canoni di locazione e alle spese per utenza di inquilini in condizioni di perdurante fragilità;
- elevata imposizione fiscale, particolarmente per quanto riguarda gli alloggi sfitti seppure rientranti nell'ambito dei servizi abitativi pubblici (SAP);
- alloggi occupati senza titolo, per i quali non solo non viene corrisposto un canone di locazione, ma viene applicata la stessa fiscalità degli alloggi sfitti.

In merito all'imposizione fiscale, la Regione Lombardia ha segnalato le sopravvenute novità normative che dovrebbero mitigare gli effetti negativi ricadenti su ALER Milano:

• l'art. 1, comma 81, L. 29 dicembre 2022, n. 197 ha previsto che all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale, siano aggiunti gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614,



secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

• la risoluzione del Dipartimento delle finanze n. 2/DF/2023 ha ritenuto che gli alloggi sociali possano venire esentati dall'IMU durante il periodo strettamente necessario all'espletamento delle attività tecnico-amministrative necessarie all'assegnazione, poiché lo svolgimento delle stesse garantisce necessariamente e indirettamente la finalità di housing sociale voluta dal Legislatore.

In merito alla morosità, le misure di sostegno attivate dalla Regione Lombardia si incentrano su:

• contributo di solidarietà ordinario, finalizzato a sostenere gli assegnatari in comprovate difficoltà economiche nel pagamento dei servizi a rimborso dell'anno di riferimento e dell'eventuale debito pregresso, aventi ISEE fino a 9.360 euro.

Il dato aggiornato al 2022 ammonta a 6.760.893,68 euro.

• contributo di solidarietà straordinario, finalizzato anch'esso a sostenere utenza caratterizzata da fragilità sociale ed economica e, pertanto, in difficoltà a sostenere i costi della locazione sociale, aventi ISEE fino a 15.000 euro.

Il dato aggiornato al 2022 ad ALER Milano ammonta a 4.528.830,07 euro.

Tali misure impattano positivamente sul dato finanziario delle ALER, in quanto assolvono ad una funzione sostitutiva del pagamento dei canoni da parte degli utenti in condizioni di disagio economico e di difficoltà dovute a cadute di reddito, anche a causa della pandemia. A questo si aggiunge la misura, strutturale, prevista dall'art 16 bis della LR n. 16/2016, che prevede l'erogazione da parte della Giunta alle ALER in difficoltà finanziarie tali da incidere sullo standard del servizio offerto all'utenza, l'erogazione di specifici contributi, finalizzati a compensare la non remunerabilità dei canoni di locazione applicati ai nuclei familiari assegnatari.

In attuazione di tale normativa sono stati erogati contributi alle ALER in stato di difficoltà finanziaria (oltre a Milano anche a Pavia Lodi) integrando il canone di locazione per 6.769.184,85 euro per ALER Milano (e 1.230.815,15 euro per ALER Pavia Lodi).



In conclusione, la nota riporta la misura di cancellazione del debito di 30 mln di euro, disposta dall'art. 4, LR n. 4/2021, che anche per il 2022 ha consentito ad ALER Milano di disporre di 3 mln di euro, finalizzati ad interventi di manutenzione del patrimonio.

Tale misura sarà oggetto di specifica analisi nel capitolo ad essa dedicato.

6.4 La gestione dei servizi abitativi.

6.4.1 Lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alle ALER per l'anno 2021: il Rapporto annuale al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 8 luglio 2016, n. 16.

Ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della LR 8 luglio 2016 n. 16, la Giunta Regionale deve, altresì, presentare annualmente, entro il 31 luglio, un rapporto al Consiglio Regionale, circa: a) le dimensioni, le caratteristiche e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi abitativi;

- b) lo stato di attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio regionale, gli interventi realizzati, le risorse stanziate e utilizzate, i soggetti coinvolti, i beneficiari raggiunti e le loro caratteristiche;
- c) le performance gestionali e di servizio delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), in base alle evidenze del controllo di gestione e delle relazioni sull'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale.

Le risultanze degli obiettivi assegnati dalle Direttive Regionali, pertanto, sono mostrate nel rapporto in esame che, per l'anno 2021, è stato approvato con DGR n. 6825 del 2 agosto 2022, redatto a cura dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa e con il contributo delle diverse strutture della DG Casa e Housing sociale, avvalendosi, altresì, della collaborazione di Polis Lombardia.

Costituisce parte integrante del medesimo rapporto al Consiglio regionale la proposta di deliberazione consiliare del "Piano Regionale dei Servizi Abitativi" per gli anni 2022-2024, approvata dalla Giunta regionale con atto n. XI/6579 del 30 giugno 2022, e successivamente approvata con atto consiliare XI/2568 del 22 novembre 2022. Il rapporto in esame si riferisce,



pertanto, allo stato di attuazione delle direttive per il 2021, in quanto, per l'esercizio 2022, il relativo rapporto deve essere approvato entro il 31 luglio 2023.

Lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati dagli indirizzi regionali 2022 sarà di seguito illustrato sulla base dei dati richiesti nel corso dell'istruttoria e trasmessi dalla Regione in data 7 giugno 2023.

Con riferimento alle performances gestionali delle ALER raggiunte nell'esercizio 2021, il rapporto in questione mostra il grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti al nucleo di standard di gestione applicati alle cinque ALER, per come declinati nella già richiamata DGR 3897 del 23 novembre 2020.

Equilibrio economico generale

Lo standard di equilibrio economico-generale, che sintetizza in generale il grado di sostenibilità che emerge dal bilancio aziendale, fornisce indicazione circa il valore residuo di ricavo a disposizione di ciascuna ALER per la copertura dei costi del personale, degli ammortamenti, delle svalutazioni dei crediti e degli altri costi di esercizio.

Calcolato tramite il margine lordo di I livello escluse le manutenzioni (secondo la formula già riportata in altra parte della presente relazione), il rapporto dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Abitativa per l'anno 2021 evidenzia i seguenti risultati.

Tabella 84 - Obiettivi e risultati 2021 - standard di equilibrio economico generale

Equilibrio Economico Generale	Risultato 2021	Obiettivo 2021	Risultato 2020
Bg-Lc-So	59%	MIN 60%	59%
Bs-Cr-Mn	60%	MIN 60%	63%
Pv-Lo	56%	MIN 55%	57%
Mi	64%	MIN 50%	Sospeso con DGR n. 3278/2020
Va-Co-Mb-Ba	57%	MIN 60%	59%

Fonte: Regione Lombardia - DGR 6825/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Il quadro di sintesi sopra rappresentato mostra il rispetto dello standard in esame per le ALER Brescia-Cremona-Mantova, ALER Pavia-Lodi ed ALER Milano. ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, risulta inferiore all'obiettivo dell'1%, come nell'esercizio precedente, mentre ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio presenta un maggior divario, con un



risultato del 57% contro un obiettivo del 60%, mostrando tra l'altro un peggioramento rispetto al mancato raggiungimento dello stesso obiettivo nel 2020.

Personale

In merito alla sostenibilità del personale dell'azienda, misurato sotto il profilo dell'onerosità dell'organico in rapporto al numero di unità immobiliari, l'Osservatorio ha riportato i seguenti dati per il 2021.

Tabella 85 - Obiettivi e risultati 2021 - costo del personale per unità immobiliare

Costo di Personale per Unità Abitativa	Risultato 2021	Obiettivo 2021	Risultato 2020
Bg-Lc-So	235	MAX 270	243
Bs-Cr-Mn	268	MAX 270	268
Pv-Lo	270	MAX 280	non assegnato
Va-Co-Mb-Ba	262	MAX 280	264

Fonte: Regione Lombardia - DGR 6825/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Il quadro suesposto mostra per il 2021, anno di ingresso anche dell'ALER Pv-Lo per l'assestarsi della stessa su valori compatibili con quelli delle altre Aziende, un allineamento allo standard obiettivo di riferimento da parte di tutte le quattro ALER considerate.

In relazione al numero di unità abitative gestite da ciascun dipendente, il rapporto evidenzia i seguenti risultati.

Tabella 86 - Obiettivi e risultati 2021 - unità abitative gestite per dipendente

		0 1	
Unità Abitative gestite medie per dipendente	Risultato 2021	Obiettivo 2021	Risultato 2020
Bg-Lc-So	209	MIN 200	218
Bs-Cr-Mn	227	MIN 220	235
Pv-Lo	224	MIN 210	non assegnato
Va-Co-Mb-Ba	204	MIN 190	202

Fonte: Regione Lombardia - DGR 6825/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Anche questo standard riferito al personale, applicato ex novo all'ALER Pv-Lo, mostra un allineamento integrale da parte delle Aziende coinvolte.

Con riferimento ai sopraesposti indicatori sul personale in relazione ad ALER Milano, le precedenti direttive regionali per il 2021, approvate con la DGR 3897 del 23.11.2020, hanno specificato che "ALER Milano, pur non essendo vincolata ad uno specifico obiettivo di standard, contempera il soddisfacimento delle proprie necessità organizzative con azioni utili a ridurre



progressivamente l'incidenza del costo del personale".

Indebitamento

Per quanto riguardo il terzo indicatore individuato dalle direttive regionali per il 2021, ossia l'indebitamento, calcolato in rapporto ai ricavi dei canoni di locazione che rappresentano gli introiti principali delle Aziende, i valori riportati nel rapporto sono i seguenti.

Tabella 87 - Obiettivi e risultati 2021 - indebitamento

Indebitamento	Risultato 2021	Obiettivo 2021	Risultato 2020
Bg-Lc-So	32%	< 100%	36%
Bs-Cr-Mn	53%	< 100%	63%
Pv-Lo	153%	< 100%	176%
Mi	182%	< 100%	215%
Va-Co-Mb-Ba	50%	< 100%	52%

Fonte: Regione Lombardia - DGR 6825/2022

Analogamente all'esercizio precedente, tutte le Aziende, a<u>d eccezione di ALER Milano ed ALER Pavia Lodi</u>, presentano un livello di indebitamento inferiore al limite del 100 %. Per tale ragione, come confermato dallo stesso rapporto, ALER Milano e ALER Pavia Lodi non possono accendere nuovo debito per mutui.

6.4.2 Stato di attuazione degli obiettivi assegnati alle ALER per l'anno 2022.

Come sopra accennato, per l'anno 2022, i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati con la sopra citata DGR n. 5619 del 30 novembre 2021 (Direttive regionali 2022), saranno disponibili solo con l'approvazione del rapporto annuale al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 8 luglio 2016, n. 16, che la Giunta dovrà adottare entro il 31 luglio 2023.

Nell'ottica dell'attualizzazione dei dati sulle performance gestionali delle ALER, con nota istruttoria del 24 maggio 2023, la Sezione ha richiesto di fornire riscontro, corredato da separata tabella in ordine all'avvenuto rispetto da parte delle ALER di ciascuno standard regionale nell'anno 2022, con evidenziazione delle valutazioni effettuate e delle eventuali criticità della gestione aziendale.



Nella nota di risposta trasmessa il 7 giugno 2023 la Regione ha compilato la tabella richiesta, e di seguito riportata.

Tabella 88 - Standard dei Servizi abitativi pubblici nel 2022

STANDARD DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI 2022							
SIANDAKL	DEI SER		ATIVI PUB	DLICI 20	JZZ		
		BG-LC- SO	BS - CR - MN	MI	PV-LO	VA - BA - CO - MB	
	obiettivo	60%	60%	50%	>=55%	60%	
Equilibrio economico-generale	risultato	49%	60,28%	63,2%	58,41%	50,86%	
Personale: a) costo del personale	obiettivo	<280	<280	/	<=300	<280	
per unità immobiliare	risultato	249	280	520,00	273	272	
Personale: b) unità immobiliari	obiettivo	>190	>205	/	>= 200	>190	
gestite per dipendente	risultato	209	224	90,2	220	224	
Indebitamento	obiettivo	<100%	<100%	/	no nuovi mutui	< 100%	
indepitamento	risultato	3%	49%	178%	no nuovi mutui	49%	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023.

Equilibrio economico generale

In riferimento al parametro, sulla base dei dati valorizzati nel precedente quadro di sintesi, trasmesso dalla Regione Lombardia, si conferma la situazione del 2021:il raggiungimento dell'obiettivo per le ALER Brescia-Cremona-Mantova, ALER Pavia-Lodi ed ALER Milano. ALER Bergamo-Lecco-Sondrio, come nell'esercizio precedente, raggiunge un risultato inferiore rispetto all'obiettivo previsto, mostrando tra l'altro nel 2022 un maggior divario rispetto al 2021. La situazione è simile per ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio che ha registrato nel 2022 un risultato del 50,86% contro un obiettivo del 60%; a fronte dello stesso standard del 60%, la percentuale raggiunta lo scorso esercizio è stata pari al 57%.

Personale: a) costo del personale per unità immobiliare

Il quadro suesposto mostra per il 2022, in continuità con il 2021, un allineamento allo standard obiettivo in argomento da parte di tutte le quattro ALER considerate.

Personale: b) unità immobiliari gestite per dipendente

In relazione al numero di unità abitative gestite da ciascun dipendente, i dati 2022 evidenziano, in termini di raggiungimento del parametro obiettivo, gli stessi risultati del precedente anno: un allineamento integrale da parte delle Aziende coinvolte.



Considerata l'esclusione di ALER MI dallo standard riferito al personale, nello stesso approfondimento istruttorio era stato richiesto di riferire i dati al 2022 e al 2021, dando adeguato conto delle eventuali azioni adottate a livello regionale ai fini del riallineamento agli standard compatibili con quelli delle altre Aziende.

La richiesta è stata riscontrata dalla Regione con separata nota di approfondimento, inserita nella stessa tabella riportante il dato relativo al personale: 520,00 euro riferito ai costi del personale per unità immobiliare e 90,2 il numero riguardante le unità abitative gestite per dipendente per il 2022; a 504,30 euro è ammontato il costo del personale per unità immobiliare ed è stato pari a 95,87 il numero delle unità immobiliari gestite per dipendente nel 2021. L'incremento di costo del personale nel 2022, secondo la recentissima risposta del 7 giugno 2023, sconta anche il fatto che in tale anno si riverberano gli effetti economici del rinnovo CCNL Federcasa 2019-2021, che si applica al personale delle ALER.

Nella prefata nota di approfondimento dedicata ALER Milano non si scorgono, allo stato, margini di un possibile avvicinamento ai valori delle altre Aziende lombarde, tali da consentire l'applicazione dello standard.

Richiamando le considerazioni espresse a livello programmatorio con l'adozione delle direttive regionali 2022, il riscontro istruttorio giunge alle seguenti conclusioni appuntandosi sulle seguenti testuali considerazioni: "il patrimonio di Aler Milano è collocato nell'ambito dell'area metropolitana milanese, con tutte le caratteristiche e le criticità tipiche di una grande area metropolitana. Da qui l'esigenza di presidiare con personale aziendale attività che non si ritrovano nelle altre Aler:

- n. 33 dipendenti dedicati al contrasto all'abusivismo;
- n. 34 dipendenti impegnati sui temi della socialità nei quartieri popolari di Milano, caratterizzati da problemi di mancanza di infrastrutture e di carenza di servizi sociali e assistenziali. Questa carenza comporta necessariamente la sussidiarietà di Aler Milano per sopperire alle problematiche sociali dei propri utenti;
- la vetustà del patrimonio di Aler Milano (tutti quartieri storici sono stati realizzati tra il 1908 e il 1940) rispetto a quella delle altre Aler, che ha generato, in assenza di finanziamenti certi e continuativi in precedenza garantiti dalla GESCAL, un maggiore degrado manutentivo, che comporta una continua necessità di intervento e forza lavoro nei diversi quartieri.

Il consistente numero delle unità immobiliari non favorisce quindi un normale vantaggio



derivante dalla economia di scala, produce, al contrario, una moltiplicazione delle patologie esistenti e conseguentemente un maggiore presidio".

Indebitamento

Analogamente all'esercizio precedente, tutte le Aziende, ad eccezione di ALER Milano ed ALER Pavia Lodi, presentano un livello di indebitamento inferiore al limite del 100 %. Per queste ultime i dati trasmessi da Regione Lombardia confermano un livello di indebitamento superiore al limite del 100% del rapporto tra finanziamenti e ricavi da canoni di locazione per cui le stesse non possono accendere nuovi mutui.

Nella medesima ottica dell'attualizzazione al 2022 dei dati sulle performance gestionali delle ALER, con nota istruttoria del 24 maggio 2023 la Sezione ha richiesto, inoltre, di relazionare sullo stato di attuazione degli indirizzi regionali declinati negli obiettivi annuali comuni assegnati alle ALER con DGR 5619/2021.

Il quadro sottostante espone gli obiettivi in argomento con una breve descrizione degli stessi.

Tabella 89 - Obiettivi ALER annuali comuni 2022

Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022			
a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti	Ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020			
c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	Integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.			
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse			
e) Pronto intervento	Individuare e mettere in atto soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per tali interventi si chiede di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.			

Fonte: Direttive annuali 2022

Elaborazione Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia

La richiesta è stata evasa dalla Regione con la trasmissione di tabelle contenenti i dati sullo stato di attuazione delle direttive regionali da parte di ciascuna ALER, con evidenziazione del risultato conseguito per ogni obiettivo annuale, sopra rappresentato e descritto. Per tali



motivi l'esame su tale aspetto sarà effettuato partitamente nello spazio di trattazione riservato alle singole Aziende lombarde.

Il riscontro istruttorio è stato effettuato in termini analoghi anche con riferimento all'attuazione delle regole di gestione 2022, impartite dalla Regione alle ALER tenute obbligatoriamente a conformarvisi secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalle disposizioni riportate nelle direttive medesime.

Di seguito verranno pertanto trattati quegli elementi di carattere generale che mettono a fuoco le linee di intervento della Regione Lombardia, le regole di gestione su determinate aree tematiche, prima tra tutte quella concernente il governo della morosità, con rimando, per gli approfondimenti, ai sotto paragrafi dedicati alle singole ALER.

Governo della morosità

La morosità sui canoni di locazione, alla quale si aggiunge quella afferente all'anticipo delle spese per le utenze degli inquilini, incide sensibilmente sulla sostenibilità del sistema delle ALER in quanto significativamente superiore a quella usualmente gravante su di un operatore immobiliare privato, operante sul mercato libero.

Sul punto è dato rilevare un distinguo tra la morosità corrente, ovvero riferita all'esercizio preso in esame, e la morosità consolidata formata dal totale dei crediti per canoni e utenze sommatosi negli anni e non ancora recuperati dalle Aziende.

L'ultimo rapporto sui servizi abitativi, riferito all'anno 2021, mette in evidenza un ulteriore aumento della morosità corrente nel corso del 2021, giungendo a 86,7 milioni di euro rispetto ai 79,5 milioni di euro dell'anno prima, con un incremento di oltre 7 milioni di euro (+9%). Lo stesso documento mette in luce un fattore di rischio maggiore nel recupero del credito, da parte delle Aziende in commento, nell'ipotesi di morosità consolidata: il dato aggregato riferito a tutte le ALER mostra un *trend* in aumento costante nel triennio 2019 - 2021, con un importo complessivo che passa da 393,1 milioni di euro nel 2019, a 418,9 milioni di euro nel 2020 e 429,4 milioni di euro nel 2021. Tale criticità è anche il portato di fattori contingenti, quali la situazione pandemica e le ricadute economiche sull'utenza nonché la recente crisi energetica. Di qui la necessità, secondo le richiamate direttive regionali, della definizione da parte delle ALER, in un apposito documento, dei passaggi per addivenire alla svalutazione



di un determinato credito, codificandone la procedura al fine, altresì, di poter individuare punti di raccordo e di una possibile omogeneizzazione.

Nel corso dell'istruttoria, con nota del 24 maggio 2023, è stato richiesto alla Regione Lombardia di riferire sui profili gestionali attinenti al governo della morosità nell'anno 2022, restituendo un quadro il più possibile esaustivo della situazione, con un *focus* sulle attività svolte dalle stesse ALER, sui risultati ottenuti, in un'ottica comparativa con l'anno precedente, e sulle linee di intervento messe a punto dalla Regione stessa.

Nell'ultima nota di risposta del 7 giugno 2023 la Regione ha ribadito le misure di sostegno attivate per ovviare al fenomeno crescente della morosità, in gran parte determinata da oggettive condizioni di difficoltà dell'utenza: il contributo di solidarietà ordinario e straordinario.

Il contributo di solidarietà ordinario è finalizzato a sostenere i nuclei assegnatari dei servizi abitativi pubblici in condizioni di indigenza o in comprovate difficoltà economiche, in attuazione dell'art. 25, commi 2 e 3, della LR 16/2016.

Nel 2021 i trasferimenti hanno raggiunto 14.808.700,00 euro e 11.205 destinatari, come riportato nel seguente quadro di sintesi estratto dall'ultimo Rapporto sui servizi abitativi 2021, che riporta il dato aggregato di tutte le Aziende lombarde.

Tabella 90 - Attuazione della misura - ALER

Nuclei beneficiari	Importo del contributo concesso nell'anno di riferimento	Importo del contributo a Disposizione Con residui	Risorse assegnate ai beneficiari	Efficacia di spesa	Contributo medio/inquilino
11205	14.808.700	16.051.651,87	15.259.099,37	93%	1.361

Fonte: Rapporto sui servizi abitativi 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel 2022, la già menzionata risposta istruttoria riferisce che con la misura in parola sono stati trasferiti alle ALER euro 12.970.439,51. Si rimane in attesa del Rapporto sui servizi abitativi 2022, la cui approvazione da parte della Giunta è per legge fissata entro il 31 luglio. Il contributo di solidarietà straordinario, misura complementare al contribuito regionale di solidarietà, è finalizzato anch'esso a sostenere nuclei familiari aventi ISEE fino a 15.000 euro, già assegnatari SAP, che si trovano in condizione di fragilità sociale ed economica causa di



una caduta di reddito a seguito della pandemia, pertanto in difficoltà a sostenere i costi della locazione.

Nel 2022, come nel 2021, con tale misura sono stati trasferiti alle ALER euro 8.000.000,00.

A parere della Regione, entrambe le misure, sostituendosi al pagamento da parte di utenti non in condizioni di provvedervi, oltre a svolgere una funzione di tutela sociale, supportano anche le ALER sotto il profilo finanziario, consentendo loro di beneficiare di risorse necessarie alla gestione.

Nella stessa risposta, la Regione Lombardia ha precisato di avere "provveduto nel 2022 (con DGR n. 6732/2022) a dare indicazioni alle ALER e alle amministrazioni comunali al fine di individuare modalità di verifica e di determinazione del contributo che riducessero il rischio di comportamenti opportunistici da parte dei nuclei beneficiari (quali, ad es. il pagamento del canone di locazione, la possibilità di definire una realistica rateizzazione del debito, eventuali pareri dei servizi sociali del Comune di residenza); tali elementi sono stati successivamente recepiti nel regolamento del contributo (Regolamento Regionale 29 dicembre 2022, n. 13)".

Si rammenta altresì che il rapporto sui servizi abitativi 2021 (d.g.r. n. 6825 del 2 agosto 2022) ha richiamato l'attenzione anche su un ulteriore strumento per contrastare la morosità.

Precisamente, a seguito della pandemia da Covid 19 e alla luce della ridotta liquidità aziendale conseguente all'aumentata morosità, la Regione ha autorizzato le Aziende ad utilizzare la quota di risorse disponibili non ancora impegnate sul Fondo permanente per il patrimonio a copertura del mancato introito dei canoni e dei servizi a rimborso nel periodo dell'emergenza sanitaria, quali contributo di solidarietà straordinario agli inquilini (DGR n. 3278 del 23.06.2020).

Nel passaggio istruttorio in parola, poi, è stata richiesta altresì la compilazione di una tabella, per ciascuna ALER, corredata dalle note esplicative e di valutazione dei dati riportati sulla composizione della morosità, con un distinguo tra morosità colpevole e incolpevole. Sul punto si rinvia agli approfondimenti inseriti nei paragrafi dedicati alle singole ALER. Con la stessa nota del 24 maggio u.s., la Sezione ha richiesto di riferire sull'avvenuto controllo da parte della struttura regionale competente, anche a campione, degli aspetti gestionali dell'Area organizzazione e personale delle ALER al fine di verificarne l'aderenza alle indicazioni regionali per l'anno 2022 e fornire una esposizione sintetica delle verifiche



svolte. La successiva presentazione tabellare riporta una breve descrizione delle indicazioni regionali rivolte alle ALER e l'avvenuta verifica delle medesime da parte della competente struttura regionale.

Tabella 91 - Verifiche su indicazioni regionali comuni alle ALER - Direttive 2022 (DGR

5619/2022)

3017/2022)					
	MI	PV-LO	BG - LC - SO	BS - CR - MN	VA - BA - CO - MB
Divieto di costituzione di nuove società o enti strumentali, nonché di acquisizione di partecipazioni in società, in assenza di espresso assenso della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.r. n. 16/2016	Х	Х	Х	Х	Х
Comportamenti aziendali uniformi ai regolamenti aziendali in tema di assunzioni, adottati secondo le linee guida fornite da Regione. Eventuali modifiche regolamentari					
Trattamento retributivo massimo dei nuovi dirigenti ALER in misura inferiore almeno del 20% di quello definito per il Direttore Generale da Regione Lombardia	Х	X	Х	Х	Х
Trattamento di missione e rimborsi spese del Presidente secondo le vigenti direttive regionali	Х	Х	Х	Х	Χ
Procedure di conferimento di incarichi e consulenze secondo le vigenti direttive regionali					

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nelle parti successive della presente relazione viene data contezza delle performance gestionali raggiunte da ogni singola azienda lombarda di edilizia residenziale, con un *focus* sulle attività correlate agli obiettivi aziendali comuni 2022 e al governo della morosità alla luce delle indicazioni regionali programmate per tale anno.

Come già anticipato, i dati esposti sono stati forniti dalla Regione Lombardia attraverso la compilazione di apposite tabelle trasmesse in allegato alla risposta istruttoria ultima del 7 giugno 2023.

6.4.3 ALER Bergamo-Lecco -Sondrio



Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022

Tabella 92 - Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti -ALER BG-LC-SO

, ,	0 0	O		
Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)				
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022		
	D. 1. 1. 1. 1. 1. 1.	U.I sfitte al 31/12/2020 = 1073		
a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti	Ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020	U.I sfitte al 31/12/2022 (valutabili ai fini dell'obiettivo) = 947		
		scostamento = -12%		

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti", si prefigge la riduzione del numero di alloggi scritti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020. L'ALER Bergamo-Lecco-Sondrio ha attuato questo obiettivo riportando, tra le unità immobiliari sfitte al 31/12/2020 e quelle sfitte al 31/12/2022, una riduzione percentuale del 12%.

La sottostante tabella dettaglia il numero di alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della LR n. 16/2016, nel periodo di riferimento dal 2020 al 2022.

Tabella 93 - Andamento degli alloggi sfitti ALER BG-LC-SO

Andament	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti Andamento degli alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della l.r. n. 16/2016 - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B							
Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31	Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31 dicembre 2021 (b) - Relazione da	Ri	duzione rilevata al 31 dicembre 2021	Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31 dicembre 2022 (c) - Relazione da	al 31 2022 i 31.1 Rela trasn	one rilevata dicembre rispetto al 2.2021- zione da nettere il 2.2023	rileva dicem risp	uzione ata al 31 abre 2022 betto al 2.2020
dicembre 2020 (a)	trasmettere il 15.2.2022	n.	(%)	trasmettere il 15.2.2023	n.	(%)	n.	(%)
1073	1269	196	1,182665	1332	63	1,049645	259	1,241379
			al netto di piani complessi e di valorizzazione	947	-322	-0,30009	-126	-0,11743

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



Da un numero di alloggi sfitti pari a 1073 nel 2020 si passa a 1269 alloggi sfitti a fine 2021, con un aumento del 18,27%. Nel 2022 gli alloggi sfitti sono 1332; a questi vanno detratti quelli indisponibili, in quanto rientranti in programmi di intervento complessi e in piani di valorizzazione. Pertanto, gli alloggi SAP sfitti certificati al 31/12/2022 (esclusi gli alloggi SAP sfitti indisponibili) sono n. 947, n. 126 in meno rispetto al dato 2020.

Tabella 94 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER BG-LC-SO

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B				
Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2020- <i>Relazione da trasmettere il</i> 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2021- <i>Relazione</i> da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2022 (I e II semestre) - cfr. <i>Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il</i> 15.02.2023			
106	184	285			

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria del 7.06.2023 Elaborazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti

Il numero delle unità abitative SAP assegnate nel periodo di riferimento mostra un andamento crescente, passando le stesse da 106 nel 2020 a 184 nel 2021 sino a 285 nel 2022. Le unità abitative assegnate nel 2022 pertanto sono più che raddoppiate rispetto al dato 2020.

Gli indirizzi regionali 2022, in riferimento a tale obiettivo, prevedono che le aziende devono altresì rilevare e comunicare, aggiornandolo periodicamente, il tempo medio delle assegnazioni.

Lo stesso per il 2022 è stato pari a 3,5 mesi.

Tabella 95 - Tempo medio delle assegnazioni ALER BG-LC-SO

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti					
Tempo medio delle assegnazioni - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B					
Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022					
n.d. n.d. 3,5 mesi					

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



Viene inoltre richiesto alle ALER di fornire una puntuale informazione sulle unità recuperate e riassegnate nel periodo, informazione che riveste una particolare importanza qualora finanziata con contributi regionali.

La tabella sottostante, riferita ad ALER Bergamo - Lecco - Sondrio mostra l'andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e la riassegnazione delle stesse nell'anno, sia con riferimento al 2021 sia per il 2022.

Tabella 96 - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno ALER BG-LC-SO

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021 - Appendice B				
Numero di unità recuperate nel 2021 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2021 con contributi regionali - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Di cui: assegnate nel 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero di unità recuperate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2022 con contributi regionali - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: assegnate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023
344	227	51	286	133	59

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nel 2021 i contributi regionali hanno consentito di recuperare 227 unità su 344 unità di cui il n. 51 unità riassegnate nell'anno. Nel 2022 i contributi regionali hanno permesso un realizzo di recupero di 133 unità e una riassegnazione nell'anno di 59 unità su un dato complessivo di 286 unità recuperate.

L'obiettivo aziendale, definito "Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo ", si prefigge l'integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.



Tabella 97 Obiettivo Aziendale ALER BG-LC-SO c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo

Obiettivi Azieno	Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)					
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022				
c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	Integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.	Obiettivo rispettato per il 2021 (attestazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio 2021); per il 2022 il Bilancio è in fase di approvazione				

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Secondo quanto è stato riportato dalla Regione Lombardia nella risposta istruttoria del 7 giugno 2023, il risultato è stato raggiunto nel 2021. Il riscontro istruttorio mostra il dato non disponibile per il 2022 in quanto il bilancio è in fase di approvazione.

L'obiettivo aziendale, denominato "Disagio economico" prevede di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse.

L'Aler BG-LC-SO mostra le azioni messe in atto nel 2022 per far fronte al disagio economico attraverso la descrizione del risultato riportata nella sottostante tabella.



Tabella 98 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO: d) Disagio economico

	Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)				
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022			
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse	E' stato emanato l'avviso relativo al Contributo Straordinario per l'annualità 2022 di cui alla DGR XI/5083 con data di apertura 18/07/2002 e data di chiusura 30/09/2022, nonché l'avviso relativo al Contributo regionale di solidarietà ordinario di cui alla DGR XI/6732, con data di inizio 17/10/2022 e data di conclusione 30/12/2022 (rendicontazione finale nel 2023). Al fine di agevolare l'inquilinato nell'ottenimento dei bonus ARERA (energia elettrica, gas naturale e servizio idrico), l'Azienda ha provveduto ad inserire nella sezione "link utili" della home page del proprio sito web il collegamento allo "Sportello per il consumatore energia ambiente di Arera" ed ha fornito a tutti gli inquilini che ne abbiano fatto richiesta, anche telefonica, il PDR identificativo della fornitura condominiale gas che serve l'abitazione del titolare del contratto. Identica attività è stata svolta anche in ordine al bonus acqua. Su richiesta da parte delle OO. SS. degli inquilini sono altresì stati trasmessi i files contenenti i dati necessari per il riconoscimento del bonus da comunicare ai propri iscritti.			

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "*Pronto intervento*" consiste nell'individuazione e messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini.

In proposito, le direttive regionali 2022 chiedono per questi interventi di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.

Il risultato raggiunto nel 2022 è stato esposto nella successiva tabella in termini esplicativi delle modalità di erogazione del servizio seguito dai dati relativi al numero di interventi effettuati e al costo medio degli stessi: n. 3.834 interventi per un costo medio (rilevato su un campione) di 508,00 euro.



Tabella 99 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO e) Pronto intervento

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
e) Pronto intervento	Individuare e mettere in atto soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per tali interventi si chiede di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.	Il servizio di manutenzione ordinaria e pronto intervento è stato gestito con le seguenti modalità: - a seguito di segnalazione scritta o telefonica dell'inquilino, la richiesta viene presa in carico dagli uffici aziendali; - effettuata la valutazione della richiesta segue, dopo eventuale sopralluogo, l'emissione dell'ordine di intervento all'impresa incaricata, riportante i dati del richiedente, il numero della richiesta manutentiva e la descrizione dell'intervento con l'indicazione della tempistica per l'esecuzione dei lavori/servizi, indicata alternativamente come: • immediata • molto urgente (entro 24 ore) • urgente (entro 48 ore) • ordinaria (entro 20 gg) Ogni ordine di intervento ha una numerazione progressiva ed è associato al CIG di gara del lotto di riferimento ed è tracciato in SIREAL. Sul sito web aziendale sono riportati i numeri telefonici dedicati al servizio di pronto intervento e reperibilità in emergenza. Nel 2022 sono stati effettuati n. 3.834 interventi per un costo medio (rilevato su un campione) di euro 508,00; i relativi costi non hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio	

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Rispetto al tema del pronto intervento Regione Lombardia ha richiesto alle aziende lombarde i seguenti dati che, per l'Aler in esame, di seguito riportati.

Tabella 100 - Obiettivo Aziendale Aler BG-LC-SO e) Pronto intervento: chiamate e interventi 2021/2022

Pronto intervento	Anno 2021	Anno 2022	
N. chiamate ricevute	6.667	9.965	
N. interventi effettuati	4.574	3.834	
Tempi medi di risposta	n.d.	17,38 giorni/intervento	
Importo speso	n.d.	1.947.672 (stimato sulla media di 508,00 rilevata su un campione)	
Di cui: importo speso a valere sul Fondo permanente per il patrimonio	0	0	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Il raffronto tra l'anno 2021 e il 2022 mette in evidenza che a fronte di un numero crescente di chiamate ricevute sono diminuiti gli interventi effettuati per i quali sono stati registrati tempi medi di risposta pari a 17,38 giorni/intervento. L'importo speso e stato di circa due milioni di euro.

I costi degli interventi non hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio.



Gestione della morosità

La tabella allegata alla risposta istruttoria restituisce un quadro sull'andamento della morosità che totalizza la presenza di 164 nuclei morosi in meno tra il 2021 e 2022.

Tabella 101 - Governo della morosità ALER BG-LC-SO 2021/2022

Tabella 101 - Governo della molosita ALEK DG-LC-50 2021/2022						
Governo della morosità	Anno 2021	Anno 2022	Variazione	Note		
n. di nuclei morosi in area di protezione	2168	2248	80			
n. di nuclei morosi in area di accesso	1165	1034	-131			
n. di nuclei morosi in area di permanenza	556	529	-27			
n. di nuclei morosi in area di decadenza	437	351	-86			
Totale numero di nuclei morosi	4326	4162	-164			
di cui						
nuclei con morosità incolpevole	n.d.	14		dato parziale espresso sulle sole pratiche definite mediante gli strumenti individuati con Determinazione DG n. 378 del 4/08/2021 per distinguere tra morosità colpevole e incolpevole nell'ambito dei procedimenti di		
nuclei con morosità colpevole	n.d.	32		decadenza dall'assegnazione in relazione al pagamento del canone o delle spese per servizi.		
Importo di morosità	14.979.208,00	15.627.875,00	648.667,00			
di cui:						
morosità incolpevole	n.d.	112.031,25		dato parziale espresso sulle sole pratiche definite mediante gli strumenti individuati con Determinazione DG n. 378 del 4/08/2021 per distinguere tra morosità colpevole e		
morosità colpevole	n.d.	301.558,02		incolpevole nell'ambito dei procedimenti di decadenza dall'assegnazione in relazione al pagamento del canone o delle spese per servizi.		

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

La Sezione constata la parzialità del dato, per le motivazioni esplicitate in tabella, con riferimento alla distinzione tra morosità colpevole e morosità incolpevole, sia per quanto concerne il numero dei nuclei familiari sia per quanto riguarda l'importo di morosità, entrambi gli aspetti sbilanciati sulla morosità colpevole.



6.4.4 ALER Brescia- Cremona-Mantova

Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022

Tabella 102 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)				
Obiettivo	Obiettivo Descrizione obiettivo richiesto per il Risultato raggiunto nel 2022			
a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti	Ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020	n. 2093 alloggi sfitti, inferiore al limite massimo di n. 2170 alloggi sfitti al 31/12/2022		

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti", si prefigge la riduzione del numero di alloggi scritti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020. L'ALER Brescia- Cremona-Mantova ha attuato questo obiettivo, riportando a proposito del risultato raggiunto nel 2022 il seguente dato "n. 2093 alloggi sfitti, inferiore al limite massimo di n. 2170 alloggi sfitti al 31/12/2022".

Tabella 103 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER BS-CR-MN

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti				
Andame	ento delle assegnazio	oni degli alloggi SAF	P - D.G.R. n. 5619/2021	- Appendice B
Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2020- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2021- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Variazione % 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2022 (I e II semestre) - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Variazione % 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023
73	178	144%	501	+ 181% su 2021 +586% su 2020

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Il numero delle unità abitative SAP assegnate nel periodo di riferimento mostra un andamento crescente, passando le stesse da 73 nel 2020 a 178 nel 2021 sino a 501 nel 2022. Le unità abitative assegnate nel 2021, pertanto, sono più che raddoppiate rispetto al dato 2020 (+ 181%) ed aumentate del 586% nel 2022.



Gli indirizzi regionali 2022, in riferimento a tale obiettivo, prevedono che le aziende devono altresì rilevare e comunicare, aggiornandolo periodicamente, il tempo medio delle assegnazioni.

Il dato non è stato comunicato secondo quanto riferito nei campi della tabella sottostante.

Tabella 104 - Tempo medio delle assegnazioni ALER BS-CR-MN

_ 0.5 0.10 _ 0 _					
Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti					
Tempo med	io delle assegnazioni - D.G.R. n. 5619	/2021 - Appendice B			
	Anno 2022				
Anno 2020	Anno 2020 Anno 2021				
1111110 2020	7111110 2021				
Non comunicato Non comunicato Non comunicato					

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nell'ultima interlocuzione istruttoria del 30 giugno 2023, acquisita al protocollo Cdc 9087, la Regione ha precisato che "(I)l tempo medio di assegnazione comunicato dall'Azienda è di circa 2 mesi".

Viene inoltre richiesto alle ALER di fornire una puntuale informazione sulle unità recuperate e riassegnate nel periodo, informazione che riveste una particolare importanza qualora finanziata con contributi regionali.

La tabella sottostante, riferita ad ALER BS-CR-MN mostra l'andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e la riassegnazione delle stesse nell'anno, sia con riferimento al 2021 sia per il 2022.

Tabella 105- ALER BS-CR-MN: Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti				
Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021 - Appendice B					
Numero di unità recuperate nel 2021 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2021 con contributi regionali - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Di cui: assegnate nel 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero di unità recuperate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2022 con contributi regionali - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: assegnate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023
320	95	23	488	241	92

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



Il numero delle unità recuperate è aumentato considerevolmente dal 2021 al 2022, in special modo il recupero realizzato attraverso contributi regionali e la conseguente riassegnazione. Precisamente, nel 2021 i contributi regionali hanno consentito di recuperare 95 unità su 320 unità di cui n. 23 unità riassegnate nell'anno. Nel 2022 i contributi regionali hanno permesso un realizzo di recupero pari a 241 unità e la riassegnazione nell'anno di 92 unità su un dato complessivo di 488 unità recuperate.

Tabella 106 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	Integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.	si conferma l'integrale capitalizzazione	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo ", si prefigge l'integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi. Secondo quanto è stato riportato dalla Regione Lombardia nella risposta istruttoria del 7 giugno 2023, il risultato è stato raggiunto nel 2022.

L'obiettivo aziendale, denominato "Disagio economico" prevede di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni dalla Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse.



L'ALER BS-CR-MN conferma l'esaurimento di tutti i fondi messi a disposizione dell'Azienda.

Tabella 107 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN d) Disagio economico

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse	si conferma l'esaurimento di tutti i fondi messi a disposizione dell'Azienda	

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "*Pronto intervento*" consiste nell'individuazione e messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini.

In proposito, le direttive regionali 2022 chiedono per questi interventi di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.

In ordine al raggiungimento del risultato nel 2022 viene riportata la mera affermazione che presso l'azienda è attivo il servizio di pronto intervento, senza aggiungere tuttavia alcuna nota esplicativa.

Tabella 108 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN e) Pronto intervento

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per	Risultato raggiunto nel 2022	
	il 2022		
e) Pronto intervento	Individuare e mettere in atto	presso l'Azienda è attivo il	
	soluzioni organizzative che	servizio di pronto intervento	
	garantiscano interventi manutentivi		
	e/o di messa in sicurezza urgenti, a		
	fronte di segnalazioni puntuali da		
	parte degli inquilini. Per tali		
	interventi si chiede di utilizzare		
	prioritariamente le risorse		
	accantonate sul Fondo permanente		
	per il patrimonio.		

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria del 7.06.2023



Rispetto al tema del pronto intervento Regione Lombardia ha richiesto alle aziende lombarde i seguenti dati che, per l'ALER in esame, sono di seguito riportati.

Tabella 109 - Obiettivo Aziendale ALER BS-CR-MN e) Pronto intervento: chiamate e interventi 2021/2022

Interventi 202	
Anno 2021	Anno 2022
BS 8296	BS 9808
CR 6000	CR 5650
MN 5500	MN 5390
BS 6847	BS 8056
CR 3248	CR 4603
MN 3265	MN 3527
BS 3 gg	BS 3 gg
CR 3,5 gg	CR 8 gg
MN 3 gg	MN 3gg
BS 5.010.126,59	BS 4.986.149,58
CR 1.363.938,00	CR 1.677.257,96
MN 1.784.713,30	MN 1.705.497,85
Nell'anno 2021 il fondo	BS 0,00
permanente è stato destinato	CR 0,00
integralmente ad alimentare il	MN 0,00
fondo per il contributo di	
solidarietà.	
	Anno 2021 BS 8296 CR 6000 MN 5500 BS 6847 CR 3248 MN 3265 BS 3 gg CR 3,5 gg MN 3 gg BS 5.010.126,59 CR 1.363.938,00 MN 1.784.713,30 Nell'anno 2021 il fondo permanente è stato destinato integralmente ad alimentare il fondo per il contributo di

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023 e memoria del 30.06.2023 prot. 9087

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Nel 2022, il numero di chiamate ricevute dal servizio è riportato separatamente tra i territori di Brescia, Cremona e Mantova da cui si ricava un dato aggregato che raggiunge n. 20.848 richieste di intervento, seguite da n. 16.186 interventi effettuati in tempi medi di risposta significativamente brevi: 3 giorni su Brescia e Mantova, 8 giorni su Cremona. L'importo speso complessivamente è ammontato a euro 8.368.905,39.

I costi degli interventi non hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio.

Il dato aggregato sulle richieste di intervento 2021 è pari a n. 19.796, (n. 1.052 richieste in meno rispetto al 2022), seguito da n. 13.360 interventi (n. 2.826 interventi in meno rispetto al 2022), effettuati in tempi medi di risposta poco superiori ai 3 giorni. L'importo speso complessivamente è ammontato ad euro 8.158.777,89. I costi degli interventi non hanno



inciso sul fondo permanente per il patrimonio, che è stato destinato integralmente ad alimentare il fondo per il contributo di solidarietà.

Gestione della morosità

La tabella allegata alla risposta istruttoria restituisce un quadro sull'andamento della morosità che totalizza una presenza in crescita di nuclei morosi tra il 2021 e il 2022 che passano da n. 7769 a n. 8252, con un aumento nel biennio considerato pari a n. 483 nuclei.

Tabella 110 - Governo della morosità ALER BS-CR-MN 2021/2022

Governo della morosità	Anno 2021	Anno 2022
n. di nuclei morosi in area di protezione	3252	3634
n. di nuclei morosi in area di accesso	2069	2225
n. di nuclei morosi in area di permanenza	1303	1274
n. di nuclei morosi in area di decadenza	1145	1119
Totale numero di nuclei morosi	7769	8252
di cui		
nuclei con morosità incolpevole	5594	5859
nuclei con morosità colpevole	2448	2393
Importo di morosità	9.038.842,89	8.732.161,04
di cui		
morosità incolpevole	5.063.996,42	5.391.440,63
morosità colpevole	3.974.846,47	3.340.720,41

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

La Sezione constata una discrasia del dato riferito all'anno 2021 nella sua scomposizione tra i nuclei con morosità incolpevole e i nuclei con morosità colpevole, la cui somma non restituisce il valore riportato in tabella di n. 7.769 nuclei morosi.

Nelle controdeduzioni scritte, la Regione supera la discrasia rilevata, precisando che risultano n. 5.321 nuclei con morosità incolpevole anziché n. 5.594, e la somma restituisce il valore riportato in tabella di n. 7.769 nuclei morosi complessivi.

L'importo di morosità nel 2021 supera di poco 9 mln di euro, in calo nell'anno successivo (8.732.161,04 euro). Con riferimento alla distinzione tra morosità colpevole e morosità incolpevole, sia per quanto concerne il numero dei nuclei familiari sia per quanto riguarda l'importo di morosità, entrambi gli aspetti risultano sbilanciati sulla morosità incolpevole.



6.4.5 ALER Pavia-Lodi

Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022

Tabella 111 - Obiettivo Aziendale ALER PV-LO a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti

Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022
a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti	Ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020	RAGGIUNTO

Fonte: Regione Lombardia – Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti", si prefigge la riduzione del numero di alloggi scritti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020. L'ALER Pavia Lodi comunica l'avvenuto raggiungimento del risultato nell'anno 2022.

Ciò è dimostrato nel quadro sotto riportato che mostra una differenza tra le unità immobiliari sfitte al 31/12/2020 e quelle sfitte al 31/12/2022 pari ad una riduzione pari a 77 unità (5%).

La sottostante tabella dettaglia il numero di alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della LR n. 16/2016, nel periodo di riferimento dal 2020 al 2022.

Tabella 112 - Andamento degli alloggi SAP sfitti ALER PV-LO

Andame	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti Andamento degli alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della l.r. n. 16/2016 - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B							
Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31	Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31	Riduzione rilevata al 31 dicembre 2021	Numero allog indisponibili a	,	Numero alloggi SAP sfitti certificati al 31 dicembre 2022 (c) - Relazione da trasmettere il 15.2.2023	r di	Riduzione ilevata al 31 cembre 2022 rispetto al 31.12.2021- Relazione da rasmettere il 15.2.2023	Riduzione rilevata al 31 dicembre 2022 rispetto al 31.12.2020
dicembre 2020 (a)	dicembre 2021 (b) - Relazione da trasmettere il 15.2.2022	n.			n.		n.	
1563	1530	33	1288	1486		44		77

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



Da un numero di alloggi sfitti pari a 1563 nel 2020 si passa a n. 1530 alloggi sfitti a fine 2021, con una riduzione pari a 33 unità e a n. 1486 alloggi nel 2022, esclusi quelli indisponibili.

Tabella 113 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER PV-LO

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B				
Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2020- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2021- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Variazione % 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2022 (I e II semestre) - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Variazione % 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023
63	246	390%	304	124%

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Il numero delle unità abitative SAP assegnate nel periodo di riferimento mostra un andamento sensibilmente crescente, passando le stesse da 63 nel 2020 a 246 nel 2021 sino a 304 nel 2022.

Gli indirizzi regionali 2022, in riferimento a tale obiettivo, prevedono che le aziende devono altresì rilevare e comunicare, aggiornandolo periodicamente, il tempo medio delle assegnazioni che è rimasto invariato nel triennio

Tabella 114 - Tempo medio delle assegnazioni ALER PV-LO

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti			
Tempo medio delle assegnazioni - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B			
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
30	30	30	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Viene inoltre richiesto alle ALER di fornire una puntuale informazione sulle unità recuperate e riassegnate nel periodo, informazione che riveste una particolare importanza qualora finanziata con contributi regionali.



La tabella sottostante, riferita ad ALER Pavia - Lodi mostra l'andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e la riassegnazione delle stesse nell'anno, sia con riferimento al 2021 sia per il 2022.

Tabella 115 - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti				
Andamento d	Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021 - Appendice B				
Numero di unità recuperate nel 2021 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Numero di unità Di cui: unità recuperate nel 2022 - Con contributi recuperate nel 2021 - cfr. Relazioni da trasmettere il gono da trasmettere il da trasmett				
216	124	134	424	330	200

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nel 2021 i contributi regionali hanno consentito di recuperare 124 unità su 216 unità di cui il n. 134 unità riassegnate nell'anno. Nel 2022 i contributi regionali hanno permesso un realizzo di recupero di 330 unità e una riassegnazione nell'anno di 220 unità su un dato complessivo di 424 unità recuperate.

L'obiettivo aziendale, definito "Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo ", si prefigge l'integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.



Tabella 116 - Obiettivo Aziendale PV-LO c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
c) Rispetto delle indicazioni	Integrale capitalizzazione delle	ESEGUITO	
relative all'utilizzo delle somme	somme erogate rispetto agli asset		
trasferite da Regione Lombardia a	aziendali oggetto di tali contributi.		
valere su capitoli di investimento			
esclusivamente destinati			
all'incremento del patrimonio del			
soggetto beneficiario del			
contributo			

Secondo quanto è stato riportato dalla Regione Lombardia nella risposta istruttoria del 7 giugno 2023, anche tale risultato è stato raggiunto nel 2022. La Regione Lombardia precisa che le risorse utilizzate per gli interventi derivano da fondi DANC registrati. Nel corso del 2022 gli importi erogati relativi a questi interventi sono stati pari a euro 2.247.454, l'anticipazione erogata nel 2020 è stata di 608.328 euro.

L'obiettivo aziendale, denominato "Disagio economico" prevede di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni dalla Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse.

L'ALER Pavia Lodi afferma l'esecuzione dell'obiettivo senza riportare le azioni a tal fine messe in atto nel 2022.

Tabella 117 - Obiettivo Aziendale PV-LO d) Disagio economico

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse	ESEGUITO	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



La Regione, in sede di controdeduzioni scritte, ha fatto rinvio alla relazione semestrale sugli obiettivi della stessa ALER, che, tuttavia, non supera la carenza informativa richiesta. Si rileva, infatti, che le azioni attuate in relazione all'obiettivo "Disagio economico" sono solo accennate nell'allegato A) a tale relazione, in cui nelle note si fa riferimento all' "Utilizzo strumenti regionali e nazionali CRS, CRSS, BONUS GAS E IDRICO (dove compatibili con la natura dell' Ente) per arginare la morosità - evidenze da inserire nelle relazioni semestrali", mentre nel corpo della relazione stessa siffatte misure sono indirettamente trattate solo con riferimento alla morosità e alla connessa erogazione, da parte dell'ALER, del Contributo di Solidarietà Regionale in attuazione dell'art. 25 della legge regionale n.16/2016.

L'obiettivo aziendale, definito "*Pronto intervento*" consiste nell'individuazione e messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini.

In proposito, le direttive regionali 2022 chiedono per questi interventi di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio. Il risultato è stato raggiunto nel 2022.

Tabella 118 - Obiettivo Aziendale PV-LO e) Pronto intervento

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022	
e) Pronto intervento	Individuare e mettere in atto soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per tali interventi si chiede di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.	ESEGUITO	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Rispetto al tema del pronto intervento Regione Lombardia ha richiesto alle aziende lombarde i seguenti dati che, per l'ALER in esame, di seguito riportati.



Tabella 119 - Obiettivo Aziendale PV-LO e) Pronto intervento: chiamate e interventi effettuati

Obiettivo e) Pronto intervento - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B				
Pronto intervento	Anno 2021	Anno 2022		
N. chiamate ricevute	Dgr 5619/21 dato disponibile 1 sem 22	6388		
N. interventi effettuati Tempi medi di risposta	Dgr 5619/21 dato disponibile 1 sem 22 Dgr 5619/21 dato disponibile 1 sem 22	2653 48 h		
Importo speso	Dgr 5619/21 dato disponibile 1 sem 22	1.243.943,08		
Di cui: importo speso a valere sul Fondo permanente per il				
patrimonio	Dgr 5619/21 dato disponibile 1 sem 22	0		

Nel 2022 le chiamate ricevute sono state n. 6388 e gli interventi eseguiti n. 2653 per i quali sono stati registrati tempi medi di risposta pari a 48 h. L'importo speso si è attestato a poco più di 1,2 mln di euro.

I costi degli interventi non hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio.

Gestione della morosità

La tabella allegata alla risposta istruttoria restituisce un quadro in miglioramento dell'andamento della morosità che totalizza la presenza di 1037 nuclei morosi in meno tra il 2021 e 2022.



Tabella 120 - Governo della morosità ALER PV-LO

Governo della morosità	Anno 2021	Anno 2022	Variazione
n. di nuclei morosi in area di protezione	2421	1912	-509
n. di nuclei morosi in area di accesso	855	574	-281
n. di nuclei morosi in area di permanenza	492	284	-208
n. di nuclei morosi in area di decadenza	189	176	-13
cessati ante 2015 - area non valorizzata in Sireal	66	40	-26
Totale numero di nuclei morosi	4023	2986	-1037
di cui			
nuclei con morosità incolpevole	3317	1972	-1375
nuclei con morosità colpevole	706	1014	308
Importo di morosità	4.068.362,13	4.503.029,00	434.666,87
di cui			
morosità incolpevole	2.970.113,02	2.668.544,23	-301.568,79
morosità colpevole	1.098.249,11	1.834.484,77	736.235,66

La Sezione constata l'opposta tendenza tra l'evoluzione della morosità incolpevole e i nuclei di morosi colpevoli, la prima in diminuzione di n. 1375 nuclei familiari, la seconda in aumento di 308 nuclei. L'importo di morosità è variato raggiungendo 4.503.029 euro nel 2022 rispetto ai 4.068.362,13 euro dell'anno precedente. Con riferimento alla distinzione tra morosità colpevole e morosità incolpevole, sia il numero dei nuclei familiari sia l'importo di morosità risultano sbilanciati sulla morosità colpevole.

6.4.6 ALER Varese-Como-Monza e Brianza - Busto Arsizio

Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022

Tabella 121 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO- MB-BA a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)			
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022 al netto di 113 alloggi oggetto di PINQua e PNRR	
a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti	Ridurre il numero di alloggi sfitti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020	1562	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



L'obiettivo aziendale, definito "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti", si prefigge la riduzione del numero di alloggi scritti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020. L'ALER VA-CO- MB-BA ha raggiunto questo obiettivo considerando il dato al netto di 113 alloggi indisponibili in quanto oggetto di programma PINQua e PNRR.

Tabella 122 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER VA-CO-MB-BA

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti				
Andamento delle assegn	Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B			
Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2020-Relazione da trasmettere il 15.02.2022 Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2021-Relazione da trasmettere il 15.02.2022 Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2022 (I e II semestre) - cfr. Relazioni da trasmettere il 15.02.2022 e il 15.02.2023				
189	199	209		

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Il numero delle unità abitative SAP assegnate nel periodo di riferimento mostra un andamento crescente, passando le stesse da 189 nel 2020 a 199 nel 2021 sino a 209 nel 2022. Gli indirizzi regionali 2022, in riferimento a tale obiettivo, prevedono che le aziende devono altresì rilevare e comunicare, aggiornandolo periodicamente, il tempo medio delle assegnazioni.

Lo stesso è migliorato nel corso del triennio, dimezzato dal 2020 al 2022.

Tabella 123 - Tempo medio delle assegnazioni ALER VA-CO-MB-BA

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti						
Tempo medio delle assegnazioni - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B						
Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022						
60 gg 45/60 gg 30 gg						

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Viene inoltre richiesto alle ALER di fornire una puntuale informazione sulle unità recuperate e riassegnate nel periodo, informazione che riveste una particolare importanza qualora finanziata con contributi regionali.

La tabella sottostante, riferita ad ALER VA-CO-MB-BA mostra l'andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e la riassegnazione delle stesse nell'anno, sia con riferimento al 2021 sia per il 2022.



Tabella 124 - ALER VA-CO-MB-BA Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti							
Andamento o	Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021 - Appendice B							
Numero di	Di cui: unità		Numero di	Di cui: unità				
unità	recuperate nel Di cui: unità recuperate nel Di cui: assegnate							
recuperate nel	2021 con	assegnate	recuperate nel	2022 con contributi	nel 2022 - <i>cfr</i> .			
2021 - cfr.	contributi	nel 2021 -	2022 - cfr.	regionali - <i>cfr</i> .	Relazioni da			
Relazioni da	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,							
trasmettere il	Relazione da	trasmettere il	trasmettere il	trasmettere il	30.09.2022 e il			
30.09.2022 e il	30.09.2022 e il trasmettere il 15.02.2022 30.09.2022 e il 30.09.2022 e il 15.02.2023							
15.02.2023	15.02.2022		15.02.2023	15.02.2023				
268	185	199	149	117	256			

Nel 2021 i contributi regionali hanno consentito di recuperare 185 unità su 268 unità di cui il n. 199 unità riassegnate nell'anno. Nel 2022 i valori numerici mostrano un'incongruenza pasto che i contributi regionali hanno permesso un realizzo di recupero di 117 unità e una riassegnazione nell'anno di 256 unità su un dato complessivo inferiore, pari a 149 unità recuperate.

L'obiettivo aziendale, definito "Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo ", si prefigge l'integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.



Tabella 125 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)						
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022 al netto di 113 alloggi oggetto di PINQua e PNRR				
c) Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo	Integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.	vengono capitalizzate le spese effettuate con Fondi DANC solo al momento in cui sono terminati gli interventi stessi. Per il 2022 risultano i seguenti: Bulgarograsso Via Dei Lali - MS Piani di manutenzione Programmata – Lotto 3 – AQ – per euro 49.656; Mariano Comense Via S. Ambrogio – Piani di manutenzione Programmata – abbattimento barriere architettoniche – per euro 25.156				

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Secondo quanto è stato riportato dalla Regione Lombardia nella tabella in commento, allegata alla risposta istruttoria del 7 giugno 2023, il risultato è stato raggiunto nel 2022 con la precisazione della capitalizzazione delle spese con i fondi DANC al termine degli interventi, meglio precisati sia nella identificazione che nell'importo nello specifico riquadro ad esso dedicato.

L'obiettivo aziendale, denominato "Disagio economico" prevede di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni dalla Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse.

L'ALER VA-CO-MB-BA mostra le azioni messe in atto nel 2022 per far fronte al disagio economico attraverso la descrizione del risultato riportata nella sottostante tabella.



Tabella 126 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA d) Disagio economico ALER VA-CO-MB-BA

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)						
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022 al netto di 113 alloggi oggetto di PINQua e PNRR				
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse	CRS ORDINARIO: 1.837 beneficiari (93 indigenti 1.744 non indigenti) CRS STRAORDINARIO: 1.732 beneficiari OVER70 erogato: euro 914.214,32				

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nello specifico, sono state adottate le misure del contributo ordinario e di quello straordinario nonché la misura over 70, a vantaggio rispettivamente di n. 1837, n. 1.732 beneficiari nonché nell'ammontare di euro 914.214,32.

L'obiettivo aziendale, definito "Pronto intervento" consiste nell'individuazione e messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini.

In proposito, le direttive regionali 2022 chiedono per questi interventi di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.

Il risultato raggiunto nel 2022 è stato comunicato nella successiva tabella con mero rinvio alle procedure aziendali.

Tabella 127 - Obiettivo Aziendale ALER VA-CO-MB-BA e) Pronto intervento

Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022 al netto di 113 alloggi oggetto di PINQua e PNRR
e) Pronto intervento	Individuare e mettere in atto soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per tali interventi si chiede di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.	si, come da procedure aziendali

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023



Rispetto al tema del pronto intervento Regione Lombardia ha richiesto alle aziende lombarde i seguenti dati che, per l'ALER in esame, di seguito riportati.

Tabella 128 - Obiettivo ALER VA-CO-MB-BA e) Pronto intervento: chiamate e interventi effettuati 2021/2022

Obiettivo e) Pronto intervento - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B							
Pronto intervento Anno 2021 Anno 2022							
N. chiamate ricevute	19.550	24.000					
N. interventi effettuati	9.650	9.600					
Tempi medi di risposta	7	7					
Importo speso	5.646.314,97	5.222.695,89					
Di cui: importo speso a valere sul Fondo permanente per il patrimonio	112.098,00	86.737,69					

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Il raffronto tra l'anno 2021 e il 2022 mette in evidenza che a fronte di un numero crescente di chiamate ricevute sono diminuiti gli interventi effettuati per i quali sono stati registrati tempi medi di risposta immutati nel biennio. L'importo speso ha superato 5 milioni di euro in entrambe le annualità pur se in riduzione nel 2022.

I costi degli interventi hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio nell'ammontare di euro 112.098,00, nel 2021, poi sceso a euro 86.737,69 nel 2022.

Gestione della morosità

La tabella allegata alla risposta istruttoria restituisce un quadro sull'andamento della morosità che totalizza la presenza di 97 nuclei morosi in meno tra il 2021 e 2022.

Tabella 129 - Governo della morosità ALER VA-CO-MB-BA

	Anno 2021	Anno 2022	Variazione	Note
n. di nuclei morosi in area di protezione	2.423	2.166	-257	
n. di nuclei morosi in area di accesso	1.049	1.121	72	
n. di nuclei morosi in area di permanenza	637	724	87	
n. di nuclei morosi in area di decadenza	38	39	1	
Totale numero di nuclei morosi	4.147	4.050	-97	
di cui				



	Anno 2021	Anno 2022	Variazione	Note
nuclei con morosità incolpevole				
nuclei con morosità colpevole				
Importo di morosità	5.446.636,78	2.913.946,22	-2.532.690,56	nel 2022 i contributi regionali di solidarietà sono già stati imputati al capitolo morosità incolpevole
di cui				-
morosità incolpevole	5.323.141,01	2.842.533,68	-2.480.607,33	
morosità colpevole	123.495,77	71.412,54	-52.083,23	sono stati considerati 'morosità colpevole' i casi in cui sono stati effettuati pignoramenti presso terzi

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

La Sezione constata il consistente calo dell'importo di morosità nel 2022, pari a oltre 2,5 milioni di euro, quasi interamente ascrivibile alla morosità incolpevole. La risposta istruttoria ha reso noto che "nel 2022 i contributi regionali di solidarietà sono già stati imputati al capitolo morosità incolpevole".

6.5 L'ALER Milano

6.5.1 Riscontro sul raggiungimento degli obiettivi aziendali comuni per il 2022

L'obiettivo aziendale, definito "Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti", si prefigge la riduzione del numero di alloggi scritti certificati di almeno il 5% rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

Il verbale del Collegio Sindacale del 23 febbraio 2022 prende atto di quanto stabilito con DGR 5619/2022, ossia che l'obiettivo l'anno 2022 è una riduzione di almeno il 5% degli alloggi sfitti rispetto al dato al 31.12.2020; e per il 2023, una riduzione di almeno il 15%.



La sottostante tabella dettaglia il numero di alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della LR n. 16/2016, nel periodo di riferimento dal 2020 al 2022.

Tabella 130 - Andamento degli alloggi SAP sfitti ALER MI

	Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti								
Andamento deg	Andamento degli alloggi SAP sfitti certificati nell'Anagrafe del patrimonio ai sensi dell'art. 5, c. 5 della								
	l.r. n. 1	6/2016 - D.	G.R. n. 56	19/2021 - App	endice B				
	Numero Riduzione rilevata								
	Numero alloggi			alloggi SAP	al 31 di	cembre	Rid	uzione	
Numero	SAP sfitti	Riduzione	rilevata	sfitti	2022 rispetto al		rilevata al 31		
alloggi SAP	certificati al 31	al 31 dic	embre	certificati al	31.12.2021-		dicembre 2022		
sfitti certificati	dicembre 2021	202	21	31 dicembre	Relazi	one da	risp	etto al	
al 31 dicembre	(b) - Relazione da			2022 (c) -	trasme	ttere il	31.1	12.2020	
2020 (a)	trasmettere il			Relazione da	15.2.	2023			
	15.2.2022	n.	(%)	trasmettere il 15.2.2023	n.	(%)	n.	(%)	
7896	8350	454	5,74%	6314	2036	24,38323	1582	20,03546	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2 023

Da un numero di alloggi sfitti pari a 7.896 nel 2020 si passa a 8.350 alloggi sfitti a fine 2021, con un aumento di 454 alloggi, pari al 5,74%. Nel 2022 gli alloggi sfitti sono stati n. 6.314, quindi n. 1582 in meno rispetto al dato 2020 (20,04%).

Tabella 131 - Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP ALER MI

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti								
Andamento o	Andamento delle assegnazioni degli alloggi SAP - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B							
Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2020- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2021- Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Variazione % 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero unità abitative SAP assegnate nell'anno 2022 (I e II semestre) - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Variazione % 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023				
796	1382	73,62%	1987	43,77%				

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Il numero delle unità abitative SAP assegnate nel periodo di riferimento mostra un andamento crescente, passando le stesse da 796 nel 2020 a 1382 nel 2021 sino a 1987 nel 2022. Le unità abitative assegnate nel 2022 pertanto sono più che raddoppiate rispetto al dato 2020.

Gli indirizzi regionali 2022, in riferimento a tale obiettivo, prevedono che le aziende devono altresì rilevare e comunicare, aggiornandolo periodicamente, il tempo medio delle assegnazioni.



Lo stesso si è progressivamente ridotto nel periodo considerato.

Tabella 132 - Tempo medio delle assegnazioni ALER MI

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti						
Tempo medio delle assegnazioni - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B						
Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022						
84 56 54						

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Viene inoltre richiesto alle ALER di fornire una puntuale informazione sulle unità recuperate e riassegnate nel periodo, informazione che riveste una particolare importanza qualora finanziata con contributi regionali.

La tabella sottostante, riferita ad ALER MI mostra l'andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e la riassegnazione delle stesse nell'anno, sia con riferimento al 2021 sia per il 2022.

Tabella 133 ALER MI - Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021

Obiettivo a) Assegnazioni e riduzione degli alloggi sfitti						
Andamento del recupero delle unità finanziato con contributi regionali e riassegnazione delle stesse nell'anno. D.G.R. N. 5619/2021 - Appendice B						
Numero di unità recuperate nel 2021 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2021 con contributi regionali - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Di cui: assegnate nel 2021 - Relazione da trasmettere il 15.02.2022	Numero di unità recuperate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: unità recuperate nel 2022 con contributi regionali - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	Di cui: assegnate nel 2022 - cfr. Relazioni da trasmettere il 30.09.2022 e il 15.02.2023	
1276	707	179	1313	1017	683	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Nel 2021 i contributi regionali hanno consentito di recuperare 707 unità su 1276 unità di cui il n. 179 unità riassegnate nell'anno. Nel 2022 i contributi regionali hanno permesso un migliore realizzo di recupero, pari a 1017 unità e una riassegnazione nell'anno di 683 unità su un dato complessivo di 1313 unità recuperate.



Tabella 134 - Obiettivo Aziendale ALER MI b) Lotta all'abusivismo

Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)								
Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022						
b) Lotta all'abusivismo	ALER Milano, stante l'incidenza delle occupazioni senza titolo gravanti sul patrimonio di proprietà, adotta, entro i limiti delle proprie facoltà, tutte le iniziative utili volte a riportare nella piena disponibilità dell'Azienda tali alloggi, al fine di poterli reinserire nel circuito delle regolari assegnazioni.	Dato non fornito						

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Secondo gli indirizzi regionali 2022, l'obiettivo aziendale definito "Lotta all'abusivismo" vede impegnata ALER Milano, stante l'incidenza delle occupazioni senza titolo gravanti sul patrimonio di proprietà, ad adottare, entro i limiti delle proprie facoltà, tutte le iniziative utili volte a riportare nella sua piena disponibilità tali alloggi, al fine di poterli reinserire nel circuito delle regolari assegnazioni.

Tabella 135 - Obiettivo Aziendale ALER MI b) Lotta all'abusivismo - Appendice B

Two clim 100 Objective in inclination in the contract of											
Obiettiv	o b) Lotta all'abusivismo D.G.R. n. 5619/	2021 - Appendice B									
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	11									
	Anno 2021	Anno 2022									
N. alloggi abusivamente											
occupati ad inizio periodo	3659	3680									
N. alloggi abusivamente											
occupati liberati nel periodo	292*	356*									
N. nuove occupazioni abusive											
nel periodo	230	250									
N. alloggi abusivamente	<u> </u>										
occupati recuperati a fine											
periodo	637	685**									

^{*} recuperi effettuati su occupazioni abusive consolidate

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

I dati riferiti dalla Regione mostrano un aumento del numero degli alloggi abusivamente occupati ad inizio periodo e delle nuove occupazioni abusive. I dati sul recupero mostrano invece un miglioramento dal 2021 al 2022, sia che siano stati fatti su occupazioni abusive consolidate sia che siano stati effettuati su occupazioni abusive in flagranza. Ne deriva che la situazione in essere si chiude al 31 dicembre 2022 con n. 3.487 alloggi abusivamente



^{**} recuperi effettuati su occupazioni abusive in flagranza

occupati (vd. Tabella relativa alle unità abitative sfitte e occupate abusivamente nel 2022 e nel 2021)

L'obiettivo aziendale, definito "Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo ", si prefigge l'integrale capitalizzazione delle somme erogate rispetto agli asset aziendali oggetto di tali contributi.

Tabella 136 Obiettivo c): Rispetto delle indicazioni relative all'utilizzo delle somme trasferite da Regione Lombardia a valere su capitoli di investimento esclusivamente destinati all'incremento del patrimonio del soggetto beneficiario del contributo

1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1									
Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)									
Obiettivi Aziendali comuni per il 2022 (DGR 5619/2021)	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022							
c) Rispetto delle indicazioni relative	Integrale capitalizzazione delle somme	SI							
all'utilizzo delle somme trasferite da	erogate rispetto agli asset aziendali								
Regione Lombardia a valere su capitoli di	oggetto di tali contributi.								
investimento esclusivamente destinati									
all'incremento del patrimonio del soggetto									
beneficiario del contributo									

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Secondo quanto è riportato dalla Regione Lombardia nella precedente tabella, allegata alla nota di risposta del 7 giugno 2023, il risultato è stato raggiunto nel 2022, facendo rinvio, in sede di controdeduzioni scritte, al tema della capitalizzazione delle partite c.d. DANC, la cui attestazione è riportata nella nota integrativa al bilancio ALER MI 2022.

L'obiettivo aziendale, denominato "Disagio economico" prevede di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni dalla Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse.

L'ALER MI afferma di aver raggiunto il risultato nel 2022, come riportato nella tabella sottostante, mostrando le azioni messe in atto per far fronte al disagio economico nella relazione semestrale sugli obiettivi dell'Azienda al 31.12.2022, richiamate in sede di controdeduzioni scritte.



Tabella 137 - Obiettivo d) Disagio economico

Obiettivi Aziendali comuni per	Descrizione obiettivo richiesto per il	Risultato raggiunto nel
il 2022 (DGR 5619/2021)	2022	2022
d) Disagio economico	Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizioni da Regione e dalle Autorità nazionali al fine di contenere il disagio economico degli assegnatari e indirettamente la morosità nei confronti delle aziende stesse	SI

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

L'obiettivo aziendale, definito "*Pronto intervento*" consiste nell'individuazione e messa in atto di soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini.

In proposito, le direttive regionali 2022 chiedono per questi interventi di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.

Il risultato raggiunto nel 2022 è stato comunicato nella successiva tabella senza alcuna illustrazione di dettaglio.

Tabella 138 - Obiettivo e) Pronto intervento

	Obiettivo	Descrizione obiettivo richiesto per il 2022	Risultato raggiunto nel 2022
e) P:	ronto intervento	Individuare e mettere in atto soluzioni organizzative che garantiscano interventi manutentivi e/o di messa in sicurezza urgenti, a fronte di segnalazioni puntuali da parte degli inquilini. Per tali interventi si chiede di utilizzare prioritariamente le risorse accantonate sul Fondo permanente per il patrimonio.	SI

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Rispetto al tema del pronto intervento Regione Lombardia ha richiesto alle aziende lombarde i seguenti dati che, per l'ALER in esame, di seguito riportati.



Tabella 139 - Obiettivo e) Pronto intervento - D.G.R. n. 5619/2021 - Appendice B

Ol	piettivo e) Pronto intervento - D.G.R. n. 5619/2021	1 - Appendice B
Pronto intervento	Anno 2021	Anno 2022
N. chiamate ricevute	11.620	9.983
N. interventi	10.767	9.215
effettuati		
Tempi medi di	21 giorni	12 giorni
risposta		
Importo speso	24.566.285,84	23.371.868,41
	Nel 2021 il Fondo Permanente è stato destinato	L'importo del Fondo permanente è
	per interventi di manutenzione straordinaria,	stato impiegato per coprire i
	così come definito nella DGR X/4279 del	maggiori oneri derivanti dal caro-
	6/11/2015 e riproposto nelle Direttive	energia nella gestione del
Di cui: importo speso	successive. La DGR 5619/2021 è stata	riscaldamento, così come da
a valere sul Fondo	modificata dalla DGR XI/7439 del 30/11/2022	disposto da Regione Lombardia
permanente per il	che ha consentito di utilizzare il Fondo anche	con DGR XI/7439 del 30/11/2022.
patrimonio	per coprire i maggiori costi energetici.	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Il raffronto tra l'anno 2021 e il 2022 mette in evidenza un numero decrescente di chiamate ricevute nell'ultimo anno, così come sono diminuiti gli interventi effettuati per i quali sono stati registrati tempi medi di risposta scesi a 12 giorni. L'importo speso ammonta a euro 23.371.868,41, in calo rispetto al 2021 per il cui servizio sono stati spesi euro 24.566.285,84. I costi degli interventi, in entrambe le annualità, hanno inciso sul fondo permanente per il patrimonio, destinato agli interventi di manutenzione straordinaria oltre che a copertura dei maggiori costi energetici, nei termini precisati nell'apposito riquadro testé riportato.

6.5.2 Gestione della morosità

Nella riunione del 25 gennaio 2022, il Collegio sindacale di ALER Milano ha osservato il livello di morosità in tendenziale aumento e la situazione di tensione finanziaria dell'Azienda.

Nel successivo verbale n. 10 del 30 maggio 2023, lo stesso Collegio ha rilevato che l'obiettivo previsto dal piano di risanamento integrativo, deliberato da R.L. nel 2017 e valevole fino all'esercizio 2019, prevedeva la riduzione delle percentuali di morosità corrente al disotto della soglia del 28% per il 2018 e del 26% per il 2019 e ALER Milano ha conseguito tale risultato con riferimento a tali esercizi; per i due anni a seguire si è rilevato un notevole rialzo dell'insolvenza dell'inquilinato che ha riportato l'incidenza percentuale al 30,89% per



il 2020 e al 32,60% per il 2021. L'Organo di revisione prende atto che la fatturazione dei canoni e dei servizi a rimborso all'inquilinato è bimestrale ed anticipata, con la conseguenza per ALER di realizzare, entro la chiusura di ciascun esercizio, l'integrale incasso dei canoni di competenza. La morosità per l'esercizio 2021 è tornata a salire (come nel 2020), rispetto al dato degli anni precedenti e si è attestata ad un'incidenza superiore al 32% dei ricavi per canoni di locazione e per riaddebiti di servizi a rimborso, valore che corrisponde ad un importo pari a quasi 60 milioni di euro (+9% rispetto al 2020 e +39% rispetto al 2019). Tale dato tiene già conto dei contributi straordinari di solidarietà e over 70 assegnati per il 2021 ad ALER da Regione Lombardia per euro 16.112.052 e portati a riduzione dei crediti per canoni di locazione; viceversa, la percentuale di morosità sarebbe risultata più elevata. Anche per il 2021, i livelli di morosità, con riferimento alla cosiddetta morosità incolpevole, si confermano in aumento e, ad oggi, le pratiche di morosità incolpevole ancora in istruttoria, sono pari a n. 1.829. Il contributo ordinario di solidarietà regionale 2021 è stato riconosciuto a n. 4.134 nuclei familiari a fronte di n. 9.046 domande presentate. Sul punto, lo stesso organo ha comunica che nel corso del 2021 sono state notificate, a tutela delle ragioni di credito aziendale, n. 9.070 messe in mora per un importo complessivo pari ad euro 140.102.697.

Nella seduta del 24 maggio 2022, il Collegio Sindacale segnala, inoltre, criticità in relazione alle tempistiche della procedura aziendale che porta allo stralcio definitivo dei crediti per canoni e servizi a rimborso nei confronti dell'inquilinato moroso. Infatti, ad avviso del Collegio, "la procedura aziendale perseguita e che ha quale esito la decisione di stralcio contabile definitivo con la messa a perdita dei crediti nominativi è troppo complessa e laboriosa e questo porta ad una continua stratificazione annuale di crediti e di Fondo svalutazione crediti con ricadute in termini di tempi ed oneri aziendali per la gestione dello stock di crediti morosi". Sul punto, lo stesso organo auspica "uno snellimento dell'intera procedura che porterebbe ricadute positive in termini di minore impegno anche e soprattutto dell'Avvocatura interna".

A tale proposito, l'organo di revisione riferisce, che "il perdurare della crisi sanitaria e il manifestarsi di una crisi diplomatica Russia-Ucraina che coinvolgerà anche il nostro paese lungo tutto l'esercizio 2022, hanno indotto il Management aziendale ad incrementare nuovamente i tassi



di svalutazione crediti, in ragione di un innalzamento della morosità attesa per il 2022 che metterà nuovamente a dura prova gli equilibri finanziari aziendali".

Il Collegio Sindacale segnala, infine, "un'elevatissima e ormai consolidata percentuale di inquilini che risulta appartenere alla fascia di protezione sociale (divenuto pari al 40,90% dell'inquilinato), cosa che, a sua volta, è la causa principale del mancato incasso di circa il 32,60% di canoni di locazione e servizi a rimborso (servizi e utenze anticipate da Aler e riaddebitate all'inquilinato), corrispondenti ad una cifra di poco inferiore ai 60 milioni di Euro. Il trend è stato, chiaramente, aggravato dalla crisi sanitaria che ha colpito anche il nostro paese negli esercizi 2020 e 2021".

In relazione all'orientamento di Regione Lombardia che, con DGR XI/5983 del 21/02/2022, ha approvato una misura di compensazione a favore delle ALER che garantisca l'integrazione al canone minimo dell'area di accesso (euro 70 mensili), il Collegio, nel verbale n. 10 del 30 maggio 2022, osserva che si tratta di uno sforzo da parte di Regione che va nella direzione di un'assunzione di responsabilità circa il sostenimento del costo della socialità dell'utenza. Si auspica, tuttavia, che "Regione nel breve periodo impegni ulteriori risorse finanziarie per il conseguimento dell'effettiva copertura dei costi della socialità, obiettivo ad oggi non ancora raggiunto".

Questa Sezione, con nota del 24 maggio 2023, ha chiesto alla Regione Lombardia di riferire sui profili gestionali attinenti al governo della morosità nell'anno 2022, con un focus sulle attività svolte dalle stesse ALER, sui risultati ottenuti, in un'ottica comparativa con l'anno precedente, e sulle linee di intervento messe a punto dalla Regione Lombardia. È stata richiesto, inoltre, di compilare una tabella per ciascuna ALER, corredata dalle note esplicative e di valutazione dei dati riportati sulla composizione della morosità, con un distinguo tra morosità colpevole e incolpevole.

I dati trasmessi dalla Regione, con nota prot. Cdc n. 8431 del 7 giugno 2021, relativa ad ALER Milano, sono i seguenti.



Tabella 140 - Governo della morosità ALER Milano 2022/2021

Governo della morosità	Anno 2021	Anno 2022	Variazione
n. di nuclei morosi in area di protezione	8.071	9.265	1.194
n. di nuclei morosi in area di accesso	3.619	3.912	293
n. di nuclei morosi in area di permanenza	2.662	2.646	-16
n. di nuclei morosi in area di decadenza	4.957	2.839	-2118
Totale numero di nuclei morosi	19.309	18.662	-647
di cui			
nuclei con morosità incolpevole	7.263 *	8.338 **	
nuclei con morosità colpevole	12.046	10.324	
Importo di morosità	254.833.353,40	245.217.381,39	
di cui			
morosità incolpevole	47.456.026,56 *	54.779.967,52 **	
morosità colpevole	207.377.326,84	190.437.413,87	

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Elaborazione: Sezione Regionale di controlla della Corte dei conti per la Lombardia

Si registra una leggera riduzione dell'importo di morosità nel 2022 rispetto al 2021, che passa da euro 254.833.353,40 nel 2021 a euro 245.217.381,39 nel 2022. Si ha una riduzione dei nuclei morosi in area di accesso e in area di permanenza, ma un sensibile aumento dei nuclei morosi in area di protezione (da 8071 a 9.265). Il totale dei nuclei morosi nel 2022 è comunque in ribasso rispetto al 2021. I dati forniti dalla Regione Lombardia, attraverso la su esposta tabella, evidenziano che la suddivisione della morosità in colpevole e incolpevole è fortemente sbilanciata verso la prima, sia sotto il profilo dell'importo sia sotto quello dei nuclei familiari, anche se i valori di riferimento indicano un miglioramento della criticità. Il fenomeno sopra descritto richiede l'attivazione tempestiva di linee di intervento da parte della Regione, volte ad adottare misure efficaci ai fini di un più efficace recupero delle somme, quantomeno relative alla morosità colpevole.

6.5.3 Gestione delle unità abitative di ALER Milano

ALER Milano gestisce un vasto patrimonio immobiliare pubblico, rappresentato sia da unità abitative di proprietà, sia da unità abitative comunali. L'ultimo rapporto sui servizi abitativi disponibile evidenzia che ALER Milano gestisce il 43% del patrimonio complessivo delle ALER; percentuale che sale al 56% se si prendono a riferimento i soli alloggi SAP. Il valore



^{*} di cui n. 2097 nuclei già valutati dalla Commissione Morosità Incolpevole per un totale di euro 24.118.699,9

^{**} di cui n. 2353 nuclei già valutati dalla Commissione Morosità Incolpevole per un totale di euro 28.253.781,3

contabile delle immobilizzazioni materiali di ALER Milano al 2021 si attesta a 1.638.158.787 euro, di cui euro 1.240.833.275 riferito alle immobilizzazioni e euro 1.188.822.866 relativo a terreni e fabbricati. Con la nota istruttoria del 24 maggio 2023, sono stati richiesti la Regione ha fornito i seguenti dati relativi alla gestione delle unità abitative di ALER Milano nel 2022.

Tabella 141 - Unità abitative gestite dall'ALER Milano 2022/2021

Totale unità abitative gestite al 31.12.2021	di cui di proprietà ALER MI	di cui di proprietà comunale	Unità abitative alienate nel 2022	Unità abitative acquistate/ realizzate nel 2022	Totale unità abitative gestite al 31.12.22	di cui di proprietà ALER MI	di cui di proprietà comunale
56.759	54.723	2.036	427	135 *	56.191	54.294	1.897

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Tabella 142 - Unità abitative sfitte e occupate abusivamente nel 2022/2021

Unità abitative sfitte al 31.12.2021	di cui occupate abusivamente	Unità abitative liberate nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2022	Unità abitative sfitte al 31.12.2022	di cui occupate abusivamente
8.350	3.680	2.263	1.987	6.263 **	3.487

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

In relazione agli alloggi sfitti dell'Azienda, argomento già trattato nel precedente paragrafo, la tabella suesposta scompone il dato per mostrare il rilievo che occupa il fenomeno dell'abusivismo.

Tabella 143 - Bandi in corso nel 2022 per assegnazione di alloggi ALER Milano

Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	Note
Ambito Milano - 2421 - (20/11/20 - 31/12/20)	261	12362	2317	1444	250	11	11	0	0	conclusa
Ambito Milano - 3620 - (3/5/21 - 8/6/21)	520	9222	2819	1587	91	429	429	0	0	conclusa



^{*} Trattasi di unità immobiliari di proprietà INPS già gestite da Aler Milano ed acquisite nel 2022

^{**} nel conteggio non sono state considerate le u.i. destinate ai Piani Vendita (n. 493) ai Piani di Valorizzazione (n. 990) e in fase di demolizione (n. 324). (Discrasia con dato riportato in tab. 128: n. 6.314 unità, dato confermato nella relazione annuale 2022 ALER Mi).

Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	Note
Ambito Milano - 4881 - (24/2/22 - 9/5/22)	491	13506	2381	1495		297	0	297	192	in attesa di 2 contratti x concludere
Ambito Milano - 5640 - (6/6/22 - 12/7/22)	172	2405	726	463		41	0	41	89	in attesa di 42 contratti x concludere
Ambito Milano - 6060 - (27/9/22 - 30/12/22)	365	13222	1002	603		0	0	0	88	avviso attualmente in lavorazione
Ambito Bollate n. 4462 - (19/10/21-19/11/21)	16	253	35	26		16	16	0	0	conclusa
Ambito Rho n. 4380 - (18/10/21 - 22/11/21)	16	205	30	21		16	16	0	0	conclusa
Ambito Bollate n. 5040 - (29/3/22 - 5/5/22)	16	293	29	23		16	0	16	0	conclusa
Ambito Bollate n. 6160 - (28/9/22 - 28/10/22)	64	308	118	83		2	0	2	62	conclusa
Ambito Rho n. 5060 - (14/3/22 - 26/4/22)	6	78	12	9		6	0	6	0	conclusa
Ambito Rho n. 6120 - (19/9/22 - 31/10/22)	10	198	20	15		0	0	0	10	conclusa
Ambito Pioltello n. 3100 (02/03/2021- 30/04/2021)	10	263	27	13	5	5	5	0	0	conclusa
Ambito Pioltello n. 4360 (11/10/2021- 10/11/2021)	9	176	34	17		7	0	0	0	conclusa - nessun partecipant e per i n. 2 alloggi Rodano
Ambito Cinisello n. 3820(10/06/2021- 12/07/2021)	13	227	46	25	8	5	5	0	0	conclusa
Ambito Cinisello n. 4320 (27/09/2021- 28/10/2021)	14	236	76	41		14	14	0	0	conclusa
Ambito S.Donato Milanese n. 3140 (26/02/2021- 15/04/2021)	16	458	52	32	4	12	12	0	0	conclusa



Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	Note
Ambito S.Donato Milanese n. 4080 (26/08/2021- 14/10/2021)	21	402	68	40		21	21	0	0	conclusa
Ambito Cernusco sul Naviglio n. 2960 (09/03/2021- 29/04/2021)	8	180	22	15	5	3	3	0	0	conclusa
Ambito Melzo n. 2880 (22/02/2021- 30/04/2021)	14	200	30	21	5	9	9	0	0	conclusa
Ambito Sesto San Giovanni n. 2940 (15/04/2021- 27/05/2021)	19	361	63	35	4	15	15	0	0	conclusa
Ambito Peschiera Borromeo n. 3580 (03/06/2021- 19/07/2021)	15	167	30	21	4	11	11	0	0	conclusa
Ambito Pioltello n. 6140 (20/09/2022- 20/10/2022)	14	279	54	26		0	0	0	7	in corso
Ambito Cinisello Balsamo n. 4940 (02/03/2022- 08/04/2022)	10	337	64	34		9	0	9	1	conclusa
Ambito Cinisello Balsamo n. 6100 (20/09/2022- 24/10/2022)	15	445	83	46		0	0	0	15	conclusa
Ambito Trezzo sull'Adda n. 4780 (14/02/2022- 21/03/2022)	7	71	11	8		6	0	6	1	conclusa
Ambito Trezzo sull'Adda n. 6020 (03/10/2022- 07/11/2022)	8	68	16	7		0	0	0	4	in corso
Ambito San Donato Milanese n. 6481 (08/11/2022- 31/12/2022)	10	349	30	20		0	0	0	6	in corso
Ambito Cernusco sul Naviglio n. 4700 (5/02/2022- 31/03/2022)	10	190	24	17		8	0	8	2	conclusa
Ambito Melzo n. 4680 (24/01/2022- 28/02/2022)	9	127	27	18		7	0	7	2	conclusa



Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	Note
Ambito Melzo n. 6240 (10/10/2022- 11/11/2022)	13	219	44	24		0	0	0	12	in corso
Ambito Sesto San Giovanni n. 4440 (12/01/2022- 24/02/2022)	20	535	98	39		2	0	2	11	in corso
Ambito Peschiera Borromeo n. 4840 (14/03/2022- 15/04/2022)	11	116	24	15		3	0	3	6	in corso
Ambito Peschiera Borromeo n. 6400 (02/11/2022- 02/12/2022)	8	91	18	14		0	0	0	3	in corso
AMBITO LODI - BANDO 4460/22 (dal 25/1/22 al 25/3/22)	5	30	8	6		5		5		conclusa
AMBITO CORSICHESE - BANDO 2800/21 (dal 15/03/21 al 30/04/21)	42	560	101	65	37	5	5			conclusa
AMBITO CORSICHESE - BANDO 4740/22 (dal 28/02/22 al 4/04/22)	23	435	57	37		23		23		conclusa
AMBITO VISCONTEO - BANDO 3523/21 (dal 1/05/21 al 15/06/21)	71	456	224	116	56	15	15			conclusa
AMBITO VISCONTEO - BANDO 4580/21 (dal 18/11/21 al 30/12/21)	63	290	152	79		63	63			conclusa
AMBITO VISCONTEO - BANDO 5440/22 (dal 2/05/22 al 15/06/22)	60	429	156	85		60		60		conclusa
AMBITO VISCONTEO - BANDO 5920/22 (dal 12/10/22 al 22/11/22)	30	487	118	55		0			30	conclusa
AMBITO ABBIATEGRASSO - BANDO 3780/21 (dal 19/05/2021 al 14/07/2021)	28	211	64	42	5	23	23	0	0	conclusa



Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023	Note
AMBITO ABBIATEGRASSO - BANDO 6200/22 (dal 27/09/2022 al 02/11/2022)	24	186	27	26		0	0	0	7	in corso
BANDO ALTO MILANESE - BANDO 3522/21 (dal 19/04/2021 al 18/06/2021)	31	582	89	65	27	4	4	0	0	conclusa
AMBITO ALTO MILANESE - BANDO 4660/22 (dal 18/01/2022 al 21/03/2022)	21	362	43	39		21	0	21	0	conclusa
AMBITO ALTO MILANESE - BANDO 6380/22 (dal 17/10/2022 al 12/12/2022)	86	485	115	98		0	0	0	19	in corso
AMBITO MAGENTA - BANDO 3680/21 (dal 10/05/2021 al 11/06/2021)	10	88	21	13	7	3	3	0	0	conclusa
AMBITO MAGENTA - BANDO 4620 (dal 17/01/2022 al 28/02/2022)	23	429	59	45		22	0	22	1	conclusa
Totale	2.728	62.579	11.664	7.068	508	1.215	680	528	568	

Dei 47 bandi attivi nel 2022, ne sono stati chiusi 35, dei quali 15 erano stati avviati nel 2022.



^(*) da indicare distintamente precisando la data del bando

^{**} al netto delle domande cancellate fino allo scorrimento della graduatoria

Tabella 144 - Bandi chiusi nel 2022

Bandi avviati e in corso nel 2022 per l'assegnazione di alloggi e conclusi nel 2022	Numero bandi	di cui aperti nel 2022	N. Unità abitative da assegnare	Domande pervenute	Domande lavorate	Domande ammesse	Unità abitative assegnate nel 2021	Unità abitative assegnate nel 2022	di cui su bandi aperti nel 2021 e precedenti	di cui su bandi aperti nel 2022	Unità abitative assegnate nel 2023
Conclusi	35	15	1.506	31.118	7.129	4.238	508	872	680	185	124

Complessivamente su **2.728** unità abitative disponibili e rientranti nei bandi di assegnazione attivi nel 2022, ne sono state assegnate 508 nel 2021, 1.215 nel 2022 e 568 nel 2023, per un totale di **2.291** alloggi, a fronte di 62.579 domande presentate e 7.068 domande aventi i requisiti prescritti, sulle 11.664 domande esaminate. Si osserva al riguardo una grande sproporzione tra gli alloggi messi a bando e le richieste di assegnazione, soprattutto nell'area di Milano. È evidente che serve il massimo impegno per rispondere alla richiesta abitativa della provincia, utilizzando nella misura massima le unità abitative disponibili, tenuto conto che gli alloggi a disposizione dell'ALER Milano al 31.12.2022, secondo le comunicazioni fornite dalla Regione, ammontano a 56.191, di cui 6.263 risultano sfitti e non destinati a piani di vendita o demolizione.

6.5.4 Il personale dell'ALER Milano

L'ALER Milano, nella risposta istruttoria, ha attestato che la spesa per il personale nell'esercizio 2022 è stata pari a 35.818.039,94 euro in termini di impegni e a 36.427.889,66 euro in termini di pagamenti, precisando che "la differenza tra la spesa a preventivo e quella a consuntivo è dovuta al rinnovo del CCNL".

L'ALER ha inoltre comunicato che "la riduzione del costo del personale nel rispetto di quanto previsto a Piano di Risanamento è stata rispettata per effetto di quanto di seguito indicato:

Costo lordo complessivo da bilancio: € 40.974.441

A dedurre (in quanto non inclusi nel costo del personale indicato nella tabella del PR)

- Costo del Direttore Generale
- Costo del personale Asset



- Tirocinanti
- Altri costi del personale per complessivi Euro 1.197.820.

Residuano \in 39.776.621 a cui vanno sottratti i rimborsi per personale distaccato per complessivi \in 188.803 e il contributo per i Community Manager e il personale interno finanziati nell'ambito del Progetto Casa per \in 983.148.

L'importo residuo, pari ad \in 38.604.670 (da cui peraltro dovrebbe essere depurato anche l'effetto degli aumenti contrattuali espressamente esclusi dal piano di risanamento) risulta dunque inferiore rispetto all'obiettivo inserito nel Piano di risanamento (\in 40.605.648).

L'obiettivo posto per il piano di risanamento è stato rispettato anche con riferimento al costo del personale al netto di quanto riaddebitato per il personale di custodia".

La Regione ha anche fornito i numeri del personale in servizio a tempo determinato e indeterminato, ripartiti per qualifica, la cui consistenza complessiva è riportata nella seguente tabella.

Tabella 145 - Personale in servizio al 31.12.2022

		C	ompart	o	di cı	ıi	ONALE A ERMINATO	N TEMPPO NATO	GENERALE
Dirigenti	Quadri	Funzionari	Impiegati	Operai	amministrativi	tecnici	TOTALE PERSONALE TEMPO INDETERMINA	PERSONALE A TEM. DETERMINATO	TOTALE GE
5	71	211	433	13	567	166	733*	45	778**

^{*}di cui 3 unità in aspettativa, comando esterno o distacco

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Quanto alla ripartizione del personale tra gli uffici, si osserva che l'ALER di Milano ha attualmente ben 185 strutture amministrative tra uffici centrali e territoriali (circa il 15%), come risulta anche dall'organigramma al 27 giugno 2022, presente sul sito istituzionale dell'ALER Milano.

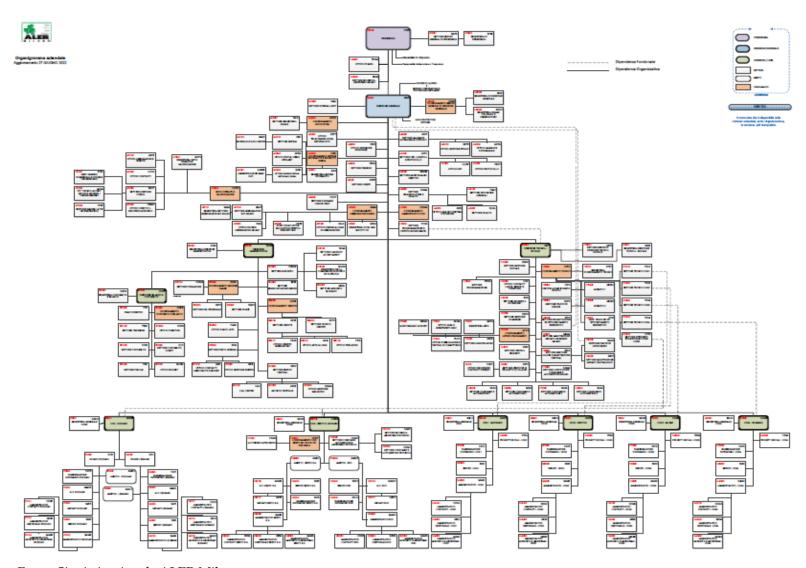


^{**}di cui 92 unità in part time, oltre alle 3 unità indicate nella precedente nota

La numerosità delle strutture determina una media di quattro dipendenti per ufficio. Se si considera che, come riportato nella tabella successiva all'organigramma, gli uffici che hanno un numero di dipendenti superiore a 9 sono 14, impegnando così circa il 30% del personale dell'Azienda, è evidente che alcuni, precisamente 51 dei restanti 171 uffici hanno una sola unità di personale in servizio, circostanza che, oltre a determinare difficoltà operative, impedisce l'instaurarsi di rapporti gerarchici diretti, funzionali al corretto svolgimento di attività nell'ambito delle organizzazioni non solo pubbliche.

La Regione, nelle controdeduzioni, prende atto della segnalazione, comunicando che la stessa sarà trasmessa ad ALER Milano per le valutazioni conseguenti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.





Fonte: Sito istituzionale ALER Milano



Tabella 146 - Strutture organizzative con maggior numero di dipendenti

					dri	Comparto (indicare i livelli/qualifiche)			di cui (distinti per tipologia)		SONALE A ERMINATO		ENERALE
N.	UFFICI	Dirigenti	Quadri	Funzionari	Impiegati	Operai	amministrativi	tecnici	TOTALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPPO DETERMINATO	TOTALE GENERALE		
1	IF0600 - AMBITO1 - ROZZANO			1	22		16	7	23	2	25		
2	BC0100 - CALL CENTER			2	21		23	0	23	0	23		
3	HS0000 - AMBITO1 - SESTO S.G.			5	17		14	8	22	0	22		
4	XD0000 - SETTORE SICUREZZA - ABUSIVISMO MILANO		2	3	16		21	0	21	0	21		
5	CP0200 - SETTORE TECNICO UOG2			5	15	1	9	12	21	0	21		
6	CP0100 - SETTORE TECNICO UOG1		2	4	13		6	13	19	0	19		
7	HR0000 - AMBITO2 - RHO			4	13		12	5	17	0	17		
8	IG0600 - AMBITO2 - LEGNANO			3	12		10	5	15	0	15		
9	AP0000 - COORDINAMENTO ASSEGNAZIONI E BANDI		1	2	11		14	0	14	0	14		
10	CP0400 - SETTORE TECNICO UOG4			5	8	1	5	9	14	0	14		
11	CE0300 - SETTORE MANUTENZIONE IMPIANTI CENTRALIZZATI		1	2	7	1	5	6	11	0	11		
12	CP0000 - COORDINAMENTO TECNICO		1	4	5		1	9	10	0	10		
13	EB0000 - SERVIZI UOG2		1	1	1	1	3	1	4	6	10		
14	EG0000 - PROGETTI SOCIALI - UOG2						0	0	0	10	10		
	Totale	0	8	41	161	4	139	<i>7</i> 5	214	18	232		
	Totale generale personale ALER	5	71	211	433	13	567	166	733	45	778		
	% di assegnazione ai primi dieci uffici	0%	11%	19%	37%	31%	25%	45%	29%	40%	30%		

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

La seguente tabella riporta l'indicazione degli uffici di assegnazione dei 5 dirigenti in servizio all'ALER di Milano.



Tabella 147 - Strutture organizzative di assegnazione dei dirigenti

UFFICI	Dirigenti	Quadri	Funzionari	amministrativi	tecnici	TOTALE PERSONALE A TEMPO NDETERMINA	TOTALE
A 000000 DIDEZIONE CENEDALE	1	1	1	,	0		2
A00000 - DIREZIONE GENERALE	1	1	1	3	0	3	3
BF0000 - DIREZIONE BILANCIO E CONTABILITA'	1		1	2	0	2	2
H00000 - UOG - SESTO SAN GIOVANNI	1		1	2	0	2	2
C00000 - DIREZIONE TECNICA - SOCIALE	1			0	1	1	1
I00000 - UOG - ROZZANO	1			1	0	1	1
Totale	5	1	3	8	1	9	9

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

Dai dati emerge che il pur consistente numero di dipendenti in servizio non copre in modo sufficiente tutte le strutture dell'ALER di Milano. Dagli atti con i quali l'Azienda ha delineato il proprio fabbisogno di personale emerge inoltre che, come in molte amministrazioni pubbliche, i pensionamenti avvenuti (e imminenti), hanno ulteriormente sguarnito gli uffici.

Con deliberazione n. 190 del 24 novembre 2020 del Presidente dell'ALER di Milano è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023.

Tale atto riporta che la Regione aveva mosso alcune osservazioni al Piano dei fabbisogni di personale 2021-23 (nota prot. U1.2020.0016988 del 20.10.2020) e che l'ALER aveva ad esse fornito riscontro con due note, di ottobre e novembre 2020. La Regione, nel prenderne atto, ha espresso il nulla osta alla concreta attuazione del piano dei fabbisogni di personale 2021-23 (nota U1.2020.0020859 del 23.11.2020).

Nella delibera 190/20 l'ALER ha dato rilievo al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del personale - grazie a una nuova organizzazione aziendale e alle politiche di incentivo al pensionamento posto in essere con apposito finanziamento regionale - e all'attuazione di quanto contenuto nel Piano di risanamento in merito alla sostituzione di un terzo dei dipendenti cessati, mantenendo numericamente invariata la consistenza del personale fissata dal Piano di risanamento (812 unità). Il Piano dei fabbisogni 2021-23 contiene la seguente tabella, che tuttavia mostra che la situazione del personale prevista al 31.12.2020 è ancora ben al di sopra di tale numero.



Tabella 148 - Situazione del personale prevista al 31/12/2020

Qualifica	Situazione al 31/12/2016	Situazione al 31/12/2017	Situazione al 31/12/2018	Previsione 2019 da piano di risanamento integrativo	Situazione al 31/12/2019	Previsione al 31/12/2020
Dirigenti	5	7	7	9	5	5
Quadri	85	83	79	75	72	77
Funzionari/Impiegati	752	727	702	700	667	632
Operai	20	18	14	18	9	14
Custodi sociali	10	10	9	10	8	-
Custodi stabili ALER	160	152	139	155	130	126
TOTALE	1032	997	950	967	891	854
Direttore Generale	1	1	0	1	1	1
TOTALE	1033	998	950	968	892	855

Fonte: ALER Milano - Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023

Nel documento viene anche ribadita l'esigenza di ricoprire posizioni divenute necessarie a seguito della nuova organizzazione aziendale, basata sullo sviluppo delle Unità Operative Gestionali (U.O.G.), istituite per rispondere alle disposizioni dell'art. 11 della LR 27/2009, e successive modificazioni, anche al fine di migliorare il servizio all'utenza.

Il piano evidenzia inoltre che la spesa per il personale è passata dai 38.462.441 euro del 2015 a 35.362.232 euro del 2019.

Il piano prevede dunque l'assunzione a tempo indeterminato di <u>un quadro</u>, in sostituzione di un dipendente prossimo al pensionamento e di "20 figure professionali di "<u>Operatore di Quartiere" Lív. A3.</u> Tali figure saranno propedeutiche all'attuazione del progetto di accompagnamento sociale finalizzato a promuovere una serie di servizi di supporto ai nuclei familiari caratterizzati da maggiori fragilità socio-economiche in quartieri della città di Milano, da finanziarsi con i fondi di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020".

È prevista anche l'assunzione a tempo indeterminato fino ad un massimo <u>di n. 4 figure</u> <u>professionali appartenenti alle "categorie protette.</u>

In prosecuzione del Turn over del personale collocato a riposo, il Piano prevede "l'assunzione a tempo determinato per la durata di 12 mesi <u>di ulteriori n. 20 figure professionali</u> <u>con profili tecnici, amministrativi e gestionali — liv. B3,</u> da individuarsi tramite selezione di figure professionali che hanno già collaborato con l'Azienda mediante rapporto di stage e/o per sostituzioni di personale assente per maternità. Tali assunzioni si rendono necessarie per far fronte



alle nuove attività in corso che vedono l'Azienda impegnata nei progetti innovati di manutenzione ed efficientamento energetico del patrimonio, nonché di assegnazione e valorizzazione dello stesso".

È inoltre prevista, per la copertura delle portinerie scoperte, l'assunzione di **20 custodi – Liv. D2,** con contratti di lavoro interinale, "considerato peraltro l'importante contributo di tale personale per il decoro dei fabbricati e per l'ausilio nel contrasto alla micro-criminalità ed al fenomeno dell'abusivismo nei quartieri".

In sintesi, il piano prevede l'assunzione di

- n. 1 quadro a tempo indeterminato;
- o n. 20 operatori di quartiere a tempo indeterminato;
- o n. 4 figure professionali di categorie protette a tempo indeterminato;
- o n. 20 figure professionali a tempo determinato;
- o n. 20 custodi a tempo determinato (interinali).

Per gli anni 2022 e 2023 la delibera 190/2020 prevede la mera copertura del turn over.

Con la successiva delibera presidenziale n. 184 del 23 settembre 2021 è stato approvato il **Piano del fabbisogno di personale per il 2022** e si è dato conto delle assunzioni del 2021, pari a 59 unità a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato, dati che non coincidono con quelli trasmessi nel corso dell'istruttoria e riportati nella seguente tabella.

Tabella 149 - Assunzioni anni 2021 e 2022

	20	21	2022			
Assunzioni	Personale dirigenziale	Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale	Personale non dirigenziale		
A tempo indeterminato	0	3 (L. 68/99)	0	58 *		
A tempo determinato	0	52	0	19 **		
Totale	0	55	0	77		

^{*} di cui n. 56 impiegati e n. 2 custodi

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

La delibera 184/21, che ha approvato il Piano del fabbisogno di personale per il 2022, riporta che, effettuata un'analisi aggiornata del fabbisogno di personale, alla luce del nuovo organigramma e della conseguente mappatura della dotazione organica suddivisa per Direzioni e Unità Operative Gestionali, è stata ravvisata la necessità di integrare la dotazione di personale con i profili professionali seguenti:



^{**} di cui n. 4 funzionari e n. 15 custodi

- o n. 26 impiegati tecnici a tempo indeterminato;
- o n. 26 impiegati amministrativo-gestionali a tempo indeterminato;
- o n. 19 operatori di quartiere a tempo indeterminato;
- o n. 4 custodi a tempo determinato.

Il Piano del fabbisogno del personale 2022 è stato successivamente integrato con le delibere presidenziali nn. MI/215/22 del 4.10.2022 e MI/220/22 del 13.10.2022, che prevede, in aggiunta al precedente Piano 2022:

- o l'assunzione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato di n. 30 operatori con mansioni di custode di stabili Aler;
- o l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dipendenti Liv. D1 CCNL Federcasa con mansioni di custode di stabili Aler;
- o l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 dipendenti Liv. B3 profilo amministrativo, attraverso lo scorrimento della graduatoria della selezione pubblica approvata con deliberazione presidenziale n. M1/009/22 del 27.1.2022;
- o l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dipendenti − Liv. B3 profilo tecnico, attraverso lo scorrimento della graduatoria della selezione pubblica approvata con deliberazioni presidenziali nn. MI/160/22 del 12.7.2022 e MI/164/22 del 21.7.2022;

A fronte, dunque, del piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2022, pari complessivamente a 83 unità di personale a tempo indeterminato (di cui 3 custodi) e 34 custodi a tempo determinato, la Regione ha comunicato le assunzioni avvenute nel corso del 2022, come indicato nella tabella che segue.

Tabella 150 - Assunzioni anno 2022

	2022				
Assunzioni	Personale	Personale non			
	dirigenziale	dirigenziale			
A tempo indeterminato	0	58 *			
A tempo determinato	0	19 **			
Totale	0	77			

^{*} di cui n. 56 impiegati e n. 2 custodi

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria del 7.06.2023

La Sezione osserva che le assunzioni sono rimaste nell'alveo del Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2022 e che il numero complessivo del personale in servizio al 31.12.2022 rispetta l'organico fissato nel Piano di risanamento, pari a 812 unità. Al riguardo si



^{**} di cui n. 4 funzionari e n. 15 custodi

raccomanda di verificare il funzionamento delle strutture organizzative che hanno in assegnazione un solo dipendente, valutando eventualmente una diversa ripartizione funzionale della struttura dell'Azienda, l'informatizzazione di procedure, o altre possibili modalità di gestione dei servizi, che possano comportare costi inferiori per l'Azienda.

6.5.5 Il Sistema informativo Sireal 2.0

La Sezione riporta quanto di seguito osservato dal Collegio sindacale con riferimento alle fasi di sviluppo del nuovo sistema informativo Sireal 2.0.

Il Collegio rammenta, nella riunione del 26 aprile 2022, che i costi che ALER Milano a far data dal 2023 dovrà sostenere per l'utilizzo del nuovo sistema informativo, così come esposti da Regione Lombardia e da Aria Spa e quindi ripresi nella Deliberazione Presidenziale n. MI/175/20 del 03/11/2020, saranno pari ad Euro 1.072.300,00 (+ IVA), sotto forma di canone annuo, per una durata di sei anni pari al contratto/convenzione che verrà presumibilmente siglato all'esito della gara. Si comunica, inoltre, nello stesso verbale, che "Aler Milano ha definito, qualora non dovessero essere rispettate le tempistiche comunicate con il rischio quindi di pregiudicare in maniera determinante la continuità del proprio sistema informativo, una soluzione a norma di D.Lgs. 50/2016 cosiddetta "ponte" per coprire l'eventuale ritardo del contratto aggiudicato da ARIA spa". Sul punto il Collegio "chiede maggiore chiarezza circa l'avvio del contratto in termini economici e se il costo preventivato annuo di Euro 1.072.300 oltre Iva si applichi a forfait annuo o in frazione di mese in base alla competenza temporale dal rilascio del nuovo Sistema applicativo". Il Collegio, inoltre, chiede di chiarire quali siano esattamente i costi informatici gravanti sul 2022 e "auspica che venga fissato quanto prima l'incontro con tutte le ALER per la presentazione del nuovo progetto e tutte le attività previste nel piano di lavoro".

Nella seduta del 24 maggio 2022, con riferimento allo stesso sistema informativo Sireal 2.0, il Collegio prende atto che, sulla base degli accordi in fase di sottoscrizione, il costo del gestionale per l'anno 2022 sarebbe stato riproporzionato ai mesi di effettivo utilizzo e che sono previsti, inoltre, importanti ribassi di gara (circa il 40%), i quali dovrebbero abbattere il costo annuo originariamente previsto per oltre 1.072.000 di euro.

Nel verbale del Collegio Sindacale n. 3 del 30 marzo 2023 viene fornito un aggiornamento sull'implementazione del gestionale Sireal. Si apprende che "la gara è stata aggiudicata nel 2021 e nel 2022 da giugno si sarebbe sottoscritta la convenzione e da giugno 2022 sono partiti i lavori



per il rilascio di Sirel 2.0. Aler Milano è cliente di un servizio e non più appaltante del lavoro. Da giugno sono partite le interviste al personale dipendente di Aler per delineare i requisiti funzionali del programma ed è stato redatto un aggiornamento dei requisiti di business e requisiti funzionali, siglati al 30/11/2022. Dal 1/1/2025 sarà implementato ed operativo Sireal 2.0."

6.5.6 Il contenzioso dell'ALER Milano sui contratti derivati

Nella Relazione allegata alla decisione di parifica sui rendiconti 2020 e 2021, questa Sezione aveva ritenuto opportuno effettuare un monitoraggio anche sui contratti derivati stipulati dalle ALER.

Con nota istruttoria del 31 marzo 2023 il Magistrato istruttore ha chiesto di fornire aggiornamenti in merito ai contratti derivati stipulati da ALER Milano, e sui quali vi è contenzioso in essere.

La Regione ha risposto con nota del 18 aprile 2023, allegando altra nota dell'ALER Milano dell'11 aprile 2023 che ha aggiornato il quadro della situazione contenziosa rispetto alla precedente comunicazione del 18 novembre 2022. Le informazioni complessivamente fornite alla Corte hanno restituito gli sviluppi delle liti pendenti in riferimento ai seguenti contratti derivati.

- Banca OPI (oggi Banca Intesa San Paolo) contratto OPST000121.

Il giudizio in Appello, promosso da Intesa Sanpaolo Spa, si è concluso con la sentenza n. 2676/2022 di rigetto di tutti i motivi di appello e dell'appello incidentale promosso da ALER, volto ad ottenere gli interessi al tasso previsto per le transazioni commerciali e a far tempo dal 13 settembre 2019. Compensate le spese di lite per un quarto, La Corte d'Appello di Milano ha condannato Intesa Sanpaolo Spa al pagamento, in favore di ALER Milano, di 18.000.306,00 euro per compensi, oltre al rimborso delle spese del 15%, Iva e CPA..

Il 28 febbraio 2023 Intesa Sanpaolo Spa ha notificato all'Azienda il ricorso per Cassazione con termine per il deposito del controricorso entro la data dell'11 aprile 2023.

- Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS) (oggi Banca Intesa Sanpaolo) contratto n. 804230151/52.

Lo stato del giudizio in primo grado è aggiornato all'udienza di precisazione delle conclusioni del 29 maggio 2023, da remoto a mezzo deposito delle note di trattazione scritta di udienza e del verbale di precisazione delle conclusioni.



- Banca Agricola Mantovana (oggi Monte dei paschi di Siena) contratto n. 876085503/04/2007-1.

Per la causa in essere, ALER Milano ha incassato la somma di 6.178.745 euro, in conseguenza della dichiarata nullità del contratto derivato e del rigetto dell'istanza per la sospensiva dell'esecutività della sentenza della Corte di Appello di Milano.

Alla data degli aggiornamenti forniti con la nota dell'11 aprile 2023, si è in attesa di assegnazione del ruolo e di fissazione dell'udienza per il ricorso in Cassazione.

6.5.7 Interventi sul patrimonio di ALER Milano cui è subordinata la rinuncia del credito di 30.000.000 euro da parte di Regione Lombardia

Ricostruita nella relazione allegata alla decisione di parifica sul rendiconto 2021 la cornice normativa riguardante la concessione di un finanziamento regionale in favore di ALER Milano, per un importo massimo di euro 30.000.000,00, e la successiva rinuncia al credito da parte della Regione Lombardia nei confronti della stessa ALER, subordinata ad interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione intrapresi sul suo patrimonio, con nota istruttoria del 31 marzo 2023 è stato richiesto di riferire in merito alla loro realizzazione nell'anno 2022.

Ai fini di una compiuta analisi della rendicontazione della misura in oggetto, acclusa al riscontro istruttorio del 18 aprile 2023, strumentalmente volta a verificare la corretta attuazione delle disposizioni di legge regionale, pare opportuno riportare sinteticamente le previsioni normative e provvedimentali che hanno caratterizzato tale linea di finanziamento regionale finalizzata al Piano di risanamento dell'ALER Milano.

La stessa è stata originariamente prevista dall'art. 2, comma 1 della L.R n. 20/2013 "Legge di stabilità 2014", che aveva autorizzato a favore dell'Azienda lombarda in parola la concessione di un finanziamento di euro 30.000.000,00, a tasso zero, da restituirsi in dieci anni mediante rate semestrali di euro 1.500.000,00 ciascuna, a partire dal 31 dicembre 2014, data di decorrenza, quest'ultima, rinviata, dapprima al 30 giugno 2018 con LR n. 20/2015 (art. 13) e, successivamente, al 30 giugno 2020 ai sensi dell'art. 13 della LR n. 42/2015.

Nel contesto della sopravvenuta emergenza sanitaria da COVID-19 e delle aggravate condizioni dell'Azienda di garantire la restituzione secondo le scadenze temporali prefissate, la Regione Lombardia, con LR n. 4/2021, all'art. 4, comma 1, ha apportato



modifiche legislative all'art. 2 della citata legge regionale, istitutiva del finanziamento, mediante l'aggiunta del comma 4 bis, con ciò sostituendo l'obbligo restitutorio, a carico dell'ALER, con la rinuncia al credito vantato nei suoi confronti. Il disposto di cui al comma 4 bis subordina tuttavia la predetta rinuncia alla "condizione che Aler Milano in luogo della restituzione del finanziamento si impegni a investire le suddette risorse nella ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio", rinviando ad un provvedimento della Giunta regionale la fissazione delle modalità di definizione dell'impegno dell'ALER, di individuazione degli interventi e di rendicontazione dell'attività svolta.

La copertura della minore entrata annua, pari a 3 mln di euro, è stata individuata, dallo stesso comma 4-bis, con la corrispondente riduzione di spesa, rispettivamente di euro 2.000.000,00 del Titolo 2 "Spese in conto capitale" e di euro 1.000.000,00 del Titolo 1 "Spese correnti" della missione 20 "Fondi e altri accantonamenti", programma 03 "Altri fondi" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023; per gli anni successivi al 2023 si dovrà provvedere con legge di approvazione di bilancio nell'ambito degli equilibri dei singoli esercizi finanziari.

Con successiva DGR n. 4752 del 24 maggio 2021 la Regione Lombardia ha provveduto a quanto indicato dalla disposizione sopra richiamata, prevedendo nell'allegato A dello stesso atto di Giunta, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le modalità vincolanti per ALER Milano in punto di individuazione della tipologia degli interventi che devono essere attuati nell'arco di dieci anni, in luogo della restituzione del finanziamento: interventi di ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio, compresi interventi volti a rimuovere le barriere architettoniche, all'efficientamento energetico e alla sicurezza degli edifici e delle singole unità immobiliari.

A presidio del rispetto del vincolo imposto all'Azienda in ordine agli interventi realizzabili con la misura regionale in commento, è stato fissato un preciso debito informativo a scadenza annuale, dovendo la stessa provvedere, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla comunicazione alla Giunta e agli organi di controllo delle macroaree di intervento per l'anno successivo.

In riferimento all'impiego delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi in parola, l'Azienda deve destinare, nella misura di tre milioni di euro l'anno e per una durata



di 10 anni, risorse proprie che, in quanto tali, non possono derivare da contributi ricevuti per specifici interventi o piani di intervento da parte di Stato, Regione Lombardia o qualunque altro soggetto. Neppure possono derivare, secondo il dettato dello stesso Allegato A, da "introiti legati allo sviluppo di piani di alienazione o di valorizzazione approvati dalla Giunta Regionale nell'alveo di quanto previsto dagli artt. 28, 29, 30 e 31 della Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16. Può invece trattarsi di risorse derivanti dall'alienazione di patrimonio al di fuori dei servizi abitativi pubblici (SAP), come definiti dalla legge stessa".

Operativamente la tracciatura delle risorse utilizzate avviene attraverso l'attivazione di un conto corrente esclusivamente dedicato alla LR n. 4/2021 sul quale ALER Milano provvederà, di volta in volta, ad appostare le risorse da utilizzare fino al concorrere almeno alla quota annuale di 3 mln di euro. Nello stesso documento allegato alla citata DGR n. 4752 (Allegato A) viene prevista l'ipotesi di sforamento di tale quota annuale, al ricorrere della quale "l'Azienda proseguirà negli esercizi successivi ad effettuare spese almeno pari alla quota annua di € 3.000.000, potendo considerare assolto quanto richiesto dalla L.r. 4/2021 al raggiungimento dell'importo complessivo di € 30.000.000 anche fossero decorsi meno di 10 anni a partire dal 2021". La rendicontazione annuale sull'utilizzo di tali risorse avviene in sede di trasmissione della relazione annuale sull'andamento della gestione finanziaria e sull'attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, prevista nel ciclo di programmazione delle direttive regionali entro il 15 febbraio di ciascun anno.

Con nota del 15 febbraio 2023, successivamente integrata e completata con nota del 6 aprile 2023, l'ALER Milano ha fornito la rendicontazione annuale 2022 indicando spese per un importo complessivo di euro 3.036.260,84 nell'ambito della misura, rispetto alle macroaree di intervento programmate su tale anno, precisate con comunicazione del 23 dicembre 2021 secondo la seguente articolazione:

- Interventi dl conservazione del patrimonio: lavori di manutenzione edile ed impiantistica necessari per il mantenimento in efficienza de patrimonio;
- Interventi di messa in sicurezza delle singole unità immobiliari: lavori necessari per la messa in sicurezza delle unità immobiliari a seguito di sfratti programmati, in flagranza ed in generale alla ripresa in possesso degli alloggi;



- Interventi di riqualificazione e conservazione del patrimonio: lavori per riqualificare il patrimonio anche in virtù dei necessari adeguamenti edili/impiantistici alle normative di settore.

La Regione, in riscontro alla nota istruttoria integrativa del 28 aprile 2023, che aveva richiesto atti afferenti alla programmazione degli interventi (punto A.1) e alla successiva valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (punto A.2), con risposta del 9 maggio 2023 si è limitata a rinviare, relativamente tale ultimo punto, all'allegata nota della Direzione Generale Casa e Housing Sociale dell'8 maggio u.s.

Nello specifico, la stessa ha preso sostanzialmente atto dell'integrazione della rendicontazione comunicata con nota del 6 aprile 2023, ritenuta sufficiente a superare i profili di disallineamento tra i diversi elementi della rendicontazione medesima che erano stati, informalmente, segnalati all'Azienda perché attivasse una propria verifica in merito, peraltro non esplicitati a fronte di quanto richiesto con specifico rilievo istruttorio alla Regione in data 10 maggio 2023.

La programmazione sul 2022 (punto A.1), secondo la prefata nota di risposta del 9 maggio 2023, poteva invece ritenersi compiuta con l'invio della comunicazione recante le macroaree di intervento per l'anno successivo, rinviando tra l'altro alla nota del 24 dicembre 2022, non allegata.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di una strutturata attività programmatoria della misura di finanziamento in commento, la cui corretta attuazione impone, in tutte le sue fasi, quindi già in sede previsionale, il rispetto dei vincoli fissati dalla LR n. 4 del 2021 che ha operato una trasformazione del finanziamento a favore dell'ALER Milano, concesso per l'importo massimo di 30 mln di euro ai sensi della LR. n. 20 del 2013, in un finanziamento a fondo perduto; ciò per il tramite della sostituzione dell'obbligo restitutorio delle somme ricevute, cui la Regione Lombardia ha rinunciato, con la previsione di un preciso vincolo di destinazione delle medesime, che devono essere investite unicamente per la realizzazione di precise tipologie di interventi, quali la ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio.

A presidio del suddetto parametro vincolante previsto dal comma 4 bis, citato, le modalità di individuazione degli interventi sono declinate, per volere dello stesso legislatore, con atto



dell'organo esecutivo regionale. Con la richiamata deliberazione n. 4752, la Giunta ha attuato la norma da ultimo citata, ricomprendendo nell'alveo degli interventi ammessi, quelli volti a rimuovere le barriere architettoniche, all'efficientamento energetico e alla sicurezza degli edifici e delle singole unità immobiliari. Il rispetto della previsione vincolistica implica annualmente una esaustiva programmazione degli interventi cui destinare le risorse proprie dell'Azienda, per l'ammontare che avrebbe dovuto essere restituito ogni anno alla Regione fino all'estinzione del finanziamento dalla stessa erogato. Lo strumento attraverso il quale effettuare la programmazione degli interventi è stato individuato dalla Regione, con la deliberazione in parola, nella comunicazione, in via previsionale, delle macroaree di intervento.

Tale documento, per assolvere pienamente alla funzione programmatoria, deve recare previsioni che sostanziano le macroaree di intervento con l'individuazione degli interventi in esse considerati o dei parametri e criteri che ne circoscrivano l'ambito di individuazione a monte, entro cui ascrivere poi i singoli, specifici interventi da realizzare.

La mera comunicazione, a valere per l'anno successivo, delle macroaree di intervento in questione potrebbe tradire la ratio sottesa al dettato vincolistico di destinazione delle risorse, fissato a compensazione della rinuncia al credito da parte della Regione.

La stessa Regione, con il documento allegato alla già menzionata d.g.r., ha richiesto che nella comunicazione in parola venissero evidenziate le principali misure, sebbene non abbia previsto, limitatamente a tale profilo, più puntuali indicazioni operative.

Una comunicazione priva di tali elementi contenutistici impoverirebbe il ruolo strategico della programmazione, sede, quest'ultima, di individuazione, per l'anno a seguire, degli interventi entro i vincoli fissati ex lege, cui vanno destinate le risorse proprie dell'azienda in virtù della rinuncia al credito da parte della Regione.

La comunicazione di ALER Milano, recante le macroaree di intervento per l'anno 2022, si limita ad una mera enunciazione delle stesse, con cenni esplicativi manchevoli di elementi qualificanti idonei ad una programmazione efficace ed utile all'individuazione a monte delle principali misure da attuare.

Si invita per il futuro la Regione Lombardia ad attenzionare la fase della programmazione degli interventi finanziabili con le risorse proprie di ALER Milano, correlate alla rinuncia al



credito di cui alla legge regionale n. 4 del 2021, e a mettere in campo idonee linee di azione che portino all'adozione di documenti programmatori idonei a presidiare le disposizioni vincolistiche sopra esaminate, valorizzandone altresì il ruolo di parametri di riferimento in sede di valutazione a rendicontazione dell'attività svolta.

Quanto alla fase della rendicontazione, riferita al 2022, i relativi adempimenti sono stati assolti da ALER Milano in due distinti momenti, intervallati dall'interlocuzione con la Direzione Generale Casa e Housing Sociale che ha mosso rilievi di disallineamento, non meglio specificati, nel corso dell'istruttoria, limitandosi la Direzione stessa alla presa d'atto del superamento delle criticità rilevate a seguito delle integrazioni apportate dall'Azienda in senso conforme alle indicazioni regionali.

Come precisato nella "rendicontazione utilizzo risorse anno 2022", illustrativa delle modalità e al dettaglio di reimpiego dei 3 mln di euro annui previsti dalle norme regionali, ALER Milano ha provveduto ad aprire un conto corrente dedicato alla LR n. 4/2021 e a darne comunicazione alla Regione.

L'Azienda beneficiaria del finanziamento ha precisato che l'utilizzo delle risorse proprie da destinare agli interventi previsti dalla DGR n. 4752/2021, citata, ha raggiunto l'ammontare di 3.036.260,84.

Gli interventi realizzati, precisa l'Azienda lombarda, riguardano lavori manutentivi e conservativi del patrimonio, comprensivi delle opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, senza né aumentarne il valore, né migliorarne le prestazioni. Sono inclusi, altresì, gli interventi sui guasti, improvvisi e non prevedibili, a seguito di specifiche segnalazioni.

Le informazioni di dettaglio della rendicontazione, effettuata ai sensi della summenzionata d.g.r., attengono all'importo dei lavori, con specifica dell'importo imponibile e dell'Iva sui lavori, alla macroarea di appartenenza degli interventi (44 allegati) con descrizione sintetica della tipologia di intervento, alla localizzazione del medesimo, al CIG, al fornitore, alla fattura e al mandato di pagamento.

I dati trasmessi, riportati nel prospetto sottostante, mettono in evidenza per il 2022 l'interessamento delle macroaree di intervento concernenti precipuamente le attività di



manutenzione ordinaria, di carattere conservativo del patrimonio di ALER Milano, a scapito degli interventi strutturali di ristrutturazione e, seppur in misura minore, di riqualificazione dello stesso, cui parimenti dovrebbero essere destinate le risorse da investire, su espressa indicazione della legge regionale n. 4 del 2021, a compensazione della rinuncia al credito vantato dalla Regione Lombardia.

Tabella 151 - Interventi realizzati nel 2022 per macroaree

	Tubella 15	1 – Ilitel velit	i realizzati nei 2022 per macroaree
Importo lavori imponibile	IVA sui lavori	totale	Macroarea lavori
42.943,70	4.294,37	47.238,07	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
68.395,47	6.839,55	75.235,02	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
160.739,94	16.073,99	176.813,93	MO EDILE
31.736,49	3.173,65	34.910,14	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
93.970,57	9.397,06	103.367,63	MO IMPIANTI ELETTRICI
21.472,97	2.147,30		MO IMPIANTI ELETTRICI
39.081,27	3.908,13		MO IMPIANTI ELETTRICI
37.901,25	3.790,13	41.691,38	MO EDILE
36.765,30	3.676,53	40.441,83	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
98.703,78	9.870,38	108.574,16	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
60.548,24	6.054,82	66.603,06	MO IMPIANTI ELETTRICI
14.206,10	1.420,61	15.626,71	MO EDILE
4.473,33	447,33	4.920,66	MO EDILE
40.078,64	4.007,86	44.086,50	MO EDILE
163.801,09	16.380,11	180.181,20	MO EDILE



Importo lavori			
imponibile	IVA sui lavori	totale	Macroarea lavori
33.542,24	3.354,22		MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
53.104,21	5.310,42	58.414,63	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
22.898,75	2.289,88	25.188,63	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
37.164,33	3.716,43	40.880,76	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
52.263,06	5.226,31	57.489,37	MO EDILE
712,68	71,27	783,95	MO EDILE
176.375,98	17.637,60	194.013,58	MO EDILE
692,54	69,25	761,79	MO EDILE
119.281,90	11.928,19	131.210,09	MO EDILE
149.621,28	14.962,13	164.583,41	MO EDILE
31.399,99	3.140,00	34.539,99	MO EDILE
49.817,34	4.981,73	54.799,07	MO CALDAIETTE E PRODUZIONE ACQUA CALDA
48.236,55	4.823,66	53.060,21	MO EDILE
27.900,42	2.790,04		MO EDILE
15.204,96		•	MO EDILE
1.940,31	194,03	2.134,34	MO EDILE
89.156,08	8.915,61	98.071,69	MO EDILE
6.102,82	610,28	6.713,10	MO EDILE
41.068,70	4.106,87	45.175,57	MO EDILE
38.443,00	3.844,30	42.287,30	MO EDILE



Importo lavori imponibile	IVA sui lavori	totale	Macroarea lavori
3.358,73	335,87	3.694,60	MO EDILE
101.331,14	10.133,11	111.464,25	MO EDILE
183.020,51	18.302,05	201.322,56	MO EDILE
502,58	50,26	552,84	MO EDILE
48.040,12	4.804,01	52.844,13	MO EDILE
49.248,13	4.924,81	54.172,94	MO EDILE
195.544,27	19.554,43	215.098,70	MO EDILE
229.605,02	22.960,50	252.565,52	MO EDILE
39.841,35	3.984,14	43.825,49	MAN ORD X DIFESA IMMOBILI DA OCCUPAZIONI ILLECITE E TUTELA DELLA PROPRIETA' CON INSTALLAZIONE PORTE BLINDATE O ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA IN STABILI DI PROPRIETA' DI ALER MILANO
2.760.237,13	276.023,71	3.036.260,84	

Fonte: rendicontazione D.G.R. 4752-2021 anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A conferma di quanto sopra rilevato, la tabella successiva, illustrativa della descrizione sintetica della tipologia di intervento, mostra come il numero maggiore di interventi finanziati tramite la misura in commento abbia riguardato "porte-serramenti: sostituzione serratura".

Tabella 152 - Numero interventi realizzati nel 2022 per tipologia

Tuberia 102 Trainero interventi realizzati nei 2022 per tiporogia	T
Descrizione sintetica della tipologia di intervento	n.
SERRAMENTI: MANUTENZIONE REVERSIBILE	102
IMPIANTI ELETTRICI: MANUTENZIONE ORDINARIA REVERSIBILE	64
SERRAMENTI: SOSTITUZIONE REVERSIBILE	32
IMPIANTI CITOFONICI: RETI DI DISTRIBUZIONE REVERSIBILE	29
IMPIANTI T.V: MANUTENZIONE ORDINARIA REVERSIBILE	8
MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE: PARTI COMUNI REVERSIBILE	6
MACERIE-MASSERIZIE: SGOMBERO REVERSIBILE	2
PORTE-SERRAMENTI: SOSTITUZIONE SERRATURA	413
MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE: PARTI COMUNI NON REVERSIBILE	261
BRAGHE-SIFONI-TRATTI: RIPARAZIONE	215
LASTRATURE: POSA	212



Descrizione sintetica della tipologia di intervento	n.
PORTE BLINDATE: INSTALLAZIONE	160
BRAGHE-SIFONI-TRATTI: SOSTITUZIONE	131
MANUTENZIONE: SOLO USCITA IMPRESA	113
RETI IDRICHE SUBORIZZONTALE: RIPARAZIONE	98
SERRAMENTI: MANUTENZIONE NON REVERSIBILE	97
MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE: ELIMINAZIONE STATI DI PERICOLO	79
FOGNATURE: RIPARAZIONE	77
RETI IDRICHE SUBORIZZONTALE: SOSTITUZIONE	76
ALLOGGI DA RIASSEGNARE: MANUTENZIONE GENERALE (IMPORTO SUPERIORE	
A ?. 5.000 ?)	65
LASTRATURE: RIMOZIONE E POSA	54
IMPIANTI ELETTRICI: MANUTENZIONE ORDINARIA NON REVERSIBILE	52
TETTI: RIPARAZIONE	37
IMPIANTI A GAS: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE	28
SERRAMENTI: SOSTITUZIONE	27
ALLOGGIO: OPERE MURARIE	26
IMPIANTI T.V.: MANUTENZIONE ORDINARIA NON REVERSIBILE	24
LASTRATURE: RIMOZIONE	24
IMPIANTI CITOFONICI: MANUTENZIONE ORDINARIA NON REVERSIBILE	23
TINTEGGIATURA: ALLOGGI NON REVERSIBILE	17
TERRAZZE-IMPERMEABILIZZAZIONI: RIPARAZIONE	16
PAVIMENTI-RIVESTIMENTI: RIPARAZIONE	15
PORTE-FINESTRE: BLOCCAGGIO-SALDATURA	15
ALLOGGI DA RIASSEGNARE: MANUTENZIONE GENERALE (IMPORTO INFERIORE A	
?. 5.000 ?)	11
canone reperibilità impresa	11
PAVIMENTI-RIVESTIMENTI: SOSTITUZIONE	11
UFFICI AZIENDALI: MANUTENZIONE EDILE	10
PORTINERIA E ALLOGGIO DI SERVIZIO CUSTODI: MANUTENZIONE GENERALE	9
CANALI DI GRONDA: PULIZIA	8
IMPIANTI ELETTRICI: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE NON	
REVERSIBILE	8
MANUTENZIONE ORDINARIA: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN	
ALLOGGIO NON REVERSIBILE	7
PLUVIALI: RIPARAZIONE	7
DISSUASORI VOLATILI: INSTALLAZIONE	6
FACCIATE: MANUTENZIONE	6
PLUVIALI: PULIZIA	6
IMPIANTI CITOFONICI: SOSTITUZIONE APPARECCHI CITOFONICI NON	
REVERSIBILE	5
PLUVIALI: SOSTITUZIONE	5



Descrizione sintetica della tipologia di intervento	n.
CONVERSE-SCOSSALINE-LUCERNARI: RIPARAZIONE	4
MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE: OPERE STRADALI	4
TAVOLATI INTERNI: RIPARAZIONE	4
TERRAZZE-IMPERMEABILIZZAZIONI: RIFACIMENTO	4
CANALI DI GRONDA: RIPARAZIONE	3
RETI IDRICHE INTERRATE: RIPARAZIONE	3
TAVOLATI INTERNI: RIFACIMENTO	3
CANNA FUMARIA: PULIZIA CONDOTTO E INTUBAMENTO	2
CONVERSE-SCOSSALINE-LUCERNARI: SOSTITUZIONE	2
FOGNATURE: MODIFICHE	2
RETE DISTRIBUZIONE RISCALDAMENTO ORIZZONTALE/VERTICALE:	
SOSTITUZIONE	2
FACCIATE: RIFACIMENTO	1
IMMONDEZZAI: MANUTENZIONE MANUFATTI	1
IMPIANTI CITOFONICI: SOSTITUZIONE PULSANTIERA NON REVERSIBILE	1
RECINZIONI: RIPARAZIONE NON REVERSIBILE	1
RECINZIONI: SOSTITUZIONE NON REVERSIBILE	1
STRUTTURE PORTANTI: CONSOLIDAMENTO	1
STRUTTURE PORTANTI: RIPARAZIONE	1
TINTEGGIATURA: SCALE E ANDRONI NON REVERSIBILE	1
UFFICI AZIENDALI: MANUTENZIONE ASCENSORI	1

Fonte: rendicontazione D.G.R. 4752-2021 anno 2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La stessa tabella mette in luce, altresì, che taluni interventi, per un totale di n. 243, attengono a prestazioni manutentive reversibili che, per come definite, si presterebbero alla logica deduzione del successivo ritorno economico, a favore dell'Azienda, delle spese dalla stessa anticipate. Ciò creerebbe una frizione con la caratterizzazione funzionale delle risorse impiegate che, secondo le norme regionali in esame, devono al contrario essere unicamente investite per gli interventi rientranti nelle tipologie esplicitate dalla legge al fine di poter beneficiare della rinuncia al credito, in sé misura di finanziamento.

In via conclusiva, si invita la Regione Lombardia: - ad un'attenta valutazione delle attività svolte e rendicontate da ALER Milano alla luce delle criticità sopra riscontrate in ordine ai lavori effettuati, interventi ordinari pressocché volti a manutenere il proprio patrimonio; - ad un costante monitoraggio delle risorse impiegate al fine di ovviare a forme di elusione della legge che, nell'avverso contesto dell'emergenza sanitaria e dell'acuirsi delle difficoltà



finanziarie dell'azienda, ha previsto la rinuncia al credito anche per garantire la realizzazione di opere di ristrutturazione e riqualificazione da coprire con spese in conto capitale. La stessa legge n. 4/2021, introduttiva del comma 4 bis, citato, copre le minori entrate annuali conseguenti alla rinuncia al credito in gran parte con la riduzione delle spese in conto capitale e per la restante parte con la riduzione degli stanziamenti di parte corrente da destinare ai "Fondi e altri accantonamenti". Si invita altresì al Regione a controllare che le risorse in parola siano investite per quegli interventi che legittimano la misura di finanziamento in argomento, rispetto alla quale non si rinvengono punti di contatto con i lavori di mera manutenzione, coperti dalla reversibilità, con conseguente possibile distrazione delle risorse anticipate alla loro naturale vocazione.

La Regione, nelle controdeduzioni scritte, puntualizza che "la scelta del Legislatore è stata quindi quella di consentire ampia libertà ad ALER Milano di valutare quali interventi svolgere, anche in base alle priorità del momento, ivi compresi interventi di mera "conservazione".

Non può ritenersi superato, tuttavia, il rilievo in argomento per le motivazioni sopra esposte dalla Sezione. Ciò sia con riferimento all'interpretazione della norma, che destina le risorse legate alla rinuncia al credito alla "ristrutturazione, riqualificazione e conservazione del proprio patrimonio", che non possono, pertanto, ridursi soltanto alla mera manutenzione ordinaria, da coprire, tra l'altro, con la c.d. "reversibilità" proveniente dagli inquilini; sia con riferimento alla copertura delle minori entrate derivanti dalla rinuncia al credito da parte della Regione, correlata alla mancata restituzione delle risorse, in gran parte con la riduzione delle spese in conto capitale. La Sezione prende in ogni caso atto che le osservazioni formulate circa il tema della programmazione degli interventi sono state recepite dalla Regione in sede di controdeduzioni, nella misura in cui ha precisato che, con la prossima annualità 2024, chiederà all'Azienda di esplicitare più chiaramente le macro-aree di intervento. La Sezione ribadisce, ai fini della corretta attuazione dell'art. 4 della LR n. 4/2021, la valorizzazione della fase di programmazione richiamata dalla stessa previsione normativa, laddove demanda alla Regione, con provvedimento della Giunta regionale, di fissare, tra l'altro, le "modalità di individuazione degli interventi e di rendicontazione dell'attività svolta".



6.6 Il patrimonio ALER e la gestione dei servizi abitativi

6.6.1 I programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita

La legge regionale 8 luglio 2016, n. 16, al Capo II, reca la disciplina dell'alienazione e della valorizzazione alternativa alla vendita del patrimonio abitativo pubblico adibito a Servizi abitativi pubblici.

In particolare, ai sensi dell'art. 28, comma 2 "Gli enti proprietari possono procedere alla alienazione e valorizzazione di unità abitative esclusivamente per esigenze di razionalizzazione, economicità e diversificazione della gestione del patrimonio, nella misura massima del 15 per cento delle unità abitative di cui risultano proprietari alla data di entrata in vigore della presente legge". Nell'ambito della citata misura, è fissato il limite percentuale del 5% per la vendita degli alloggi, la restante quota percentuale è valorizzabile esclusivamente con le modalità alternative di cui all'art. 31, quali:

- a) la locazione a canone agevolato, di norma non inferiore al 40 per cento del canone di mercato;
- b) la locazione nello stato di fatto, a soggetti intermedi, quali enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni, con finalità statutarie di carattere sociale;
- c) la locazione a usi non residenziali, al fine di promuovere la diversificazione funzionale all'interno dei quartieri e l'insediamento di attività economiche di nuova formazione.

I proventi delle vendite sono vincolati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e, solo in via residuale, all'acquisto ed alla nuova realizzazione di alloggi sociali. Le risorse derivanti dalle valorizzazioni alternative alla vendita concorrono a garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio, rispondendo alla finalità di massimizzare la conservazione del patrimonio immobiliare.

Sulla base delle suesposte disposizioni normative le Aziende lombarde ER predispongono ogni anno un programma delle eventuali alienazioni o valorizzazioni che prevedono sviluppare nell'anno successivo ai sensi degli artt. 28-31 della LR 16/2016, nel rispetto delle scadenze temporali del ciclo della programmazione.

L'ultimo rapporto sui servizi abitativi (DGR n. 6825 del 2 agosto 2022) che i programmi approvati nell'anno 2021, in tutto 15, stimano la generazione di un valore complessivo di euro 117.808.639,08, per n. 1.066 alloggi alienati e n. 880 alloggi valorizzati.



La Sezione, al fine di attualizzare il dato all'anno 2022, non estraibile dal Rapporto sui servizi abitativi in quanto non ancora disponibile, in sede di istruttoria ha richiesto alla Regione di trasmettere i programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita del patrimonio, approvati dalla Giunta Regionale nell'anno in parola.

La Regione, nella nota di risposta del 7 giugno 2023, ha comunicato che nell'anno 2022 sono stati approvati dalla Giunta Regionale, ai sensi degli artt. 28, 29, 30 e 31, LR n. 16/2016, n. 4 programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita del patrimonio, di cui tre programmi su istanza presentata da ALER Brescia Cremona Mantova e uno da ALER Milano. Sono state trasmesse, altresì, le relative rendicontazioni delle ALER.

Tabella 153 – DGR Programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita del patrimonio

	uci pui	illioillo	
ENTE	TIPOLOGIA	N. DGR	DATA DGR
PROPRIETARIO			
ALER BRESCIA CREMONA	VALORIZZAZIONE	XI/7677	28/12/2022
MANTOVA			
ALER BRESCIA CREMONA	VALORIZZAZIONE	XI/7517	15/12/2022
MANTOVA			
ALER MILANO	VALORIZZAZIONE	XI/6032	01/03/2022
ALER BRESCIA CREMONA	ALIENAZIONE	XI/7019	26/09/2022
MANTOVA			

Le DGR sopracitate descrivono i programmi in questione.

In particolare, la DGR 7677 del 28/12/2022, per l'ALER BR-CR-MN, ha adottato:

- i) un programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione, della durata di 15 anni, di un totale di n. 16 alloggi del Complesso BIRD di Brescia, che prevede un introito complessivo stimato in 365.605,40 euro; è stato, altresì, approvato il piano di reimpiego dei proventi relativi a tale complesso, quantificati in 324.373,52 euro, al netto di 23.382,08 euro per spese strettamente connesse alle procedure di valorizzazione, da destinare alla manutenzione straordinaria del patrimonio SAP di proprietà dell'Azienda nella provincia di Brescia;
- ii) un programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione, della durata di 15 anni, di un totale di n. 3 alloggi siti nel Comune di Gussago (BS), che prevede un introito complessivo stimato in euro 251.415,90; è stato, altresì, approvato il piano di reimpiego dei proventi relativi a tali alloggi, quantificati in euro 228.033,82, al netto di 23.382,08 euro, per



spese strettamente connesse alle procedure di valorizzazione, da destinare alla manutenzione straordinaria del patrimonio SAP di proprietà dell'Azienda nella provincia di Brescia.

La DGR 7517 del 15 dicembre 2022, per la stessa ALER BR-CR-MN, ha deliberato l'attuazione di un programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione, della durata di 15 anni, di un totale di n. 59 alloggi assegnabili liberi e sfitti, che prevede un introito complessivo stimato in 3.484.724,70 euro; è stato approvato, altresì, il piano di reimpiego dei proventi quantificati in 3.484.724,70 euro, da destinare alla manutenzione ordinaria del patrimonio SAP di proprietà della stessa ALER, e ai lavori di auto manutenzione a scomputo di canoni e spese sugli alloggi oggetto di valorizzazione.

Con DGR 7019 del 26 settembre 2022 è stato, infine, deliberato per la stessa ALER il quarto programma di alienazione del patrimonio SAP, che prevede l'alienazione di n. 176 alloggi liberi e assegnati, situati nei territori di competenza delle UOG di Brescia, Cremona e Mantova, i cui proventi stimati sono pari a 6.899.211,10 euro; il piano di reimpiego dei proventi, stimati complessivamente in 5.864.329,44 euro, al netto di euro 1.034.881,66 per oneri e tasse strettamente connessi alle procedure di alienazione, è stato destinato al recupero di n. 209 alloggi SAP sfitti per carenze manutentive, situati nei territori di competenza delle UOG di Brescia, Cremona e Mantova.

Per gli interventi sopra menzionati, le DGR di approvazione hanno determinato che l'ALER interessata rendiconti annualmente, alla data del 31 dicembre, l'attuazione dei programmi di alienazione o valorizzazione alternativa all'alienazione e dei relativi piani di reimpiego. Con la DGR 6032 del 1° marzo 2022, per ALER Milano, è stata data attuazione al protocollo San Siro, mediante l'approvazione del programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici di proprietà della stessa ALER. In particolare, è stato deliberato di approvare il programma per la valorizzazione alternativa all'alienazione di n. 1 alloggio SAP, da proporre in locazione a canone concordato L. 431/98 per 15 anni, da destinare a progetti sociali dedicati ai giovani, che prevede un introito complessivo stimato in euro 43.765,26. E' stato, altresì, approvato il piano di reimpiego dei proventi stimati complessivamente in euro 37.200,47, al netto di euro



6.564,79 per spese strettamente connesse alle procedure di valorizzazione, sia destinato al recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo aziendale.

La Sezione ha altresì richiesto, con l'anzidetta nota istruttoria, di relazionare su eventuali criticità riscontrate dalla Regione Lombardia in relazione a tali programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita del patrimonio, nonché sulle ragioni sottese agli scostamenti rilevati ed esplicitare, qualora vi fossero, le determinazioni conseguentemente assunte dalla competente struttura regionale. E' stato richiesto inoltre di riportare, attraverso una rappresentazione tabellare, i dati concernenti le unità abitative alienate o diversamente valorizzate nel 2022, l'ammontare dei proventi percepiti ed il relativo utilizzo. La Regione ha riscontrato quanto richiesto con la nota di risposta del 7 giugno. In particolare, ha riferito che "Le rendicontazioni al 31/12/2022 evidenziano un sostanziale allineamento dell'attuazione dei programmi rispetto a quanto ipotizzato nei Programmi approvati dalla Giunta regionale, fermi restando i termini di validità che, nel caso delle alienazioni, si attestano a 3 anni e, nel caso delle valorizzazioni alternative, sono fissati dalla delibera di Giunta regionale di approvazione. Si rileva, per quanto riguarda i programmi di valorizzazione alternativa di Aler Pavia-Lodi, che al 31/12/2022 non risulta contrattualizzato nessun alloggio. Occorre sottolineare che Aler Pavia-Lodi ha messo in campo, nel corso dell'anno, tutte le necessarie iniziative per attuare il programma, pubblicando 5 differenti bandi, andati, però, deserti."

Attraverso apposita tabella trasmessa dalla Regione i programmi di alienazione delle Aziende Lombarde prevedono complessivamente l'autorizzazione della vendita di n. 1.913 alloggi, per un totale valore di euro 149.107.948,26.

Al 31.12.2022 è stato rendicontato nella stessa tabella il perfezionamento di alienazioni che hanno interessato un totale di n. 567 alloggi, per un ricavo complessivo di vendita di euro 68.569.855,45, che al netto degli oneri e tasse ha prodotto un valore disponibile pari a euro 58.290.869,55, e il recupero di n. 3.009 alloggi.

Con riferimento ai programmi di valorizzazione, lo stesso prospetto mostra che l'autorizzazione coinvolge n. 1.627 alloggi, per un valore generato di euro 56.730.002,27. Al 31.12.2022 è stata rendicontata la valorizzazione di n. 572 alloggi con un valore generato pari a euro 979.786,31, di cui euro 106.451,86 derivanti da riduzione dei costi di gestione ed euro 873.334,45 quale incremento del canone incassato.



6.6.2 Aggiornamento degli altri strumenti di programmazione

Con la nota istruttoria sopra citata, è stato richiesto alla Regione una sintetica illustrazione sullo stato di avanzamento degli interventi avviati con i precedenti strumenti di programmazione, nello specifico, di fornire aggiornamenti al 31.12.2022 in merito agli interventi per il recupero degli alloggi sfitti, programmati attraverso specifici finanziamenti statali e regionali, dando evidenza del numero degli alloggi ultimati a tale data e adeguata motivazione delle eventuali criticità riscontrate.

La Regione ha risposto sul punto compilando la tabella di seguito riportata.

Tabella 154 - Stato di attuazione degli interventi da precedenti delibere

1 abella 154 - Stato di attuazione degli inter				venti da precedenti delibere
Intervento	Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2022	Eventuali scostamenti rispetto alla programma- zione	Motivazioni
d.g.r. 4336 del 22 febbraio 2021 (L80/2014 - linea A)	405	343	62	La concessione dei finanziamenti per l'esecuzione degli interventi è subordinata al trasferimento delle risorse statali, che avviene per tranche erogate in tempi differenziati.
d.g.r. 1286 del 18 febbraio 2019 (L80/2014 - linea B)	280	234	46	La concessione dei finanziamenti per l'esecuzione degli interventi è subordinata al trasferimento delle risorse statali, che avviene per tranche erogate in tempi differenziati.
d.g.r. 16/12/2019 n. XI/2660 Criteri del programma di recupero, manutenzione e riqualificazione di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e non utilizzate per carenze manutentive, localizzate nei comuni non classificati ad alta intensità di fabbisogno abitativo, ai sensi della programmazione regionale e del programma per la realizzazione di servizi abitativi transitori (sat)	858	237		Il Programma prevede che tutti gli interventi in capo alle ALER, per complessivi 858 alloggi, debbano essere ultimati entro maggio 2024 (termine fissato dai decreti di concessione definitiva dei contributi). Complessivamente, gli alloggi ultimati sono 237 (129 alloggi nel 2021 e 108 alloggi nel 2022).



Intervento	Totale alloggi previsti	Alloggi ultimati al 31.12.2022	Eventuali scostamenti rispetto alla programma- zione	Motivazioni
Piani di manutenzione programmata (4 Aler esclusa Aler Milano) D.G.R. XI/3814 del 09/11/2020	1341	709		
Piani di manutenzione programmata (Aler Milano) D.G.R. XI/3814 del 09/11/2020 D.G.R. XI/6356 del 09/05/2022	1932	802		

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria del 7.06.2022

6.6.3 Fondo permanente per il patrimonio

Le ALER costituiscono annualmente, in un apposito conto corrente vincolato, un Fondo permanente per il patrimonio destinato a finanziare interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo dei servizi abitativi pubblici (SAP). A valere su tale fondo possono essere utilizzate le risorse per altre misure di sostegno, quali il contributo straordinario previsto per la morosità.

Gli indirizzi regionali 2022 hanno previsto la trasmissione da parte del Direttore generale di ciascuna ALER, entro il 30 settembre 2022, di una relazione che attesti le movimentazioni del conto corrente inerente al fondo in parola e la programmazione delle somme giacenti.

La Sezione ha richiesto, pertanto, alla Regione di riferire per ciascuna ALER, anche attraverso un prospetto riassuntivo, in merito al fondo permanente per il patrimonio, precisandone la composizione, le movimentazioni del conto corrente, la programmazione delle somme giacenti, le verifiche effettuate anche circa l'avvenuto rispetto del vincolo di destinazione.

La Regione, nella nota di risposta già citata, ha specificato che la composizione del Fondo permanente per il patrimonio risultante dall'ultima rendicontazione disponibile al 30 settembre 2022 è rappresentata dalla seguente tabella.



Tabella 155 - Composizione del Fondo permanente per il patrimonio al 30.09.2022

ALER	Accantonamento 2022 (su valori 2021)	Utilizzo per interventi (ott. '21- set. '22)	Giacenza 30.9.2022	di cui: programmata per interventi sul patrimonio
BG-LC-SO	970.979,00	270.125,00	2.415.355,97	2.415.355,97
BS-CR-MN	1.482.500,00	346.534,32	4.248.514,87	4.248.514,87
MI	1.898.604,00	920.026,03	2.316.647,37	-
PV-LO	189.594,76	429.475,49	508.600,69	508.600,69
VA-CO-MB-BA	1.354.352,56	1.472.741,45	4.451.495,67	4.451.495,67
TOTALE	5.896.030,32	3.438.902,29	13.940.614,57	11.623.967,20

Fonte: nota di risposta del 7 giugno 2023

Si riscontra una polarizzazione tra la quota parte della giacenza programmata per interventi sul patrimonio SAP tra ALER VA-CO-MB-BA, pari a 4.451.495,67 euro, e ALER Milano, pari a zero.

Inoltre, da un confronto con la composizione dello stesso fondo al 30 settembre 2021, come desumibile dal rapporto sui servizi abitativi approvato con DGR 6825/2022, si evidenzia che il totale dell'accantonamento a tale data ammontava ad euro 7.552.094,12, con diminuzione pertanto, nel 2022, di circa 2 mln di euro. L'utilizzo del fondo per interventi nel periodo ottobre 2020-settembre 2021 è stato di 15.658.236,42, quindi in misura sensibilmente maggiore nel periodo ottobre 2021-settembre 2022 (euro 3.438.902,29). La giacenza sul conto al 30.09.2021, data dalla somma delle risorse destinate nell'anno e dei residui giacenti in precedenza, è stata di euro 11.499.332,79, mentre la giacenza al 30.09.2022 risulta pari a euro 13.940.614,57.



6.6.4 Gli interventi finanziati dal PNNR e dal PNC

Va opportunamente soggiunto che dall'attività istruttoria effettuata è emerso che la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio si avvale anche delle risorse del PNRR⁶² e del PNC⁶³.

In relazione, alla Missione 5, componente 2, Investimento 2.3, M5C2.I-2.3 "Programma innovativo della qualità dell'abitare -PINQUA", sono stati forniti i dati che seguono.

Con i fondi di tale Missione sono stati effettuati n. 4 interventi da parte delle ALER lombarde (2 interventi per ALER PV-LO, 1 per ALER MI, e 1 per ALER VA-CO-MB-BA), per un totale pari a euro 66.831.675,80. I cofinanziamenti complessivi, provenienti da varie fonti (ALER Milano, Fondo opere indifferibili 2022, ALER PV-LO) ammontano a euro 3.437.366,82.

L'oggetto degli interventi riguarda:

- per ALER Milano, un intervento di efficientamento e di rinnovamento architettonicoqualificazione, illuminazione e sicurezza degli spazi aperti (progettazione integrale del progetto pilota per il q.re Gratosoglio sud).
- per ALER PV-LO, n. 1 intervento di riqualificazione energetica Edifici s.a.p., Pavia e n. 1 intervento nell'area ex macello. Come precisato in sede di controdeduzioni, quest'ultimo è un intervento di nuova costruzione di edificio SAP.
- per ALER VA-CO-MB-BA, n. 1 intervento nel quartiere Montello, Varese, quest'ultimo privo della descrizione della tipologia di intervento effettuato. Come precisato in sede di controdeduzioni, si tratta di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico di n. 4 edifici SAP.

Per quanto riguarda l'anno 2022, con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 5 aprile 2022, si è provveduto all'impegno e alla contestuale erogazione in favore di Regione Lombardia di euro 50.587.449,06.



⁶² Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento UE sul RRF (Dispositivo per la Ripresa e Resilienza). In particolare, la "Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica" prevede azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato (M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici) e la Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 (M5.C2.I-2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare -PINQUA).

⁶³ In aggiunta agli interventi previsti dal PNRR, ulteriore sostegno all'edilizia residenziale pubblica è stato predisposto dal D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza), convertito con L. 1° luglio 2021 n. 101.

Con il successivo DPCM del 15 settembre 2021, attuativo di tali interventi previsti dal PNC, sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate alle Regioni per gli anni dal 2021 al 2026, di cui complessivi euro 252.937.245,29 verso Regione Lombardia.

In relazione allo stato di attuazione degli interventi nel II semestre, la Regione comunica:

- -ALER Milano, ha sottoscritto i contratti attuativi degli edifici, con successiva consegna lavori il 2/11/2022;
- -per ALER PV-LO, entrambi gli interventi sono in fase di progettazione definitiva/esecutiva; per l'area ex macello di Pavia, è segnalata la criticità dovuta alla "rimodulazione del progetto a seguito del notevole incremento dei costi verificato in fase di progettazione".
- per ALER VA-CO-MB-BA, si è in fase di validazione ed approvazione della progettazione definitiva, pubblicazione della gara di appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

In aggiunta agli interventi previsti dal PNRR, ad ulteriore sostegno all'edilizia residenziale pubblica è stato predisposto il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza con il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con L. 1° luglio 2021 n. 101, il quale, all'art. 1, comma 2, lett. c), punto 13⁶⁴ "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", ha stanziato complessivi 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026⁶⁵.

⁶⁵ Con il successivo DPCM del 15 settembre 2021, attuativo degli interventi previsti dal PNC, sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate alle Regioni per gli anni dal 2021 al 2026, di cui complessivi euro 252.937.245,29 verso Regione Lombardia. Per quanto riguarda l'anno 2022, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, D.M. del 5 aprile 2022, si è provveduto all'impegno e alla contestuale erogazione in favore di Regione Lombardia di euro 50.587.449,06.



⁶⁴ D.L. 06/05/2021, n. 59. Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 maggio 2021, n. 108.

Art. 1. Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza

^{1.} È approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

^{2.} Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue:

^{13.} Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026;

L'importo totale degli interventi edilizi effettuati dalle ALER lombarde, finanziati con fondi del PNC, ammonta ad euro 151.006.035,19. La Regione ha riferito di un cofinanziamento in relazione agli stessi interventi per un ammontare complessivo di 17.287.792,12.

Gli interventi totali afferenti al PNC, nel 2022, sono stati 32, di cui:

- 8 di ALER BG-LC-SO, per complessivi euro 38.831.102,70 di fondi PNC, ed euro 10.583.571,07 di cofinanziamento;
- 9 di ALER BS-CR-MN, per complessivi euro 37.004.592,99 di fondi PNC, ed euro 5.010.556,33 di cofinanziamento;
- 3 di ALER PV-LO, per complessivi euro 20.206.472,96 di fondi PNC, ed euro 229.970,72 di cofinanziamento;
- 7 di ALER MI, per complessivi euro 23.886.982,35 di fondi PNC, ed euro 181.095,02 euro di cofinanziamento;
- 5 di ALER VA-CO-MB-BA, per complessivi euro 31.076.884,20, ed euro 1.282.598,97 di co-finanziamento.

La tipologia degli interventi si riferisce per la quasi totalità a manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli spazi pubblici ed eliminazioni barriere architettoniche degli edifici ALER.

6.7 Attività di audit 2022

Come argomentato dalle Direttive Regionali alle Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale per l'anno 2022, la funzione di Internal Audit, affinché ne sia garantita l'autonomia e l'obiettività delle rilevazioni, deve essere allocata ad un livello organizzativo che ne assicuri l'indipendenza di giudizio, per cui essa è collocata di norma presso la Direzione Generale.

Tra i compiti del Responsabile Internal Auditing (RIA) vi è la trasmissione alla Direzione Generale Casa e Housing Sociale, nonché alla struttura di audit regionale dei seguenti documenti:

-gli aggiornamenti relativi alla collocazione organizzativa, alle procedure e alla dotazione della propria funzione;



-la Pianificazione annuale dell'attività di audit che dovrà essere eseguita nell'anno 2023, entro il 15 dicembre 2022;

-una relazione sullo stato di attuazione delle attività di audit effettuate nel periodo di riferimento al termine di ciascun semestre, entro 31 luglio 2022 e 31 gennaio 2023.

In relazione agli audit e ai controlli interni, questa Sezione ha richiesto alla Regione, con la già citata nota del 24 maggio 2023, di riferire sullo stato di attuazione delle attività di audit effettuate nel corso dell'anno 2022 rispetto alla Pianificazione annuale dell'attività di audit 2022 e sulle conseguenti, eventuali, misure ed iniziative assunte dalla Funzione di audit regionale.

La Regione ha svolto una relazione sul punto, con nota trasmessa il 7 giugno 2023, che può così essere sintetizzata.

La Funzione audit della Regione Lombardia riceve dai Responsabili Internal audit delle ALER predeterminati flussi informativi: la programmazione annuale degli audit previsti e le rendicontazioni semestrali delle attività svolte.

Le informazioni ricevute consentono alla funzione di audit regionale di monitorare, a livello quantitativo e complessivo, le attività svolte dagli Internal Audit degli enti; le rendicontazioni trasmesse non comprendono i rapporti finali.

La programmazione annuale delle attività di audit delle aziende viene effettuata autonomamente dagli enti stessi, sulla base delle priorità di rischio individuate dai Ria aziendali e dalla Direzione dell'ente.

La funzione di audit regionale è svolta in raccordo con Orac. ORAC, Organismo Collegiale indipendente istituito con Legge n.13/2018, è stato investito del potere di indirizzo e coordinamento della rete IA del Sireg e nel corso del 2022 ha richiesto, unitamente al Collegio dei revisori della Regione, una verifica straordinaria sulle procedure di gestione delle garanzie fidejussorie.

Le informazioni trasmesse ai fini del monitoraggio semestrale includono:

- la tipologia dell'intervento
- l'obiettivo della verifica e i processi coinvolti
- la macroarea di rischi coperta
- le metodologie utilizzate



- lo stato di attuazione
- l'owner processo e le strutture coinvolte
- l'output dell'intervento
- le risorse utilizzate (ULA)
- la sintesi delle principali criticità rilevate
- il piano di azione concordato con la controparte
- la tempistica e gli esiti del follow-up

I dati trasmessi sono acquisiti dalla funzione audit regionale e successivamente elaborati per la produzione di statistiche, analisi e approfondimenti.

Tutte le attività di audit e di follow-up rendicontate sono riclassificate e raggruppate in base alla principale area di rischio in cui ricade l'intervento, sulla base della tabella riassuntiva dei rischi condivisa con la Rete IA.

- Esiti monitoraggio ALER 2022

Nei piani di audit 2022 trasmessi risultano pianificati n. 49 verifiche di audit e n. 6 di follow-up su controlli precedenti. Nel 2022 le aziende hanno realizzato e rendicontato alla Regione Lombardia n. 53 interventi di audit e n. 27 interventi di follow-up; le azioni di miglioramento suggerite a conclusione degli audit sono state n. 79, il cui recepimento verrà verificato dalle ALER nel corso degli interventi di follow-up calendarizzati nel 2024.

I follow-up dell'anno sono stati finalizzati alla verifica dell'attuazione di n. 33 azioni di miglioramento relativi a verifiche condotte in precedenza; le azioni hanno dato esito positivo nel 55% dei casi, e per la rimanente parte sono state riprogrammate.

Le attività si sono sviluppate nella quasi totalità dei casi sulla conformità normativa o procedurale (soprattutto su processi ISO).

Per ciascuna area di rischio i principali temi trattati dagli interventi di audit hanno riguardato:

-Disposizioni interne

- Sistema integrato/SGQ
- Procedure interne
- Bandi Assegnazione alloggi

-Compliance normativa



- Trasparenza
- Verifica vs Direttive ALER RL
- Sicurezza sul lavoro
- L. 190/2012
- Anticorruzione
- Gestione garanzie fidejussorie
- Comunicazione e sito web

-Contrattualistica:

- Appalti e subappalti
- Proroghe
- Penali

-Rischi Strategici

• Gestione mutui passivi

-Risorse umane

- Rotazione personale
- Piano formazione

-Reporting e comunicazione

Aggiornamento sito Web

La funzione Audit regionale predispone annualmente una relazione sull'attività svolta che ricomprende anche la parte relativa al monitoraggio della Rete IA. La relazione è trasmessa al Presidente della Giunta che ne dà comunicazione all'organo collegiale ed è trasmessa al Consiglio regionale che ne fa oggetto dei propri lavori nell'ambito della II commissione consiliare. La relazione è, altresì, trasmessa a Orac.

-Audit condotti dalla Funzione Audit regionale su ALER - 2022.

La funzione Audit regionale ha, altresì, la possibilità di svolgere attività di audit nei confronti di processi gestiti dalle ALER.

Nel corso dell'anno 2022 è stato ultimato un intervento di audit effettuato direttamente dalla Struttura Audit regionale, pianificato nell'anno 2021, sull' Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale - ALER di Pavia-Lodi.



Tale attività ha riguardato la verifica del rispetto da parte dell'Azienda degli adempimenti dettati dalle Direttive regionali a carico delle ALER per l'anno 2020 (DGR 2526/2019) e, in raccordo con il Responsabile regionale per la Trasparenza, ha riservato particolare attenzione all'analisi di quanto richiesto in tema di Trasparenza con riferimento all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017.

Le principali raccomandazioni, inerenti agli ambiti di rischio (rif. Mappatura in uso) di compliance normativa, trasparenza e risorse umane, hanno riguardato, nel dettaglio:

- Individuare soluzioni organizzative idonee ad ampliare l'indipendenza della Funzione di Internal Auditing, evitando di caricare sulla stessa funzione compiti che abbiano risvolti gestionali all'interno dell'Azienda.
- Definire una procedura chiara per la prevenzione e la gestione del conflitto d'interesse in modo da garantire lo svolgimento delle attività in modo imparziale.
- Rimuovere le eventuali situazioni di violazione del principio di segregazione delle funzioni, prevedendo in tal caso alternativamente:
- a) L'individuazione di dirigenti o responsabili di Posizione Organizzativa dedicati esclusivamente alla responsabilità di UOG;
- b) La limitazione delle funzioni di UOG prevedendone, ove presenti, l'abolizione dei poteri di spesa e la firma degli atti a rilevanza esterna suscettibili di controllo o supervisione da parte dei responsabili di Area.
- -Rispettare gli obblighi di pubblicazione, adeguando il sito aziendale a quanto disposto dalle Direttive regionali e secondo le indicazioni della Delibera ANAC già citata.
- -Pubblicare un organigramma conforme alle indicazioni dell'Allegato 1 di cui alla Delibera ANAC n. 1134/2017.

La Regione conclude la relazione informando che è in fase di avvio l'attività di follow-up sul piano di azione concordato in ordine alle raccomandazioni sopra elencate.

6.8 I trasferimenti dalla Regione Lombardia

Di seguito è esposto il quadro complessivo delle risorse erogate dalla Regione alle ALER nel corso dell'esercizio 2022, a confronto con quelle dell'esercizio 2021.



Tabella 156 - Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore delle ALER

1 0	1 0	0 1			
RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %	
Residui passivi all'1/1	28.625.482,21	17.651.862,90	10.973.619,31	62,17	
Impegni di competenza	184.526.442,14	97.224.585,63	87.301.856,51	89,79	
di cui impegni coperti da FPV	30.981.775,55	23.528.965,37	7.452.810,18	31,68	
Impegni residui assestati	27.179.387,96	17.019.033,55	10.160.354,41	59,70	
IMPEGNI COMPLESSIVI	211.705.830,10	114.243.619,18	97.462.210,92	85,31	
Pagamenti in c/competenza	161.986.257,61	72.334.756,95	89.651.500,66	123,94	
di cui FPV	16.998.306,17	72.334.730,93	69.031.300,00	143,94	
Pagamenti in c/residui	24.096.126,45	13.283.380,02	10.812.746,43	81,40	
PAGAMENTI COMPLESSIVI	186.082.384,06	85.618.136,97	100.464.247,09	117,34	
Residui passivi al 31/12	25.623.446,04	28.625.482,21	- 3.002.036,17	-10,49	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2022 i pagamenti complessivi verso le ALER da parte di Regione Lombardia sono stati pari a 186.082.384,06 euro rispetto a impegni complessivi pari a 211.705.830,10 euro, inclusi gli impegni residui assestati per 27.179.387,96 euro. Gli impegni in c/competenza nel 2022 hanno segnato un incremento rispetto al 2021 dell'89,79%. I pagamenti in c/competenza al 31/12/2022 sono stati pari a 161.986.257,61 euro, di cui 16.998.306,17 euro coperti da FPV, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 123,94%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si incrementano del 31,68% mentre i residui passivi al 31/12/2022 rispetto al precedente anno si riducono del 10,94%, tuttavia, la differenza tra FPV in entrata sul bilancio 2022 (30.981.775,55 euro) e FPV utilizzato nello stesso esercizio, (16.998.306,17 euro), pari a 13.983.469,38 euro, potrebbe suggerire la non completa realizzazione del cronoprogramma che accompagna l'utilizzo dell'FPV. Il dato è stato confermato in sede di controdeduzioni dalla Regione, che ha imputato la differenza tra FPV in entrata 2022 ed FPV pagato in competenza alla "ricronoprogrammazione", non prevedibile, degli interventi, come l'aumento dei prezzi delle materie prime, che hanno comportato lo slittamento dei lavori programmati.

La Sezione, pur considerando le suesposte motivazioni addotte dalla Regione, raccomanda alla stessa un continuo e attento monitoraggio sui tempi di realizzazione dei lavori programmati, a presidio, altresì, del rispetto dei principi contabili che disciplinano l'istituto del FPV e la sua corretta utilizzazione.



Tabella 157 - FPV complessivo delle ALER anno 2022

Totale FPV al 31.12.2021	di cui FPV al 31.12.2021 rinviato ad esercizi successivi al 2022	FPV di competenza dell'anno 2022	Utilizzo FPV 2022	Totale FPV al 31.12.2022	di cui FPV rinviato al 2023
a	В	С	d	e (a-b+c-d)	f
59.738.743,80	15.750.562,86	23.756.768,31	28.326.478,08	39.418.471,17	32.170.173,05

a-b	43.988.180,94
impegni 2021 riac sul 2022	certata come FPV

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria del 18/04/2022

La Sezione raffrontando i dati relativi all'esercizio 2022, trasmessi con la risposta istruttoria del 18 aprile 2023, ha riscontrato alcuni disallineamenti tra gli importi relativi agli impegni del rendiconto 2021, già oggetto di parifica nell'anno 2022, e gli importi rilevati sulla piattaforma "Contabilità regionale" (CW), esercizio 2021, come di seguito riportato.



Tabella 158 - Raffronto dati flussi finanziari ALER

	Dati finanziari 2021						
Enti pubblici	Origine dati	Impegnato totale	di cui competenza	di cui residui	Liquidato totale	di cui competenza	di cui residui
ALER Bergamo-	PARIFICA	13.251.024,21	10.511.544,55	2.739.479,66	8.712.443,02	6.698.892,96	2.013.550,06
Lecco- Sondrio (950844 - 52467)	CONTABILITA' REGIONALE	13.311.024,21	10.571.544,55	2.739.479,66	8.712.443,02	6.698.892,96	2.013.550,06
dif	fferenza	-60.000,00	-60.000,00				
ALER	PARIFICA	57.466.168,81	51.095.873,60	6.370.295,21	46.355.760,96	40.341.065,04	6.014.695,92
Milano (19910)	CONTABILITA' REGIONALE	61.488.420,41	55.118.125,20	6.370.295,21	46.355.760,96	40.341.065,04	6.014.695,92
dif	fferenza	-4.022.251,60	-4.022.251,60				
ALER Pavia- Lodi	PARIFICA	13.859.689,54	12.117.792,94	1.741.896,60	10.935.740,81	9.195.773,22	1.739.967,59
(950845)	CONTABILITA' REGIONALE	14.203.755,99	12.461.859,39	1.741.896,60	10.935.740,81	9.195.773,22	1.739.967,59
	fferenza	-344.066,45	-344.066,45				
ALER Varese-	PARIFICA	16.600.289,57	12.089.696,17	4.510.593,40	10.094.681,11	8.108.431,90	1.986.249,21
Como-Busto Arsizio- Monza e Brianza (950843 e 789620)	CONTABILITA' REGIONALE	17.604.456,87	13.093.863,47	4.510.593,40	10.094.681,11	8.108.431,90	1.986.249,21
differenza		-1.004.167,30	-1.004.167,30				
ALER Brescia-	PARIFICA	13.066.447,05	11.409.678,37	1.656.768,68	9.519.511,07	7.990.593,83	1.528.917,24
Cremona- Mantova (950842)	CONTABILITA' REGIONALE	13.126.447,05	11.469.678,37	1.656.768,68	9.519.511,07	7.990.593,83	1.528.917,24
dif	fferenza	-60.000,00	-60.000,00				

Fonte: Regione Lombardia risposta istruttoria 18.04.2023 e piattaforma Contabilità Regionale esercizio 2021 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nella piattaforma *CW*, ricerca per Beneficiario - Dati Finanziari, "gli impegni non numerati presenti in contabilità", così denominati nelle controdeduzioni scritte della Regione, confluiscono nella voce "impegnato totale" e "di cui competenza". Tali impegni, precisa la Regione nella stessa memoria, "non devono essere presi in considerazione in quanto impegni non definitivi".

Come già evidenziato a tale proposito nel capitolo 1.3.3, la Sezione invita la Regione, per maggiore chiarezza, a dare evidenza in CW di tali impegni distinguendoli all'interno del valore impegnato totale e precisandone la casistica di riferimento (cfr. relazione allegata al giudizio di parifica rendiconto 2020).



6.8.1 L'ALER Bergamo-Lecco Sondrio

Di seguito sono riportati i trasferimenti della Regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Bergamo-Lecco Sondrio con riferimento all'esercizio 2022 in rapporto all'esercizio 2021, evidenziando le relative variazioni.

Tabella 159- Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di ALER Bergamo Lecco Sondrio

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %	
Residui passivi all'1/1	4.538.581,19	2.739.479,66	1.799.101,53	65,67	
Impegni di competenza	16.441.116,32	10.511.544,55	5.929.571,77	56,41	
di cui impegni coperti da FPV	1.462.660,96	4.047.553,49	- 2.584.892,53	-63,86	
Impegni residui assestati	4.328.100,12	2.739.479,66	1.588.620,46	57,99	
IMPEGNI COMPLESSIVI	20.769.216,44	13.251.024,21	7.518.192,23	56,74	
Pagamenti in c/competenza	14.593.161,92	6.698.892,96	7.894.268,96	117,84	
di cui FPV	172.442,56		7.094.200,90	117,01	
Pagamenti in c/residui	2.658.287,18	2.013.550,06	644.737,12	32,02	
PAGAMENTI COMPLESSIVI	17.251.449,10	8.712.443,02	8.539.006,08	98,01	
Residui passivi al 31/12	3.517.767,34	4.538.581,19	- 1.020.813,85	-22,49	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo Lombardia

La tabella sopra riportata confronta il dato dei trasferimenti dalla Regione Lombardia, effettuati a favore di ALER Bergamo-Lecco Sondrio nel corso dell'esercizio 2022 e comunicato con la risposta istruttoria del 18 aprile 2023.

Nel corso del 2022 le risorse impegnate di competenza da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Bergamo-Lecco-Sondrio sono state pari a 16.441.116,32 euro, con un incremento del 56,41% rispetto al precedente esercizio. I pagamenti in c/competenza al 31/12/2022 sono stati pari a 14.593.161,92 euro, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 117,84%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si decrementano del 63,86% come i residui passivi che si riducono del 22,49%, tuttavia, la differenza tra FPV in entrata sul bilancio 2022 (1.462.661 euro) e FPV utilizzato nello stesso esercizio, (172.443 euro), pari a 1.290.218 euro, potrebbe non aver trovato realizzazione nel cronoprogramma che accompagna l'utilizzo dell'FPV.



Tabella 160 - Dati di bilancio d'esercizio ALER Bergamo-Lecco Sondrio 2022/2021

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	20.520.169,98	17.529.166,11	2.991.003,87	17,06
di cui Crediti verso Regione Lombardia	3.517.767,34	4.538.583,39	-1.020.816,05	-22,49
Disponibilità liquide	28.553.349,92	24.493.800,68	4.059.549,24	16,57
Debiti complessivi	37.753.010,26	37.169.679,07	583.331,19	1,57
di cui debi ti verso banche	5.722.962,18	8.842.348,78	-3.119.386,60	-35,28
di cui debiti verso Regione Lombardia	0,00	892.092,00	-892.092,00	-100,00
Interessi passivi	102.137,12	278.401,43	-176.264,31	-63,31
Patrimonio netto	204.589.562,63	191.058.949,82	13.530.612,81	7,08
Valore della produzione	35.154.911,94	36.024.372,81	-869.460,87	-2,41
Costi della Produzione	33.665.953,53	34.486.939,59	-820.986,06	-2,38
Risultato d'esercizio	246.724,31	325.981,79	-79.257,48	-24,31

Fonte: ALER Bergamo-Lecco-Sondrio - Bilancio e Certificazione asseverata (di cui all'art. 11 co.6 lett.J D.Lgs. 118/2011)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esercizio 2022 chiude con un risultato positivo, ma in calo rispetto al 2021 (-24,31%).

6.8.2 L'ALER Brescia-Cremona-Mantova

Di seguito sono riportati i principali trasferimenti dalla Regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale-ALER Brescia-Cremona-Mantova con riferimento all'esercizio 2022 in rapporto all'esercizio 2021, evidenziando le relative variazioni.

Tabella 161 - Flussi finanziari ALER Brescia-Cremona-Mantova

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi all'1/1	3.546.935,98	1.656.768,68	1.890.167,30	114,09
Impegni di competenza	18.559.634,93	11.409.678,37	7.149.956,56	62,67
di cui impegni coperti da FPV	2.653.343,12	2.509.140,32	144.202,80	5,75
Impegni residui assestati	3.348.574,48	1.656.768,68	1.691.805,80	102,11
IMPEGNI COMPLESSIVI	21.908.209,41	13.066.447,05	8.841.762,36	67,67
Pagamenti in c/competenza	18.429.443,04	7.990.593,83	10.438.849,21	130,64
di cui FPV	2.527.407,23	7.990.393,63	10.450.049,21	150,04
Pagamenti in c/residui	3.251.857,21	1.528.917,24	1.722.939,97	112,69
PAGAMENTI COMPLESSIVI	21.681.300,25	9.519.511,07	12.161.789,18	127,76
Residui passivi al 31/12	226.909,16	3.546.935,98	- 3.320.026,82	-93,60

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Nel corso del 2022 le risorse impegnate di competenza da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Brescia-Cremona-Mantova sono state pari a 18.559.634,93 euro, con un incremento del 62,67% rispetto al precedente esercizio. I pagamenti in c/competenza al 31/12/2022 sono stati pari a 18.429.443,04 euro, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 130,64%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si incrementano del 5,75% mentre i residui passivi si riducono del 93,60%, tuttavia, la differenza tra FPV in entrata sul bilancio 2022 (2.653.343,12 euro) e FPV utilizzato nello stesso esercizio, (2.527.407,23 euro), pari a 125.935,89 euro, potrebbe non aver trovato realizzazione nel cronoprogramma che accompagna l'utilizzo dell'FPV.

Tabella 162 - Dati di bilancio d'esercizio 2022/2021 di ALER Brescia-Cremona-Mantova

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	43.780.237	48.239.380	-4.459.143	-9,24
di cui Crediti verso Regione Lombardia	226.909	3.546.936	-3.320.027	-93,60
Disponibilità liquide	22.230.235	17.459.596	4.770.639	27,32
Debiti complessivi	54.680.234	58.431.656	-3.751.422	-6,42
di cui debiti verso banche	12.716.512	14.252.753	-1.536.241	-10,78
di cui debiti verso Regione Lombardia	0	271.129	-271.129	-100,00
Interessi passivi	653.124	718.517	-65.393	-9,10
Patrimonio netto	291.497.305	278.435.933	13.061.372	4,69
Valore della produzione	47.543.720	53.042.603	-5.498.883	-10,37
Costi della Produzione	45.744.952	50.810.423	-5.065.471	-9,97
Risultato d'esercizio	130.241	113.053	17.188	15,20

Fonte: ALER Brescia-Cremona-Mantova - Bilancio e Certificazione asseverata (di cui all'art. 11 co.6 lett.J D.Lgs. 118/2011)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ALER Brescia-Cremona-Mantova chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo pari a 130.241 euro, con un incremento del 15,20% rispetto al precedente esercizio.

6.8.3 L'ALER Pavia-Lodi

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Pavia-Lodi con riferimento all'esercizio 2022 in rapporto all'esercizio 2021, evidenziando le relative variazioni.



Tabella 163 - Flussi finanziari ALER Pavia-Lodi

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi all'1/1	2.923.948,73	1.741.896,60	1.182.052,13	67,86
Impegni di competenza	15.727.851,22	12.117.792,94	3.610.058,28	29,79
di cui impegni coperti da FPV	1.075.776,59	1.837.406,20	- 761.629,61	-41,45
Impegni residui assestati	2.870.531,79	1.741.896,60	1.128.635,19	64,79
IMPEGNI COMPLESSIVI	18.598.383,01	13.859.689,54	4.738.693,47	34,19
Pagamenti in c/competenza	13.060.866,21	9.195.773,22	3.865.092,99	42,03
di cui FPV	802.118,58	9.190.773,22	3.003.092,99	42,03
Pagamenti in c/residui	2.766.369,80	1.739.967,59	1.026.402,21	58,99
PAGAMENTI COMPLESSIVI	15.827.236,01	10.935.740,81	4.891.495,20	44,73
Residui passivi al 31/12	2.771.147,00	2.923.948,73	- 152.801,73	-5,23

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2022 le risorse impegnate di competenza da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Pavia-Lodi sono state pari a 15.727.851,22 euro, con un incremento del 29,79% rispetto al precedente esercizio. I pagamenti in c/competenza al 31/12/2022 sono stati pari a 13.060.866,21 euro, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 42,03%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si riducono del 41,45%, come i residui passivi del 5,23%, tuttavia, la differenza tra FPV in entrata sul bilancio 2022 (1.075.776,59 euro) e FPV utilizzato nello stesso esercizio, (802.118,58 euro), pari a 273.658,01 euro, potrebbe non aver trovato realizzazione nel cronoprogramma che accompagna l'utilizzo dell'FPV.

Tabella 164 - Dati di bilancio d'esercizio 2022/2021 di ALER Pavia-Lodi

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	12.224.866	12.032.887	191.979	1,60
di cui Crediti verso Regione Lombardia	2.771.147	2.946.449	-175.302	-5,95
Disponibilità liquide	7.853.697	3.824.642	4.029.055	105,34
Debiti complessivi	27.489.504	26.421.667	1.067.837	4,04
di cui debiti verso banche	13.213.187	14.786.471	-1.573.284	-10,64
di cui debiti verso Regione Lombardia	0	64.165	-64.165	-100,00
Interessi passivi	293.317	341.022	-47.705	-13,99
Patrimonio netto	90.324.807	87.266.326	3.058.481	3,50
Valore della produzione	21.394.274	18.065.252	3.329.022	18,43
Costi della Produzione	20.237.109	17.125.024	3.112.085	18,17
Risultato d'esercizio	61.907	84.800	-22.893	-27,00

Fonte: ALER Pavia-Lodi - Bilancio e Certificazione asseverata (di cui all'art. 11 co.6 lett.J D.Lgs. 118/2011) Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia



L'Azienda chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo pari a 61.907 euro, in calo rispetto al 2021 del 27% sebbene i trasferimenti dalla Regione Lombardia, già incrementati nel precedente esercizio, come illustrato nella precedente tabella, aumentino ancora passando da 12.117.792,94 euro a 15.727.851,22 euro. Valore della produzione e relativo costo subiscono analogo incremento.

6.8.4 L'ALER Varese - Como - Monza e Brianza - Busto Arsizio

Di seguito sono riportati i principali trasferimenti della regione Lombardia verso l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale ALER Varese-Como-Busto Arsizio-Monza e Brianza con riferimento all'esercizio 2022 in rapporto all'esercizio 2021, evidenziando le relative variazioni.

Tabella 165 - Flussi finanziari ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %
Residui passivi all'1/1	6.505.608,46	5.116.742,22	1.388.866,24	27,14
Impegni di competenza	20.511.903,29	12.089.696,17	8.422.207,12	69,66
di cui impegni coperti da FPV	2.950.303,00	1.710.018,20	1.240.284,80	72,53
Impegni residui assestati	5.688.447,36	4.510.593,40	1.177.853,96	26,11
IMPEGNI COMPLESSIVI	26.200.350,65	16.600.289,57	9.600.061,08	57,83
Pagamenti in c/competenza	16.713.046,08	8.108.431,90	8.604.614,18	106,12
di cui FPV	1.317.582,51	0.100.431,90	0.004.014,10	100,12
Pagamenti in c/residui	4.831.477,34	1.986.249,21	2.845.228,13	143,25
PAGAMENTI COMPLESSIVI	21.544.523,42	10.094.681,11	11.449.842,31	113,42
Residui passivi al 31/12	4.655.827,23	6.505.608,46	- 1.849.781,23	-28,43

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2022 le risorse impegnate di competenza da parte di Regione Lombardia a beneficio di ALER Varese-Como e Busto Arsizio sono state pari a 20.511.903,29 euro, con un incremento del 69,66% rispetto al precedente esercizio. I pagamenti in c/competenza al 31/12/2022 sono stati pari a 16.713.046,08 euro, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 106.12%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si incrementano del 72.53%, mentre i Residui passivi diminuiscono del 28,43%, tuttavia, la differenza tra FPV in entrata sul bilancio 2022 (2.950.303 euro) e FPV utilizzato nello stesso esercizio, (1.317.582.51



euro), pari a 1.632.720,49 euro potrebbe non aver trovato realizzazione nel cronoprogramma che accompagna l'utilizzo dell'FPV.

Tabella 166 - Dati di Bilancio d'esercizio 2022-2021 ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	32.879.127	33.391.479	-512.352	-1,53
di cui Crediti verso Regione Lombardia	4.322.727	6.823.035	-2.500.308	-36,65
Disponibilità liquide	37.063.542	22.456.989	14.606.553	65,04
Debiti complessivi	58.121.053	54.562.278	3.558.775	6,52
di cui debiti verso banche	11.999.775	12.601.361	-601.586	-4,77
di cui debiti verso Regione Lombardia	1.499.499	1.499.499	0	0,00
Interessi passivi	302.628	304.851	-2.223	-0,73
Patrimonio netto	200.870.503	200.833.923	36.580	0,02
Valore della produzione	55.751.055	54.338.954	1.412.101	2,60
Costi della Produzione	53.396.733	52.415.938	980.795	1,87
Risultato d'esercizio	102.598	79.573	23.025	28,94

Fonte: ALER Varese-Como-Monza e Brianza e Busto Arsizio - Bilancio e Certificazione asseverata (di cui all'art. 11 co.6 lett. J D.Lgs. 118/2011

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esercizio 2022 di ALER Varese-Como e Busto Arsizio chiude con un risultato positivo pari a 102.598 euro, con un incremento di quasi il 29% rispetto al 2021. Il valore della produzione e i costi della produzione registrano un lieve incremento, rispettivamente del 2,6% e dell'1,87%. Le disponibilità liquide si incrementano del 65% a fronte di risorse erogate complessivamente dalla Regione Lombardia pari a 21.544.523,42 euro, rispetto alle risorse complessivamente impegnate per 26.200.350,65 euro.

6.8.5 L'ALER Milano

Di seguito sono riportati i principali dati contabili dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - ALER Milano con riferimento all'esercizio 2022 in rapporto all'esercizio 2021, evidenziando le relative variazioni.



Tabella 167 – Impegni e pagamenti regionali 2022/2021 a favore di ALER Milano

RISORSE REGIONALI	Dati 2022 (a)	Dati 2021 (b)	Differenza c=(a-b)	Variazione (c/b) %	
Residui passivi all'1/1	11.110.407,85	6.396.975,74	4.713.432,11	73,68	
Impegni di competenza	113.285.936,38	51.095.873,60	62.190.062,78	121,71	
di cui impegni coperti da FPV	22.839.691,88	13.424.847,16	9.414.844,72	70,13	
Impegni residui assestati	10.943.734,21	6.370.295,21	4.573.439,00	71,79	
IMPEGNI COMPLESSIVI	124.229.670,59	57.466.168,81	66.763.501,78	116,18	
Pagamenti in c/competenza	99.189.740,36	40.341.065,04	58.848.675,32	145,88	
di cui FPV	12.178.755,29	40.341.003,04	30.040.073,32	140,00	
Pagamenti in c/residui	10.588.134,92	6.014.695,92	4.573.439,00	76,04	
PAGAMENTI COMPLESSIVI	109.777.875,28	46.355.760,96	63.422.114,32	136,82	
Residui passivi al 31/12	14.451.795,31	11.110.407,85	3.341.387,46	30,07	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel corso del 2022 i pagamenti complessivi verso ALER Milano da parte di Regione Lombardia sono stati pari a 109.777.875,28 euro rispetto a impegni complessivi, inclusi gli impegni residui assestati, del valore di 124.229.670,59 euro. Gli impegni di competenza dell'esercizio 2022 hanno registrato un incremento del 121,71% rispetto all'esercizio precedente, come i pagamenti di competenza sono aumentati del 145,88%. L'utilizzo dell'FPV rispetto al 2021 si incrementa del 70,13%, come si incrementano i residui passivi al 31/12/2022 del 30,07%.

La differenza tra FPV in entrata (22.839.691,88 euro) e FPV utilizzato (12.178.755,29 euro), pari a 10.660.936,59 euro, potrebbe non aver trovato corretta realizzazione nel cronoprogramma che di norma accompagna l'utilizzo dell'FPV, ma verosimilmente rinviato al 2023 (o esercizi futuri).



Dati di Bilancio d'esercizio 2022-2021 ALER Milano

DATI CONTABILI	2022 (a)	2021 (b)	Differenza c=(a- b)	Variazione (c/b)%
Crediti complessivi	201.562.566	189.071.662	12.490.904	6,61
di cui Crediti verso Regione Lombardia	14.487.728	10.951.712	3.536.016	32,29
Disponibilità liquide	110.175.804	65.328.719	44.847.085	68,65
Debiti complessivi	369.093.935	374.641.051	-5.547.116	-1,48
di cui debiti verso banche	177.220.206	204.960.207	-27.740.001	-13,53
di cui debiti verso Regione Lombardia	97.547	97.547	0	0,00
Interessi passivi	3.001.639	2.354.358	647.281	27,49
Patrimonio netto	603.255.445	579.555.533	23.699.912	4,09
Valore della produzione	320.900.898	288.852.735	32.048.163	11,09
di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni	264.848.928	238.973.560	25.875.368	10,83
di cui contributi in c/esercizio	30.610.277,00	24.444.008,00	6.166.269,00	25,23
Costi della Produzione	286.828.930	255.954.910	30.874.020	12,06
Risultato d'esercizio	20.611.655	21.083.895	-472.240	-2,24

Fonte: Aler Milano - Bilancio 2022 e Certificazione asseverata resa ai sensi dell'art. 11 co.6 lett. J D.Lgs. 118/2011 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esercizio 2022 è chiuso da ALER Milano con un risultato positivo pari a 20.611.655 euro, ma in leggero calo rispetto al 2021. Dai dati esposti in tabella si rileva l'incremento sia dei crediti complessivi sia delle disponibilità liquide, rispettivamente pari a +6,61% e + 68,65%. Accanto a questi incrementi, il 2022 registra la contemporanea diminuzione dei debiti che passano da 374.641.051 euro a 369.093.935 euro (-1,48), mentre gli interessi passivi aumentano del 27,49%.

6.8.6 Situazione di cassa e anticipazioni di tesoreria

Con la nota del 18 marzo 2023 la Sezione ha chiesto di illustrare le ragioni dello scoperto di cassa complessivamente registrato nell'anno 2022, quantificando l'ammontare delle anticipazioni di tesoreria utilizzate nell'esercizio 2022, fornendo il calcolo degli interessi corrisposti.

Con la risposta del 18 aprile 2023 sono pervenute le precisazioni dell'Azienda accompagnate dal rendiconto della Tesoreria che attesta nel corso dell'esercizio 2022:

- l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa, pari a 18.258.173,63 euro;



- l'utilizzo giornaliero massimo dell'anticipazione di cassa pari a 24.879.392,78 euro;
- l'entità dell'anticipazione di cassa al 31.12.2022 pari a 16.636.876,64 euro;
- l'entità degli interessi passivi su anticipazione pari a 471.443,15 euro.

ALER nella nota citata, motiva le ragioni dello scoperto di cassa con le pregresse difficoltà finanziarie, causate sia dalla morosità cosiddetta incolpevole (inquilini in stato di povertà effettiva), sia dall'elevata imposizione fiscale (circa 30 milioni l'anno).

Nel corso del 2022, infine, la situazione si sarebbe ulteriormente aggravata a causa sia dell'aumento esponenziale dei costi per riscaldamento ed energia sia dell'aumento dei tassi d'interesse bancario. In questo scenario, l'Azienda precisa che le misure di sostegno messe in atto da Regione Lombardia (contributi di solidarietà e misure di compensazione) hanno supportato l'azienda sotto il profilo finanziario sia per la gestione aziendale che per la riduzione dell'indebitamento bancario complessivo.

La situazione su esposta va attentamente monitorata, anche in considerazione del fatto che ALER Milano presenta un livello di indebitamento superiore al 100% dei ricavi e pertanto non può contrarre nuovo debito, che non può essere surrettiziamente introdotto attraverso l'anticipazione di tesoreria. Tale strumento serve a compensare sfasamenti temporanei tra le entrate e le spese, legate a fattori contingenti, che creano momentanee situazioni di illiquidità.

Con particolare riguardo allo scadenziario dei debiti verso fornitori/fatture da ricevere e debiti verso erario per imposta di registro non versata, nella seduta del 24 maggio 2022, il Collegio Sindacale ha rielaborato i dati mettendoli a confronto con le tabelle redatte per l'anno precedente al fine di valutare la stratificazione dei debiti commerciali conseguenti alla tensione finanziaria dell'ente. Sul punto, lo stesso organo afferma che "sebbene Regione Lombardia garantisca una certa continuità nell'apporto di finanza vincolata ad interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Azienda, si sottolinea l'insufficienza degli interventi sul fronte della spesa corrente (...)".

Il Collegio, nel verbale del 30 maggio 2022, comunica, inoltre, che "i debiti verso fornitori sono in costante incremento (+13% rispetto al 2020 e + 23% rispetto al 2019) e la capacità di incasso dei crediti risulta ulteriormente aggravata, con un monte crediti già svalutato, che per dimensione ha



quasi raggiunto l'entità del volume d'affari che lo genera (crediti lordi pari ad Euro 414 milioni corrispondenti a crediti netti rettificati per Euro 156 milioni)".

Ad avviso dello stesso organo di revisione, "(P)ersiste, in capo all'azienda, una situazione di accentuata criticità finanziaria, costantemente alimentata, negli ultimi anni, dalle medesime problematiche di gestione; appare, quindi, sempre più difficile trovare soluzioni sistematiche a tale scenario, stante l'attuale struttura di Aler Milano, che, in quanto Ente Pubblico di Natura Economica, sconta tutti gli effetti negativi derivanti, in primo luogo, dai limitati e rigidi margini di manovra previsti per la Pubblica Amministrazione, ma, soprattutto, dalla fiscalità tipica degli Società Commerciali, a cui l'azienda viene equiparata per la tassazione dei propri proventi, sia ordinari che straordinari". Il Collegio ritiene inoltre che "gli interventi di soccorso che Regione dispone a favore di Aler Milano in modo continuativo, anche se in assenza di una vera e propria strategia di medio periodo, dovrebbero articolarsi su altri presupposti quali, ad esempio, il ritorno della proprietà degli immobili in capo a Regione Lombardia con assegnazione ad Aler ("ente pubblico non economico") della mera attività di gestione del patrimonio immobiliare. Ad oggi, però, assegnare il patrimonio immobiliare di Aler Milano a Regione Lombardia appare fiscalmente insostenibile, a meno di specifiche deroghe normative che, vista la virtuosità del risultato finale, imporrebbero all'apparato politico di trovare urgente soluzione".

La Regione, nelle controdeduzioni, ha chiarito che gli importi dei debiti verso fornitori ammontano complessivamente a euro 87.953.819: euro 48.468.686 (il 55%) corrispondono a fatture da ricevere, imputabili quasi esclusivamente agli stanziamenti effettuati a fine anno per i concessionari del riscaldamento per tenere conto degli adeguamenti del costo riscaldamento per l'anno 2022, le cui fatture perverranno nel corso del 2023. La restante componente di debito v/fornitori diminuisce invece di euro 3.078.252 nel 2022.

Infine, la Sezione, con la nota del 18 marzo 2023 già citata, ha richiesto alla Regione di dettagliare, utilizzando un foglio di calcolo in formato editabile, le spese annuali (dati di preconsuntivo 2022) sostenute relativamente alla voce "Fornitori per servizi" della sezione "Uscite", come descritto nel documento "Stime e flussi trimestrali di cassa", già inviato da ALER Milano a questa Sezione, fornendo chiarimenti in merito alle ragioni degli importi elevati riscontrati per tale voce.



La Regione, con la nota di risposta del 18 aprile 2023, ha trasmesso la tabella compilata con i dati richiesti. Risulta da tale tabella, ed è stato precisato in sede di controdeduzioni, che trattasi di spese reversibili verso fornitori nel 2022, ammontati a euro 73.167.203,83.

Pur considerando la funzione sociale assolta dalle ALER, e le prestazioni essenziali dalle stesse erogate, si rileva, tuttavia, che l'entità di tale importo potrebbe costituire un ulteriore elemento di aggravamento delle già riscontrate difficoltà finanziarie dell'Azienda, stante il rischio del mancato recupero delle somme anticipate verso i fornitori, trattandosi di servizi a rimborso.



7 SINTESI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Quest'anno la Sezione ha focalizzato il proprio esame solo su alcune delle questioni emerse in occasione della parifica del precedente esercizio e riguardanti gli enti che costituiscono il c.d. Sistema regionale (SIREG).

In primo luogo è stata nuovamente affrontata la problematica dell'ambito di applicazione delle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ribadendo ancora una volta che la ricognizione annuale delle società partecipate della Regione deve riguardare anche le **società quotate** e quelle che hanno emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (e loro partecipate), in quanto l'art. 1 comma 5 del TUSP, che per le società quotate limita l'applicazione delle proprie disposizioni ai soli casi in cui sia espressamente prevista, si riferisce alle norme che hanno come dirette destinatarie le società, partecipate o controllate (come, per esempio, quelle dettate dagli artt. 11 e 19, in materia di disciplina degli amministratori e dipendenti) e non può riferirsi, invece, alle norme del testo unico che hanno come destinatarie le pubbliche amministrazioni socie.

Per quanto riguarda, inoltre, la definizione di società quotata e la conseguente possibilità di far rientrare tuttora nella definizione dettata dal TUSP anche la società Finlombarda Spa, si rileva che tanto l'art. 2 comma 1 lett. p), quanto l'art. 26 comma 5 del TUSP hanno il medesimo effetto di estendere la definizione di società quotata a società che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati nel rispetto di differenti scansioni temporali. Entrambe le disposizioni, tuttavia, appaiono legate temporalmente al periodo di durata degli strumenti finanziari collocati sul mercato con la conseguenza che, una volta scaduti quelli emessi al 31.12.2015 o nella successiva fase transitoria di cui all'art. 26, comma 5 del TUSP, la società non potrebbe più essere considerata quotata. La Regione, in sede di controdeduzioni, ha contestato tale conclusione, evidenziando, da una parte, come le emissioni obbligazionarie di Finlombarda, seppure suddivise in *tranche*, sono da ricondursi ad un programma unitario di emissione (Programma Euro Medium Term Note) di 200 milioni, elaborato dalla società prima del termine previsto dall'art. 26, comma 5 TUSP (30 giugno 2016), e, dall'altra, come l'interpretazione letterale e quella sistematica della norma condurrebbero a conclusioni



diverse. Dal punto di vista letterale le norme del TUSP, nel dettare la definizione di società quotata derivante dall'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni, non conterrebbero alcun riferimento "pro-futuro", cioè alle conseguenze del rimborso dei relativi strumenti. In tal senso la definizione di società quotata sancirebbe "uno status giuridico a tutti gli effetti definitivo", che risulterebbe confermato dal fatto che nessuna norma del TUSP si occupi della "delicata fase di perdita dello status di società quotata". Dal punto di vista sistematico, peraltro, ad avviso della Regione, la norma avrebbe la *ratio* di salvaguardare i programmi di emissione già deliberati, evitando eventi che possano cogliere di sorpresa gli investitori, e terrebbe conto del fatto che le società che hanno collocato strumenti finanziari in mercati regolamentati soggiacciono alle regole ed ai sistemi di controllo previsti dal D.Lgs. n. 58/1998 (c.d. TUF).

Tali argomentazioni, tuttavia, non consentono di superare l'interpretazione formulata dalla Sezione e, peraltro, confermata, sin dal 2018, dalle linee guida elaborate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Corte dei conti ai fini della redazione delle revisioni periodiche delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 TUSP.

Con particolare riferimento agli argomenti esposti dalla Regione, in primo luogo, si evidenzia come l'esistenza di un programma di emissioni obbligazionarie non può giustificare l'estensione della disciplina transitoria dettata dall'art. 26 comma 5 del TUSP a tutte le tranche del programma stesso. Da una parte, infatti, la stessa disciplina transitoria limita il proprio ambito di applicazione alle società che abbiano concluso il procedimento di quotazione degli strumenti finanziari entro dodici mesi dall'entrata in vigore del TUSP, con la conseguenza che, anche se il programma di emissione delle obbligazioni è anteriore al 30 giugno 2016, la norma non può trovare applicazione per quelle obbligazioni il cui procedimento di quotazione non si sia concluso entro la data prevista. Dall'altra parte occorre evidenziare che l'esigenza, valorizzata dalla Regione, di tutelare i programmi di emissione già deliberati, evitando eventi che possano cogliere di sorpresa gli investitori, non può che ricondursi al momento di entrata in vigore del TUSP, ma non può configurarsi con riferimento alle emissioni successive. In tali casi, infatti, a prescindere dalla durata del programma di emissione deliberato dalla società, l'ingresso di nuove obbligazioni sul mercato, in attuazione del programma medesimo (come pure in ipotesi di attuazione di altro



programma), comporta l'assunzione *ex novo* o la riassunzione dello *status* di investitore, che non è più lambito dall'effetto sorpresa che le norme del TUSP hanno inteso evitare con la sopra citata deroga.

In secondo luogo, la disciplina dettata dal TUSP prevede un trattamento differenziato a seconda che la società emetta azioni quotate nei mercati regolamentati oppure strumenti finanziari quotati diversi dalle azioni. Nel primo caso, infatti, considerato che, con la quotazione delle proprie azioni, la società stessa si colloca sul mercato, la norma non detta vincoli temporali, riconnettendo l'acquisizione dello "status" di società quotata alla quotazione delle azioni. Nel caso, invece, di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni, il TUSP, al fine di prevenire eventuali comportamenti elusivi delle proprie disposizioni e considerato che l'emissione è sostanzialmente finalizzata al reperimento di mezzi di finanziamento, subordina l'acquisizione dello "status" di società quotata al fatto che gli strumenti finanziari siano stati emessi nel rispetto di vincoli temporali precisi (31 dicembre 2015 o la diversa tempistica dettata dall'art. 26 comma 5). Con la conseguenza che l'emissione ed il collocamento di strumenti diversi dalle azioni dopo il termine del 31 dicembre 2015 o con una tempistica diversa da quella disciplinata dall'art. 26 comma 5 esclude la possibilità di acquisire la qualificazione di società quotata. Parimenti tale qualificazione non può che venire meno alla scadenza degli strumenti finanziari originariamente emessi e non può essere riacquistata o mantenuta per effetto di nuove emissioni di strumenti finanziari.

Del resto, lo status di società quotata, lungi dall'avere carattere definitivo, rimane rigorosamente agganciato, anche per le società che abbiano emesso azioni quotate, all'effettiva quotazione delle stesse, con l'unica differenza, giustificata dalle precedenti considerazioni, che per la quotazione delle azioni non sussistono limiti temporali, mentre per gli strumenti finanziari diversi dalle azioni la disciplina del TUSP rimane ancorata anche ai limiti temporali individuati dalla stessa. Peraltro, se si consentisse ad una società che, all'entrata in vigore del TUSP, avesse già collocato o avesse in via di collocazione strumenti finanziari diversi, di poter mantenere la qualificazione di società quotata anche per emissioni successive ai termini individuati dal legislatore, si genererebbe un'evidente disparità di trattamento, priva di razionale giustificazione, rispetto al trattamento che viene



riservato ad una società che emetta tali strumenti finanziari per la prima volta dopo i termini previsti dal TUSP.

Infine, occorre rimarcare, che i controlli previsti dal TUF per le società quotate, come sottolineato da ultimo anche dalla Sezione delle autonomie (n. 15/2021/FRG), afferendo ad aspetti quale la solidità patrimoniale e finanziaria e la sua corretta percezione da parte del mercato, si collocano su un piano diverso rispetto a quelli disciplinati dal TUSP e finalizzati alla tutela degli interessi pubblici perseguiti dell'ente pubblico socio mediante lo strumento societario.

Fra le norme del TUSP indirizzate alle società e che, pertanto, in mancanza di una previsione espressa, non trovano applicazione nei confronti delle società quotate, si collocano le disposizioni dell'art. 11 relative agli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico. In proposito la Sezione, richiamando quanto sopra rilevato in merito alla sopravvenuta scadenza degli strumenti finanziari quotati emessi dalla società Finlombarda spa ai sensi dell'art. 26, comma 5 del TUSP, segnala lo sforamento dell'onere relativo al compenso del Consiglio di amministrazione gravante sul Bilancio 2022 della predetta società rispetto al limite calcolato ai sensi dell'art. 11 commi 6 e 7 del TUSP. Occorre, tuttavia, riferire che la Regione, in sede di controdeduzioni scritte, si è detta pronta ad adottare azioni volte a recepire l'interpretazione della Corte. Si segnala, altresì, che il compenso complessivamente percepito dall'Amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 Spa eccede il limite massimo di 240.000 euro fissato dall'art. 23ter del D.L. 201/2011 e art. 11 comma 6 del TUSP. La Sezione deve evidenziare che, in sede istruttoria, l'Amministratore delegato ha comunicato che la società provvederà ad operare una compensazione mediante la riduzione dei trattamenti economici ancora da percepire. Quanto, inoltre, al **credito di 35 milioni** vantato dalla Regione Lombardia nei confronti della Fondazione della ricerca biomedica, si rileva che l'esigibilità dello stesso è stata, con LR n. 33 del 28 dicembre 2022, posticipata dal 2022 al 2023 in attesa della cessione in tutto o in parte degli asset di proprietà della fondazione fra cui, in particolare, la partecipazione detenuta nella società NMS group Spa, attualmente in corso di dismissione.

Un particolare approfondimento, inoltre, ha riguardato la società Finlombarda Spa, che è una società in house partecipata in misura totalitaria dalla Regione e contemporaneamente



un intermediario finanziario, vigilato dalla Banca d'Italia ed iscritto all'albo di cui all'art. 106 del Testo unico bancario. La società, pertanto, gestisce fondi propri, acquisiti mediante la contrazione di prestiti o l'emissione di obbligazioni, e contemporaneamente fondi della Regione che eroga, in conformità ai programmi regionali, o a fondo perduto o mediante la concessione di finanziamenti. Tale duplicità di funzioni ed attività è foriera di criticità e deve essere attentamente monitorata dalla Regione. In primo luogo, infatti, la società, a seguito della modifica del proprio oggetto statutario e della adozione di un programma pluriennale di consistente ricorso all'indebitamento, appare volersi affrancare sia dalla necessità di perseguire le finalità della programmazione regionale, sia dall'utilizzo delle risorse regionali. Il ricorso all'indebitamento per reperire risorse finanziare da erogare al tessuto imprenditoriale lombardo, infatti, porterà presumibilmente ad una consistente riduzione della rilevanza percentuale delle risorse erogate a valere sui fondi regionali e ad un contestuale incremento dell'attività di concessione di finanziamenti svolta alla stregua di un qualunque altro operatore economico. In secondo luogo, con particolare riferimento, ai fondi gestiti per conto della Regione, emerge come solo una parte dei fondi trasferiti risultino effettivamente erogati ai destinatari finali degli stessi in coerenza con la programmazione regionale, mentre altra parte rimanga giacente presso la società, depositata sui conti correnti o investita in titoli e strumenti finanziari e così sottratta, per periodi di tempo anche estesi, agli obiettivi della programmazione regionale. Nel 2022, in particolare, a fronte di fondi complessivamente pari a 651 milioni di euro, i fondi erogati a titolo di finanziamento ammontano a 184 milioni, mentre i fondi giacenti presso la società ammontano a 462 milioni, di cui 264 milioni depositati in conti correnti presso banche e 198 milioni depositati in titoli ed obbligazioni. Proprio in considerazione di tale situazione la Regione, su impulso della Sezione, ha avviato un programma di rientro delle somme in giacenza presso la società, che, tuttavia, stante la previsione della LR n. 34 del 2022, si concluderà non prima della fine del 2027.

La Sezione, nell'ambito del SIREG, ha effettuato uno specifico approfondimento sulla gestione delle **Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale – ALER.** Nell'analisi della programmazione regionale riferita ai servizi abitativi, la Sezione prende atto che per la prima volta è stato adottato dal Consiglio Regionale, con delibera XI/2568 del 22 novembre



2022, il Piano Regionale dei Servizi Abitativi per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'art 2, comma 3, della LR n. 16/2016, strumento di programmazione strategica regionale. Si riscontra, inoltre, dalle Direttive Regionali 2022 adottate con DGR n. 5619/2021, una diversa rimodulazione dello standard gestionale da applicare alle ALER concernente il personale, correlato anche al mutato contesto normativo.

Dal rapporto annuale al Consiglio Regionale, approvato con DGR n 6825 del 2 agosto 2022, che riporta i risultati raggiunti in ordine agli obiettivi standard assegnati nel 2021 e dai riscontri istruttori che hanno attualizzato i dati al 2022, sono emerse le seguenti criticità che riguardano il profilo dell'efficienza ed economicità della gestione delle ALER.

Lo standard di "equilibrio economico generale", che sintetizza in generale il grado di sostenibilità che emerge dal bilancio aziendale, non è stato raggiunto né nel 2021 né nel 2022 da ALER Bergamo-Lecco-Sondrio e da ALER Varese-Como-Monza e Brianza-Busto Arsizio. ALER BG-LC-SO, infatti, raggiunge il risultato del 59% contro un obiettivo minimo del 60% nel 2021; il risultato peggiora nel 2022 attestandosi sul valore del 49% rispetto allo standard obiettivo, parimenti del 60%, previsto per tale anno.

ALER VA-CO-MB-BA mostra un trend negativo nel biennio considerato, fondato su un risultato del 57%, rispetto allo standard minimo del 60% nel 2021, e sul deteriore risultato del 50,86% nel 2022, in raffronto all'obiettivo assegnato in tale anno, sempre pari al 60%.

Lo standard del personale, misurato sotto il profilo dell'onerosità dell'organico e del numero di unità abitative gestite per unità di personale, non vincola ALER Milano, e ciò, ad avviso della Regione, in ragione delle peculiarità della stessa, legate alla dimensione operativa, al patrimonio gestito e alle specificità dell'area metropolitana.

Va comunque osservato che il costo del personale per unità immobiliare di ALER Milano, nel 2022, è stato di 520 euro mentre l'obiettivo standard, per le altre ALER, prevedeva un costo massimo da 280 euro a 300 euro; il numero di unità abitative gestite per dipendente è stato di 90,2, mentre l'obiettivo standard, sempre per le altre ALER, prevedeva un minimo da 190 a 205.

La Sezione, pur prendendo atto della situazione rappresentata dalla Regione in ordine alla gestione di ALER Milano, raccomanda l'adozione delle misure organizzative e delle linee



di azione utili a ridurre progressivamente la distanza con i parametri standard applicati alle restanti ALER.

ALER Milano mostra, inoltre, quanto allo standard di indebitamento, uno sforamento del limite massimo (parità tra debiti e ricavi) sia nel 2021 che nel 2022, registrando il dato del 182% nel 2021 e del 178% nel 2022.

La morosità sui canoni di locazione incide sensibilmente sulla sostenibilità del sistema di tutte le ALER. L'ultimo rapporto sui servizi abitativi, riferito all'anno 2021, mette infatti in evidenza un ulteriore aumento sia della morosità corrente e sia della morosità consolidata. Per ALER Milano i dati riferiti dalla Regione mostrano, anche, un aumento nel 2021 e nel 2022 del numero degli alloggi abusivamente occupati.

La gestione delle unità abitative di ALER Milano mette in risalto che nel 2022 sono stati avviati e conclusi n. 15 bandi per l'assegnazione degli alloggi, quota parte di n. 47 bandi attivi in tale anno. Complessivamente, su 2.728 unità abitative disponibili e rientranti nei bandi di assegnazione attivi nel 2022, ne sono state assegnate 508 nel 2021, 1.215 nel 2022 e 568 nel 2023, per un totale di 2.291 alloggi, a fronte di 62.579 domande presentate e 7.068 domande aventi i requisiti prescritti, sulle 11.664 domande esaminate. Si osserva al riguardo una grande sproporzione tra gli alloggi messi a bando e le richieste di assegnazione, soprattutto nell'area di Milano. È evidente che serve il massimo impegno per rispondere alla richiesta abitativa della provincia, utilizzando nella misura massima le unità abitative disponibili, tenuto conto che gli alloggi a disposizione dell'ALER Milano al 31.12.2022, secondo le comunicazioni fornite dalla Regione, ammontano a 56.191, di cui 6.314 risultano sfitti e non destinati a piani di vendita o demolizione.

Si osserva che ALER Milano ha attualmente 185 strutture amministrative tra uffici centrali e territoriali (circa il 15%); la numerosità delle strutture determina una media di quattro dipendenti per ufficio.

Va evidenziato, al riguardo, che ben 51 uffici hanno una sola unità di personale in servizio. Un'organizzazione così strutturata, marcatamente ramificata nei dettagli, come sopra evidenziati, oltre a creare delle concrete difficoltà operative, sintomatiche di una non efficace sovra ordinazione funzionale nei rapporti tra le strutture di vertice e quelle di base, influisce negativamente sul coordinamento tra i vari uffici, sull'attività di vigilanza e di



controllo dei profili gestionali dell'azienda, nonché sull'efficiente svolgimento delle attività che descrivono il *proprium* del servizio prestato dalla stessa. Al riguardo la Sezione raccomanda di verificare il funzionamento delle strutture organizzative che hanno in assegnazione un solo dipendente, valutando eventualmente una diversa ripartizione funzionale della struttura dell'Azienda, l'informatizzazione di procedure, o altre possibili modalità di gestione dei servizi che possano comportare costi inferiori per la stessa. La Regione, nelle controdeduzioni, prende atto della segnalazione, comunicando che la stessa sarà trasmessa ad ALER Milano per le valutazioni conseguenti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

Nell'ambito delle misure di sostegno previste per l'ALER Milano, si evidenzia la cancellazione del debito di 30 milioni di euro verso la Regione Lombardia, disposta dall'art. 4, comma 1 della LR n. 4/2021, subordinata ad una specifica destinazione funzionale delle risorse che avrebbero dovuto essere restituite annualmente alla Regione stessa (3 milioni di euro). Dette risorse, secondo quanto espressamente previsto dalla suddetta legge regionale, devono essere investite per interventi di "ristrutturazione, riqualificazione e conservazione" del patrimonio di ALER Milano. Il rispetto della previsione vincolistica implica annualmente una adeguata programmazione degli interventi cui destinare le risorse proprie dell'Azienda, per l'ammontare che avrebbe dovuto essere restituito ogni anno alla Regione fino all'estinzione del "finanziamento" dalla stessa erogato. Le risultanze istruttorie hanno però evidenziato che ALER Milano ha inviato alla struttura regionale competente una semplice comunicazione recante le macroaree di intervento per l'anno 2022, limitandosi in realtà ad una mera enunciazione delle stesse, con cenni esplicativi manchevoli di elementi qualificanti idonei ad una programmazione efficace ed utile all'individuazione a monte delle principali misure strutturali da attuare.

La Regione, quindi, è chiamata ad attenzionare la programmazione e l'attuazione degli interventi finanziabili con le risorse proprie di ALER Milano, a fronte della rinuncia al credito di cui alla LR n. 4/2021.

Chiaramente negli interventi individuati dalla LR n. 4 del 2021 non possono certamente essere assimilati i lavori di mera manutenzione che determinerebbero una forma di distrazione delle risorse dalle finalità volute dalla legge regionale.



Quanto alla fase di rendicontazione sull'utilizzo delle risorse per l'anno 2022, i dati trasmessi mettono in evidenza l'interessamento delle macroaree di intervento concernenti precipuamente le attività di manutenzione ordinaria, di carattere conservativo del patrimonio di ALER Milano, a scapito degli interventi strutturali di ristrutturazione. In via conclusiva, la Regione Lombardia dovrà, pertanto, provvedere: - ad un'attenta valutazione delle attività svolte e rendicontate da ALER Milano alla luce delle criticità sopra riscontrate, vigilando sull'attuazione delle finalità sottese alla rinuncia al credito, come la realizzazione di opere di ristrutturazione e riqualificazione. D'altra parte, la stessa legge n. 4/2021, copre le minori entrate annuali regionali, conseguenti alla rinuncia al credito, pari a 3 milioni di euro annui, in gran parte con la riduzione delle spese in conto capitale. Si invita quindi la Regione a controllare che le risorse in parola siano investite per quegli interventi che legittimano la misura del finanziamento in argomento, tra i quali non possono rientrare soltanto i lavori di mera manutenzione (da coprire, peraltro, con la c.d. "reversibilità" proveniente dagli inquilini). La Regione, nelle controdeduzioni, nel recepire le osservazioni della Corte circa il tema della programmazione degli interventi, ha precisato che, con la prossima annualità 2024, chiederà all'Azienda di esplicitare più chiaramente le macro-aree di intervento.

Sotto il profilo contabile, nel bilancio regionale al 31.12.2022 si è registrato un aumento degli impegni regionali a favore delle ALER rispetto all'esercizio precedente (+ 97,46 milioni di euro). Gli impegni in c/competenza nel 2022 hanno segnato un incremento rispetto al 2021 dell'89,79%. I pagamenti in c/competenza al 31.12.2022 sono stati pari a 161.986.257,61 euro, di cui 16.998.306,17 euro coperti da FPV, rilevando un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 123,94%. Gli impegni coperti da FPV nel 2022 si incrementano del 31,68% mentre i residui passivi al 31.12.2022, rispetto al precedente anno, si riducono del 10,49%.

Va opportunamente evidenziato che per ALER Milano la Tesoreria ha attestato nel corso del 2022 un utilizzo medio dell'anticipazione di cassa, pari a 18.258.173,63 euro; l'utilizzo giornaliero massimo dell'anticipazione di cassa pari a 24.879.392,78 euro; l'entità dell'anticipazione di cassa al 31.12.2022 pari a 16.636.876,64 euro; l'entità degli interessi passivi su anticipazione pari a 471.443,15 euro. La situazione su esposta va attentamente monitorata, anche in considerazione del fatto che ALER Milano presenta un livello di



indebitamento superiore al 100% dei ricavi e pertanto non può contrarre nuovo debito, surrettiziamente introdotto attraverso l'anticipazione di tesoreria.

Le spese verso i fornitori nel 2022 ammontano a 73 milioni di euro. L'entità di tale importo potrebbe costituire un ulteriore elemento di aggravamento delle già riscontrate difficoltà finanziarie dell'Azienda, stante il rischio del mancato recupero delle somme anticipate verso i fornitori, trattandosi di servizi a rimborso.



